

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 18 120 lire

3/9 maggio 1970



Togliete la vernice dorata
con un batuffolo di cotone
inumidito e buona fortuna!

**GRANDE
CONCORSO
21 KG.
D'ORO**

SUBITO

1 kg. d'oro
e
 $\frac{1}{2}$ kg. d'oro
offerti da

Sperlari

ATTENZIONE!

Se non avete
vinto
il premio
immediato
conservate
il tagliando
per
concorrere
ai

**MILLE
PREMI
FINALI**

*secondo le
norme del
concorso
alle pag. 4 e 6*

MARINA MORGAN PRESENTA «UN
DISCO PER L'ESTATE» ALLA RADIO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 18 - dal 3 al 9 maggio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Giuseppe Bocconetti	32	Ritorna la voce dell'Italia libera
Paolo Valmarana	34	Un breve intenso amore
Ernesto Baldo	38	A caccia di cicale per il Decamerone '70
Giulio Cattaneo	39	I racconti scabrosi e gli «onesti» vocaboli
A. M. Eric	43	Satelliti da collezione
Lina Agostini	44	Le sei norme della regina di Sassuolo
Antonio Lubrano	48	Con ritmo e senza chiacchiere inutili
Carlo Bonetti	52	Fellini a Parigi fa spettacolo con i suoi clowns
Donata Gianeri	96	Un busto al Pincio molto chic per la signorina Snob
Nato Martinori	101	Mare per tutti a vela e motore
P. Giorgio Martellini	104	Allegria prova del nove
Maria Bellonci	108	Dodici mila racconti per Simona
Luigi Falt	110	Tanti amori per cercare quello vero
Lodovico Mamprin	115	A Tribuna elettorale confronto per le regionali
	118	La cetra del «Terzo uomo» ora canta Verdi e Puccini
	121	Venezia respinge mondanità, scandali e divette

56/85 PROGRAMMI TV E RADIO 86/88 FILODIFFUSIONE 89 PROGRAMMI TV SVIZZERA

	2	LETTERE APERTE
Andrea Barbato	13	I NOSTRI GIORNI Metropoli in crisi
Laura Padellaro	14	DISCHI CLASSICI
B. G. Lingua	16	DISCHI LEGGERI
	18	PADRE MARIANO
Sandro Paternostro	20	ACCADDE DOMANI
Mario Giacobbo	22	IL MEDICO
Ernesto Baldo	27	LINEA DIRETTA
Italo de Feo	28	LEGGIAMO INSIEME Gli anni di Kennedy Conoscere meglio la «macchina uomo»
P. Giorgio Martellini	31	PRIMO PIANO Cent'anni dopo
Gino Nebiolo	55	LA TV DEI RAGAZZI
Carlo Bressan	90	CONTRAPPUNTI
Giorgio Gualerzi	91	LA PROSA ALLA RADIO
Franco Scaglia	92	LA MUSICA ALLA RADIO
Renzo Arbore	94	BANDIERA GIALLA
	124	LE NOSTRE PRATICHE
	128	AUDIO E VIDEO
	132	COME E PERCHÉ
	134	MONDONOTIZIE
Anna Maria Romagnoli	136	LA POSTA DEI RAGAZZI
cl. rs.	138	MODA
Angelo Boglione	140	IL NATURALISTA
Maria Gardini	142	DIMMI COME SCRIVI
	145	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	147	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino /
tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma /
tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri)
L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 /
20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio
Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80;
Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1;
Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20);
U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Tramonto degli annunciatori

Alcune lettere — non molte per la verità — di telespettatori e radioascoltatori lamentano la sostituzione degli annunciatori con i redattori, i quali, a differenza dei primi, non hanno una pronuncia corretta e non sono esenti da inflessioni, anche gravi, dialettali. Secondo qualche lettore non tutti i redattori, poi, sarebbero di piacevole aspetto o adeguatamente curati nel vestire.

Alle osservazioni dei nostri lettori credo che una risposta molto efficace sia quella che indirettamente offre loro, dalle colonne del mensile *Video*, Jader Jacobelli, come sempre scrittore penetrante e piacevole, dotato di una grande lucidità intellettuale e di una profonda sensibilità morale. Jacobelli appartiene a quell'ala della vecchia guardia che ha contribuito a ricostruire, usciti dal dramma dell'ultima guerra, i servizi giornalistici radiofonici ed ha poi saputo rinnovarsi con l'avvento della televisione e dei nuovi modi di espressione da essa portati in forma così prepotente. Che sia dunque Jacobelli a difendere la nuova impostazione è particolarmente significativo: testimonia una continuità d'impegno nell'evoluzione dei sistemi di comunicazione che dovrebbe indurre i nostri lettori a rendersi più facilmente conto delle esigenze che con queste innovazioni si sono volute soddisfare. Come dire: se pure una componente così autorevole della vecchia guardia radiotelevisiva è d'accordo, come non potreste esserlo anche voi?

Ecco dunque che cosa ha scritto Jacobelli nel suo articolo intitolato «Tramonto degli annunciatori» e pubblicato, come ho detto, su *Video* di aprile di quest'anno. «Ve ne sarete accorti. Gli annunciatori vanno scomparendo tanto dal *Telegiornale* quanto dal *Giornale radio*. I loro visi regolari, il loro abbigliamento classico, le loro pronunzie senza inflessioni dialettali, la loro compostezza, la loro impassibilità, il loro anonimato, cedono giorno per giorno il passo ai giornalisti, ai redattori delle notizie che debbono essere comunicate. E i giornalisti sono come sono, toscani o romani o milanesi o di qualche altra parte, e si sente; hanno temperamento allegro o triste, e si vede, vestono con eleganza o sono sciatti, e sappiamo come si chiamano, non soltanto di cognome, ma anche di nome. Se pensate che soltanto una quindicina di anni fa, in un prezioso ed ora quasi introvabile libretto di suggerimenti per chi lavorava alla radio, si leggeva che l'annunciatore è «una specie di intermediario tra la terra e il cielo che reca la buona (o la cattiva) notizia», che soltanto «con una angelica spersonalizzazione l'annunciatore compie il miracolo di entrare ogni giorno, in quasi tutte le ore, nelle case altrui, senza farsi respingere come indiscreto o noioso o invadente» e che «il migliore annunciatore non è chi eccita col calore o il colore della sua voce, ma chi conduce a una sfera di serena e sicura comprensione dei fatti umani», vi renderete conto che il tramonto degli annunciatori, la loro detronizzazione, non è un

fatto di poco conto, ma segna una svolta nella storia della televisione e della radio, una svolta che va interpretata perché si può svolgere in tanti modi, per il meglio o per il peggio.

La mia interpretazione, che è davvero tale, cioè del tutto personale, perché non ho concorso alla decisione, è positiva. Conosco, s'intende, le obiezioni di chi osserva che in tal modo la televisione e la radio si privatizzano, si personalizzano, si passionalizzano, mentre, dato che sono uniche, avrebbero il dovere di quel superiore distacco che ben si esprimeva nell'immagine e nella voce degli annunciatori, ma la mia persuasione è un'altra e voglio credere che il declino degli annunciatori sia il frutto delle ragioni ideali che esporrò e non di ragioni meno nobili.

La radio e la televisione, parlando impersonalmente, per bocca degli annunciatori, anche senza volerlo, ma spesso lo volevano, accentuavano la loro ufficialità al punto che un tempo si diceva: «L'ha detto la radio» col senso di

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

chi dicesse: «L'ha detto il Padreterno». La bocca degli annunciatori era divenuta la bocca della Verità e quando di verità ce ne era poca o punto in quel che gli annunciatori leggevano, la loro bocca serviva a santificare ciò che tale non era.

Le notizie dette dai giornalisti, invece, proprio grazie alle loro cadenze dialettali e alla loro personalizzazione, si sdogmatizzano, si relativizzano, si democratizzano. Un conto è dire: «L'ha detto la TV» e un conto: «L'ha detto Pastore» o «L'ha detto Citterich».

Proprio perché gli strumenti di comunicazione di massa sono tanto potenti, occorre che non parlino mai come tali, ma che la loro Voce si frammenti in tante voci. Occorre, cioè, passare dal singolare al plurale in modo da stimolare al massimo la criticità dell'ascoltatore, da suscitare le sue reazioni, positive o negative che siano, da far sì che egli non sia disposto a bere tutto quello che gli può essere detto, ma che sia desto. Oggi è preferibile la diffidenza dell'ascoltatore alla sua passività.

Una TV troppo autorevole rischia, anche inconsciamente,

di divenire autoritaria e di provocare nel pubblico, a più o meno lunga scadenza, una rivolta, cioè il contrario di quello che essa si propone. Non per niente i sociologi delle comunicazioni di massa che hanno studiato questi meccanismi parlano di un «effetto boomerang» e gli psicanalisti spiegano che se la TV finisce con l'identificarsi con l'autorità, con il padre, si tirerà addosso, prima o poi, l'odio dei figli, di quegli stessi figli che essa ha allevato, secondo quel processo di amore-odio che è l'abc della psicanalisi. La sostituzione dei giornalisti agli annunciatori, il fatto che in un solo *Telegiornale* e in un solo *Giornale radio* si succedano una mezza dozzina di giornalisti, la pluralità dei collegamenti diretti, l'aumento dei filmati, sono tutti elementi che tendono a sconnotare l'immagine della TV come padre, a ridurre la troppo grande responsabilità della TV identificata in pochissimi uomini, per giunta anonimi. La regionalizzazione della TV — suggeriva recentemente il sociologo Alberoni — potrebbe sdrammatizzare la sua influenza regionalizzando, cioè riducendo, l'«udienza» dei singoli programmi.

In questo senso c'è da esser lieti che l'era degli annunciatori stia terminando e tanto più c'è da esserlo quanto più i colleghi giornalisti che prendono il posto degli annunciatori, con il loro tono di voce e con il loro atteggiamento, mostreranno di essere consapevoli delle ragioni per cui sono giunti a quel posto, che non è una tribuna, non è un podio, non è un pulpito, non è una cattedra, non è un piedistallo, ma soltanto un tavolo redazionale da cui, con il massimo sforzo di obiettività e di imparzialità, si danno notizie con il solo scopo di informare nel modo più completo ed efficace e non con quello di convincere. I giornalisti — penso io — sono lì a testimoniare un atto di contrizione e di consapevolezza critica della TV e non una sua esasperazione divistica».

Teleradioascolto di Sanremo '70

«Ho sentito dire che il Festival di Sanremo è stato seguito da un numero di telespettatori e radioascoltatori che a me sembra esagerato. Possibile che si tratti di oltre venti milioni di persone?» (Massimo Guerra - Carpi, Modena).

Non solo è possibile, ma è realmente accaduto. Hanno infatti seguito l'ultimo Festival ben 25 milioni di telespettatori. Si passa a oltre 26 milioni aggiungendovi l'ascolto della radio. Una cifra record mai toccata prima di quest'anno.

La cifra si riferisce all'ultima serata, ma anche nelle due precedenti, trasmesse sul Secondo Programma televisivo, non si è scherzato: 22 milioni la prima serata e 22,2 la seconda serata. Anche qui un record di ascolto per il Secondo Programma televisivo. L'indice di gradimento è stato 68 per le prime due serate e 71 per l'ultima. Forse interesserà sapere che l'indice più elevato di gradimento è stato raggiunto nel 1964 con 73, can-

segue a pag. 7

UN MONDO PERSONAL



Un mondo nuovo che ha il gusto gradevole dei desideri appagati. Ecco il mondo dell'aperitivo Personal G.B.

Entrateci: avrete subito uno splendido shaker in dono.

In questo shaker, l'aperitivo Personal G.B. scatterà, si accenderà come la vita di oggi. Basterà agitarlo con un po' di ghiaccio.

Mettete in libertà i vostri pensieri nel magnetico mondo di Personal G.B.



Personal G.B.

aperitivo

SON CHILI D'ORO...

GRANDE CONCORSO 21 KG DI ORO

... E 1000 ALTRI PREMI*

illustrati a pagina 6

NORME DEL CONCORSO

PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del « Radiocorriere TV » pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.

Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) e di ½ Kg d'oro in gettoni (750/1000).

Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di inizio della settimana televisiva indicata sulla testata del « Radiocorriere TV ».

Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

PREMI FINALI

* Tutte le altre copie senza il simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14ª settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.

Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate su uno degli appositi tagliandi riepilogativi che saranno inseriti nel « Radiocorriere TV ». Ciascun

tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ». I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.

Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.

La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.

Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo. Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

Le disposizioni generali e le norme del Concorso in maggior dettaglio sono state pubblicate sul « Radiocorriere TV » n. 14.

il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da **Sperlari**



vedi, io non mi dimentico
della festa della mamma
(... le regalo un cofanetto Sperlari!)



Sperlari caramelle in cofanetti

RADIOCORRIERE

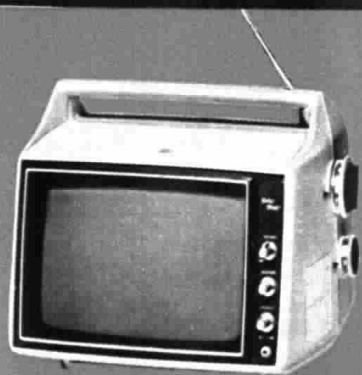
SON CHILI D'ORO... OGNI SETTIMANA E MILLE ALTRI PREMI PER CHI RACCOGLIERA LE LETTERE



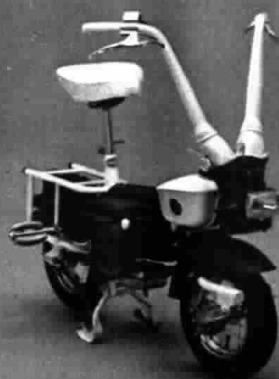
1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc



2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF



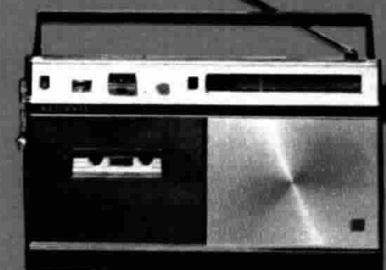
dal 3° al 5° premio:
televisore portatile National TR 932



dal 6° al 25° premio:
Motograziella 50 cmc



26° e 27° premio:
registratore National RF 7270



dal 28° al 30° premio:
registratore National RQ 231

**INCOLLARE LE LETTERE SU QUESTO TAGLIANDO E SPEDIRE
SOLTANTO DOPO AVERLO COMPLETATO**

NOME

COGNOME

VIA

CITTA'

Le lettere dell'alfabeto, che compongono la parola: R-A-D-I-O-C-O-R-R-I-E-E, dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate. Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly », in sostituzione di una delle tredici lettere. I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI - Via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta, affrancata regolarmente, dovrà contenere un solo tagliando.

A PAG. 4 LE NORME DEL CONCORSO



dal 46° al 95°: app. fotogr. Canonet 28



dal 31° al 40° premio: pature Gran Prix Valaguzza



100 confezioni Rustichino Castagna



100 cassette strenna Candolini



200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker

dal 41° al 45°: autoradio National CR 1481; dal 96° al 115°: radio National R 1030; dal 116° al 145°: radio National RF 602; dal 146° al 150°: volumi della ERI e un abb. al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000°: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candolini, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abb. al « RadiocorriereTV ».

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

zone vincente *Non ho l'età*. Quello più basso, l'anno prima, nel '63: indice 61, canzone vincente *Uno per tutte*. In sei anni l'ascolto del Festival di Sanremo è passato da un minimo, nel '65, seconda serata televisiva, di 14 milioni, al massimo, di cui abbiamo detto, di 25 milioni di telespettatori, della finale di quest'anno.

Il violino del Camaleonte

«Egregio direttore, un gruppo di alunne della 3ª Media (assidue lettrici del suo settimanale) vorrebbe sapere se il violinista dei Camaleonti è professionista o dilettante. Il nostro insegnante di Educazione Musicale, al quale va il merito di averci insegnato ad apprezzare la buona musica attraverso esecuzioni violinistiche, sostiene che per diplomarsi in violino presso un Conservatorio di musica è necessario che un candidato riesca a superare le ardue difficoltà paganiniane (parole sue), ad esempio i Capricci per violino solo, che egli suona con disinvoltura. Noi vorremmo sapere se il personaggio di cui sopra è in grado di eseguire i Capricci di Paganini, in tal caso gradiremmo ascoltarlo in una trasmissione televisiva» (seguono le firme di undici alunne - Alghero).

Ha perfettamente ragione il vostro insegnante di musica: le opere di Paganini sono in programma nel nono e nel decimo corso di violino, cioè nei due ultimi anni di studio prima del diploma. Ora il violinista dei Camaleonti, il quale, come voi saprete certamente, è il cantante-pianista del noto complesso e si chiama Tonino, ha studiato lo strumento di Paganini fino all'ottavo anno, ma non ha affrontato l'esame per il compimento del corso medio. Immagino pertanto che sia improbabile un'esibizione di Tonino sul video come interprete dei Capricci paganiniani. Provate però ad ascoltare quest'opera, definita dagli esperti di musica «di somma importanza tecnica» e di «grande originalità, bellezza e ricchezza armonica», da violinisti come Heifetz, per esempio, il quale l'ha registrata su dischi. Scommetto che non rimpiangerete il violino del Camaleonte.

Alessandro Speranza

«Illustre signor direttore, mi permetto di disturbarla per una informazione culturale e ricorro alla sua cortesia perché non ho trovato risposta alla mia domanda né nel Dizionario musicale Ricordi né presso il negozio di dischi che di solito è informato in materia musicale (discografica). Ecco la domanda: chi è Alessandro Speranza del quale nel giorno 3 marzo scorso la radio (Terzo Programma alle ore 14,30) nella trasmissione Il disco in vetrina ha fatto ascoltare un Divertimento per il

cembalo? Anche un mio amico musicista che ha parecchi repertori mi ha dato risposta negativa. Data la omonimia chissà che io non discenda da un musicista (anche se non celebre)! Mi scusi la libertà, e gradisca un vivo ringraziamento e distinti saluti» (Francesco Speranza - Bergamo).

Alessandro Speranza, nato a Palma di Nola verso il 1728 e morto a Napoli il 1797, sacerdote, compositore e maestro di cappella, fu l'allievo prediletto di Francesco Durante, musicista e famoso didatta che ebbe alla sua scuola discepoli come Traetta, Piccinni, Paisiello, Sacchini, Guglielmi. Professore di canto e di contrappunto, Alessandro Speranza svolse l'attività di compositore unicamente per le diverse chiese presso le quali era accreditato. Visse una vita assai ritirata, lasciando tuttavia opere di valore non comune.

Vari quesiti

«Stimatissimo direttore, seguo da tempo il Radiocorriere TV ed ho molto apprezzato la recente trasmissione televisiva sulla fine del Regno delle Due Sicilie. Ho letto pure gli articoli di Luigi Compagnone ed Antonino Fugardi di Roma, sull'assedio di Gaeta; ed ho appreso pure della consulenza storica del prof. Gaetano Arfè.

In proposito, sarei interessato a ricevere alcune poche notizie che mi permetto di chiederle.

1) Di quale onorificenza è simbolo la Croce che ho visto sul petto degli ufficiali borbonici?

2) La lotta di Gaeta si svolse come scontro solo per mare, tra i Borbonici e i Piemontesi? Quale è il grado attualmente corrispondente a ufficiale medico della Marina Borbonica, Ufficiale Medico di Fregata di 2ª Classe? E quello di Ufficiale Medico di Vascello di 2ª Classe? E di Medico di Corvetta? Chi era il sanitario di Marina più alto in grado presso i Borbonici? (M. P. - Salerno).

1) In base all'indicazione del lettore, si può arguire che si tratta della Croce di bronzo dorato o Croce di bronzo per la fedeltà e l'attaccamento dei militari al re nel 1806-1815, quando i Borbonici dovettero lasciare Napoli per rifugiarsi in Sicilia. Venne istituita nel 1816 da Ferdinando IV, divenuto poi Ferdinando I delle Due Sicilie. Analoga decorazione fu istituita per i funzionari civili. Delle circa 90 onorificenze istituite dai Borbonici nel periodo 1790-1860 questa è l'unica che abbia forma di croce. Tutte le altre erano medaglie. Forma di croce avevano tuttavia le insegne di alcuni Ordini cavallereschi in vigore nel Reame, e precisamente l'Ordine di Malta, l'Ordine di S. Gennaro e l'Ordine di S. Carlo. Le croci degli ultimi due

segue a pag. 8

Attenzione: pubblicheremo sui prossimi numeri del « Radiocorriere TV » il nominativo dei primi vincitori dei premi immediati nel Concorso "21 Kg. d'oro per voi"



offri crocca corrimbocca

Senti? E' la fragranza del buon pane di una volta, lievitato naturalmente, come i puri crackers Doria. Vedi le bolle in superficie? E' tutto leggero, leggero così. Presto, corrimbocca! Due crackers Doria per due gusti diversi Doriani: il cracker gustoso Doripani: il cracker delicato Doriani e Doripani: pane di casa

Doria

Biscotti-crackers-wafers-salatini da 50 anni maestra in arte bianca

DORIPAN HIDROX
CRACKERS PER COLAZIONE MERENDA PRANZO SERA
normale

crackers doriani

cafesinho BONITO



**Cafesinho Bonito è buono perché
è tutto caffè di qualità brasiliana,
tostato e confezionato dalla Lavazza
una grande industria
tutta per il caffè, ma che caffè!
in lattine e pacchetti anche macinato**

**solo Lavazza può darvi
l'alta qualità ad un prezzo così**

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

però erano piene di raggi e di ornamenti vari. L'unica croce semplice era quella di Malta, che poteva benissimo figurare sul petto di alcuni ufficiali della nobiltà borbonica. Ma i più erano insigniti della Croce per la fedeltà e l'attaccamento.

2) L'assedio di Gaeta si svolse essenzialmente dalla parte di terra, ad opera delle truppe comandate dal gen. Cialdini. La flotta piemontese, comandata dall'ammiraglio Persano, si limitò ad incrociare e piuttosto pigramente, nelle acque del Golfo, anche perché era ostacolata dalla presenza di una squadra navale francese. Quando il 19 gennaio 1861 le navi francesi vennero ritirate, allora Persano poté completare il blocco anche dal mare. I cannoni delle navi piemontesi tuonarono contro la piazzaforte dalla fine di gennaio sino al 13 febbraio, salvo una tregua di tre giorni dal 6 al 9 febbraio. Francesco II e la sua Corte poterono lasciare Gaeta via mare. La guarnigione, invece, venne fatta prigioniera.

3) Non è facile un riferimento dei gradi degli ufficiali medici della «marineria» o dell'«armata», come allora si chiamava la flotta, borbonica con gli ufficiali medici dell'attuale Marina militare italiana. Gli ufficiali medici della marina borbonica si dividevano in Ufficiali di salute attivi (cioè imbarcati sulle navi) ed in Ufficiali di salute sedentanei (si badi bene, sedentanei; non sedentari) addetti agli ospedali. A loro volta si dividevano in medici e cerusici. A capo di tutti c'erano il Medico Maggiore ed il Cerusico Maggiore. Nel 1832 la carica di Cerusico Maggiore venne soppressa, ed i cerusici divennero chirurghi, suddivisi — come i medici — in chirurgo di 1ª classe, chirurgo di 2ª classe, chirurgo di 3ª classe e pratico di chirurgia. Questo nel ruolo naviganti. Negli ospedali militari, sia dell'esercito che della marina, gli organici erano i seguenti: medico in capo; medici e chirurghi consulenti; primi medici, primi chirurghi e primi farmacisti; secondi medici, secondi chirurghi e secondi farmacisti; terzi medici, terzi chirurghi e terzi farmacisti.

A bordo delle navi gli ufficiali medici e chirurghi appartenevano a classi corrispondenti al tipo di navi. Sui vascelli vi erano almeno un ufficiale medico di prima classe ed un ufficiale chirurgo di prima classe; due o tre medici e chirurghi di seconda classe, e così via. Poiché in ordine di importanza e di grandezza venivano prima i vascelli, poi le fregate (dette anche, quando erano a vapore, pirocorvette), poi i brigantini, quindi le corvette, ed infine le golette, gli avvisi ed il naviglio minuscolo, si può dedurre che un ufficiale medico di vascello di seconda classe corrisponda all'attuale maggiore o capitano medico; l'ufficiale medico di fregata di seconda classe equivalga al tenente medico e l'ufficiale medico di corvetta sia anch'egli un tenente medico. Nel 1861 la flotta borbonica venne incorporata in quella piemontese. Nacque quindi la Regia Marina italiana che stabilì così l'organico del Corpo sanitario: tre ufficiali medici capi di Dipartimento; tre ufficiali medici di-

visionali; trentaquattro ufficiali medici di vascello; cinquanta ufficiali medici di fregata; venti ufficiali medici aggiunti. In seguito gli ufficiali medici della marina ebbero i gradi corrispondenti dell'esercito, e cioè sottotenente, tenente, capitano, ecc. E' allo studio un ulteriore riordinamento della Sanità marittima.

Barometro d'ascolto

«Insomma, quanta gente in media segue i programmi della radio e della televisione, per qualche tempo almeno?» (Giovanni Manfredini - Reggio Calabria).

Tramite particolari elaborazioni dei dati rilevati con il «Barometro d'ascolto», è stato possibile determinare quante sono le persone adulte che in un giorno medio si pongono in ascolto della radio, della televisione e di entrambi i mezzi, indipendentemente dalla durata di tali ascolti. Esattamente 21,7 milioni sono gli adulti che in un giorno medio vedono, sia pure per breve tempo, qualche trasmissione televisiva.

14,8 milioni sono gli adulti che in un giorno medio ascoltano, sia pure per breve tempo, qualche trasmissione radiofonica.

In totale 26,6 milioni sono gli adulti che, in un giorno medio, vedono la televisione e/o ascoltano la radio sia pure per un breve tempo.

Ancora sugli elenchi telefonici stradali

«Signor direttore, non aveva affatto tutti i torti, il lettore di Genova, sulla distribuzione degli elenchi telefonici. Il chiarimento fornito dal Radiocorriere TV rispecchia certamente alcuni aspetti del problema, ma non tutti. E' possibile riassumere gli uni e gli altri? Il caso di Genova, in realtà, è anche, e tanto più, quello di tutte le grandi città, quindi anche di Roma. Nessun dubbio che la redazione, la composizione e la stampa di molti milioni di volumi, in decine di edizioni, e da distribuirsi poi in uno spazio di tempo relativamente ridotto, presentino molte difficoltà tecniche. Però nulla escluderebbe una stampa anticipata degli elenchi telefonici "stradali" rispetto agli altri volumi alfabetici. "Pagine gialle" ha costituito una iniziativa interessante, utile e certamente gradita agli abbonati; allo stesso tempo è impresa pubblicitaria che non incide, o, meglio, non dovrebbe incidere a loro danno, non dovrebbe significare, cioè, praticamente, la perdita di uno dei due elenchi ordinari. Diciamo ancora che la distribuzione degli elenchi, effettuata dalla Società concessionaria, non è gratuita, e la quasi totalità degli abbonati accetta, per evidente convenienza, l'addebito previsto per questo servizio.

Vediamo ora l'altra faccia della medaglia. Le è mai occorso di recarsi alla sede della Società telefonica per il ritiro dell'elenco telefonico stradale, supposto che non le fosse sfuggito l'annuncio dato dai giornali? Intanto ci si dovrà recare nelle ore antimeridiane, giacché nelle altre gli sportelli non sono più

segue a pag. 10



Fare di un ossobuco un "piatto unico"?
Ecco il risotto
con funghi Liebig!

E vi accorgete che...

Liebig
vi ama

Risotto con funghi Liebig.

Gustatelo con soddisfazione
e non chiedetevi perché
è così buono. E' semplice:
è preparato con riso duro,
con funghi freschi,
da chi conosce il vostro gusto,
le vostre necessità, la vostra
fantasia. Preparato da chi vi ama.
Preparato da Liebig.



Provate anche l'estratto di carne Liebig, il cubetto, le tavolette,
le minestre, il minestrone e la famosa maionese Liebig.

squisitamente crudo!

così si usa Olio Sasso

crudo sul riso
crudo sui
pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso è
olio di oliva



LETTERE APERTE

segue da pag. 8

aperti. Poi dovrà esibire (e questo il pubblico generalmente lo ignora) la ricevuta di pagamento della prima rata del canone, anche se nel frattempo sia arrivata l'estate. E capita di trovare il volume esaurito, oppure di compiere a vuoto la gita, perché nel frattempo lo sportello di distribuzione è stato traslocato (le due cose constatate di persona).

La morale è quella che il lettore genovese le avrà detto: nessuno o quasi nessuno si preoccupa di ritirare il volume stradale dell'elenco che, infatti, non si trova più né presso i privati né negli esercizi pubblici o nei posti a gettone. La Società può convenientemente ridurre la tiratura (e questo, probabilmente, era tra gli obbiettivi previsti).

Spero, in conclusione, che ella gradirà il ringraziamento per gli schiarimenti forniti, i quali certamente attestano il lavoro svolto per il miglioramento del servizio telefonico, ma non provano che, con poco sforzo, l'elenco stradale non potrebbe essere ancora assicurato, con gli altri volumi, agli abbonati» (L. Orsini - Roma).

«Egregio direttore, assiduo acquirente del Radiocorriere TV leggo nel n. 10 (8-14 marzo) che la Società Italiana per l'Esercizio Telefonico — SIP, a vostra richiesta, a seguito di reclamo del signor Rinaldo Gesmundo di Genova, ha precisato che l'elenco telefonico stradale viene ristampato e regolarmente distribuito tutti gli anni. A tale proposito mi pregio segnalare che a Napoli la SET (collegata alla SIP come la TETI) dal 1967 non ha più provveduto alla ristampa dell'elenco stradale debitamente aggiornandolo. Pertanto ai nuovi abbonati viene data in distribuzione l'edizione del 1967 dell'elenco telefonico stradale, malgrado un vero e proprio sconvolgimento che in tutti questi anni si è verificato nei numeri telefonici precedentemente assegnati ai singoli abbonati.

A un mio reclamo telefonico è stato risposto che la Società telefonica non è tenuta a provvedere a tale pubblicazione ma solo a quella dell'elenco abbonati.

Tale risposta è in netto contrasto con il comunicato della SIP — pubblicato nel Radiocorriere TV — in quanto, infatti, la SIP si è limitata a giustificare il lamentato ritardo nella distribuzione dell'elenco telefonico stradale e non ad eccepire la mancanza di un obbligo» (Luigi Sessa - Napoli).

Fino al 1945 gli elenchi telefonici stradali non esistevano. Esistevano però gli elenchi telefonici numerici, che erano esattamente l'opposto di quelli nominativi. Negli elenchi nominativi prima vengono — ed è sempre stato così — il cognome, il nome, l'indirizzo dell'abbonato e poi segue il numero telefonico corrispondente. Nell'elenco numerico, invece, prima veniva il numero del telefono e poi, a fianco, il cognome e nome dell'abbonato a cui corrispondeva. Molti ritenevano che l'elenco numerico fosse prezioso perché poteva accadere che uno trovasse per caso in un appunto un numero di telefono e non si ricordasse a chi apparteneva. Uno sguardo al-

l'elenco numerico, ed il problema era risolto.

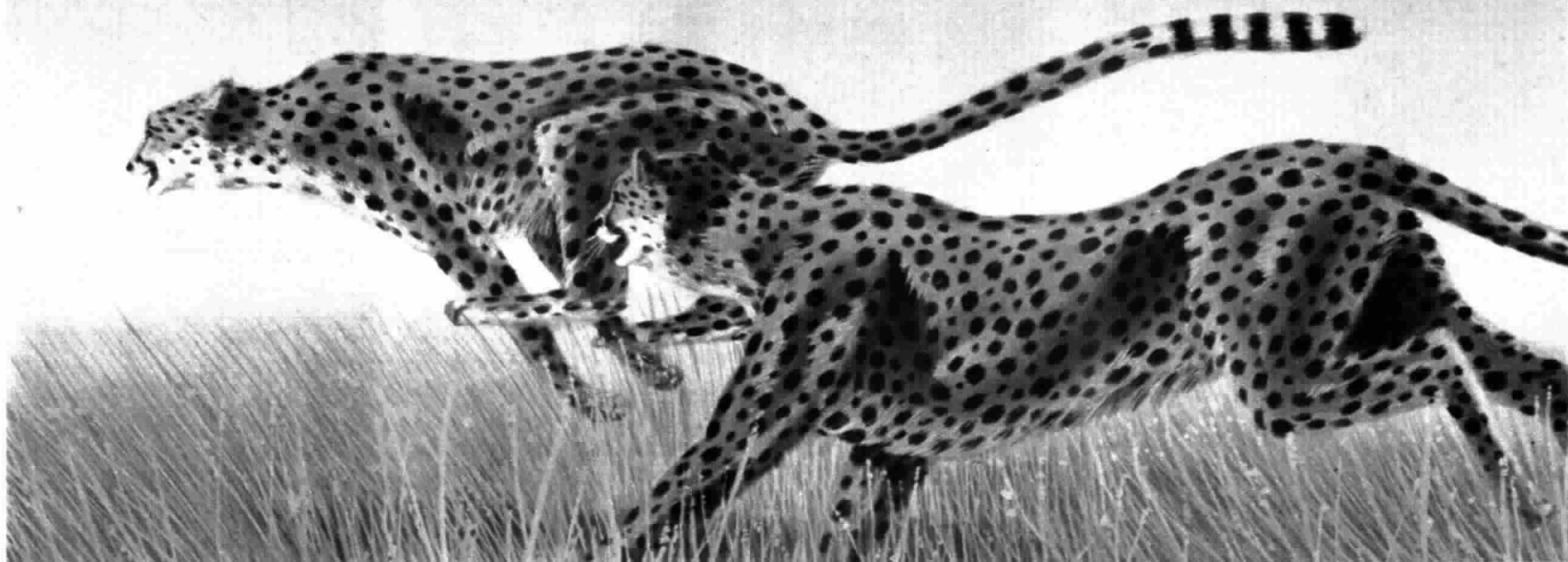
Tuttavia, allorché nel 1945 le Società concessionarie decisero di sopprimere l'elenco numerico per sostituirlo con quello stradale, le proteste furono poche ed insignificanti. Le occasioni di rintracciare un numero sconosciuto erano, nel complesso, estremamente rare; e, quando si presentavano, bastava telefonare alle centraliniste per sapere a chi corrispondeva quel numero.

Lo stesso processo si sta ripetendo ora per gli elenchi stradali. Le ex Società concessionarie — conglobate nella SIP (Società Italiana per l'Esercizio Telefonico) — hanno concordemente dichiarato che l'elenco stradale non riscuote più il favore di prima, essendo stato sostituito dalle « Pagine gialle ». Perciò la SIP ha deciso di ridurre gradatamente le copie dell'elenco stradale sostituendo il servizio non solo con le sopra ricordate « Pagine gialle », ma anche con un numero telefonico di centralino al quale ciascuno può rivolgersi per chiedere quale numero di telefono abbia il sig. Tal dei Tali abitante in via Talalatra. E' in fase di realizzazione una serie di impianti elettronici per accelerare le risposte a domande del genere.

Questo significa che l'elenco stradale è destinato a scomparire? Per i prossimi anni, certamente no. Però chi sente davvero il bisogno di averlo per il proprio lavoro o per propria comodità dovrà recarsi a ritirarlo presso gli uffici di zona. C'è il rischio di lunghe file? A questa obiezione, i dirigenti della SIP hanno consigliato di evitare di recarsi negli uffici stessi in periodo di cartellini. Per sapere quando è questo periodo basta telefonare all'Ufficio Informazioni. Era stato consigliato di includere, negli elenchi nominativi che vengono regolarmente distribuiti, una cartolina che l'utente potrebbe inviare alla SIP della propria zona per chiedere a domicilio anche l'elenco stradale con la successiva distribuzione (l'elenco stradale, per le ragioni tecniche illustrate in questa rubrica nel n. 10 del Radiocorriere TV, viene stampato cinque mesi dopo quello nominativo). E' stato osservato che ogni cartolina verrebbe a costare alla SIP 20 lire, da moltiplicare per i dieci milioni di copie di elenchi nominativi che vengono distribuiti in quei centri per i quali esiste (o esisteva) l'elenco stradale (una spesa complessiva quindi di 200 milioni), con la certezza che solo una minima parte degli utenti l'avrebbe rispedita alla Società. Infatti, una volta che negli elenchi distribuiti a domicilio venne inserita una cartolina richiesta da rispedire senza affrancatura, solo lo 0,2 per cento degli utenti si diede la pena di imbucarla.

Infine, i dirigenti della SIP, da noi interpellati a seguito di queste e altre nuove lettere di nostri lettori, ci hanno fatto osservare che la pubblicazione dell'elenco stradale non è imposta da nessuna norma di legge né dalla concessione dell'esercizio telefonico; e che in nessun Paese del mondo l'elenco stradale viene pubblicato. Dal che ci pare di dover dedurre — sebbene questa sia una impressione soggettiva — che gradualmente l'elenco telefonico stradale è destinato a fare la fine di quello numerico.

**Forti, sicuri,
scattano i ghepardi sulle strade italiane**



Goodyear fa pneumatici in Italia per l'Italia



G 800

G 800 Rib

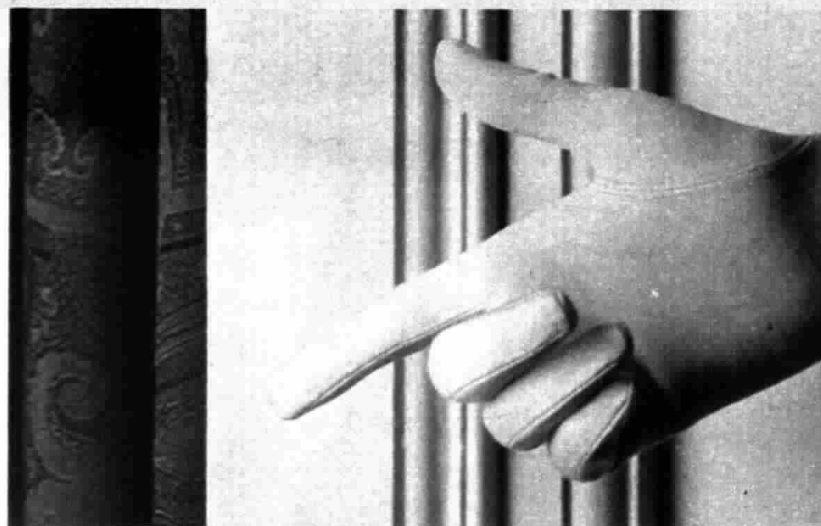
G 800. I radiali sicurezza

Sulle strade italiane servono cose che sono fatte in Italia pensando all'Italia. I pneumatici, per esempio. Pneumatici che "sentono" le nostre strade. Pneumatici che vi portano con la stessa potenza, lo stesso scatto, la stessa sicurezza sull'Autostrada del Sole o sul Bracco, sulla Cisa o sulla Serenissima. I Radiali Goodyear. Fatti in Italia per l'Italia. Il radiale G 800, dalla tenuta e dalla durata ormai ampiamente collaudata. Il radiale G 800 Rib, con in più il disegno assolutamente nuovo. Pneumatici che grazie alla speciale miscela di gomma Tracsyn, alla cintura e alla struttura di Cord 3-T garantiscono lunghissima durata e in ogni momento, sull'asciutto e sul bagnato, il massimo della tenuta e dell'aderenza. Pneumatici che assicurano, su ogni tipo di strada, elevato assorbimento agli urti, più comfort, e tanta scorrevolezza. Chiedete al vostro rivenditore i Radiali Goodyear. Sono pneumatici pensati apposta per risolvere i vostri problemi.

Una "linea" di Radiali per l'Italia

GOODYEAR

Tergex lancia alla polvere la sfida del guanto bianco.



Il guanto bianco vi prova che Tergex fa veramente sparire tutta la polvere.

Passate un panno spruzzato con Tergex su qualunque superficie della casa: il 100 % della polvere rimarrà nel panno.

Fate la prova del guanto bianco:

non c'è un solo granello di polvere!

Tergex il mangiapolvere lancia alla polvere

la sfida del guanto bianco e vince!

Su qualunque superficie della casa!

Un campione di prova di Tergex Mangiapolvere acquistando un kg. di Cera Emulsio.

**Tergex il mangiapolvere
elimina la polvere per molti giorni.**

È un prodotto Sutter



I NOSTRI GIORNI

METROPOLI IN CRISI

In un senso totalmente diverso da quello che la storia ci ha tramandato, si potrebbe dire che esiste ancora oggi, ad un secolo di distanza, una « questione romana ». Roma è più che mai un problema per l'intera comunità nazionale, poiché dalle scelte che verranno compiute si misurerà la nostra capacità di sciogliere altri nodi della società italiana. Finora un po' in sordina, ci prepariamo dunque a festeggiare il centesimo anniversario di Porta Pia, quando poche cannonate e poche vittime furono sufficienti affinché le truppe del re conquistassero la Città Sacra e annessero Roma all'Italia già unita. Dopo interminabili contrasti politici, negoziati falliti, battaglie fratricide, interventi stranieri, finalmente Roma diventava capitale, e l'unificazione nazionale si perfezionava e si completava. Poco importava, allora, che la porta del Palazzo del Quirinale fosse stata sprangata, o che la popolazione cittadina non avesse partecipato, con una insurrezione, all'arrivo dei bersaglieri attraverso la breccia. Erano piaghe che si dovevano presto rimarginare. Una vecchia foto ci mostra aristocratici, soldati e popolani ritratti in bella posa accanto a quel varco nelle mura romane (ancora circondate d'alberi e di campagna); e il plebiscito indetto fra i romani dimostrò con la schiacciante maggioranza dei consensi che anche i cittadini di Roma guardavano con favore all'Italia unita.

Il XX settembre s'avvicina, un secolo dopo. Nessun problema d'orgoglio campanilistico contesta più da molti decenni il diritto di Roma d'essere capitale. Gli ostacoli religiosi o politici d'un secolo fa sono sepolti da tempo immemorabile. Ma la Roma del centenario è una città in crisi, turbata da ben altri problemi che ne inquietano la sopravvivenza e ne alterano la bellezza, e che saranno il banco di prova d'una emergente società di massa che voglia conservare tratti umani. Come affronterà Roma il suo secondo secolo come capitale?

Rovesciando un vecchio slogan massimalista che ebbe una certa fortuna alcuni anni fa, noi diremmo che una capitale è lo specchio, la cassa di risonanza delle trasformazioni che avvengono nel tessuto nazionale. L'Italia cambia, e Roma ne riflette subito e ne moltiplica i mutamenti. Anticipa e registra i rovesciamenti delle mode e dei costumi, evidenzia gli errori e gli interroga-

tivi, propone le soluzioni. Chi scrive è nato ed è sempre vissuto a Roma, e potrebbe essere accusato d'una certa parzialità municipale; e tuttavia occorre dire che ci è sempre sembrata inesatta (soprattutto come elemento di diagnosi sociale) la descrizione di Roma come di un'immensa città parassitaria, attraversata dal sonnolento fiume burocratico, mantenuta da attività terziarie o dal turismo, abitata da ceti borghesi o professionali indolenti o gaudenti. La visione è tanto ingiusta quanto provinciale: anni fa, pur ammirandone la forza artistica, giudicammo *La dolce vita* come una immagine poetica totalmente priva di veridicità sociale. E' vero, Roma non ha le ferrigne periferie industriali, i fumi degli altiforni o

a schiacciare le città, o le città si libereranno della prigione metallica che le racchiude? E l'aria tornerà ad essere respirabile o no? Roma capitale, dopo il primo secolo, non deve più affrontare i problemi d'una Corte rustica o d'una aristocrazia orgogliosa e nepotista. Socialmente, il suo tessuto è ormai così composito da diventare un microcosmo della comunità nazionale. Il suo dialetto, pur scarsamente colto e letterario, è quasi lingua nazionale. La sua popolazione aumenta vertiginosamente come i suoi oneri e i suoi problemi. Talvolta appare come un groviglio inabitabile di benessere consumistico e di antichità soffocata. I monumenti, il patrimonio d'arte, i tesori urbanistici spariscono o soffrono sotto l'assalto del nuovo; ma questo rompicapo è anche il segno che Roma è più che mai la nostra città più viva, non un morto museo di memorie splendide. L'esplosio-



Una domenica qualsiasi alle porte di Roma. La congestione del traffico è uno dei problemi che affliggono la capitale

delle ferriere; ma la sua mollezza è tutta apparente, la sua indolenza inesistente. Il fatto è che la capitale contiene e riproduce i drammi dell'intera comunità: essa è l'unica metropoli, nel senso moderno del termine, che esista in Italia. Le metropoli s'avviano ad essere il grande rompicapo di tutte le società più evolute. Ammassi urbani circondati da immensi dormitori alienanti e suburbani. Il traffico, il lavoro, la solitudine, l'abitazione sono temi che non riguardano soltanto l'urbanista. In un Paese d'emigrazione interna, le lunghe colonne dei meridionali che risalgono verso il Nord si fermano a Roma come prima tappa, spesso non si muovono più, conquistati da una relativa facilità di sopravvivenza, e attorniano la città vera e propria come un esercito in attesa dei propri diritti. Come saranno, nel mondo, le metropoli di domani? Dovranno essere abbandonate al loro inferno irrespirabile? Saranno le macchine

ne demografica romana è mal assorbita da un'edilizia ricca di squilibri, che nel passato ha badato più al profitto privato che all'utilità sociale; occorrono scuole, ospedali, opere viarie, mezzi di trasporto pubblico, nuovi edifici amministrativi al posto di quelli frananti, e così via, in un elenco che potrebbe essere lunghissimo. Ma non sono problemi soltanto romani, sono le caratteristiche di tutte le comunità in espansione e in crescita. La Roma del centenario è ammalata ed inquieta, e talvolta amministrarla può sembrare un'impresa impossibile. Colpita dai mali che assediano tutte le maggiori metropoli del mondo, alle soglie del secondo secolo, Roma dovrà ora cercare di dimostrare che la vita urbana non è diventata impraticabile, e che essa può ancora conciliarsi con il lavoro e la serenità dell'individuo e con la salvaguardia del passato artistico.

Andrea Barbato



a piena gola!
Sanagola
LIMONE

rinfranca
la voce
ristora la gola!

In quattro gusti:
liquirizia, limone, menta, tutti frutti.

ALEMAGNA

La «Petite Messe»



FIORENZA COSSOTTO

La *Petite Messe Solennelle* di Rossini è stata pubblicata dalla «Ricordi» in un'edizione stereo che reca la sigla SHRI 1112/3. Questa composizione che conta fra quelle significative del musicista pesarese, nata nei lunghi anni di ritiro dalla scena operistica, fu definita dallo stesso autore una «povera, piccola Messa», e anzi «l'ultimo peccato mortale» della sua vecchiaia. Essa vide la luce a Passy di Parigi nel 1863, cinque anni prima che Rossini chiudesse gli occhi, e fu eseguita la prima volta il 14 marzo 1864 nel palazzo dei Pillet-Will. Oggi l'opera appare con frequenza nei cartelloni concertistici e anche nel mercato discografico non manca qualche edizione affidata a interpreti di prestigio. Nei due microscolci «Ricordi», racchiusi in album, la *Petite*

Messe è diretta da Giulio Bertola. I solisti sono il soprano Renata Scotto, il mezzosoprano Fiorenza Cossotto, il tenore Alfredo Kraus, il basso Ivo Vinco. Al pianoforte, Franco Verganti (al secondo pianoforte, Gianluigi Franz). L'armonium è suonato da Luigi Benedetti. Accanto a questi interpreti, il Coro Polifonico di Milano.

L'edizione, come si avverte al primo ascolto, è accurata, decorosissima. Bertola è davvero un artista di merito: ha mestiere e ha passione vera. Il primo gli consente di dare a queste pagine una nettezza, una politessa ammirabili; la seconda, di penetrare la partitura e non soltanto nelle minuzie filologiche, ma nel suo profondo spirito, senza che si avverta, nella pur finissima interpretazione, l'inutile smania di allontanarsi dalla realtà del testo per ricercare, come troppi fanno, nuovi modi interpretativi, magari eccentrici o gratuiti. Bertola è un lettore fedele: in questo caso ha seguito l'intenzione rossiniana senza discuterla, e là dove la musica è d'intonazione dichiaratamente profana («operistica», come molti dico-

no) non ha avuto timore di rilevare tale accento. Nel «Domine Deus» anche il tenore Kraus lascia che la sua voce (educatissima, lavorata con gusto e con intelligenza) si muova nella sfera calda di una passione di radice terrena. Questo cantante, il primo che abbiamo casualmente citato, ha oggi una meritata alta quotazione: in effetto ogni sua prestazione è all'insegna della serietà e dell'impegno, come si può anche rilevare dai microscolci «Ricordi», nonostante certe note un po' stridenti e certe emissioni non sempre controllate e fedeli all'ortodossia del belcanto. Ombre, che tuttavia disturbano in un cantante solitamente inappuntabile. Di Renata Scotto, non staremo a ripetere gli elogi: basta ascoltarla nella *Petite Messe* in cui tuttavia non ha lo spazio necessario a spiegare le sue grandi ali. La Cossotto, e Ivo Vinco sono assai decorosi e si affiancano degnamente agli altri due solisti. Il Coro Polifonico di Milano, fra le mani di Bertola, è strumento di straordinaria bravura: i chiaroscuri e le sfumature agogiche, opportunamente disposti, conferi-

scono alla pagina corale una vivezza, una pregnanza singolari. La fattura tecnica dei due microscolci è soddisfacente anche se i pianoforti e l'armonium sono, a nostro giudizio, in falsa prospettiva fonica, cioè troppo in rilievo. Buona la veste tipografica e ottima, pur nella sua brevità, la nota di presentazione a firma di Alfredo Bonaccorsi.

Regine della lirica

La «RCA» ha frecce, come ognun sa, che vanno dritto al bersaglio. Per dirla in termini non metaforici, dispone di cantanti che assicurano la fortuna dei dischi prodotti: voci idolatrate, come quella di una Caballé, di una Verrett, di un Plácido Domingo, tanto per citare alcuni esempi palmarii. Ecco, a poca distanza da altre interessantissime emissioni, l'uscita di un disco siglato in versione stereo LSC 3153 che segnaliamo con particolare calore ai musicofili. S'intitola, con qualche enfasi, *Le regine della lirica*; in esso sono compresi duetti celebri tra cui la grande scena dell'*Ana Bolena* «Dio che mi vedi» e «Sul capo aggravai un

Dio» che costituisce una novità, giacché si tratta della prima incisione di questa importante pagina donizettiana. Citiamo gli altri brani: «Serbami ognor», «Alle più calde immagini» dalla *Semiramide* di Rossini; «Mira o Norma» dalla *Norma* di Bellini; «Silenzio», «Aida verso di noi avanza» dall'*Aida* di Verdi; «E' un anatema», «Là attesi e il tempo» dalla *Gioconda* di Ponchielli. A questo si aggiunga il duetto tra Butterfly e Suzuki dal secondo atto della *Madama Butterfly* pucciniana e la barcarola «Belle nuit» da *I racconti di Hoffmann* di Offenbach. Pagine, come si vede, diverse per epoca, per stile e tendenza, affidate tuttavia a interpreti straordinarie, appunto la Caballé e la Verrett, che sanno indovinare l'atteggiarsi del personaggio, e conferiscono perciò a ogni brano musicale la sua giusta tinta, il suo essenziale e dominante significato. Due voci, insomma, che si fondono in un equilibrio sonoro stupefacente, due colori che «legano», due sensibilità ugualmente pronte a cogliere il più sottile e minuto accento, in un fraseggio di squisita eleganza; due «primedonne» che servono umilmente la musica e non tentano di primeggiare l'una a discapito dell'altra. La lunga nota di presentazione, documentata e chiarificante, è di Franco Soprano.

Laura Padellaro

GRANDE OFFERTA SPECIALE

(dal 10 Maggio a fine Giugno)

valigia hostess arcopal

un elegante servizio da tavola

9 pezzi a lire 3950

invece di L. 5650

arcopal

dal forno alla tavola

Così parlò Boccaccio.....

400 TIPI DI INSACCATI (TEDESCHI) PER INVENTARE ORIGINALI PIATTI FREDDI E CALDI

«... una contrada che si chiamava Bengodi, nella quale si legano le viti con le salsicce...» così scriveva ai suoi bei dì, Giovanni Boccaccio, il quale era incline, come si dice, ai peccati di gola.

Se Boccaccio fosse vissuto nel ventesimo secolo (e dintorni) il suo paese di Bengodi, almeno per quel che riguarda le salsicce, lo avrebbe trovato in Germania. Sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Perché si fa presto a dire "salsicce" come se fosse definizione sufficiente. Mentre non lo è. Sapete quanti sono i tipi di salsicce prodotti in Germania e regolarmente definiti a norma di legge? Ci sono 13 tipi di salsicce scottate, in tedesco "würstchen" fra cui quelle famosissime di Francoforte; più altri 10 tipi di salsicce cotte, vale a dire "Kochwurst". Aggiungete 6 tipi di insaccati crudi teneri, di quelli che si spalmano direttamente sul pane, e 9 tipi di insaccati sempre crudi, però a lunga conservazione, fra i quali, tanto per ricordarne alcuni, citeremo i famosi "Cabanossi" salsicciotti a pasta medio-grossa con aglio, i "Landjäger", a impasto medio grosso, di forma appiattita, originari della Svevia, e il notissimo "Schinkenwurst" ovvero salsiccia al prosciutto, originario della Westfalia, che ingloba nella pasta anche pezzi di prosciutto. E per completare il quadro dei prodotti tedeschi di origine suina, ricorderemo 5 tipi di carne inscatolata, nonché 7 tipi di lavorazione diversa, affumicati o in salamoia, fra cui il "Westfälischer Rollschinken" cioè il prosciutto arrotolato della Westfalia. Sono in tutto una cinquantina di tipi diversi di prodotti suini e di questi trenta e più di salsicce e salsicciotti. E abbiamo ricordato soltanto i più importanti: in realtà le specialità di salumi originarie delle varie regioni della Germania sono oltre 400. Altro che la Bengodi di messer Boccaccio!

Successo a tavola assicurato

Per la padrona di casa, la scelta, anche se accompagnata dal rammarico di non poter servire ai propri ospiti, in una volta sola, tutta la gamma di salumi che le si offre (altrimenti le indigestioni si sprecherebbero), per la signora, dicevamo la scelta non dà luogo a pericoli: con i salumi tedeschi il successo a tavola è assicurato. Vuol dire che se quel giorno avrà scelto le "Weisswürste" di Monaco, famose salsicce bianche, e le salsicce di Braunschweig (Bassa Sassonia) preparate con petto di maiale aromatizzato con cipolla, sale, noce moscata, timo e rosmarino, servendo poi come "piatto forte" la pancetta di maiale alla "Hindelang", la volta dopo potrà sempre offrire ai suoi ospiti la "Blutwurst im Schlafrock" del Palatinato, che significa, tradotto in italiano, "sanguinaccio in camicia da notte" e deriva questo nome singolare dall'essere avvolto in sfoglia di pasta di pane, e potrà proseguire con la "Knoblauchwurst" salsiccia all'aglio della Westfalia e le non meno famose "Rippchen mit Kraut" (costine di maiale con crauti) che sono una delle specialità tipiche dell'Assia.

Un magnifico ricettario in omaggio

Non proseguiremo l'elencazione per non tediare il lettore. La cosa più semplice e più piacevole da fare, è provare: e i piatti, freddi o caldi, che se ne possono ricavare sono veramente speciali, squisiti da mangiare e persino belli da vedere. Volete saperne di più? È pronto per voi un magnifico ricettario a colori, edito dalla Agrarexport-Italia, contenente trenta ricette illustrate di piatti tra i più famosi della gastronomia tedesca.

Per ottenerlo in omaggio basta indirizzare la richiesta, per posta, alla Arrow S.r.l. via Leopardi, 12 50121 Firenze.

Ecco uno tra i più famosi della gastronomia tedesca: "gli involtini di maiale farciti". Per realizzare questa e tante altre ricette gastronomiche tedesche originali, chiedete in omaggio il ricettario a colori illustrato, edito dalla Agrarexport-Italia, indirizzando a: Arrow S.r.l. Via Leopardi, 12 - 50121 Firenze.





MINA

Durante la sua « tournée » invernale attraverso l'Italia, che l'ha vista trascinarsi di teatro in teatro e da un night all'altro febbricitante ed inquieta, Mina è riuscita nonostante tutto a portare al successo una nuova canzone, *Bugiardo e incosciente*, entrata a far parte del suo ultimo long playing che, proprio grazie a quel pezzo, è diventato un best-seller tanto da salire in testa alle classifiche di vendita dei 33 giri. Di conseguenza, nonostante la canzone sia lunghissima (dura 6 minuti) e nonostante gli esperti l'avessero giudicata come poco adatta al grosso pubblico, la sua Casa la ripresenta ora su un 45 giri per tentare possibilmente la scalata all'altra classifica discografica. E non è escluso che il tentativo possa avere successo. *Bugiardo e incosciente* è una canzo-

ne scritta dal poeta ribelle della Catalogna, Juan Manuel Serrat, che ha trovato nel giovane paroliere Paolo Limiti un ottimo traduttore. Dal canto suo, Mina interpreta con calore e sincerità questo pezzo appassionato e drammatico, e riesce quindi a presentarlo in modo brillante senza dover abusare dei suoi mezzi canori, anzi, riuscendo in quest'occasione ad essere singolarmente misurata. Sul verso del 45 giri « PDU », *Una mezza dozzina di rose*, una canzone senza troppo spicco, cui ha messo mano la stessa Mina con la collaborazione di Limiti e di Augusto Martelli.

Lulu ritenta

Le voci femminili non abbondano, rispetto a quelle maschili, neppure nell'area anglosassone, cosicché quando due anni fa Lulu si rivelò con la canzone *To Sir with love*, conquistò di colpo non soltanto un posto di diva nel mondo della canzone, ma anche in quello dello spettacolo. Due milioni di dischi venduti, contratti lusinghieri a Las Vegas, a Hollywood e in Florida, fu-

rono il risultato di quell'« exploit » su cui Lulu ha vissuto per tutto questo tempo, rimanendosene negli Stati Uniti dove nel frattempo si è sposata con un personaggio di primo piano nel mondo della musica, Maurice Gibb, il capo riconosciuto del complesso dei Bee Gees. Tuttavia gli allori, perché durino, vanno rinverdi di tanto in tanto, e Lulu ha compreso che era il momento di lanciarsi nuovamente nella mischia.



LULU

Lasciata la sua precedente casa discografica, è entrata in quella di cui fa parte il marito ed ha inciso il suo primo disco americano nella Mecca del rhythm &

blues, gli studi di Muscle Shoals, nell'Alabama. Il risultato è un 33 giri (30 cm. « Atlantic ») intitolato significativamente *New routes*, nel quale Lulu è stata indotta a cercare la nuova strada fra le molte che le sono state proposte: il genere country & western, il R.&B., il melodico californiano, il folk. Ne consegue che il disco costituisce un bizzarro cocktail che non è privo di elementi interessanti, ma che finisce per dimostrare che era nel giusto chi le aveva imposto la canzone del suo felice debutto. E che, se vuol tornare ad essere una diva, Lulu deve seguire quella strada, perché le altre non le daranno molte soddisfazioni.

Alla Baia di Hudson

Non si riescono a capire i motivi che hanno spinto un gruppo di notissimi artisti pop fino alla Baia di Hudson per una « jam session », né per quale ragione essi abbiano registrato le loro follie musicali ben sapendo che le case discografiche alle quali sono legati non avrebbero autorizzato la pubblicazione di un disco

in cui apparissero i loro nomi. Tuttavia l'evento si è prodotto e la « Reprise » (33 giri, 30 cm. stereomono) ne dà una relazione con il long playing intitolato *The masked marauders* che costituisce un documento unico di « pop sessions », in quanto gli artisti che vi hanno preso parte non sono jazzmen, ma appartengono a varie formazioni pop americane. Non resta quindi che ascoltare lo strano guazzabuglio di note e di cori che ne è uscito e prendere parte a questo estemporaneo divertimento di un noto chitarrista, di un arcinoto pianista, di un famoso batterista, e ascoltare le voci di altri blasonati interpreti di folk e rock. I quali, naturalmente, hanno finito per ritrovarsi su un terreno che è molto vicino al jazz, unico genere in grado di dare un senso alla riunione musicale. Un disco curioso, che è fatto per palati fini, ma che certo non dice molto agli appassionati della canzonetta.

B. G. Lingua

Sono usciti

- ORNELLA VANONI: *Uno di qua l'altro di là* (dalla colonna sonora del film *Storia di una donna*) e *Serafino* (45 giri « Ariston » - AR 0244). Lire 800.
- I BISONTI: *Lunga domenica* e *La voce dell'anima* (45 giri « City » - C 6219). Lire 800.
- MIGUEL RIOS: *Inno all'allegria* e *Che importa se soffrirò* (45 giri « Hispa Vox » - Sir HV 20111). Lire 800.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO forare



con un trapano
Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un'« artigiano tuttfare » pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo. Ancora da L. 13.000



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

Inviare oggi stesso questo tagliando a
STAR-BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
col vostro nome, cognome e indirizzo.
Riceverete GRATIS il catalogo a colori di tutta la gamma
BLACK & DECKER RC 9

levigare



levigatrice orbitale

L. 7.900

questo accessorio permette di levigare perfettamente qualsiasi superficie di legno, plastica, ecc. prima di eseguire la verniciatura oppure la lucidatura.

tra gli altri accessori:

sega circolare L. 6.500

seghetto alternativo L. 7.900

l'idea dell'anno

nuova Candy 98

la lavatrice a orologeria



fa l'ammollo biologico
per tutto il tempo
che volete voi,
anche una notte intera,
poi riprende a lavare
senza di voi

L'ammollo biologico superautomatico è solo una delle prestazioni più importanti. Candy fa dell'altro per voi. Per esempio, vi aiuta a stirare perché ha la **quarta vaschetta** per gli ammorbidenti.

Una biancheria fresca, vaporosa, molto più facile da stirare. Anzi, grazie alla quarta vaschetta, i tessuti di spugna non li stirate nemmeno. Un bel vantaggio. E, in più:

12 programmi superautomatici

6 con ammollo biologico
programma biorisparmio:

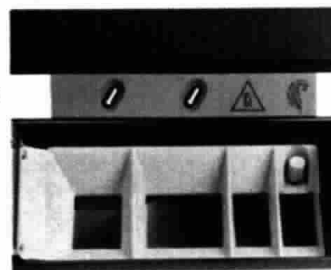
riempite una sola vaschetta invece di due
il fustino di detersivo vi dura quasi il doppio

1 tasto per il trattamento della **pura lana vergine**
economizzatore per carichi ridotti

suggeritore automatico carico detersivo

terza vaschetta per il **candeggio a scelta**, prima o durante il bucato.

Ma non è tutto. Chiedete l'opuscolo a un Rivenditore Autorizzato Candy.
Candy 98 è una lavatrice tutta idee.



Candy
idee-esperienza



rete + palo BEKAERT

Le reti e i pali Bekaert sono più di una recinzione, sono il contatto con la natura e un elemento decorativo.

Le reti e i pali Bekaert sono soprattutto duraturi, perché in acciaio prima zincato e poi ricoperto da un forte strato di plastica. Ville, airole, campi da gioco, parchi... se volete una recinzione bella e che duri per anni e anni avete solo una scelta: Bekaert.

Pali: colore verde
Reti: Lux Ursus Plastic colore verde o giallo
Pantinet Plastic colore verde
altezze varianti da cm 40 a cm 180

BEKAERT

la più grande trafileria d'Europa

In Italia BEKAERT - Via V. Monti 56 - 20123 Milano
Senza impegno, Vi prego spedirmi gratis un
OPUSCOLO SULLE RECINZIONI BEKAERT

Nome _____
Via _____
Città _____

In vendita presso i principali negozi di ferramenta



PADRE MARIANO

Andare in Africa

«Prenderò a mesi il diploma da ragioniere. Vorrei andare in Africa come laico per aiutare le popolazioni depresse. Che cosa mi consiglia?» (G. R. - Milano).

Si metta in contatto con la «Lay Volunteers Association» (L. V. A.) che è la sigla internazionale della «Associazione Volontari Laici», che ha la sua sede in Torino (via Arcivescovo 12). E' un'Associazione molto conosciuta non solo da noi, ma anche nel Terzo Mondo. Essa ha infatti inviato già forze giovanili operanti (come desidera) in simpatiche équipes di lavoro (nel Kenia del Nord, nel deserto del Marsabit sempre nel Kenia, a Meru nel Burundi, a Cibitoke nel Dahomey, ecc.), che sono impegnate in ospedali, in centri agricoli, e in prestazioni utili a quelle popolazioni. Auguro che realizzi il suo nobile desiderio e che molti e molti (che qui non sanno dare un perché alla loro esistenza) la seguano generosamente, là dove migliaia di mani, tese nell'appello, attendono.

Santa Chiara e la TV

«Perché santa Chiara è stata dichiarata patrona speciale della TV?» (G. T. - Trapani).

Il 14 febbraio 1958 Pio XII dichiarava patrona speciale della TV santa Chiara di Assisi. Che nesso c'è tra la TV e questa santa vissuta 7 secoli fa (1194-1253) ai tempi di san Francesco? Apparentemente nessuno! Chi dice TV dice impegno e giro di capitali di miliardi. Tutti sanno invece che santa Chiara, conquistata a 17 anni dall'ideale di povertà di san Francesco, ne divenne la più fedele ed eroica imitatrice, e cioè la più genuina rappresentante dello spirito francescano per quanto riguarda la povertà evangelica che essa chiese ed ottenne come privilegio per sé e per le sue compagne, le «Povertine» di San Damiano. Chi dice TV dice spettacolo, comunicazione delle cose del mondo, conoscenza dello spirito del mondo. Chiara invece scelse liberamente per sé e per le sue compagne una vita di distacco dal mondo, nascosta, silenziosa, mortificata... Chi dice TV dice attività, organizzazioni, specializzazione di professioni. Chiara invece, se ai suoi tempi (nei quali la donna non svolgeva ruoli importanti nella vita pubblica), ci fosse già stata la TV difficilmente, penso, sarebbe stata annunciata, o segretaria di produzione, o regista, o attrice... professioni oggi esercitate con onore e successo da molte donne. Sarebbe stata telespettatrice? Non lo saprei dire, ma... una volta almeno lo è stata, in modo prodigioso, è vero, ma lo è stata. Ed è appunto per «quella volta» che è stata dichiarata patrona della TV. Quando ancora non esistevano telecamere né apparecchi televisivi, Chiara ha veduto immagini e ha sentito suoni che «naturalmente» non poteva percepire. Ne è testimone fedele Tommaso da Celano, con-

temporaneo della santa. «Chiara, in quello che fu l'ultimo Natale della sua vita (Natale 1252) era gravemente inferma, si da non potersi muovere dal suo lettuccio nell'infermeria del Convento di S. Damiano. Al freddo e al buio, si lamentava dolcemente col Signore di non potere assistere in chiesa alla funzione della Messa di Natale nella Notte Santa. Ed ecco che si aprì al suo sguardo l'intera Basilica di san Francesco e vide e poté udire il canto e il salmodiare dei frati e contemplare il Presepio. Vide e udì, non per potenza umana, ma per un prodigio consolatore del Signore, padrone degli spazi». Per questo la cara santa umbra è patrona della TV: perché telespettatrice eccezionale, per divino singolare prodigio.

L'abito fa il monaco?

«Vediamo con piacere che lei, padre, è rimasto fedele anche all'abito dei cappuccini. Che ne pensa dei suoi confratelli che vanno in pantaloni e giacca? Ce lo dica sinceramente, come è suo costume» (G. R. - Sondrio).

Le farò una confidenza. Quando si cominciò a vedere qualche sacerdote e qualche frate in clergyman, tre tecnici della TV, che abitualmente riprendevano allora come «cameramen» le mie conversazioni in TV, mi dissero, e non già scherzosamente, ma molto seriamente: «Padre non verrà mica anche lei qui in calzoncini? Stia certo che se lo facesse avrebbe tutto da perdere nella stima del pubblico». Questo per riferire l'impressione di qualcuno che vive in TV. Ma per riferire la mia personale impressione, dirò che non ho sentito, in nessun modo, il bisogno, la necessità di mutare un abito che non solo non mi pesa, ma al quale mi sono ormai affezionato. Non voglio né posso giudicare né i sacerdoti né i religiosi che — fruendo di un permesso dato dai superiori — vestono diversamente: avranno i loro buoni motivi per farlo. Esteticamente non credo abbiano guadagnato un granché: e nell'impressione del mondo, non so: sarei curioso di conoscere i risultati di un'inchiesta popolare sull'argomento. Il popolo ama ancora i nostri sacerdoti e i nostri religiosi, però desidera che anche nell'abito siano sacerdoti e religiosi. L'esperienza della vita mi ha dimostrato che... anche l'abito fa il monaco. (S'intende, bisogna che chi lo porta sia un monaco... vero!).

Orgoglio

«Ho un nipote che è assai orgoglioso e temo per il suo avvenire: l'orgoglio può fargli fare passi sbagliati» (D. A. C. - Segni).

Non è facile domare l'orgoglio. Ci penserà la vita. Ricordi comunque al nipote che l'orgoglio fa colazione con l'abbondanza, fa pranzo con la povertà, e fa cena con l'ignominia. Almeno così dicevano i nostri vecchi.

Le rubriche «Le trame delle opere» e «La musica della settimana» sono state unificate sotto il titolo «La musica alla radio» alle pagine 92/93



Algida, l'allegria a casa tua quando ti pare



Ogni giorno, ogni momento è buono per essere allegri; non occorre un motivo speciale, basta una bella giornata, una di quelle giornate in cui ci si sente sorridere dentro... Portatela a casa questa allegria e gustatela tutta nel sapore di una Torta o di un Grancarré, di un Domino o di una delle tante altre specialità Algida a Casa. Per essere allegri con Algida non c'è che da scegliere.

ALGIDA
il gelato fidato

Algida a casa, tante occasioni per fare allegria.

— ogni mattina
come
appena stirati...

...dateli a me i vostri pantaloni,
ogni sera.
Ve li restituirò ogni mattina,
come appena stirati!

**stiracalzoni
reguitti**



F.lli REGUITTI spa
AGNOSINE (Bs)
mobili in legno
per casa
giardino e alberghi

reguitti
firma il legno



ACCADDE DOMANI

UN MONOPOLIO DEI COMPUTERS

E' in gestazione nella Germania Occidentale un accordo fra i due giganti dell'elettronica tedesca, il gruppo « Siemens » e la « AEG-Telefunken ». L'accordo ha lo scopo di creare un consorzio per la produzione dei modelli più avanzati di « computers », cioè di « macchine pensanti ». Il governo di Bonn incoraggia la formazione del consorzio (che diventerà il più grosso d'Europa nel settore elettronico) e ha pronti vasti finanziamenti e crediti. Attualmente l'industria dei « computers » in Germania Ovest è dominata dal colosso americano « IBM » che controlla anche il relativo mercato. La nuova iniziativa minaccia le posizioni dell'« IBM » che però sembra pronta ad affrontare la concorrenza tedesca. Attualmente la « Siemens » controlla soltanto il dieci per cento del mercato dei « computers » nella Repubblica di Bonn: mille e duecento « macchine pensanti » all'anno su dodicimila. Il ventilato consorzio punta verso il cinquanta per cento nel giro di un triennio. La « Telefunken » si sta specializzando nella fabbricazione di « macchine pensanti » di grandi proporzioni, mentre la « Siemens » si dedica soprattutto alle medie e piccole pur senza trascurare le grandi.

« MAGGIO CALDO » IN GERMANIA

Quello appena cominciato promette di essere il mese più « caldo » della storia sindacale tedesco-occidentale del dopoguerra. Poco meno di nove milioni di lavoratori dei settori tessile, edile, chimico, metallurgico, carbosiderurgico e dei servizi pubblici hanno denunciato i rispettivi contratti. La battaglia sindacale verrà estesa nei mesi seguenti. I collaboratori del cancelliere Willy Brandt non escludono che, entro la fine di quest'anno, diciotto dei ventisei milioni e mezzo di prestatori d'opera della Repubblica di Bonn otterranno aumenti per una cifra complessiva di 40 miliardi di marchi (6800 miliardi di lire). Tale enorme massa di denaro potrebbe provocare un rapido aumento dei consumi e quindi dei prezzi alimentando la temuta « spinta inflazionistica ». Se l'aumento dei salari (previsto nella misura del 13 per cento) supererà quello del prodotto nazionale lordo (valutato attorno al 10 per cento), sarà difficile contenere la « spinta ». Willy Brandt e il ministro dell'Economia Schiller, entrambi socialdemocratici, si troveranno fra l'incudine delle rivendicazioni sindacali e il martello delle pressioni, già evidenti adesso, della Confederazione degli industriali che minaccia di ritirare l'appoggio alla politica di « apertura all'Est » del cancelliere se le richieste dei sindacati saranno interamente soddisfatte. La Confederazione degli industriali controlla i finanziamenti del Partito Liberale tedesco (DFP) che assicura al partito di Brandt la maggioranza di governo. Se Brandt deluderà i sindacati, si troverebbe contro una corrente abbastanza forte del suo partito, ma se deluderà la Confindustria tedesca potrebbe trovarsi contro i liberali guidati dal vice-cancelliere e ministro degli Esteri Scheel, e una crisi di governo sarebbe inevitabile.

BISTICCIANO LE MOGLI DEI BEATLES

Come finirà la crisi dei Beatles? Dipende tutto in realtà (per quanto paradossale possa sembrare) dalle rispettive mogli, soprattutto dai rapporti, attualmente molto tesi, fra Linda Eastman, americana, consorte di Paul McCartney, e la giapponese Yoko Ono, coniugata con il più estroso e battagliero dei quattro, John Lennon. Linda non ha mai fatto mistero, da quando ha sposato il ventottenne Paul, di detestare Yoko Ono e le sue iniziative « pacifiste », da lei giudicate anti-americane. Il fatto che di recente John Lennon e Yoko Ono abbiano esposto in una galleria londinese dei disegni (di John) raffiguranti scene in verità troppo audaci della loro vita coniugale, ha indotto Linda a spingere il marito Paul verso la rottura del gruppo. Gli altri due Beatles, Ringo Starr e George Harrison, sinora si sono mantenuti neutrali nello scontro fra Paul McCartney e John Lennon.

STORIA SEGRETA DELLE CARCERI

Sentirete parlare fra qualche settimana di un singolare « best-seller » inglese. Si tratta di *Good jail guide* (letteralmente: La buona guida alla prigione), un volume del gruppo editoriale Wolfe che illustra nientemeno che la vita nelle carceri del Regno Unito con incredibile ricchezza di aneddoti e di riferimenti storici. Gli autori, Clive Oversby e Richard Hill, hanno lavorato diversi anni alla loro opera che vuole essere « umana, documentaria, storica, umoristica ed educativa ». Vi sono in Inghilterra sessantuno prigionieri per uomini e soltanto cinque per donne. Ospitano trentaquattro uomini e ottocento donne. Il costo medio di una settimana di carcere a persona è di quattordici sterline a testa, cioè ventun mila lire italiane. Oversby e Hill si occupano naturalmente delle carceri con quelli che essi chiamano « clienti fissi » e trascurano gli « occasionali ».

Sandro Paternostro

Le rubriche « Le trame delle opere » e « La musica della settimana » sono state unificate sotto il titolo « La musica alla radio » alle pagine 92/93

Oggi si dice: "i dixon"

**"i dixon" sono
programmati
ciascuno
per un diverso
tipo di sporco.**

Ci sono tanti sporchi diversi.
Un detersivo normale li
tratta, in lavatrice, tutti allo
stesso modo.

Per questo abbiamo studiato
"i dixon": tanti diversi dixon,
ciascuno programmato per
un diverso tipo di sporco.

Ed ecco la novità: "i dixon
sono programmati".

**E sono tutti insieme
in ogni fustino.**





le migliori idee intime sono francesi

Tutte le cose più raffinate dell'intimità sono francesi. Anche in fatto di maglieria intima: perciò Magliastella, la nuova linea di maglieria intima per l'uomo e la donna, è stata ideata a Parigi per una grande Casa italiana, dai più noti stilisti di "cose intime". Magliastella è un'autentica collezione di moda-maglieria. Realizzata con i filati più moderni a colori e disegni originali. Confezionata nel modo più accurato. Ogni capo, garantito 2 anni.

nuova maglieria intima ideata da stilisti francesi



IL MEDICO

LE PIETRE DEL FEGATO

Da più parti ci vengono rivolte domande riguardanti un farmaco giapponese che debellerebbe, sciogliendoli, i calcoli che si formano nella cistifellea. Noi non abbiamo avuto modo di sperimentare tale farmaco e perciò non siamo ancora in grado di fornire notizie esatte al riguardo. Ci pare utile comunque affrontare in questa sede il problema della colelitiasi ovvero della calcolosi della cistifellea o, come spesso suole dirsi in gergo popolare, delle « pietre del fegato ». Intendiamo così rispondere alla signora S. T. da Napoli e alla signora E. P. da Sansepolcro. Anzitutto è necessario precisare che nella colelitiasi o litiasi biliare bisogna distinguere nettamente due condizioni: la litiasi biliare in senso stretto e la malattia colelitiasica. Questa distinzione si giustifica ad abundantiam con il frequentissimo reperto casuale di calcoli nella cistifellea, senza che mai il paziente abbia accusato il minimo disturbo colecistico od epatico o digestivo. Bisogna a questo punto dapprima individuare i fattori ereditari costituzionali che facilitano la comparsa di disturbi e di sindromi (complesso di sintomi) colecistiche, epatiche, digestive a seguito e per la formazione di calcoli. Vediamo quali sono i fatti obiettivi che possono dimostrare le influenze dei fattori ereditari costituzionali nella genesi della litiasi biliare, poi i meccanismi probabili o certi di tali influenze.

La litiasi biliare è molto più frequente nell'Europa continentale e negli Stati Uniti d'America; è certamente un po' meno frequente nella razza negra e nella razza gialla che nei bianchi. La litiasi biliare è spesso malattia familiare. La colelitiasi si presenta con notevole frequenza in famiglie o nei singoli individui insieme ad altri disturbi o ad altre malattie che da tempo si ritengono favorite da quelle caratteristiche che insieme compongono il quadro della cosiddetta « diatesi neuro-artritica » (disturbi del ricambio, diabete, gotta, obesità, calvizie precoce, ecc.). E così si spiega la frequenza sia pur relativa con la quale la colelitiasi si accompagna ad altre malattie sia nello stesso individuo sia nell'ambito dello stesso ceppo familiare: così il diabete, l'asma bronchiale, le appendicopatie, l'ulcera gastrica e duodenale, le osteoartrosi, eccetera.

Anche l'età è un fattore che deve sicuramente avere la sua importanza nella genesi della colelitiasi. Dalle statistiche risulta che la calcolosi biliare è rara nell'infanzia; è infrequente nella puerizia e nell'adolescenza; dal trentesimo anno in poi comincia ad essere sempre più frequente fino al 60° anno di età. Si tenga presente che le statistiche sull'età di comparsa della malattia colelitiasica sono fondate sulle manifestazioni cliniche della malattia stessa e non sull'epoca in cui si forma il calcolo, che evidentemente è più precoce. E' chiaro comunque che i calcoli si formano dopo una certa età, quando le disposizioni naturali hanno avuto il tempo di estrinsecarsi e quando la cistifellea e le vie biliari hanno avuto modo di subire le varie conseguenze dello strapazzo funzionale e di eventuali malattie acquisite che facilitano di per sé l'instaurarsi di una calcolosi delle vie biliari, delle vie di trasporto ed escrezione della bile dal fegato all'intestino.

Anche i due sessi sono diversamente disposti alla calcolosi delle vie biliari. Tutti sono d'accordo nell'ammettere che il sesso femminile è prediletto dalla malattia. I cicli mensili e le gravidanze sembrano avere molta importanza nel favorire la stasi della bile nella cistifellea e quindi la formazione dei calcoli. Per quanto concerne l'abito corporeo, va detto che senz'altro il soggetto adiposo, obeso per iperalimentazione (condotta con prevalenza di cibi grassi) è il più predisposto, attraverso disturbi colecistici di natura irritativa causati da difficoltà digestive, alla precipitazione dei calcoli che per lo più sono costituiti da colesterolo. Tre sono infatti i fattori responsabili della formazione dei calcoli biliari in senso stretto: l'infezione, la stasi biliare e l'elevato contenuto in colesterolo della bile. L'infezione è il fattore più importante nel senso che la colecistite (cioè l'infiammazione della cistifellea) è la causa diretta dei calcoli, mentre i calcoli non provocano la colecistite. Quanto più a lungo dura l'infiammazione della colecisti tanto più è verosimile che essa si associ a calcoli, fermi rimanendo i concetti di predisposizione ereditaria costituzionale alla formazione dei calcoli stessi. Anche la stasi biliare ha la sua parte: i calcoli sono comuni nelle donne grasse quarantenni che hanno avuto bambini. Un elevato contenuto di colesterolo nella bile, dipendente a sua volta da un elevato contenuto di colesterolo nel sangue, deve essere considerato fattore litogeno (cioè generatore di pietre) importantissimo. La gravidanza si accompagna a temporaneo aumento del colesterolo del sangue, che può servire ad avviare la formazione del calcolo. Tutti i calcoli biliari sono formati da costituenti normalmente presenti nella bile.

La sintomatologia della malattia colelitiasica si impernia sulla colica dolorosa dovuta al passaggio del calcolo lungo il condotto principale della bile (il coledoco) per le violente contrazioni spastiche dolorose della parete muscolare del condotto stesso. Ma oltre al dolore, i disturbi di questi pazienti sono caratterizzati da difficoltà digestive, da nausea, da senso di ripienezza e gonfiore dello stomaco, da eruttazioni di gas. Questi sintomi hanno un netto rapporto qualitativo con il cibo, poiché vengono aggravati dall'ingestione di cibi grassi. Il cibo grasso infatti provoca il contrarsi della cistifellea e lo svuotamento di essa, e tale contrazione, in un organo già di per sé infiammato, può benissimo provocare malessere.

E' chiaro quindi che curare gli ammalati di calcolosi biliare significa innanzitutto insegnare a questi soggetti le regole più elementari della igiene alimentare: bisognerà proscrivere dalla dieta tutti gli alimenti grassi ad eccezione di modiche quantità giornaliere di olio crudo. Bisognerà evitare in tutti i casi di ingerire grassi cotti e quindi le frittiture in genere, i formaggi grassi fermentati, i salumi ed il prosciutto cotto, gli alcoolici e tutte le spezie (pepe, peperoncino, ecc.) e gli alimenti piccanti in genere. Solo un'appropriata dieta potrà evitare l'instaurarsi di coliche che, per la loro insistenza e gravità, porteranno inevitabilmente all'intervento chirurgico.

Mario Giacovazzo

Oggi si dice:
"i dixon"

"i dixon" sono
programmati
ciascuno
per un diverso
tipo di sporco.

La scelta è particolarmente
importante perché
ogni tipo di sporco
ha una sua natura.

Per questo i dixon sono
"i dixon" sono
programmati per
ogni tipo di sporco.

E sono tutti insieme
in ogni frigorifero.



non tre
o quattro ma
34 marche
di lavatrici
raccomandano
"i dixon"

Admiral · Algor · Ardo · Ariston
Bauknecht It. · Bendix · Blanka
Brown Boveri · Candy
Castor · Crosley · Electrolux
Emerson · Est · Eterphone · Fargas
Fides · Flower 6 · Hemmermann
Hoover · Ignis · Indesit
Kennedy · Miele · Magnadyne
Philco · Relax · Riber
S. Giorgio · Siltal · Smeg
Thowen · Triplex · Westman
Zanker-Orieme · Zerowatt · Zoppas

FESTA della mamma

10 maggio

festa della mamma

regalatele la primavera



Concorsi alla radio e alla TV

«Radioquiz»

Gara n. 1

Vince una cinepresa: Alunno Massimo Dottonini - Scuola Media San Paolo - Piazza IV Novembre - 06100 Perugia.

Vince un gioco per ragazzi: Alunna Antonella Pedini - Scuola Media Ugo Foscolo - Via Pinturicchio, 64 - 06100 Perugia.

Vincono un apparecchio radio a transistor ciascuno gli insegnanti: Prof.ssa Iolanda Baldi - Scuola Media San Paolo - Piazza IV Novembre - 06100 Perugia; Prof. Agostino Bernacchi - Scuola Media Ugo Foscolo - Via Pinturicchio, 64 - 06100 Perugia.

Gara n. 2

Vince una cinepresa: Alunno Piercarlo Vercellino - Scuola Media «Marconi» - Via Torino (ang. via Tripoli) - 13051 Biella (Vercelli).

Vince un gioco per ragazzi: Alunno Giovanni Bonesio - Scuola Media - Via Bernardino Galliani - 13061 Andorno Micca (Vercelli).

Vincono un apparecchio radio a transistor ciascuno le insegnanti: Prof.ssa Mariangela Petrini - Scuola Media «Marconi» - Via Torino (ang. via Tripoli) - 13051 Biella (Vercelli); Prof.ssa Rosalba Zancarini - Scuola Media - Via Bernardino Galliani - 13061 Andorno Micca (Vercelli).

Gara n. 3

Vince una cinepresa: Alunno Giancarlo De Rosa - Scuola Media «Giovanni Conte» - via XX Settembre - 03043 Cassino (Frosinone).

Vince un gioco per ragazzi: Alunna Marisa Fagnoli - Scuola Media - 03047 San Giorgio a Liri (Frosinone).

Vincono un apparecchio radio a transistor ciascuno le insegnanti: Prof.ssa Marisa Venezia - Scuola Media «Giovanni Conte» - via XX Settembre - 03043 Cassino (Frosinone); Prof.ssa Mirella Mastroiella - Scuola Media - 03047 San Giorgio a Liri (Frosinone).

«Immagini del Vangelo»

Gara a premi per gli alunni e gli insegnanti della Scuola Elementare. Vincono una scatola di colori ad acquerello ciascuno gli alunni ed un libro gli insegnanti:

Gara n. 1

Alunno Federico Zanardi - cl. II - Sc. El. Parificata «Casa Famiglia» - via Tamburini, 78 - Modena - Ins. Sr. Teresa Trezzi; Alunna Carmela Forino - cl. IV - Sc. El. Antonia M. Verna - via Giordano Bruno, 15 - 80034 Marigliano (Napoli) - Ins. Sr. Angela Luisa Napolitano; Alunna Elisabetta Sai - cl. V - Sc. El. «F. Dardi» - via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. Silvia Volpi.

Gara n. 2

Alunno Roberto Castelli - cl. II B - Scuola Elementare di Caronno Pertusella (21042) - Varese - Ins. Anna Mari Lombardi; Alunno Patrizio Spadoni - cl. V - Scuola Elementare di Ponte alla Trave - 51031 Agliana (Pistoia) - Ins. Margherita Raveggi; Alunna Elena Tognolini - cl. V - Scuola Elementare di Tirano (23037) - Sondrio - Ins. Ines Cattaneo.

Gara n. 3

Vincono 1 scatola di colori ad acquerello gli alunni:

Alunno Lodovico Baranchelli - cl. IV - Pluriclasse di Masolino (24020) - Bergamo; Alunno Roberto Ciani - cl. III - Scuola Elementare di Sotto il Monte (24039) - Bergamo; Alunna Paola Romano - cl. III - Scuola Elementare «De Amicis» - 22053 Lecco (Como).

Vincono 1 libro gli insegnanti: Ins. Anna Mancuti - Pluriclasse di Masolino (24020) - Bergamo; Ins.

Luciana Masci Genzi - Scuola Elementare di Sotto il Monte (24039) - Bergamo; Ins. Liana De Rigo - Scuola Elementare «De Amicis» - 22053 Lecco (Como).

«Il giornalino di tutti»

Gara a premi per gli alunni e gli insegnanti della Scuola Elementare.

Gara n. 4

Vincono una bicicletta ciascuno: Alunna Enrica Muccio - cl. 4ª - Sc. Elem. Statale «S. Giuseppe» - 10034 Chivasso (Torino); Alunno Ivo Maggenti - cl. 5ª - Sc. Elem. - 55020 Dezza (Lucca).

Vince un radiotelefono: Alunno Michele Cafagna - Sc. Elem. Statale «C. Battisti» - cl. 5ª - 70056 Molfetta (Bari).

Vincono un apparecchio radio a transistor: Ins. Giusti - Sc. Elem. «S. Giuseppe» - 10034 Chivasso (Torino); Ins. Anna Piredda Preti - Sc. Elem. - 55020 Dezza (Lucca); Ins. Iolanda Caputo - Sc. Elem. Statale «C. Battisti» - 70056 Molfetta (Bari).

Vincono un libro gli alunni: Battista Pigoni - cl. 5ª - Sc. Elem. - Via Gatta - 42030 Carniana (Reggio Emilia); Maurizio Bagnasco - cl. 5ª - Sc. Elem. - 12047 Rocca de' Baldi (Cuneo); Ermanno Ciullo - cl. 4ª - Sc. Statale - 19020 Ceparana (La Spezia); Antonio Martella - cl. 5ª - Sc. Elem. di Via Luparra, 740 - 74026 Pulsano (Taranto); Roberto Euforbio - cl. 5ª - Sc. Elem. - 02045 Limiti di Greccio (Rieti); Lucia Trinci - cl. 3ª - Sc. Parificata Ist. Sacro Cuore - Via Nazario Sauro, 289 - 51100 Pistoia; Sergio Toninelli - cl. 5ª - Sc. Elem. «N. Paganini» - 58050 Triana (Grosseto); Stefano Mori - cl. 3ª - Sc. Elem. - 53010 Frosini (Siena); Silvio Muzzarelli - cl. 4ª - Sc. Elem. - 41021 Fanano (Modena); Precht Gunther - cl. 5ª - Sc. Elem. - 39040 Prati di Vizzè (Bolzano).

Gara n. 5

Vincono una bicicletta ciascuno: Alunna Marinella Francese - cl. 4ª - Scuola Parificata «A. M. Fusco» - 84012 Angri (Salerno); Alunno Antonio Pappacena - cl. 5ª - Sc. Elem. «S. Francesco Saverio» - P.zza Croce - 84082 Sarno (Salerno).

Vince un radiotelefono: Alunna Maria Carmela Bellomo - cl. 5ª - Sc. Elem. «Tomaselli» - Via Abruzzi, 2 - 90100 Palermo.

Vincono un apparecchio radio a transistor gli insegnanti Maria Immacolata Casolo - Scuola Parificata «A. M. Fusco» - 84012 Angri (Salerno); Suor Franca Palumbo - Scuola Elementare «S. Francesco Saverio» - P.zza Croce - 84082 Sarno (Salerno); Teresa Sciarrino - Scuola Elementare «Tomaselli» - Via Abruzzi, 2 - 90100 Palermo.

Vincono un libro gli alunni: Eugenio Marro - cl. 2ª - Scuola Elementare «Madre Cabrini» - Via Torino, 1 - 10124 Torino; Fabrizio Cocchi - cl. 2ª - Sc. Elem. «S. Rita» - Via S. Rita, 4 - 40100 Bologna; Marina Galbiati - cl. 3ª - Sc. Elem. di Poiana - fraz. di 20034 Giusano (Milano); Nicoletta Bertocchi - cl. 3ª - Sc. Parificata «S. Raimondo» - Corso Vitt. Emanuele, 15 - 29100 Piacenza; Pasquale Pica - cl. 5ª - Sc. Elem. «Marulli D'Ascoli» - V. Sant'Antonio a Capodimonte - 80131 Napoli; Giuseppe Marro - cl. 4ª - Sc. Elem. «San Giacomo» - 12012 Boves (Cuneo); Enrico Farabegoli - cl. 4ª - Sc. Parificata «S. Maria Famiglia» - Via Padre Vinicio, 17 - 47023 Cesena (Forlì); Tommaso Solimano - cl. 5ª - Sc. Parificata «Cuore Immacolato di Maria» - V. Iacobellis, 2 - 74011 Castellana (Taranto); Carmen Cipriano - cl. 5ª - Sc. Elem. «G. Lombardo Radice» - 02100 Rieti; Leonarda Corvi - cl. 3ª - Sc. El. «Collodi» - 43036 Fidenza (Parma).

Le rubriche «Le trame delle opere» e «La musica della settimana» sono state unificate sotto il titolo «La musica alla radio» alle pagine 92/93

TOSCANA:

Terra dove l'olio è tradizione di buona cucina

Olio
extra-vergine
d'oliva
Carapelli
FIRENZE

Un olio schietto,
profumato, tutto da olive
di prima spremitura.
E vi fa ritrovare il gusto
della cucina semplice e sana.



IN UNA
BOTTIGLIA
CHE HA
IL BUON GUSTO
DI NON
SCIVOLARE
DI MANO



Carapelli
FIRENZE



E al momento
dell'insalata
provate
tutta la vivace
fragranza dell'aceto
di vino
Carapelli.

**Lagostina ha una passione (anzi due):
cuocere senza attaccare,
nello splendore del suo acciaio**



Dentro: nessun residuo grazie al fondo Thermoplan che distribuisce uniformemente il calore ed impedisce che il cibo attacchi. Fuori: l'acciaio inossidabile Lagostina resiste splendente nel tempo. Dentro e Fuori: perché in lavastoviglie

oppure con una sola passata torna nuovo e scintillante, senza graffi, senza segni. Perfettamente igienico e nel più vasto assortimento di forme e dimensioni, il Pentolame Lagostina rende più bella e più ricca la vostra cucina.

LAGOSTINA 
crea in acciaio inossidabile

LINEA DIRETTA

Pirandello colorato

La morsa è al montaggio. L'atto unico di Pirandello sarà trasmesso prossimamente, ma già sin d'ora si può dire che è destinato a passare alla « storia » della televisione italiana. E' la prima commedia realizzata a colori dalla TV; in particolare, è la prima produzione a colori girata con l'« electronic-cam », cioè con quei complessi mezzi tecnici che accoppiano i vantaggi della telecamera alle caratteristiche della macchina da presa cinematografica. La morsa ha per interpreti Lea Massari, Sergio Fantoni, Silvano Tranquilli, Alba Petrone; regista è Gianfranco Bettetini che, tra giugno e luglio, dovrebbe dirigere una commedia in tre atti o un originale, sempre con l'« electronic-cam », a colori.



Lea Massari, Silvano Tranquilli (al centro) e Sergio Fantoni in una scena della « Morsa » di Pirandello, la prima commedia a colori della nostra televisione

Per la Magnani

A giugno s'inizieranno le riprese dei sei telefilm che avranno come protagonista Anna Magnani: un impegno che terrà occupata l'attrice romana per più di cinque mesi. Il primo di questi telefilm, ambientato nella Roma di un secolo fa, al tempo della breccia di Porta Pia, vedrà la Magnani impersonare una popolana il cui marito viene incarcerato perché professa idee liberali. I copioni delle sei storie di vita italiana, che non hanno ancora i titoli definitivi, stanno per essere ultimati da Alfredo Giannetti che sarà anche il regista della serie.

Salsomaggiore

A 103 critici televisivi è affidato quest'anno l'incarico di designare i vincitori del decimo Premio nazionale per la regia televisiva che sarà assegnato a Salsomaggiore nei giorni

19, 20 e 21 maggio. Con le preferenze espresse nella prima scheda pervenuta dai critici saranno formate delle terne che verranno successivamente sottoposte ad un secondo e definitivo referendum. La manifestazione prevede, come attrazione, uno spettacolo di varietà presentato da Daniele Piombi che dell'iniziativa è il promotore.

Le regioni

Dal 5 maggio il *Giornale radio* manderà in onda una serie di « servizi speciali » — otto — dedicati alle regioni. L'inchiesta *L'Italia delle regioni*, avrà una programmazione bisettimanale, sul Secondo Programma: il martedì alle 15,40 e il venerdì alle 17,05. I servizi, coordinati da Bruno Barbicini e da Duilio Miloro, si propongono di

di Collegno nel tipografo Mario Bruneri e quella che giurava sul professor Giulio Canella. Il regista Fulvio Tolu, che realizzerà il testo di Inisero Cremonesi e Gaio Fratini, per la serie di *Processi a porte aperte*, ha già ricevuto numerose lettere di esponenti dei due « partiti » che lo invitano, con garbo ma anche con fermezza, a « rispettare la verità dei fatti ». E ciascuno, naturalmente, ha una sua propria verità.

Cantagiò

Il Cantagiò 1970 aprirà le porte ai cantanti stranieri: si tratterà di interpreti di chiara fama. Questa è la notizia più importante finora trapelata dal clan dell'organizzatore Ezio Radaelli. Il Cantagiò quest'anno partirà da una città delle Puglie, il 22 o il 23 giugno, e si concluderà al nord l'11 luglio. Per quanto riguarda la formula è stato deciso di abolire le classifiche dei big italiani e stranieri: la gara rimarrà circoscritta ai giovani che, pur avendo già inciso dischi, non devono aver preso parte in questa stagione ad alcuna competizione. Sono pertanto esclusi i debuttanti del Festival di Sanremo e quelli del *Disco per l'estate*. In autunno, dopo la Mostra Internazionale di Venezia, prenderà il via il Canteuropa, ribattezzato Festival Internazionale del Disco. Durante il suo viaggio, il « Canteuropa Express » toccherà nove Paesi europei. La manifestazione si protrarrà per circa 14 giorni.

Storie italiane

Cinque *Storie italiane* sono entrate in questi giorni in lavorazione a Sassari, Roma (tre) e Milano. Delle cinque storie, quella ambientata in Sardegna — *Qui non è successo nulla* —, affidata alla regia di Giuliana Berlinguer, prevede l'utilizzazione di oltre cento isolani scelti in maggioranza « dalla strada ». Tra gli attori figurano Riccardo Cucciolla, Renato Turri, Giampiero Albertini e Gianna Piaz. A Milano, invece, il regista Mario Chiari sta realizzando *La morte addosso* che ha fra gli interpreti Luigi Casellato e Gianni Santuccio. I telefilm ambientati a Roma sono *La guarnigione* (regista Vincenzo Gama), *L'errore del farmacista* (regia di Luciano Ricci) e *Utopia* (diretto da Toni De Gregorio).

(a cura di Ernesto Baldo)

LESA

MADY / LESA I FONOGRAFI AUTOMATICI 'SICURI'

Due velocità (33-45 giri)
per dischi con foro piccolo
o grande.
Funzionamento a pile,
a torcia o a mezza torcia.

A richiesta:
dalla rete c.a.
con alimentatore AL 9
dalla batteria auto
con cavetto GD/1

FONOGRAFI - HI-FI
RADIO - REGISTRATORI
POTENZIOMETRI
ELETTRODOMESTICI

Chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI
ELETTROMECCANICHE S.p.A.
Via Bergamo, 21
20135 MILANO



La nuova frontiera in un libro di Preti

GLI ANNI DI KENNEDY

Ricordate *I dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos? Il successo di quel dramma teatrale, costruito su poveri elementi narrativi, riposava tutto sul contrasto fra la coscienza tradizionale e quella nuova che si veniva formando nella tragedia della Rivoluzione francese. Era una contrapposizione dalla quale scaturivano dubbi e certezze, realtà e desideri, gioie e sacrifici, come nell'eterna storia umana.

Ora Luigi Preti ha voluto riprendere quel filone per darci alcuni *Dialoghi della nuova frontiera* (ed. Mondadori, 171 pagine, 1800 lire) aventi per tema i momenti cruciali dell'epoca kennediana. Io non so dove egli abbia preso i dati per questa ricostruzione: probabilmente da testi che narrano, minuto per minuto, le fasi di vicende molto note, intorno alle quali, tuttavia, è stato facile tessere una leggenda. Ebbene, il dato che mi sembra balzi evidente dalla lettura di questi dialoghi, che si articolano in nove quadri ognuno dei quali ha una sua compiutezza, è che l'autore ha saputo compiere una scelta artistica nel materiale che aveva a disposizione, rielaborandolo in modo che esso scrivesse allo scopo che egli intendeva raggiungere, che non era di esporre, in appositi sermoni, un pensiero politico, ma di seguire, nel fatto, il modo di formarsi di un pensiero, la sua genesi dialettica, quindi il travaglio umano che l'ha accompagnato, e i fini veri che si proponeva Kennedy enunciando la dottrina della «nuova frontiera». «Non tutti i problemi sono stati risolti, non tutte le battaglie sono state vinte, e noi ci troviamo oggi alle soglie di una nuova frontiera, la frontiera degli anni Sessanta... Una frontiera aperta a vie e prospettive ancora ignorate, una frontiera aperta a speranze ancora inap-

pagate e a minacce ancora incombenti...». Noi abbiamo potuto misurare, nel corso di questi ultimi dieci anni, come le previsioni di Kennedy siano state giuste. Nel corso di questi ultimi dieci anni abbiamo assistito non solo a fatti imprevedibili, ma al maturare e svolgersi d'indirizzi politici, di orientamenti culturali, di mode, di costumi che non hanno precedenti nel passato e che quasi interrompono lo svolgimento tradizionale della storia umana.

Tutti i temi di attualità sono presenti in questi dialoghi ed esposti con quella limpidezza che è propria dello stile di Luigi Preti, unitamente alla sicurezza del giudizio, che è quella del «senso comune», come dicono gli anglosassoni, e noi diciamo del «buon senso».

Questa virtù del senso comune Kennedy possedette in sommo grado, come è agevole rilevare dalla lettura dei dialoghi, dai quali vien fuori non una immagine artefatta, ma la sua vera di uomo al tempo stesso «prudente e deciso», quali sono sempre gli uomini di grande statura morale e intellettuale.

Si può leggere, a prova di quel che affermiamo, il bellissimo Sesto quadro: «I missili russi a Cuba», che narra la nota vicenda che nel 1962 pose in forse la pace del mondo.

Era in gioco la posta della guerra nucleare, perché gli Stati Uniti erano chiusi nel dilemma: o accettare il fatto compiuto dell'installazione dei missili a Cuba, o reagire col rischio che i sovietici scatenassero il conflitto atomico in un momento nel quale la superiorità missilistica americana era dubbia. Secondo il solito, Krusciov forzava la mano, sperando che gli Stati Uniti si tirassero indietro. Ma questa volta Kennedy agì come certi giocatori di poker ai quali non manca il coraggio:



Conoscere meglio la «macchina uomo»

L'uomo», diceva Pascal, «è un mostro incomprensibile». E spiegava l'affermazione tirando in causa l'ineliminabile duplicità della sua natura. «E' pericoloso», aggiungeva, «far vedere all'uomo come egli è eguale alle bestie senza mostrargli la sua grandezza, è pericoloso fargli vedere la sua grandezza senza mostrargli la sua bassezza, ed è infine ancora più pericoloso lasciargli ignorare l'una e l'altra. La sola cosa vantaggiosa è di rappresentargli chiaramente la sua grandezza e la sua bassezza». Dai tempi di Pascal, le conoscenze dell'uomo su se stesso sono enormemente aumentate: pure, il «mostro incomprensibile», tra pessimismo e ottimismo, ascese e cadute, non ha cessato di interrogarsi con inappagata inquietudine, nel tentativo di raggiungere una probabile definizione di sé, dei propri fini, del proprio destino.

Nel suo libro *L'uomo*, pubblicato dalla UTET (non è una novità, ma rispetto alla precedente edizione presenta notevoli ampliamenti ed aggiornamenti), Ulrico di Aichelburg si guarda bene dall'avventurarsi sul terreno d'una definizione così ardua. Ciò che egli offre — ed è ben rilevato nella prefazione di Nicola Abbagnano — è un compendio il più possibile vasto e documentato delle attuali conoscenze intorno all'uomo: dunque uno studio approfondito sulle «possibilità umane» reali e oggettive. *L'uomo «animale autoprogettante»*, nel

senso che a lui solo sembra risalire la responsabilità prima d'ogni sua evoluzione o involuzione, ha il dovere — ed è questo il fondamento d'ogni saggezza — di riconoscere i propri limiti. Soltanto così egli può riuscire a delineare un «progetto» scientificamente valido del suo essere ed operare nel futuro.

Ulrico di Aichelburg, un medico che ha ormai lunga consuetudine con i problemi della divulgazione scientifica, ha scritto proprio, partendo da questi fondamenti, un «progetto» dell'uomo: che cosa egli è nella sua «normalità» fisica e psichica (ma quanto difficilmente la si riscontra in noi stessi, oggi, questa «normalità»!), che cosa di conseguenza egli si può attendere da se stesso, dove può presumibilmente arrivare. Chiaro che l'attenzione di Di Aichelburg si rivolge principalmente alla «macchina uomo», all'uomo come organismo o come complesso di comportamenti biologici: ma, specie negli ultimi due capitoli del libro, anche l'origine e l'evoluzione della specie umana, e i comportamenti simbolici e sociali dell'uomo sono sottoposti ad una lucida analisi.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Ulrico di Aichelburg, l'autore del volume pubblicato dall'UTET

chiese di vedere cosa ci fosse dietro la minaccia sovietica e vide che si trattava solo di un tentativo di intimidazione.

Il meccanismo che regge l'intero quadro riposa sull'intervento di personaggi ognuno dei quali espone il proprio consiglio. Così, molto efficace a determinare il giudizio del lettore è il punto di vista di quel prof. Pyre, presidente della Lega per la pace, che dietro la facciata dell'amore dell'uma-

nità rivela un sentimento partitico, appena mascherato dall'ideologia.

Nel 1962 il presidente Kennedy, facendo forza alla propria natura, salvò la pace del mondo e con essa, forse, l'avvenire dell'umanità. Di fronte alla resistenza americana, l'URSS cedette; Krusciov anzi dette atto a Kennedy di aver agito per il bene dei popoli.

Quando il Presidente degli Stati Uniti comunicò a Mosca

di aver impartito l'ordine alle forze americane d'impedire il trasporto e l'installazione dei missili a Cuba, Krusciov, dimenticando le precedenti minacce, telegrafò: «Il governo sovietico, in aggiunta alle istruzioni impartite precedentemente per la cessazione di ulteriori lavori relativi alla costruzione di basi per l'installazione di armi, ha impartito un nuovo ordine, affinché le armi, che voi definite offensive, siano smontate e riportate nell'Unione Sovietica. Noto con soddisfazione che voi avete risposto ai voti da me formulati, affinché venisse liquidata questa pericolosa situazione e venissero anche create le condizioni per un più sereno esame della situazione internazionale, la quale è gravida di minacce nella nostra era delle armi termonucleari...».

L'URSS in tal modo rilasciava a Kennedy una dichiarazione secondo la quale egli aveva bene agito per favorire la causa della pace. Cosa sarebbe accaduto se il Presidente americano si fosse comportato diversamente? La risposta è implicita nella conclusione di questo dialogo, la cui lettura, assieme agli altri, raccomandiamo a tutti coloro cui sta a cuore la causa della verità e della ragione, che sono le conquiste inalienabili del genere umano.

Italo de Feo

in vetrina

Avventure in montagna

Marie Colmont: «Mimi e il girovago». Un libro per ragazzi che esalta la bellezza della vita all'aria aperta, nel clima idillico d'un paesaggio montano. Nelle avventure di Mimi, di un giovane giramondo, d'un taglialegna e di un orso ammaestrato s'inserisce anche un elemento drammatico, di «suspense». La Colmont, che scrisse questo libro nel 1936, fu un'apassionata sostenitrice dello scoutismo. (Ed. Paoline, 166 pagine, 1200 lire).

Diario di un Lama

Ghogyang Trungpa: «Nato in Tibet». E' il racconto dell'invasione cinocomunista in Tibet e della conseguente espulsione da quel territorio della pacifica comunità di monaci buddisti

che vi vivevano da oltre mille anni: l'abbandono della città santa di Lhasa, la fuga attraverso le catene dell'Himalaya verso i confini dell'India. Una di queste marce si protrasse drammaticamente dall'aprile del 1959 sino al gennaio del 1960: otto mesi durante i quali uomini, donne, vecchi, fanciulli, guidati da un gruppo di monaci, sopravvissero alle otto, dieci ore di cammino al giorno, spesso a 5 mila metri di altitudine, alle notti sotto la neve ghiacciata, alla febbre, alla fame. L'autore del libro è il Lama Trungpa, un monaco che dopo anni di vita contemplativa dovette bruscamente trasformarsi in uomo d'azione, in guida del suo popolo per tentarne la sopravvivenza. Nato in Tibet è un libro utile per penetrare il mondo interiore tibetano: «Quando la forza distrugge il seminario, il tempo interiore di ognuno è già solido. L'attitudine dei tibetani nel confronto dell'ineluttabile rovina che procede verso di loro alla velocità

di un ciclone, è quella della minima resistenza, dell'intelligente, pieghevole distacco». (Ed. Borla, 360 pagine, 4500 lire).

Marxismo ortodosso e non

Autori vari: «Rosa Luxemburg vive». Fra i teorici innovatori del marxismo, Rosa Luxemburg occupa un posto di primo piano. Assassinata nel 1919, all'epoca dei moti spartachisti in Germania, da congiurati di estrema destra, la Luxemburg ha lasciato un'ampia produzione saggistica in cui svolge una serrata polemica contro le degenerazioni «settarie» del comunismo. Fu anche in disaccordo con Lenin, proponendo una visione anti-autoritaria dello «Stato del popolo». In questo volume, alcuni noti esperti di questioni marx-leniniste (Bensaïd, Nair, Boulte, Moirux, Haupt) espongono posizioni talvolta anche antitetiche sull'ideologia luxemburgiana. (Ed. Jaca Book, 216 pagine, 2000 lire).

Caldo allegro

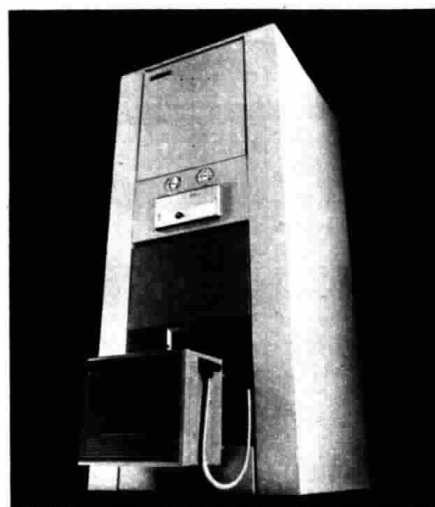


al caldo-casa provvede Ideal-Standard

Un ambiente allegro. La casa è sempre allegra quando al caldo pensa Ideal-Standard. Un caldo sicuro, tranquillo. Solo Ideal-Standard assicura ovunque il caldo preferito. Ad esempio. Villetta, piccola casa? Gruppo Termico **TEDA BITHERM** fa subito al caso.

Ultrautomatico, il Gruppo Termico **TEDA BITHERM** è completo di caldaia, bruciatore, pompa, serbatoio e, attraverso l'impianto a radiatori in ghisa, può così garantire l'esclusivo caldo Ideal-Standard. E anche acqua calda in ogni stagione! Vivete il caldo in allegria. Il caldo-casa Ideal-Standard.

 **I D E A L
S T A N D A R D**
BAGNI-RISCALDAMENTO



Dalla prima caldaia agli impianti di oggi il riscaldamento è Ideal-Standard.

inconfondibile!



**come
il suo caffè**



Guardatela bene,
la Moka Express Bialetti:
è l'unica che abbia impresso
il marchio dell'omino
coi baffi, il segno della
caffettiera da intenditori!



caffettiera MOKA EXPRESS BIALETTI

Assaporatelo con cura, con amore,
il caffè della Moka Express Bialetti: un caffè forte,
un caffè ricco. Un caffè che si distingue
dagli altri, un caffè che si riconosce subito.



In ogni confezione Moka Express
c'è una cartolina
speciale: con questa cartolina
potete ottenere Provolino
(proprio quello della TV)
**al prezzo
fantastico di 3000 lire.**

CENT'ANNI DOPO

Le celebrazioni a Mosca per il centenario della nascita di Lenin hanno pienamente riconfermato la gravità della frattura con la Cina e il permanere dei profondi dissensi con la Jugoslavia e la Romania. Pate-tico allineamento di Svoboda con le tesi sovietiche

di Gino Nebiolo

Rimosse le bandiere, riposti gli altari rossi agli angoli delle strade e tirato giù dal cielo il gigantesco volto di Lenin che per quattro giorni un aerostato aveva tenuto sospeso sopra le torri del Cremlino, le cerimonie a Mosca per il centenario della nascita del grande rivoluzionario sovietico sono diventate ormai l'occasione per un bilancio. Al di là degli slogan e del torrente di parole pronunciate in una cinquantina di lingue e dialetti diversi, restano alcuni fatti che cercheremo di commentare.

Anzitutto il quadro. Presenti alla solenne commemorazione 79 Partiti comunisti. Assenti due, quello della Cina di Mao e quello albanese. Fra i presenti conviene sottolineare il rilievo che hanno subito assunto, per il loro atteggiamento, i rappresentanti dei «comunismi del dissenso», Jugoslavia e Romania: un dissenso che ha una sua già lunga storia e che si è manifestato in forme clamorose, al limite della rottura, durante e dopo l'invasione della Cecoslovacchia; quando (il ricordo è ancora ben vivo) Tito e Ceausescu, reduci entrambi da viaggi trionfali a Praga dove avevano avallato la «primavera» di Dubcek, si erano coraggiosamente scagliati contro l'intervento militare delle forze del Patto di Varsavia condannando la teoria della cosiddetta sovranità limitata dei Paesi socialisti: limitata nel senso che Mosca la vuole subordinare alla propria volontà e ai propri interessi.

Gravava sulle cerimonie questo primo equivoco. Nel momento in cui i dirigenti dell'Unione Sovietica promuovevano l'imponente raduno del comunismo internazionale e ne rilevavano la compattezza «nel nome di Lenin», questa che si presentava come la festa dell'unione era compromessa dall'ombra dei carri armati per le vie di Praga e da tutto ciò che ne è seguito e continua a seguirne (epurazioni, vendette, roghi di suicidi, ritorno alla delazione, giri di vite). Come a sanzionare una raggiunta compattezza anche in Cecoslovacchia, Breznev aveva fatto decorare, alla vigilia dell'apertura delle celebrazioni, il vecchio presidente Svoboda con il Premio Lenin per la pace. E Svoboda, il cui nome per qualche mese si era confuso con quelli dei protagonisti sfortunati della «primavera» boema, diventato oggi una figura non sai se più patetica o più ambigua, era sul palco centrale assieme ad altri simboli del collaborazionismo pro-sovietico.

Era sul palco — e non batté ci-



Il primo segretario del PCUS, Breznev, parla dalla tribuna degli oratori

glio — anche quando si alzò il romeno Ceausescu, per dire cose che avrebbe dovuto dire lui, Svoboda, se avesse saputo conservarsi coerente con il proprio passato. Per dire cioè che è necessario «il rispetto dell'indipendenza nazionale, della sovranità, del diritto di ciascun popolo a disporre del proprio destino», e respingere vigorosamente «la ingerenza negli affari interni degli altri Paesi». Concetti non certo nuovi, ma che suonavano provocatori in un'assemblea convocata per riflettere una esemplare unità. Del resto, il dissenso della Romania ha origine dalla ricerca di una via, di una identità nazionale, che Mosca le ha sempre rimproverato. Prima di partire per l'URSS, Ceausescu aveva citato Lenin come campione convinto del libero diritto dei popoli a decidere da loro stessi, poiché il grande rivoluzionario annetteva una importanza fondamentale al ruolo della nazione: «Non è nazionalismo lo sforzo di dare prosperità a una nazione», ma, al contrario, sono «le tendenze all'egemonia che creano fratture e malintesi». All'egemonia di Mosca, per essere più espliciti. Questa di Ceausescu era anche una risposta a un secondo equivoco che pesava sulle celebrazioni moscovite. Breznev e i suoi collaboratori tenderebbero a monopolizzare l'interpretazione del pensiero di Lenin per sostenere le loro tesi: lo hanno

fatto per negare validità alle «vie nazionali» (che cosa cercavano gli uomini della «primavera» di Praga se non una via autonoma?), per riaffermare la teoria della sovranità limitata, per confortare l'intervento militare in Cecoslovacchia. Ceausescu ha voluto dimostrare, proprio a Mosca e proprio durante la commemorazione di Lenin, che il pensiero del grande rivoluzionario non appartiene a nessuno in particolare, e perciò che l'esperienza sovietica non è — come sostengono gli attuali dirigenti del Cremlino — la sola valida per l'intero comunismo mondiale.

Ma anche la Jugoslavia ha smentito Breznev. Ha mandato alle feste di Mosca, a capo della sua delegazione, il croato Vlado Bakaric, che è considerato il teorico più avanzato del revisionismo jugoslavo. Da qualche mese la propaganda moscovita ha ripreso gli attacchi a quelle che sono le caratteristiche peculiari della «via jugoslava», cioè l'autogestione, il decentramento e la riforma economica. Tutt'e tre queste caratteristiche sono una condanna del «centralismo democratico» così come è ancora inteso in URSS. Contro la «via jugoslava», già colpita nel 1948 da scomunica l'ortodossia sovietica ha fatto uso della sua interpretazione del pensiero leninista, per dimostrare che quello praticato a Belgrado non è neppure più comunismo.

Bakaric, esattamente come Ceausescu, ha celebrato il centenario della nascita di Lenin riaffermando che non si può prescindere dalle particolarità nazionali nello sviluppo del socialismo: e anche il suo era aperto dissenso. Egli riecheggiava nella sostanza una recente dichiarazione del maresciallo Tito, in cui il presidente jugoslavo, in chiara polemica con Breznev, ricordava «la convinzione di Lenin che l'esperienza di un unico movimento non può servire come criterio generale per la giustezza della via o della lotta degli altri movimenti rivoluzionari». Secondo Tito, infatti, «Lenin riconosceva il valore eguale, l'uguaglianza dei diritti e la sovranità dei popoli», ciò che la teoria Breznev invece sembra contestare. Il linguaggio dei dissenzienti era duro nel fondo ma misurato nella forma, quale si conveniva all'occasione. Al contrario, duro anche nella forma è stato Breznev quando ha attaccato la Cina di Mao, accusandola di «allontanamento dai principi di Lenin». Ma questo era un episodio della guerra fredda fra le due potenze. I cinesi avevano risposto in anticipo con un aforisma: un contadino, tra lo stupore dei compagni, solleva un sasso e se lo lascia cadere sui piedi. Il contadino sarebbe Breznev. «Sollevare una pietra soltanto per farsela cadere sui piedi», spiegano i giornali di Pechino, «è un detto popolare cinese per descrivere il comportamento di certi sciocchi. Come il contadino sciocco, i dirigenti sovietici preparano la propria rovina». E se per Mosca, Pechino è ormai fuori del leninismo, per Pechino Mosca è fuori del marxismo-leninismo, e responsabile di (elenchiamo): ricatto nucleare, militarismo, corruzione, oppressione, schiavismo, aggressione, collaborazione con l'imperialismo, sciovinismo, neocolonialismo, razzismo. Qualcuno può ancora dubitare che la rottura non sia più sanabile?

L'ultimo equivoco che gravava sulle celebrazioni è stato sciolto dagli stessi sovietici. Le settimane che avevano preceduto i festeggiamenti erano parse piene di intrighi al Cremlino, e si parlava di una esplosione della lotta per il potere in seno al Politburo. Se lotta c'è stata, non è al vertice che si devono cercare gli antagonisti di Breznev, dal momento che tutti i massimi capi russi erano ad applaudire il segretario generale del Partito mentre esaltava la linea politica da lui diretta. Nessuna crisi al Cremlino, dunque. La crisi è fuori, nel mondo comunista, e non da oggi. Le cerimonie di Mosca, «nel nome di Lenin», non sono riuscite a sanarla: neppure a nascondersela.

Dopo venticinque anni riascolteremo alla radio «Italia combatte», la trasmissione che fra l'aprile del '44 e la Liberazione contribuì al riscatto del Paese



Arnoldo Foà (nella foto qui sopra) e Cesare Polacco: due popolari attori che diedero la loro voce alle trasmissioni di «Italia combatte»



Fatti e personaggi d'una lotta coraggiosa in alcune casse di dischi avventurosamente recuperate. Gastone da Venezia ne trarrà una serie per il Terzo Programma, inserendovi testimonianze, ricordi, interviste. «Non dobbiamo dimenticare»

RITORNA LA VOCE DELL'ITALIA LIBERA

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Il bucanee non ha foglie», «l'aquilone volteggia nel cielo azzurro», «le mele sono aspre», «Martino non parte»: sembra ieri, pure sono trascorsi venticinque anni, un quarto di secolo, una generazione.

1945-1970: il Paese non ha dimenticato. E' giusto che non abbia dimenticato, com'è giusto che non dimentichi in futuro. I giovani soprattutto devono sapere, conoscere di più e meglio quanto di sofferenza, di sacrificio, di eroismo e di sangue è legato a quella data e quale valore attribuire al ricordo che se ne ha. E' un modo per capire il tempo che vivono con tanta intensità, con tanta libertà. La società che contestano potrebbe essere migliore, certamente, più giusta, più umana. Forse lo diventerà. Ma chi può dire come sarebbe oggi se non ci fossero state la Resistenza e la guerra di Liberazione?

Ai giovani è stato consegnato un Paese diverso, migliore di quello che abbiamo ereditato noi dalla generazione che ci aveva preceduto. E tutto questo non è avvenuto per caso. Ricordare, dunque, perché non accada più, a 18-20 anni, di non sapere nulla di nulla, di vivere al buio, e non essere in grado di distinguere tra democrazia e tirannia, tra libertà e schiavitù, tra il diritto di pensare e giudicare «in proprio» e l'umiliazione di delegare ad altri la tutela della dignità dell'uomo. Perché, ricordando, i giovani impareranno a diffidare di quanti dicono che, a venticinque anni di distanza, non è più il caso di riaprire ferite dolorose, che «il passato è passato», meglio non parlarne più.

Per il venticinquennale della Resistenza — che quest'anno coincide con il centenario dell'unità d'Italia — sia la televisione che la radio hanno preparato una serie di programmi celebrativi e rievocativi di un momento certamente tra i più significativi della nostra storia, passata e recente. Alcuni di questi programmi sono già stati trasmessi,

altri lo saranno ed altri ancora sono in preparazione. E tra questi è *Italia combatte*, in dieci puntate, curata da Gastone da Venezia e che andrà in onda, a partire dal mese di ottobre, sul Terzo Programma radiofonico.

Italia combatte non è un titolo casuale, pensato ora per la circostanza. Si chiamava così la «voce» dell'Italia libera, al tempo in cui il Paese era diviso in due: da una parte il territorio occupato dagli alleati e sotto il controllo politico del primo governo democratico, dall'altra — da Roma in su — il resto del Paese sotto la dominazione di venti divisioni tedesche, sulle quali poggiava la fragile costruzione della Repubblica Sociale fascista, con capitale politica Salò. Qui, la resistenza all'invasore tedesco da passiva si fece attiva, trasformandosi in guerra di liberazione.

«Il contributo delle formazioni partigiane alla vittoria alleata sul nazifascismo è stato assai notevole ed ha sorpassato di gran lunga le più ottimistiche previsioni»: sono parole di Alexander, comandante in capo delle forze alleate in Italia. E la sua non è che una delle tante testimonianze «esterne» a un fatto nazionale ormai storicamente acquisito. Ma al di là della linea di combattimento, al Sud cioè, che cosa accadeva?

La storia del nostro Paese ripartiva da zero. Si gettavano le basi per la costruzione di una società migliore, più civile, democratica, libera. E Radio Bari, precisamente attraverso la trasmissione *Italia combatte*, documentava giorno per giorno avvenimenti, fatti e personaggi ancora oggi discussi e ridiscussi, assolti o condannati a seconda dei punti di vista.

Italia combatte durò dal 14 aprile del 1944 sino alla fine della guerra sul nostro territorio, a liberazione avvenuta cioè. Non era ancora l'epoca delle registrazioni magnetiche, ma delle incisioni su dischi a «78 giri» e per di più su materiale non proprio sceltissimo, anzi fragilissimo. In questo modo venivano assicurate tutte le trasmissioni radiofoniche preparate ed allestite a Napoli e irradiate, poi, da Radio Bari



Una strada di Napoli, così come apparve nell'autunno del 1943 alle truppe alleate, dopo le drammatiche e gloriose « quattro giornate » in cui la popolazione insorse, riuscendo infine a cacciare i tedeschi occupanti. A Napoli venivano allestiti in gran parte i programmi radiofonici di « Italia combatte »

una prima volta, e successivamente dalle trasmissioni di Palermo, Brindisi, Salerno.

E' stato un caso se qualcuno ha potuto mettere le mani sulle cassette che contenevano questi dischi, inviati a Roma senza eccessiva precauzione, sicché molti sono andati distrutti. Ne sono rimasti abbastanza, tuttavia, per poterne ricavare trentacinque bobine di mezz'ora ciascuna.

Il materiale, di per sé, è molto arido, poiché si trattava di trasmissioni « alla buona », realizzate con mezzi rudimentali e spesso improvvisati: quattro o cinque rubriche che si alternavano quotidianamente, che andavano dai notiziari di guerra, veri e propri « bollettini » diramati dal Quartiere Generale Alleato, alle notizie sulla guerriglia condotta dai partigiani in ogni parte della penisola occupata dai nazifascisti.

Poi c'erano le istruzioni per il sabotaggio e quelle per il contro-sabotaggio per la salvaguardia delle industrie, dei nodi stradali, i ponti, i monumenti, le opere d'arte.

« Gli uccelli cantano », « il sole non muore ad oriente », « la farfalla s'è posata sul fiore », erano messaggi che introducevano una nota poetica nel dramma di una lotta divenuta ormai « guerra nella guerra ». Ci sono poi testimonianze di protagonisti di imprese partigiane divenute, poi, memorabili in Piemonte, in Val d'Ossola, in Val d'Aosta, in Emilia e in Toscana. Gastone da Venezia sceglierà le più significative, le più vive e le inserirà nella trasmissione, alla quale prenderanno parte quanti vissero fisicamente, personalmente il tempo di Radio Bari.

Non è testimoniato il periodo più oscuro della nostra storia recente, e cioè quello che va dall'8 settembre, al governo Badoglio, alla

fuga di Vittorio Emanuele a Pescara, al Congresso dei partiti democratici tenuto a Bari. Come mancano i dischi che documentano la formazione del primo governo democratico, il suo programma e la battaglia istituzionale che Enrico De Nicola, da quel costituzionalista che era, risolse con il compromesso della « luogotenenza », accettato sia dalla monarchia, sia dai partiti repubblicani.

Questo periodo Da Venezia lo ricostruirà in studio, provocando la discussione sulla base di ricordi, attraverso interviste. « Non è mia intenzione », dice, « allestire una trasmissione pedante, a sfondo didattico, tanto meno la storia di quel periodo, piuttosto uno spettacolo radiofonico, un montaggio inquietante che da solo, spero, possa documentare, soprattutto ai giovani, le condizioni dalle quali il nostro Paese è partito per diventare quello che oggi è, che avrebbe potuto essere e che forse sarà ». Si capisce che Gastone da Venezia introdurrà nel collage elementi narrativi nuovi ed accorgimenti tecnici che all'epoca delle trasmissioni di Radio Bari non esistevano ancora, sicché il programma ne risulterà più suggestivo, più avvincente, evocativo. *Italia combatte*, insomma, sarà una delle voci che ritornano ad ogni puntata, che sarà di 40 minuti. Il filo narrativo sarà costituito dalla voce di alcuni protagonisti di quel periodo, politici e non politici.

Una di queste voci sarà quella dell'attore Cesare Polacco, l'« ispettore che non sbaglia mai » dei « carabinieri » televisivi, fuggito da Roma, dopo la battaglia di Porta San Paolo, attraverso vicissitudini quanto mai drammatiche. Cesare Polacco, ebreo, non s'era mai occupato di politica e tuttavia intuì come, suo malgrado, gli avvenimenti avevano fatto di lui un protagonista, la cui

testimonianza un giorno sarebbe stata preziosa. Sicché tenne un diario, al quale consegnò, giorno dopo giorno, esperienze, timori, scoperte, fatti e personaggi. In un certo senso, egli stesso, Cesare Polacco, è un documento insospettabile.

Perché fuggì? « Ma perché non c'era nessuna ragione al mondo che i nazifascisti riservassero a me un trattamento diverso da quello che avevano subito tanti altri ebrei italiani, russi, polacchi, rumeni e tedeschi ». Affidò, dunque, le due figliuole a un convento di suore, che non badarono per nulla al fatto che fosse un ebreo; prese posto su un treno in partenza per Sulmona e di lì, con qualunque mezzo di fortuna o a piedi, raggiunse Fossalto, in provincia di Campobasso. « Ero antifascista ed antinazista », dice Polacco, « per ragioni che direi fisiche, personali. Sino ad allora non avevo mai pensato ai partiti politici. Fu a Bari che scoprii per la prima volta la democrazia anche da questo lato. Fu a Bari che seppi delle cose immonde, delle gravi colpe di cui il fascismo, non meno che il nazismo hitleriano, s'era macchiato. Sì, voglio dire dei campi di sterminio e delle atrocità consumate sulle carni di cittadini indifesi, colpevoli di nulla ».

Cesare Polacco, una delle voci di *Italia combatte*, prese parte come attore ad altre trasmissioni, come la rivista satirico-politica *Venti anni dopo*, di Perini e Petrozemo, che immaginava Mussolini nel 1965, appunto venti anni dopo, ridotto un miserabile che accattonava compassione e pietà per tutto il male che aveva fatto all'Italia. « Ma soprattutto gridavo: fuori i tedeschi dall'Italia. Inorgete, ribellatevi ». E mentre ricorda queste cose, rivestendole di quella sua voce calda e suadente, dello stesso impeto di allora, Cesare Polacco tradisce la com-

mozione. « Mai più, mai più » dice. « Mai più nessuna cosa che assomigli anche lontanamente al fascismo, al nazismo, alla guerra. Questo i giovani devono saperlo. Per questo ho accettato di prendere parte alla trasmissione ».

A Bari, Polacco conobbe altri personaggi dell'Italia antifascista, come l'attuale ministro degli Esteri Aldo Moro, che dai microfoni di *Italia combatte* trattava di questioni politiche, lo scrittore Mario Soldati, il regista e sceneggiatore Ettore Gianini, il critico Vittorio Sala e molta altra gente.

Ciascuno, come sapeva e come poteva, faceva da tramite tra il Paese libero e quello ancora sotto l'occupazione nazista. C'era anche Arnoldo Foà, anch'egli ebreo, anche egli scampato in quella che poi chiamarono « la Repubblica Platonica del Regno di Bari », per la presenza, appunto, di numerosi intellettuali.

Anche la fuga di Foà è stata drammatica e l'attore ne renderà testimonianza nel corso della trasmissione di Gastone da Venezia. Raggiunta Napoli poco prima delle « quattro giornate », ospite di una villa lungo il litorale destinata ad essere fatta saltare in aria, « fu il fronte ad attraversare me, e non io il fronte ».

Come divenne speaker di Radio Napoli e quindi di *Italia combatte*? « Immaginavo che avrebbero avuto bisogno di gente », racconta lo stesso Foà. « Mi presentai al maggiore americano Rhem, incaricato di scegliere le voci della radio libera ». Fu molto colpito dal « modo » che l'ufficiale aveva di scegliere: faceva mettere i candidati faccia al muro, in un angolo della stanza e poi diceva: « parli, parli pure ». E quelli giù a parlare, in siciliano, in barese, in veneto, in toscano. A lui non interessava la pronuncia, tanto più che non conosceva affatto la nostra lingua, ma il tono della voce, giudicando dalle « risonanze » che ne dava l'angolo della stanza che l'ospitava.

Arnoldo Foà divenne poi capo della équipe degli speakers, con la facoltà di stendere lui stesso le notizie che poi leggeva. « Massima libertà », testimonia l'attore, a distanza di tanto tempo, « anche di dir male, come spesso avvenne, degli americani e degli inglesi ».

Anche lui seppe soltanto allora delle tante cose orrende, « mostruose » che il nazismo s'era portato appresso, dovunque fosse giunto con i suoi eserciti ed i suoi carri armati. « Le enozioni che provavo a leggere certe notizie, credetemi, sono indescrivibili ». Ma la più grande la provò, insieme alla paura di perdere la cosa che più contava, in quel momento, il lavoro, quando lo incaricarono di trasmettere un messaggio cifrato diretto a una formazione partigiana incaricata di eliminare una persona che lui conosceva, poiché ritenuta spia dei nazisti. « Non era vero », dice Foà. « Era semmai il contrario e mi constava personalmente. Solo ch'era figlio di una signora tedesca ed aveva sposato una tedesca. Tutto qui ».

Il messaggio non venne trasmesso e in più, per suo interessamento, vennero condotti più precisi accertamenti, sicché l'errore fu scoperto. Foà rivide ancora, dopo la guerra, l'amico al quale aveva salvato la vita, ma non gli disse mai, né allora, né poi, il rischio che aveva corso. « E perché avrei dovuto farlo? », dice Foà. « Avevo soltanto ubbidito alla mia coscienza. Niente di più. Era la prima volta, in vita mia, che potevo farlo e l'ho fatto ».

*I film giapponesi sul video
in un'antologia rievocativa*

UN BREVE INTENSO AMORE

La cultura occidentale scoprì il cinema nipponico nel 1951 a Venezia. Fu l'anno di «Rashomon», a cui seguirono altre opere di successo, da «I sette samurai» a «L'arpa birmana». Poi l'interesse all'improvviso si spense

di Paolo Valmarana

Roma, maggio

L'amore tra la cultura occidentale e il cinema giapponese sembrò davvero un grande amore. Fu infatti intenso e breve: cinque anni. Cominciò a Venezia, una sera di settembre del 1951. Il Giappone, fino allora comprimario di seconda categoria nelle competizioni internazionali (ove era ricercato per l'apporto di colore esotico alla cornice piuttosto che per i suoi film), presentò *Rashomon* che conquistò d'assalto critica, giuria e pubblico.

Era un bel film, certo, ma quel trionfo aveva anche altre ragioni. L'estetica cinematografica, vissuti gli anni d'oro dell'immediato dopoguerra, stava entrando in fase di stanca: il neorealismo era agli sgoccioli, Ingrid Bergman che con Rossellini cercava Dio sulla contorta lava di Stromboli non fu compresa (Bergman batté la stessa strada dieci anni dopo e fu esaltato), Francia e Stati Uniti non avevano ancora scoperto che il cinema poteva esser fatto anche da chi appena aveva trent'anni o meno: occorreva un nuovo idolo, nuova biada da frangere per i ronzinanti della critica: *Rashomon* sembrò l'ideale: un film tutto nuovo, barbarico nell'apparenza con tutto quel gridare e quel

sangue che correva a fiotti, raffinatissimo nella composizione figurativa, nel gioco delle luci abbaglianti e delle ombre angosciose, ambiguo nella sua tematica: tutto un gioco di verità che si intrecciavano, si sovrapponevano e si contraddicevano a vicenda: l'Occidente si era scordato Pirandello e scoprì l'opera aperta. Giovò la qualità, insigne, dell'opera, ma giovò molto la sorpresa, o addirittura lo sbalordimento di chi era abituato ormai, per lunga consuetudine, a credere che il cinema fosse dominio esclusivo dell'Occidente.

Quella passione ebbe dunque una partenza occasionale, imprevista, come tutti i grandi amori, ma poi trovò altr'esca nelle opere di Mizoguchi, Kaneto Shindo, Ichikawa, tutte di primissimo ordine, divampò nei luoghi deputati: le spiagge di Venezia e di Cannes, Londra, Parigi, Roma. Poi com'era nata, all'improvviso la fiammata si spense, ma quegli anni restano come un momento fra i più alti, insoliti e affascinanti nel secolo del cinema. La televisione li rievoca, in quattro puntate antologiche: con due matatori, Akira Kurosawa e Kenji Mizoguchi e un gruppetto di registi costretti, dalla statura dei due protagonisti, a ruoli di secondo piano ma che meritano anch'essi tutte le luci del proscenio, soprattutto Ichikawa, ma anche Kobayashi, Shindo, Ozu, Goshu, Chiba e altri ancora.



Kurosawa e Mizoguchi, dunque, su tutti gli altri: nei valori del cinema giapponese e dunque anche in quelli della nostra antologia televisiva. Hanno origini comuni, vengono tutti e due dalla figurazione: diplomato in belle arti il primo, pittore il secondo. Nel raccontare, però, Kurosawa rappresenta il momento dell'azione, Mizoguchi quello della meditazione. Oggetto dell'azione e della meditazione è poi sempre il medesimo, la violenza nel mondo. Con questo non si vuol dire che Kurosawa sia un regista di western e Mizoguchi un regista preoccupato solo delle sofferite psicologie: l'uno e l'altro hanno della realtà una visione ampia e articolata, ma il loro modo di affrontarla è diverso, dinamico l'uno, statico l'altro. Ecco allora che Kurosawa lavora sui temi vivi, Mizoguchi di prefe-

renza sui temi morti: il primo coglie la realtà nel momento in cui si modifica, l'altro ne coglie le modificazioni avvenute. Ne deriva che alla mentalità dello spettatore occidentale Kurosawa è più congeniale di Mizoguchi (in Giappone, nell'ambito di una tradizione di spettacolo che deriva dal teatro «kabuki», accadde il contrario). A Kurosawa, unico autore straniero, Hollywood riservò un onore che mai aveva concesso ad altri: rifece, trasportandoli nel West, due dei suoi film: *Rashomon* e *I sette samurai*.

La stagione d'oro del cinema giapponese si affida in larga prevalenza a storia dell'epoca feudale, sia con Kurosawa che con Mizoguchi e gli altri, e sottintende dunque una censura psicologica nei confronti del periodo immediatamente precedente gli anni della guerra e dell'al-



Quattro celebri immagini del cinema giapponese. Nella fotografia accanto al titolo Toshiro Mifune in una scena di « Rashomon ». Qui a fianco un'altra inquadratura di « Rashomon », il film di Akira Kurosawa che fu presentato nel 1951 a Venezia. A Kurosawa Hollywood riservò un onore mai concesso ad altri: rifece, trasportandoli nel West, due suoi film: « Rashomon » e « I sette samurai ». Nelle fotografie in basso ancora Toshiro Mifune e una scena tratta da « L'arpa birmana » di Kon Ichikawa



leanza con Roma e Berlino. Gli eroi sono quelli del teatro e della tradizione popolare, i samurai, i guerrieri; combattono contro i banditi, per l'onore del loro signore, o per quello di una donna oltraggiata, amata o solo venerata: sullo sfondo soltanto sempre distruzione e morte, fame e miseria. Ridotte al loro meccanismo quelle storie possono apparire schematiche e miserelle, quello che le fa grandi è lo sforzo costante di trascenderle, di andare al di là per scoprire dietro la grinta guerresca la verità dell'uomo, la sua sete di giustizia, la sua solitudine. Se il giusto trionfa non v'è per questo motivo di allegrezza, la condizione dell'uomo è il dolore, l'ingiustizia è un nemico che non si può sconfiggere ma soltanto respingere per breve tempo. In questo senso, certo, il disagio del

presente, la guerra combattuta e perduta, quella conclusione crudelissima, Hiroshima, con quel nemico che si trasforma in un dio vendicatore e impietoso e infligge una condanna che è uno sterminio non di soldati ma di spose, di mamme e di bimbi, uno sterminio che si prolungherà negli anni, tutto questo dolore, e questa rabbia anche, si riflettono sulle storie del passato. La censura psicologica accennata è sull'occasione del racconto, con i samurai che si sostituiscono ai kamikaze, non sulla sostanza; dolore e rabbia convivono nel cinema di Kurosawa e di Mizoguchi: sono la reazione non la catarsi. E' per questo che, meno acclamato dei due grandi, Kon Ichikawa è tuttavia quello che dice su tutti quei mali la parola definitiva, non di commiserazione e di furore ma di perdono

UN BREVE INTENSO AMORE

no: *L'arpa birmana* è l'epitaffio, dolente ma rasserenante, che pone la parola fine alla guerra: il soldato si trasforma in sacerdote, chi ha inflitto la morte ora seppellisce i morti, nella religione, anzi nella pratica della pietà religiosa il Giappone seppellisce gli odi e i rancori, chiede perdono a chi ha offeso e perdona chi offesa gli ha recato.

In quanto agli altri registi, la loro statura è inferiore, ma sempre di tutto rispetto. Kaneto Shindo è un eclettico, con una certa propensione per la patologia. Ha un merito, è stato il primo ad affrontare a viso aperto, cioè senza metafore e travestimento, la sanguinante ferita di Hiroshima. Ozu è fra i meno noti all'estero, e fra i più celebri in Giappone: fa un cinema di tipo sociologico ma l'ambito di questo suo impegno è estremamente circoscritto e approfondito: la famiglia e gli affetti familiari. Non crede alla necessità di un intreccio molto vistoso, si sofferma sui piccoli avvenimenti quotidiani, li gira e li rigira dinanzi alla macchina da presa fino ad averli illuminati da tutte le parti. Goshu preferisce la letteratura e la ricostruzione minuziosa ed è anche il regista tecnicamente più ricco e più variato, Chiba è uno specialista della commedia drammatica; gli altri nomi servono più ad arricchire il quadro che a dire cose definitive. Ecco perché quest'antologia del cinema giapponese è un'occasione da non perdersi: per conoscere del ci-



Una scena di « I sette samurai ».
A questo film si è ispirato
il regista americano Sturges per
realizzare « I Magnifici Sette »

nema qualcosa di diverso da quello che si vede di solito e anche per comprendere che, al di là del kimono e delle spade, dei treccini e delle case con le stuoie, tutti gli uomini sono fratelli e sono uguali, che medesimi sono i loro problemi e le aspirazioni, i dolori e le gioie.

Si disse scherzosamente che il grande amore della cultura occidentale per il cinema giapponese durò cinque anni e poi finì, ma non per l'incostanza nostra, almeno questa volta, invece perché quel cinema scomparve: accadde per la stagione d'oro del cinema giapponese quello che era accaduto, cinque anni prima, con il neorealismo. Ci fu un periodo magico in cui il cinema seppe interpretare i sentimenti e la passione, la storia e il suo insegnamento, di tutta una nazione in un momento critico. Poi, necessariamente concluso quel momento di meditazione, ognuno ha ripreso la sua strada. E' merito del cinema, in Italia come nel Giappone, aver fissato in immagini quel momento altissimo. Né la letteratura, né le altre arti seppero farlo. Che il cinema vi sia riuscito vale a fargli riscattare le molte e diverse vergogne.

Paolo Valmarana

Il messaggio dell'Imperatore, prima puntata di « Viaggio nel cinema giapponese », va in onda giovedì 7 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Un modo nuovo per pulire e tenere pulito il vostro bambino tra un cambio e l'altro

Non più acqua e sapone.

Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce e protegge.

Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's fa da sola una pulizia completa, più rapida e più comoda per voi.

E la pelle del bambino, pulita a fondo, delicatamente, è protetta contro le irritazioni.

Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.

Crema Liquida, delicata sulla pelle del bambino,
è l'ideale per la pulizia del vostro viso.

Johnson & Johnson

Le protagoniste del cucito

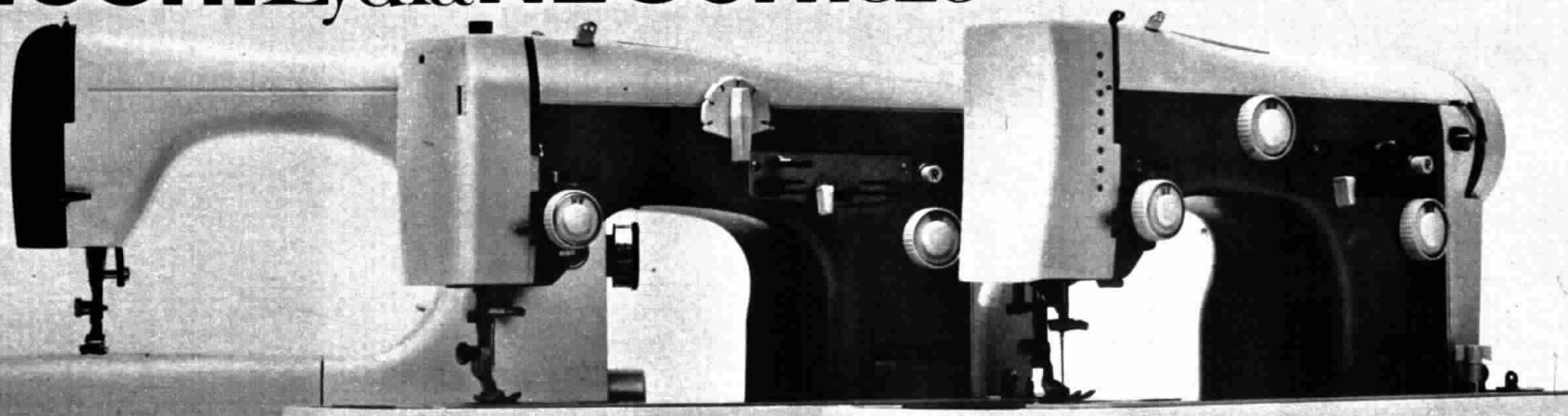
l'automatica facile con l'esclusivo regolatore di velocità esegue tutti i lavori pratici di cucito e di ricamo azionando un solo comando

NECCHI Lydia **NECCHI 525**

l'automatica classica risolve rapidamente le quotidiane esigenze di cucito e di ricamo della casa e della famiglia

la doppia superautomatica soddisfa ogni problema di cucito e di ricamo anche il più arduo

NECCHI 555



tre nuovissimi modelli che arricchiscono la gamma Necchi di macchine per cucire a punto diritto, a zig-zag e automatiche oggi tutte a prezzi ribassati

tre macchine per cucire che confermano la tradizione di avanguardia di perfezione tecnica e di alta qualità della produzione Necchi

cognome

R

nome

via

città

cod. postale

provincia

comune

autorizzazione ministeriale n. 2/110607



200
macchine per cucire automatiche

favoloso concorso

in palio fra tutti
coloro che invieranno entro
il 30 giugno 1970 questo tagliando
compilato a NECCHI - 27100 PAVIA



Alcuni interpreti del «Decamerone»: da sinistra, Maddalena Gilla (Neifile), Daria Nicolodi (Elsa), Gastone Pescucci (Panfilo) e Alessandra Cacialli (Flammetta). Boccaccio sarà impersonato da Corrado Gaipa, mentre Gianni Bonagura leggerà i testi critici e introduttivi scritti da Vittorio Sermonti

Difficoltà e motivi della selezione, curata da Vittorio Sermonti. Voci giovani per raccontare e voci popolari (da Mina a Celentano) per il commento musicale, ispirato ad arie del Trecento. Dieci ore di trasmissione

A caccia di cicale per il Decamerone '70

Si prepara negli auditori di Roma il «classico» radiofonico dell'anno: le novelle di Giovanni Boccaccio

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Allo «Studio L» di via Asiago da una settimana si leggono per cinque ore al giorno novelle del Boccaccio. In questo che è, forse, il più piccolo degli studi di registrazione del Centro RAI di Roma sta nascendo un «colosso» radiofonico: il «classico dell'anno» 1970. Così dopo aver dato voce negli anni passati ai fantastici personaggi dell'*Orlando Furioso* e della *Gerusalemme Liberata* la radio si appresta adesso a diffondere il *Decamerone* di messer Giovanni Boccaccio da Certaldo, scritto tra il 1349 e il 1351.

Con il *Decamerone* (o *Principe Galeotto*) si intende proporre agli ascoltatori della radio un testo fondamentale della letteratura italiana facendone risaltare i valori fantastico-narrativi, la singolarità dei personaggi e la vivacità delle situazioni descritte. Non si vuole — precisano i realizzatori — farne una rilettura critica (come è stato fatto nell'Unione Sovietica, in Francia e in Germania da parte di alcuni studiosi tra i quali Viktor Sklovskij) ma uno spettacolo certo di tipo tutto particolare.

La scelta

Occorre infatti un rigoroso impegno culturale nel trasportare dalla «scrittura» al «parlato» un testo che è decisamente una opera (di valore e importanza universalmente riconosciuti) pensata e costruita per essere letta. L'adattamento radiofonico deve tenere conto di tutto questo e inoltre sia delle limitazioni imposte dalla durata delle trasmissioni che dalla necessità di coinvolgere l'ascoltatore. Tutto ciò pone i realizzatori di fronte a problemi non indifferenti perché si vuole rispettare l'obiettività di garantire l'autenticità e il vigore di un testo classico, così come è nato e così come è stato tramandato. Al regista Vittorio Sermoniti, uno studioso e un critico di letteratura medioevale, che ha già diretto *La Gerusa-*

lemme Liberata, si è posta innanzitutto una questione di scelta: scelta tra le centouno novelle che costituiscono appunto il capolavoro del Boccaccio. Un compito non facile poiché c'era da tenere presente l'eccessiva lunghezza di parecchie novelle e la proverbiale audacia delle situazioni di altre. Avendo a disposizione soltanto dieci ore di trasmissione, suddivise in venti puntate di mezz'ora ciascuna, il regista ha scelto 37 novelle che fossero rappresentative di tutte le «corde» del *Decamerone*. «Le novelle che

ho sacrificato per comprensibili ragioni di prudenza», precisa Sermoniti, «sono poche e di queste soltanto un paio a malincuore. Qualche novella ho dovuto tagliarla esclusivamente per ragioni di tempo. Ho voluto, comunque, dare un'impostazione unitaria sia al testo critico, sia alla scelta delle novelle in modo da facilitare all'ascoltatore la comprensibilità. Così come ho sostituito alcune parole che al pubblico medio presentano un significato non chiaro: quando, ad esempio, si parla di familiari per dire servitori

ho preferito senza esitazione la dizione servitori». Le novelle del *Decamerone* avranno alla radio una cornice particolarmente vivace.

Lettura-spettacolo

L'allestimento seguirà in un certo senso la linea adottata per l'*Orlando Furioso* (trasmissione nel 1968) dove si puntava prevalentemente sui valori spettacolari, sul divertimento vero e proprio che scaturiva dalle situazioni immaginate dallo scrittore. Nel-

la *Gerusalemme Liberata*, invece, rispettando le caratteristiche dell'opera del Tasso, si erano messi soprattutto in evidenza i valori poetici del testo. Nel *Decamerone* per restituire unità al testo, che la selezione delle novelle ha in un certo senso frammentato, si cercherà di dare molto risalto alla cornice, sia con un tipo di lettura assembleare, sia con delle musiche di scena. Ogni novella sarà preceduta da un'aria del Trecento, con testi originali e melodie riscritte, ma fedeli ai temi

segue a pag. 40

I racconti scabrosi e gli «onesti vocaboli»

di Giulio Cattaneo

Roma, maggio

Ad una estesa lettura radiofonica del *Decamerone* si erano opposte finora difficoltà certamente reali ma non insormontabili, in primo luogo la reticenza ad offrire dell'opera una idea incompleta e in qualche modo ipocrita per la necessaria rinuncia a un certo numero di novelle. Alle origini di questa ritrosia era il pregiudizio tenace a proposito dello «sporco» Boccaccio, come lo chiamò il Baretti in un sussulto moralistico, ma questo motivo può cedere facilmente alla considerazione innegabile che il Boccaccio, insieme con vari altri scrittori ritenuti fino ad ieri eccessivamente scabrosi, di fronte ai narratori di oggi sarebbe degno di figurare come un buon frate minorita. Del resto la sua «troppa licenza» si esprime, davvero, «convenevolmente», «con onesti vocaboli». Si è parlato fino alla noia del fondo «sano» e allegro dell'oscenità boccaccesca, ma è da tenere soprattutto presente che l'autore ricorre in questi casi a un linguaggio metaforico: «andare in su la villa», «caricare l'orza», «trarre la bambagia dal farsetto», ecc. Naturalmente tali espressioni, indici di un puro compiacimento verbale, punteggiano soltanto le novelle comiche, mentre nelle patetiche e tragiche non si

trova niente di simile. Comunque, a consolazione dei timorati, si darà soltanto qualche notizia dei racconti che più indulgono agli aspetti meno verecondi della «vita serena». Un altro ostacolo a una lettura per radio del *Decamerone*, come di qualsiasi testo dell'antica letteratura italiana, è rappresentato dalle oscurità del lessico e dal periodare complesso dei proemi e dei discorsi come quelli di Ghismonda o del Zima. Le locuzioni furbesche, il «rozzo parlare de' villani», i doppi sensi, i modi proverbiali, le deformazioni burlesche, i riferimenti a personaggi e a storie perdute nel fiume del tempo, i francesismi e le coloriture dialettali estranee al «fiorentin volgare» non contribuiscono a un ascolto agevole ed è necessario ogni volta un chiarimento sia pure ridotto al minimo. Non sarebbe ad ogni modo opportuno rinunciare per qualche difficoltà superabile alle delizie del racconto di Maso del Saggio, della predica di frate Cipolla o dei dialoghi fra Bruno e Calandrino.

Il *Decamerone* non è tuttavia opera da estrarne soltanto qualche novella, come sembra credere il «vulgare dell'italiani», ma, chiusa da una rigorosa cornice e dai riquadri delle «giornate», una «summa», non meno della *Commedia* di Dante, di tutto un Medioevo abbarbicato alla crosta terrestre, di un mondo che ha al suo centro l'Italia ma arriva dall'Irlanda alle terre del Soldano. Confluiscono nel *Decamerone* le sug-

gestion del romanzo cortese e della novellistica araba, le memorie dei pellegrini, le cronache minute di Firenze e i ricordi di Napoli angioina: le virtù cavalleresche, la sapienza dei dotti ebrei, i viaggi dei mercanti e le battute di grandi poeti e di astuti popolani, Guido Cavalcanti e il cuoco Chichibio hanno la stessa dignità in un'opera che rinnova la tradizione dei «fiori di parlare» e dei «be' risposi», ma fonda decisamente l'architettura della novella complessa e avventurosa che avrà fortuna nel corso di più secoli.

Non mancano nel grande libro i potenti della terra ma, mentre Dante ne rievocava i momenti supremi e le gesta memorabili, Boccaccio li coglie in aspetti domestici e dimesi o nell'umana inclinazione al «mal concetto fuoco» fino a farli «vergognare» di se stessi come Carlo I d'Angiò e Filippo Augusto re di Francia. Le imprese di crociati e saraceni, le lotte del Re giovane, il «passaggio» di Filippo il borbuto o la caduta del dominio svevo erano d'altra parte lo sfondo o l'occasione di storie private dolorose o amene.

In questa epopea del quotidiano, Giotto, che nell'XI del Purgatorio è nominato da Dante col suo «grido» sull'oscurato Cimabue, nella quinta novella della sesta «giornata» è visto cavalcare un ronzino su una strada del Mugello, inzaccato e «disparuto» sotto la pioggia dell'estate.

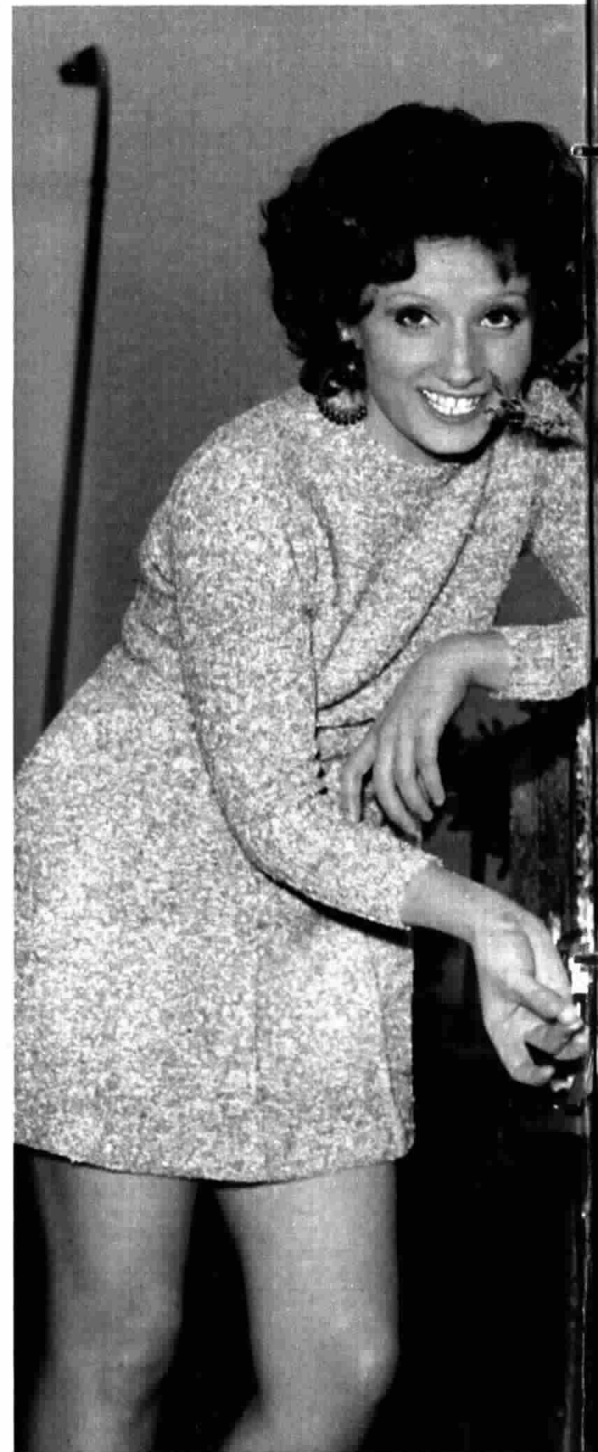
A caccia di cicale per



Ancora un'immagine di tre giovani attrici che figurano nel « cast » del « Decamerone »: da sinistra, Maddalena Gilla, Alessandra Ciacalli e Daria Nicolodi



Daria Nicolodi sul terrazzo della sua casa, a Roma. Fiorentina di nascita, è alla sua prima esperienza radiofonica. Ha al suo attivo qualche film, come « Colpo di Stato » di Salce



La Gilla e, nell'altra foto, Alessandra Ciacalli

segue da pag. 39

musicali dell'epoca. Interpreti di queste canzoni, per le quali il maestro Carlo Frajese sta preparando le partiture, dovrebbero essere cantanti di grosso successo come Celentano, per esempio, Mina, Morandi, Ranieri. La scelta di questi cantanti ribadisce il criterio di spettacolarità che abbiamo accennato.

Con il richiamo di Mina e Celentano si vuole attrarre il maggior numero possibile di ascoltatori verso un classico del passato in un momento in cui il panorama letterario italiano offre

forse pochi motivi di interesse. La parte musicale comprende, oltre alle canzoni vere e proprie, una colonna sonora ispirata anch'essa ai temi trecenteschi. Per ottenere un risultato più suggestivo il maestro Frajese avrebbe voluto ricorrere a strumenti originali, ma non è stato possibile reperirne di autentici e soprattutto funzionanti. Né d'altro canto si è voluto procedere ad apposite ricostruzioni di strumenti antichi (come avviene abbastanza spesso, oggi, per riportare alla luce con scrupolo filologico musiche del '600-'700), trattandosi di una colonna sonora, cioè di un

il Decamerone '70



con la figlioletta Deborah. Altre voci: Alfredo Bianchini, Riccardo Cucciolla, Benita Martini, Gianna Piaz, Benedetta Valabrega e Ludovica Modugno

tipo di musica destinata ad una funzione di contorno. Le novelle del Boccaccio in questi giorni vengono registrate nel piccolo studio di via Asiago, ma all'ascoltatore arriveranno come se fossero lette all'aperto sotto il bel cielo di Certaldo, nella luce dolce del crepuscolo e con le voci della campagna che fanno da poetico sottofondo. Tra queste voci non mancherà il caratteristico frinire delle cicale, che il regista Vittorio Sermoniti andrà a «catturare dal vivo» piazzando il registratore nel caldo mese di luglio tra il verde dell'isola Farnese. Un an-

golo di Roma protetto dai rumori del traffico. Rimane il rischio che il canto delle cicale venga ad un certo punto soffocato dal rombo di un jet. Nella scelta delle voci per i personaggi del *Decamerone* radiofonico si è cercato di rispettare al massimo le situazioni descritte dal Boccaccio e si è rinunciato ad interpreti popolarissimi. D'altra parte nel racconto originale i personaggi che si radunano nella villa di Certaldo sono giovani, e dunque giovane dev'essere il loro timbro di voce. Trovare voci giovani non è stato un compito facile: si sono

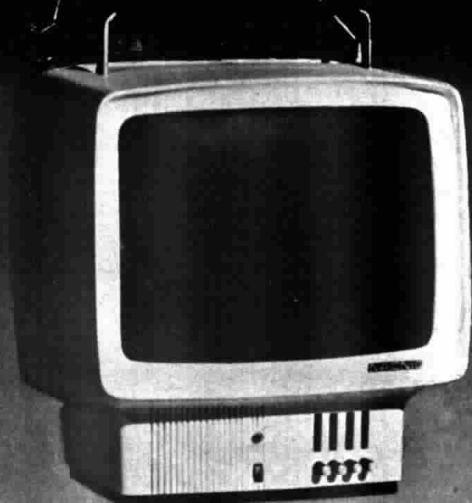
rese, infatti, necessarie molte selezioni poiché si cercava la freschezza unita ad una buona dose di ingenuità «maliziosa». Inoltre agli attori che si sottoponevano a provino si richiedeva una cadenza toscana, emiliana, romagnola o napoletana. Adesso il cast è stato finalmente completato: sono dodici gli interpreti del «classico dell'anno» 1970. Gianni Bonagura e Corrado Gaipa saranno, rispettivamente, lo speaker e Boccaccio. Al primo toccherà il compito di leggere i testi critico-narrativi, scritti da Vittorio Sermoniti, che precederanno le novelle, mentre Boccaccio in-

terpreterà le sue parti che appaiono dal libro. Gaipa, tra l'altro, è l'attore che ha dato la voce a Tom Ponzi nella serie televisiva *I giovedì della signora Giulia*, trasmessa nelle recenti settimane. Le novelle del Boccaccio saranno «dette» da Alfredo Bianchini (Dioneo), Gastone Pescucci (Panfilo), Riccardo Cucciolla (Filostrato), Benita Martini (Pampinea), Gianna Piaz (Filomena), Daria Nicolodi (Elisa), Maddalena Gillia (Neifile), Benedetta Valabrega (Lauretta), Alessandra Cacialli (Fiammetta) e Ludovica Modugno (Emilia). Da questo schieramento di attori, per l'esat-

tezza, emerge un solo nome nuovo: è quello della diciannovenne Daria Nicolodi che impersona Elisa. Una tipica ragazza moderna, alta, slanciata, che non ha avuto in precedenza esperienze radio-televisive, anche se ha all'attivo una presenza in un paio di film (*Colpo di Stato* di Luciano Salce e *Uomini contro* di Francesco Rosi) e nell'edizione dell'*Orlando Furioso* presentata l'anno scorso a Spoleto da Luca Ronconi. Daria Nicolodi, inoltre, forma con Alfredo Bianchini e Gastone Pescucci la terzina dei fiorentini del *Decamerone*.

Ernesto Baldo

...



...perché è il televisore novità

TELEVISORE NAONIS TN 12

Può funzionare ovunque, in mezzo a un prato, in montagna, sulla spiaggia, senza fastidiosi fili o collegamenti, perché ha le batterie incorporate ricaricabili.

Ed ha una linea così nuova ed elegante che a "Lei" piacerà tenerlo in salotto.

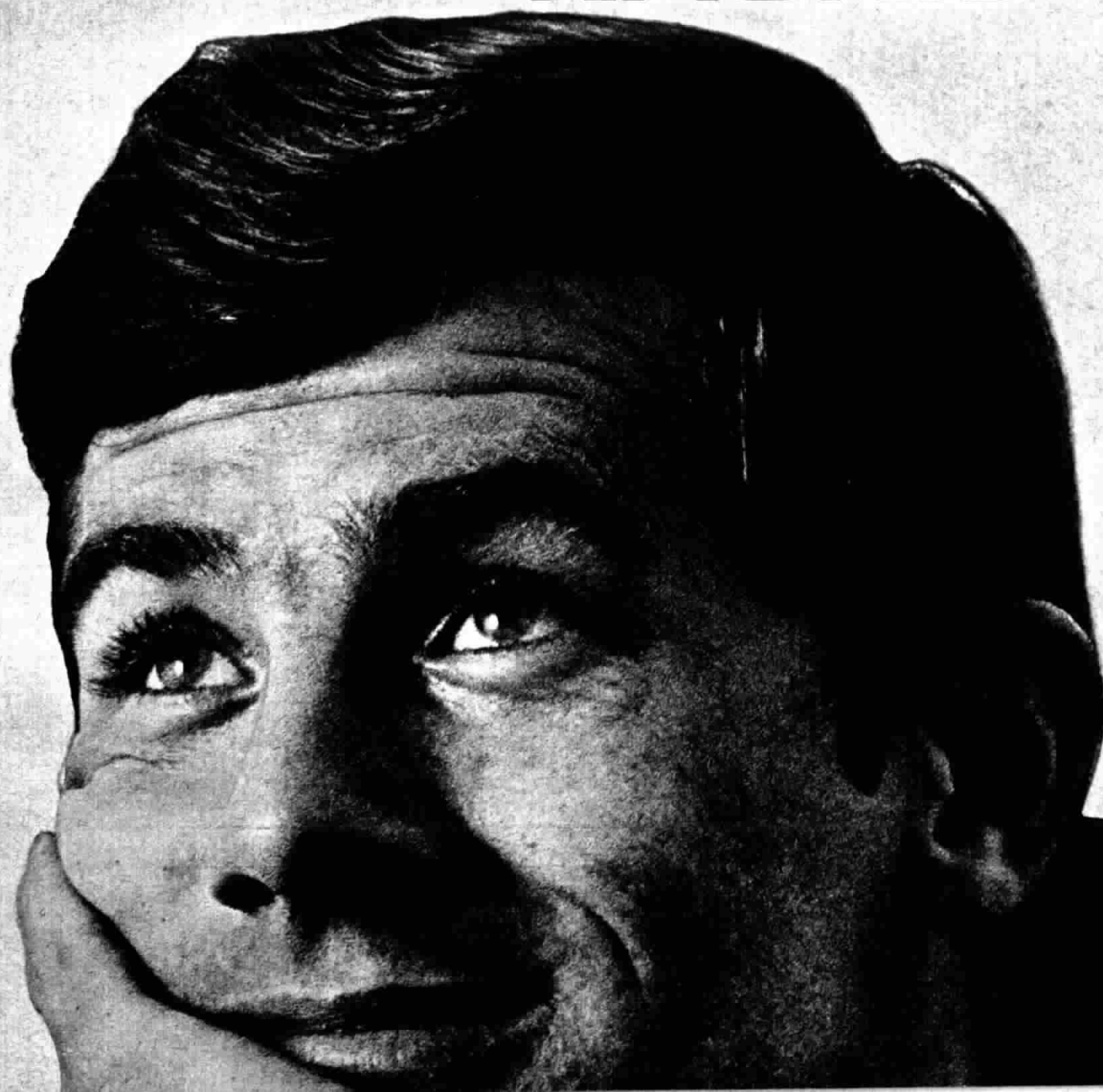
Proprio il televisore che "Lei" sognava. Per questo

Lui per *Lei* vuole
NAONIS

TARGET N 14

NAONIS

lavatrici
lavastoviglie
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene
condizionatori



Sviluppo delle telecomunicazioni e francobolli



Dall'alto e da sinistra, francobolli per l'inaugurazione di stazioni spaziali. Qui sopra a destra, valori svedesi dedicati ai premi Nobel

Satelliti da collezione

**Argentina, Messico
e Indonesia
hanno celebrato
l'inaugurazione
di stazioni spaziali.
Dalla Svezia
l'immagine
di Marconi, premio
Nobel nel 1909**

di A. M. Eric

Roma, maggio

Lo sviluppo delle comunicazioni via satellite e l'incremento delle trasmissioni televisive in diretta da un continente all'altro sono temi sempre più ricorrenti nelle emissioni filateliche di tutto il mondo. La radio e la televisione rivestono una importanza ormai assodata e l'introduzione di questi mezzi di comunicazione di massa o l'espansione di reti già esistenti viene regolarmente celebrata con la emissione di speciali francobolli. Sono soprattutto i Paesi così detti sottosviluppati a rendere omaggio alle novità in questo campo. I francobolli della radio e della

televisione sono tutti valori che vanno a far parte di quella raccolta a soggetto di cui più volte il *Radiocorriere TV* si è occupato, pubblicando anche un vero e proprio catalogo di tutte le emissioni.

In occasione del primo lustro della stazione emittente della Trans World Radio, inaugurata cinque anni or sono a Bonaire, l'amministrazione postale delle Antille Olandesi ha messo in vendita due francobolli speciali. Sul primo sono riprodotti i palazzi che ospitano gli studi e la sede amministrativi della TWR mentre il bozzetto del secondo francobollo è costituito da una croce ed onde radio, simbolo della stazione emittente. L'Argentina ha messo in vendita due francobolli speciali per l'inaugura-

zione della sua stazione per comunicazioni via satellite, come ha fatto recentemente anche il Messico. Sono tre francobolli che hanno in comune il bozzetto: l'antenna parabolica che costituisce il terminale per la ricezione o per la trasmissione. Anche l'Indonesia, a Djatiluhur, ha la sua stazione che le Poste di quel Paese hanno voluto degnamente ricordare con due francobolli speciali. Il bozzetto riproduce le solite antenne e un satellite in orbita.

Una torre televisiva e la porta di Brandeburgo sono il soggetto di un francobollo che le Poste svedesche hanno messo in vendita per il ventesimo anniversario della Repubblica Democratica Tedesca. Altra antenna, questa volta simbolica e facente parte di una com-

posizione allegorica per dare pubblicità al nuovo piano quadriennale, appare su un francobollo della serie di tre valori emessi dall'Algeria a fine gennaio.

Sono tutte immagini del presente e del futuro, queste dei francobolli televisivi. C'è però ancora qualche Paese che di tanto in tanto desidera ricordare i pionieri di questo settore. Così la Svezia ha messo in vendita una serie celebrativa di coloro che vinsero il premio Nobel nel 1909, e tra questi è effigiato anche Guglielmo Marconi, insieme con Karl Ferdinand Braun, il fisico tedesco professore all'università di Strasburgo; il premio fu dato in omaggio alla « loro opera che ha notevolmente contribuito allo sviluppo del telegrafo senza fili ».

CHI CANTA PER AMORE E CHI PER RABBIA: CATERINA CASELLI

di Lina Agostini

Sassuolo, maggio



Caterina Caselli prima maniera, quando cantava «Nessuno mi può giudicare». «Allora non sapevo com'era questo ambiente, come fosse difficile riuscire e resistere. Qui ti mangiano viva, ti buttano via, ti passano sopra»

Le sei norme della regina di Sassuolo

L'ex «casco d'oro» della canzone italiana è rimasta una donna semplice e sincera. La cultura appresa sui giornali e Marcuse: «Meglio parlare della mia fabbrica di ceramiche». Importanza dei «copains» di provincia

Per Caterina Caselli l'industria è un fatto di cultura. «Sassuolo è una città evoluta che da agricola è diventata industriale. Ora conta più di 200 fabbriche di ceramica, compresa la "Settebello" di cui ho la maggioranza delle azioni». Sempre per Caterina, la cultura è, invece, una questione climatica. Direi quasi geografica. «Come persona, non come capitano d'industria perché non mi considero tale, mi piacerebbe conoscere il segreto della vita, quello che non ho perché sono abbastanza ignorante e perché sono rimasta legata all'ambiente in cui sono nata».

Le regole che tengono in equilibrio il rapporto cultura-clima-canzone-industria vanno seguite soprattutto quando, in un prospero felice modo, con allegria, «una ragazza come me, che ha sempre avuto a che fare con le canzonette, un bel giorno si mette negli affari». Per Caterina Caselli le regole si possono così riassumere.

Regola numero uno: non compiacersi mai della propria debolezza in fatto di cultura. «Si impara sempre a proprie spese. Imparare costa sempre, come ogni beneficio. Comunque ne vale la pena. Se non altro per non sentirmi ripetere sempre: "Non pensare troppo, Caterina, canta". Anche il piagnucolio è da evitare».

Regola numero due: non tentare di diventare efficienti sia come persona colta sia come donna d'affari attingendo alla cronaca dei giornali. «Non potendo leggere tanti libri, leggo sui giornali le notizie che hanno grandi titoli, come le uccisioni e gli attentati. Sono cose che mi fanno orrore, che vorrei non succedessero mai». Così ne deduce che dalla cronaca non ha niente da imparare.

Regola numero tre: non usare puntelli per tenere in piedi una conversazione. «Preferisco che un giornalista mi chieda quante mattonelle produce la "Settebello" piuttosto che rispondere alla domanda se amo ancora Piero Sugar». Potrebbe cavarsela meglio, Caterina. «Ma con i giornalisti prendo sempre grosse «cappellate»».

Regola numero quattro: non restare silenziosa in modo scioccante. «Quando le mie ex compagne di scuola, che oggi sono segretarie di azienda e operaie, mi fermano per la strada per chiedermi se è vero che mi sposo ed io non rispondo, allora mi guadagno della presuntuosa. Invece è solo timidezza». Poi nel mondo della canzonetta atteggiarsi a silenziose impegnate è sempre pericoloso e non è il caso.

Regola numero cinque: non portare la discussione all'esasperazione. «In questo momento l'argomento che mi interessa di più è la politica». Regola numero sei: non dire troppo presto che Marcuse è lo pseudonimo di Pilade del Clan di Celentano e non attribuirgli troppo in fretta il testo della canzone *Chi non lavora non fa l'amore*.

I monotoni riti mondani delle dive della musica leggera hanno permesso la scoperta di un personaggio



Caterina oggi: una « diva » affermata che ha scoperto il mondo degli affari. A ventitré anni è comproprietaria di una fabbrica di ceramiche; disegna modelli per boutique; parla di segreti industriali. Nella fotografia in basso la cantante con un gruppo di giovani ammiratori

nuovo: la cantante capitano d'industria. Con Caterina Caselli si torna al mondo del « fai tutto da te ». I perpetui Ulisse di Sanremo, di Castrocaro, i pellegrini di tutti i festival, delle balere rinunciano all'evasione, e tutto il meglio della piccolissima borghesia della commedia canora si salva per dare vita al binomio canzone-boutique, refrain-fabbrica di lacca per capelli, ritornello-piccola industria di piastrelle di ceramica.

« Basta con questi divismi », condanna Caterina Caselli, « è meglio collaborare con gente che lavora sul serio e che ha diritto di essere ben retribuita. Questa attività, insieme a quella di disegnatrice di moda, mi fa sentire davvero valida ». Basta quindi con questi feticci arroccati sui 33 e sui 45 giri e basta anche con le cifre tradotte in case di lusso e barche. « Giusto, poi, per quel che mi riguarda, rende molto più la ceramica della canzonetta ». Grazie all'iniziativa privata, sembra in via di estinzione il prototipo della diva della musica leggera che diventa nevrotica al primo successo, che

segue a pag. 46



“preziosi” da tavola



una vastissima collezione di modelli in acciaio cesellato.

Sono i veri “preziosi” da tavola:

utilissimi, eleganti, inalterabili nel tempo.

Sono modelli che non si sciupano mai e tanto facili da pulire.

CESELLERIA ALESSI

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce la massima
purezza e qualità: 18/10.

E Alessi cesella solo questo acciaio.



Cesellare l'acciaio è arte di Alessi.

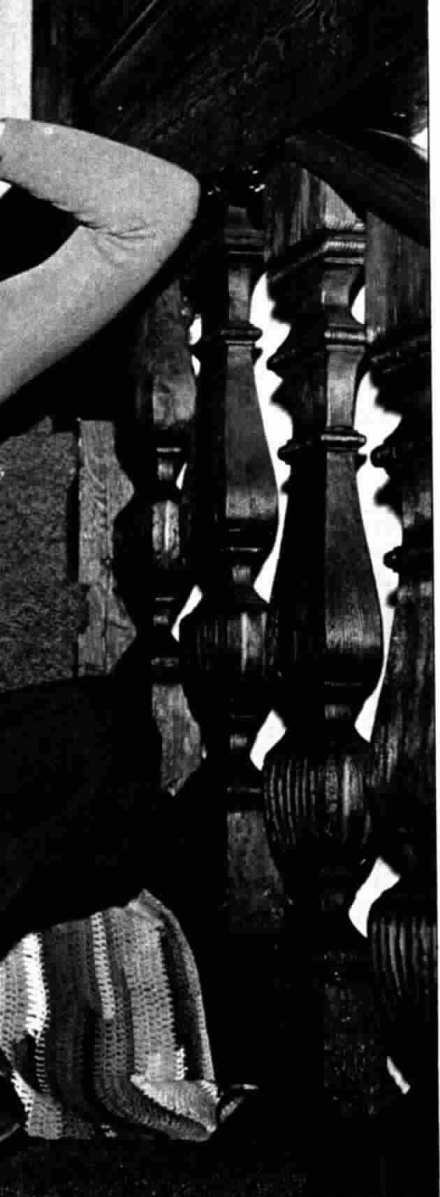
Le sei norme della regina di Sassuolo

segue da pag. 45

con il primo milione di dischi venduti ha diritto al premio dello psicanalista e che, quando i milioni diventano troppi, ha l'abbuono di un tentativo di suicidio.

Come Caterina Caselli, le protagoniste del mondo della canzone oggi restano sartine nelle proprie sartorie, manicure nei propri negozi di parrucchiere per signora, distribuiscono i detersivi che producono, reclamizzano i vestiti che disegnano e realizzano. « Non sono la sola cantante che da ciclista sia diventata formica », dice Caterina, e se lei è decisa a diventare sul serio donna d'affari, ci riuscirà senz'altro. E' vero che soltanto qualche sera fa si esibiva davanti ad un microfono indossando una minigonna che assomigliava tanto ai pantaloncini di un corridore ciclista con in più un vezzoso fiocco lungo fino ai calcagni, ma « quel vestito lo avevo disegnato proprio io, come quasi tutti quelli che indosso. Dico, perché una cantante deve andare a spendere i soldi in sartoria quando ha l'estro e il buon gusto per realizzarli da sé? Così sono diventata disegnatrice di moda ».

E proprio Caterina Caselli (questa ragazza di 23 anni che fisicamente appartiene alla cronaca, psicologicamente inserita nel nostro tempo, che ha come aspirazione il lavoro, la famiglia e il successo, che con il pubblico è generosa e disponibile,



Per Caterina industriale
l'orgoglio
di una casa elegante

tenera e scaltra) riveste i panni della domenica e li nobilita facendoli diventare modelli d'alta moda. Grazie a «Casco d'oro» (la diva dalla maschera senza artifici e ritocchi, che ha reso possibile il sogno di migliaia di ragazzine appena belle, vigorose, piene di salute, che non assomigliano in niente a Twiggy o a Tina Aumont e nemmeno a Virna Lisi e a Ursula Andress) nascono le gonne penzolanti come bandiere, i cappotti di pelle di serpente, i golfini con la scollatura a cuore. A portata di mano, segnati da numeri e da codici, passivo e attivo, giacciono libri contabili che sembrano manuali per capitani d'industria principianti. Ogni voce è sottolineata e fissata a tradurre partite di camicette color «acqua di Po in piena», borsette con le iniziali in gigantografia, biancheria ornata di strass, il tutto con un marchio di estro e di originalità che prevede tagli, squarci, spacchi, «pince», scollature, pieghe. Qualcosa che somiglia al lavoro di un'altra cicala, Sylvie Vartan, ma questa volta per i «copains» di Sassuolo, di Frosinone e di Sciacca, con un tanto per cento di sconto, foto acclusa.

«Lo ha fatto Ornella Vanoni, lo hanno fatto i Beatles, perché non avrei dovuto farlo io?», precisa Caterina. «Sono idee mie le camicette legate sulla schiena, le maniche a sbuffo, i golfini striminziti tipo maglia da manovale. E le gonne in pelle con i bordi in passamaneria colorata, e il fermaglio che fa tanto teen-ager, e l'insieme bracciale-anello, chi lo ha portato per prima? Sempre io».

Quella cosa chiamata «casco d'oro» sparisce, nonostante si sia infilata

nel cuore dei fans di Caterina come il sorriso di Gianni Morandi, il rimmel di Bobby, la chitarra di Modugno, le lentiggini della Pavone. Si sacrifica il simbolo del «perfetto successo», l'atarassia, il vigore delle corde vocali, chissà cosa, e Caterina, bruna di capelli e più bella, comincia a muoversi a suo agio in un mare di libri contabili, di *Re di cuori* e di cedole, scopre il bandolo affaristico, amministrativo di una matassa che, se bene amministrata, potrebbe rendere più della prima.

«Ogni attività serve per continuare a stare in mezzo al pubblico, che è come una droga. Quando ti aggridisce ti spaventa, ma quando non c'è senti il vuoto intorno. Anche fra i cantanti ci sono i sopravvissuti che vanno in giro mendicando briciole di popolarità. Ma smettere di cantare non significa che la vita finisce, basta organizzare i propri interessi, trovare altri motivi validi per avere passione alla vita. Quando chiudiamo come cantanti, non è più affare del pubblico, è affare nostro».

In un momento in cui le canzoni riflettono il confuso smarrimento che domina il mondo della musica leggera (motivi orecchiabili plagati da operette di successo, abat-jour ambigui che diventano tassi, Fred Astaire, Frank Sinatra, cori da osteria, folk-songs, duetti, ballate, canzoni regionali, un po' di beat, qualche accenno all'underground music, gli ultimi echi di protesta, canzoni sfiduciate e «birimbo birambo»), i protagonisti di questa carnevalata piena di fortuna mostrano una faccia seria, imprevedibile, tesi alla ricerca di un lavoro sicuro e mai che si lascino andare, attaccati al timone della ditta come orsi al carro. «La canzonetta fa stare sempre in punta di sedia, meglio pensarci prima che qualcuno te la tolga di sotto. All'inizio si comincia convinti che riuscire nella musica leggera sia più facile che in altri campi. Per avere successo come attrice, come ballerina o nella letteratura bisogna essere in regola, dotati, avere studiato. Qui, invece, c'è posto per tutti. Quando ho cominciato a cantare ero una ragazzina, ero la sola a crederci, ma avevo giurato a me stessa che, se non avessi raggiunto il successo prima di compiere i 18 anni, avrei piantato tutto. Allora non sapevo com'era questo ambiente, come fosse difficile affermarsi e resistere. Qui ti mangiano viva, ti buttano via, ti passano sopra. Poi c'è la passione, la voglia di fare, di starci dentro a tutti i costi. C'è, soprattutto, la voglia di non perdere. Credo di meritare quello che ho avuto».

Circola un'aria di gioioso ottimismo, di prosperità; i neo-capitani di industria rilasciano dichiarazioni radiose: «Con la ceramica facciamo buoni affari soprattutto con gli Stati Uniti. Per ora abbiamo in fabbrica solo una trentina di dipendenti, ma abbiamo intenzione di ingrandirci».

Questi nuovi Mida fanno diventare oro tutto quello che toccano. «Del mio personale mi fido completamente. Alla «Settebello» siamo come una grande famiglia. Quando arrivo io interrompono il lavoro e tutti mi si stringono intorno per chiedermi notizie: come sto, se la mia canzone



Il tempo delle tournées in provincia
e dei primi applausi: è soltanto ieri,
ma sembra siano passati anni

va bene o va male, se ho litigato con il fidanzato». Discutono i loro colleghi che hanno un commercio avviato e danno peso alla concorrenza. «Bella forza la Vartan con i suoi abitini smilzi: con i francesi è più facile, abboccano subito in fatto di moda». Denunciano i falsi miti: «Gli abiti della Vanoni fanno troppo signora, troppo lungo, troppo impegnativo in un ambiente come il nostro in cui i trent'anni sono una grave malattia». Si lamentano: «Non si può tenere il conto del guadagno giornaliero. E' più facile dire che ho venduto cinque milioni di dischi». Come neofiti convertiti al commercio ricorrono con fede ad ogni trucco, somigliando sempre di più ai membri di una corporazione nata da poco sulla scia dell'ultimo motivo di successo.

In via di sparizione, quindi, anche quella figura tipica del divo senza l'anima del commercio, che non fabbrica lacca, che non ha mai lanciato sul mercato nemmeno un fazzoletto. Eroe della canzone senza macchia, equilibrista attaccatissimo soltanto al giro dei dischi, degli ingaggi, delle serate. Solerte frequentatore di festival senza sfruttare ogni uscita per reclamizzare prodotti che non siano le proprie corde vocali, a volte imbrogliato, illuso, perché un divo come lui si ciba di petali di rosa, perché il successo non finisce mai, perché il pubblico lo amerà in eterno, sempre in bilico tra lo yacht e l'offerta per vendere l'ultimo bene che gli resta: il cane di purissima razza.

Le notizie più rivoluzionarie del mondo della canzone non sono più la pagella di Nada o le professioni politiche di Gianni Morandi, ma

le intraprendenze commerciali dei loro colleghi. Bobby Solo ispeziona la catena di montaggio di una fabbrica di tappi a pressione, Iva Zanicchi collabora all'industria domestica dei dischi. Tutta la pubblicità procede in parallelo un po' a vantaggio dei dischi e il resto a vantaggio delle piastrelle di ceramica.

Per Caterina Caselli, donna d'affari, c'è un aumento del 30% sull'esportazione delle mattonelle, mentre il disco *Re di cuori* raggiunge il sesto posto nella *Hit Parade*. Quindi: il linguaggio del ragioniere colorito di partite doppie, di libri paga, di prima nota e di consuntivi. La ditta? «Quella vera, quella che funziona, sta a Sassuolo». Confessioni intime che non svelano più insicurezza («quando ero bambina e venivo punita», ricorda la Caselli, «mi sentivo la voglia di avere una grande febbre per essere compianta da chi mi aveva fatto del male»), ma segreti industriali: il nuovo disegno della ceramica, il lancio del costume da bagno che non si bagna, la gonna che può essere anche pigiama, mantello e reggicalze. Orgogli alla Borghi, alla Ferrari, ma più moderati, successi accolti con il libro dei conti alla mano: entrate tanto, uscite tanto. Autobiografie che diventano preventivi. Progetti che riguardano serate e investimenti di capitali.

E il segreto per arrivare alla posizione di «business-woman» ce lo svela proprio Caterina Caselli che da Sassuolo ha allungato il piede al mondo degli affari: «Il segreto è uno, affrontare ogni attività come se si dovesse compilare una scheda del Totocalcio. Chi ci mette l'anima, il cuore, soffre troppo».

Lina Agostini

Un pomeriggio a «Buon pomeriggio»

Con ritmo e senza chiacchiere inutili



Dina Luce e Maurizio Costanzo: da quattro mesi presentano con successo la rubrica radiofonica «Buon pomeriggio». Nella fotografia a sinistra, scattata durante la trasmissione, è ripreso anche l'autore dell'articolo (al centro). A fianco, Dina Luce e Maurizio Costanzo con il regista Luciano Simoncini. Della redazione di «Buon pomeriggio» fanno parte Paolo Avetta, Margherita Pedata, Alice Luzzatto-Fegiz, Pasquale Chessa, Mario Colangeli e Antonietta Rinaldi

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Di solito, prima di andare in onda, mangiano un boccone di corsa al bar-tavola calda, nello stesso palazzo di via Asiago: la Sala «Imola» è proprio lì, a una rampa di scale. Dina Luce, una fetta di carne, insalata, frutta e un bicchiere di birra; Maurizio Costanzo, due mozzarelle e due mele, acqua minerale o birra, niente vino. Pasto leggero. E' da un po' di tempo che si sono riabilitati, il primo mese di *Buon pomeriggio* entravano in studio digiuni del tutto, solo zollette di zucchero accanto alle sigarette. Li trovo al bar anche oggi, quando manca mezz'ora alla trasmissione. Ho chiesto loro di partecipare a *Buon pomeriggio* come spettatore e ascoltatore muto, ma dall'interno, per averne un'idea più immediata, in un giorno qualsiasi della settimana. Ed entriamo infatti alle 14,12, mentre si sente ancora la voce dello speaker che scandisce le quotazioni di Borsa. Sul tavolo rettangolare piovono due microfoni. E' già pronta una cuffia

anche per me, fra poco parte la sigla musicale, prendo posto di fronte a Dina Luce e a fianco di Costanzo. Chissà a che cosa pensano, tutti e due, in questo momento; c'è un leggero ritardo ma di qui a qualche minuto cominceranno a parlare, in diretta, succeda quel che succeda. Prima che la porta dello studio si chiudesse alle nostre spalle, entrambi sembravano distratti, parlavano quasi meccanicamente, la faccia tesa, adesso li guardo e mi sembrano distesi, perfettamente a loro agio, si scambiano battute scherzose, scorrono con calma gli appunti che hanno davanti. Evidentemente ci hanno fatto l'abitudine e andare in onda senza copione non è più fonte di panico. Fra le carte di lei ne spunta una dove riesco a leggere, alla rovescia, «Considerazione n. 55». Una sbirciata al foglio che lui ha sotto gli occhi, leggo: «durante il programma M. e D. tenteranno di collegarsi col set di Germi dove c'è B. d'A.». Cerco d'immaginarli la gente in ascolto, ora che Luciano Simoncini, il regista, ha dato il via alla sigla, stando in piedi dietro il cristallo che separa lo studio dalla sala di regia. Quanti sono gli ascoltatori di *Buon pomeriggio*? Ci sono

giorni che superano il milione, un milione e cento, un milione e due. Gli indici di gradimento si mantengono alti. La rubrica va in onda da quattro mesi, la media calcolata dal Servizio Opinioni per questo arco di tempo è 72, ma ci sono settimane che raggiunge 77, pomeriggi in cui l'interesse sale a quota 80. Si può parlare obiettivamente di successo.

Chi sono gli ascoltatori? Cerco di configurarmi mentalmente una faccia tipo. E loro, quando parlano a questo milione di persone, a chi si rivolgono idealmente, penseranno a qualcuno?

Non posso chiedere subito una risposta, dentro l'orecchio sinistro arriva la voce di Simoncini: «attenzione, c'è il collegamento». E subito giunge da un negozio di barbiere in viale Angelico quella di Bruno d'Alessandro, il B. d'A. del foglio; sta intervistando Gianni Morandi che ha appena smesso baffi e barba finti dopo la prima scena girata nel primo giorno di lavorazione di *Le castagne sono buone*. Poi è la volta di Pietro Germi, il celebre regista: una voce meno robusta di quella che conoscevo, con un curioso sapore di sana campagna, leggermente roca, almeno così





**Da questa settimana la popolare
rubrica radiofonica va in onda
anche la domenica.
Una visita allo «studio» dove nasce**



Ogni giorno «Buon pomeriggio» effettua dei collegamenti esterni «in diretta». Nelle fotografie qui sopra, Bruno d'Alessandro, collaboratore della rubrica, a colloquio col regista Pietro Germi e con Gianni Morandi durante le riprese del film «Le castagne sono buone» di cui il cantante è protagonista. Sotto, un altro collegamento «in diretta», con i lavoratori dell'Italsider di Genova Cornigliano. Tema dell'intervista: «Il teatro in fabbrica»



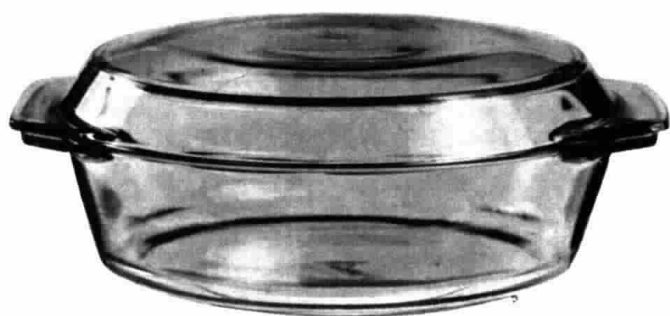
pare attraverso il microfono. Com'è cominciato il film?, domanda Dina Luce, c'è stata una cerimonia particolare? «No, ho cominciato dicendo "motore" sottovoce». La lavorazione durerà tre mesi, quasi sempre a Roma, solo quindici giorni a Salerno.

Adesso la scritta rossa sopra di noi, «trasmissione», si spegne e il tecnico in camice bianco, di là dal vetro schiaccia un bottone, va in onda un brano concorrente al *Disco per l'estate*. In alto resta accesa la scritta verde, «silenzio», ma in studio si parla ugualmente, due minuti e mezzo di pausa, gli ascoltatori non possono sentire quello che diciamo, seguono la canzone, l'audio dello studio è chiuso. Guai a togliersi la cuffia, però. Volendo si può scostare un solo auricolare. L'altro resta sempre collegato con Simoncini, il quale è in grado di comunicare con Costanzo e Dina Luce anche mentre sono in trasmissione: ogni cuffia infatti ha un auricolare indipendente dall'altro.

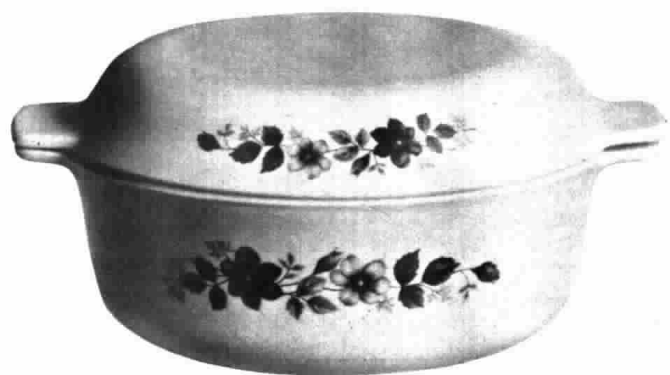
Vi va di fare un bilancio, dopo quattro mesi di esperienza? «Come vedi», dice Costanzo, «cerchiamo di evitare le chiacchiere inutili. Chi ascolta, del resto, le rifiuta. Con gli interventi esterni è il pubblico che

fa la trasmissione e credo che la simpatia per *Buon pomeriggio* sia nata proprio dalla consapevolezza di essere lui stesso il protagonista, e dal fatto che si affrontano problemi sociali e temi che toccano da vicino chiunque, ogni giorno». E poi c'è la riscoperta della provincia: «Vengono alla ribalta», aggiunge Dina Luce, «fatti e situazioni di cui certe volte, anzi spesso, non si occupano i giornali. Abbiamo raggiunto anche qualche buon risultato. Piccolo magari, per chi pesa col bilancino il valore di certe cose, ma per noi soddisfacente. La campagna, non so, per la donazione del sangue: in due giorni solo a Roma furono raccolti 40 flaconi, 30 ne arrivarono da Ravenna, 6 da Pescara, tutti per due donne che dovevano essere operate all'Ospedale San Camillo di Roma e tutti del gruppo richiesto. Il piccolo circo che aveva messo le tende nei pressi di Foggia e stava morendo per mancanza di spettatori: al nostro invito risposero gli ascoltatori della zona, andarono a vedere le esibizioni di quegli artisti girovaghi e il circo riprese vita. Oppure ti posso citare la faccenda di quel medico condotto. Ti ricordi dov'era, Maurizio?».

segue a pag. 50



Piú gioia in cucina... con "Pyrex"



Trasparente o decorato, « Pyrex » è sempre bellissimo e allegro: è una gioia adoperarlo in cucina, è una gioia portarlo in tavola. « Pyrex » cuoce meglio, serve caldo, conserva sano. Lavarlo è facilissimo, e non trattiene nè odori nè sapori. In tavola è splendido: « Pyrex » si presenta bene anche sulla tovaglia piú ricamata.

PYREX®
resiste al fuoco
e agli urti



Con ritmo e senza chiacchiere inutili

segue da pag. 49

« In Lucania », entra Costanzo, come se seguisse il ritmo del dialogo che tengono insieme davanti ai microfoni. « Tre paesi, un solo medico condotto. Il nostro collegamento fece sì che un altro medico si offrisse di dare una mano a quel suo collega isolato. E poi i Villaggi SOS di Ostuni e Trento, dove sono ospitati i bambini orfani. Chiedemmo ai radioascoltatori di rinunciare ad una tazza di caffè, ai caffè che chiunque di noi beve in una giornata. Ci sono arrivate offerte di cento, duecento, cinquecento lire ». « Più apprezzabili », riprende Dina Luce, « proprio perché piccole offerte. Siamo arrivati già ad un milione e due ».

Simoncini, nell'orecchio sinistro, interrompe la breve conversazione. Da Venezia, uno dei diciannove corrispondenti di *Buon pomeriggio* chiama per il collegamento con un istituto dove vivono bambini abbandonati, in attesa di essere adottati. Sapevo che chi adotta bambini li preferisce piccoli di età, ma apprendo adesso che quelli con i capelli ricci non piacciono, che i grandicelli si stenta a collocarli.

Gli'interventi sono interessanti ma rischiano di essere troppo lunghi. « Guardate », dice la cuffia, « che siamo già a 12 minuti e mezzo ». Si tirano le fila, tra poco è il turno del *Giornale radio*. Altra pausa, poi Dina Luce sfilata dal cumulo di carta la « Considerazione n. 55 » e dopo uno stacco musicale legge, sono brevi note di costume, una specie di corsivetto che l'una e l'altro scrivono e dicono a turno, cinque pomeriggi su sette. Fra poco diventeranno 6. Dal 3 maggio infatti *Buon pomeriggio* andrà in onda anche la domenica.

E' il momento di un brano classico, Beethoven. Nell'annunciarlo Dina Luce dice Ludwig fon Beethoven. Parte il disco e dietro il cristallo scoppiava una risata fragorosa. « Oggi, invece del caffè, mi paghi il cappuccino. Hai detto fon, hai detto ». E' Ferruccio Pesarin, uno dei due tecnici fissi di *Buon pomeriggio* (l'altro si chiama Cimbro Bianchini), che ha colto la pappera e si prenota per il bar. La responsabile del « fon » accetta la cordiale punizione, rettifica dicendo Ludwig van Beethoven e racconta anche la storia del cappuccino. Mentre la musica era in onda, sono entrati i due esperti del giorno, il pro-

fessor Vitali, dietologo, che fornisce consigli sull'alimentazione ai bambini (« figlio grasso non significa figlio sano ») e il dott. Salvatore Mastruzzi, studioso di materie previdenziali. Domande semplici e risposte chiare. Mentre il primo è già da qualche settimana un ospite abituale della rubrica, il secondo è stato invitato per fornire delucidazioni sulla pensione alle casalinghe. Una notizia che mi colpisce: la legge approvata dal Parlamento qualche anno fa riguarda sei, sette milioni di potenziali assicurabili, interessa cioè altrettante casalinghe; ebbene, finora le domande di pensione in tutta Italia non superano le ventimila.

Dei due ospiti quello che non lascia sola la Luce nell'inevitabile (ma divertente) elenco delle papele quotidiane, è il dietologo. A un certo punto dice « mezzo etto di partigiano », ma si riprende e corregge in corsa il « partigiano » con « parmigiano ».

C'è un altro disco prima della chiusura del programma. Non vi rubate mai la battuta?, domando ai due protagonisti. O perlomeno non siete tentati di farlo? A me, per esempio, è venuta spesso la voglia, oggi, di intervenire nel dialogo, così, senza una ragione precisa, per il gusto di parlare, avendo ormai superato, dopo circa due ore di silenzio, il panico del microfono e della gente che sta fuori, sparsa in chissà quante parti d'Italia, che magari ascolta distrattamente oppure con interesse.

« Difficile », rispondono quasi contemporaneamente. « Una volta preso il ritmo viene spontaneo all'uno e all'altra di attaccare là dove uno dei due finisce il discorso ». Né vi capita di avere una amnesia, di non sapere che cosa dire? « Siamo in due. Ed è la nostra sicurezza ».

Dentro la cuffia c'è il sibilo di un « attenzione », il disco sta per finire. La luce rossa riappare sopra di noi. Guardo l'orologio, manca qualche minuto alle quattro. Sono passate già due ore?

Adesso che la trasmissione è finita, sono costretto a trattenermi ancora. Devo beneficiare anch'io del cappuccino che paga Dina Luce ai tecnici e all'intera redazione.

Antonio Lubrano

Buon pomeriggio va in onda tutti i giorni tranne il sabato alle ore 14,16 sul Nazionale radiofonico; la domenica alle ore 13,15.

vertigini Omsa...

quando gli occhi si posano sulle vostre gambe



Collants e calze di qualità

Che siate una diva o semplicemente una donna elegante che lavora, gli occhi degli altri si posano sulle Vostre Omsa.

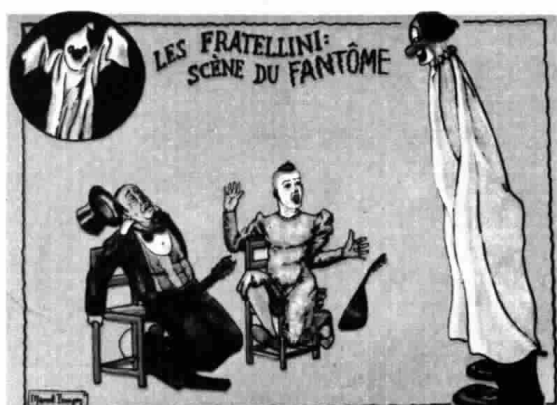
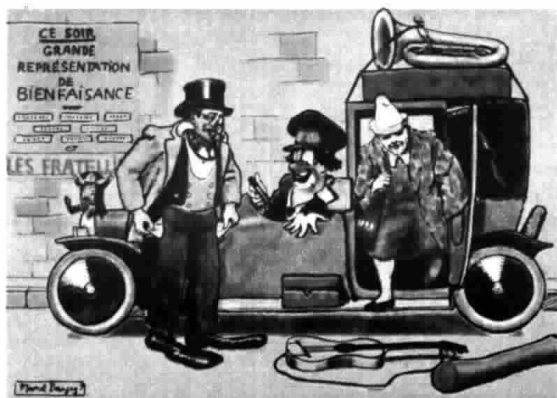
...che gambe!

OMSA GIUS





Federico Fellini al «Cirque d'Hiver» durante le riprese dello «special» sui clowns. Qui sopra, accanto al regista, è il mimo Baptiste. Nella foto sotto Baptiste con la giovane «spalla», Victoria Chaplin, figlia di Charlie Chaplin. Anche Charlot dovrebbe partecipare allo «special» di Fellini. A sinistra il regista mentre discute una scena con i clowns inglesi Scott's



Per «I clowns» Fellini si è ispirato agli acquarelli del pittore Marcel Praugey. Qui sopra tre gags dei celebri Fratellini



Fellini a Parigi fa spettacolo con i suoi clowns

Le riprese dello special TV dedicato al mondo del circo



Il mimo Baptiste, Victoria Chaplin e Fellini prima di una scena. Sotto, lo spettacolo sta per iniziare: Victoria Chaplin, in posa davanti all'obiettivo, attende il «si gira». Le riprese dello «special» sono state seguite da giornalisti e troupes televisive perché Fellini regista «è uno spettacolo nello spettacolo»

Parigi, maggio

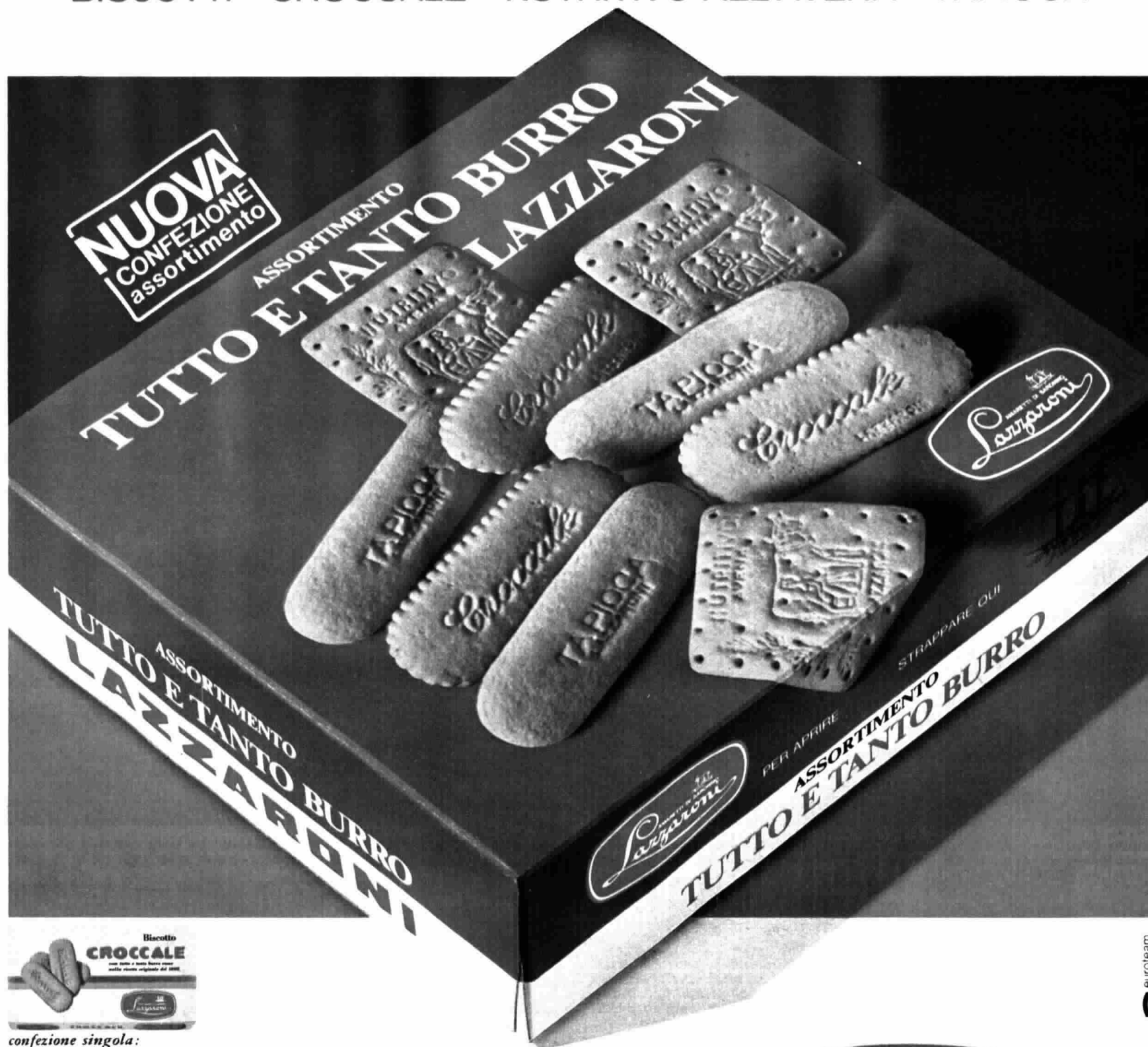
Per un paio di settimane, vecchi e giovani clowns hanno seguito Federico Fellini dal «Cirque d'Hiver» alla sala, destinata a ben altri spettacoli, del «Crazy Horse», e insieme con i clowns, protagonisti del primo dei cinque documentari che Fellini sta girando per la TV, anche un numero imprecisato, ma assai alto, di giornalisti e di troupes televisive, alla caccia della frase o della sequenza. Fellini che gira, oltre tutto, è già uno spettacolo. Nel settembre del '69 egli aveva fatto sapere, in una lunga intervista all'Express, d'essere tentato dall'offerta di una società televisiva americana di mettere in piedi otto documentari, il primo su Mao, il secondo su una grande città americana, il terzo su un convento tibetano, ed altri ancora. Come egli abbia lasciato cadere l'offerta americana e abbia accettato invece quella della TV italiana, voi lo sapete bene, perché Fellini stesso l'ha raccontato in una intervista al Radiocorriere TV. Eccolo così passato da Mao o dai monaci tibetani ai clowns, al circo. Che è la sua vecchia passione, come lui stesso ha detto più d'una volta. Eccolo in mezzo alle vecchie glorie, ai clowns bianchi e agli Augusto, che sono i due tipi fondamentali di clowns. Bene, sono le glorie, come s'è scritto, ma anche i residui — marcati dal tempo — di un mondo al tramonto, che tuttavia non si rassegna a sparire. Uno dei protagonisti dello «special», che ha 92 anni, non sogna altro che di rinnovare il circo. Ha un progetto di «circo dell'avvenire». C'è il vecchio Bario, che ripete la storia del «clochard» sentimentale, e c'è la giovanissima Victoria Chaplin che fa da spalla al mimo Baptiste.

Carlo Bonetti



TUTTO E TANTO BURRO LAZZARONI

BISCOTTI - CROCCALE - NUTRITIVO ALL'AVENA - TAPIOCA



confezione singola:
lire 200 al pacchetto



confezione singola:
lire 200 al pacchetto



confezione singola:
lire 200 al pacchetto



*Tutto e Tanto Burro Lazzaroni
nei biscotti Croccale,
Nutritivo all'avena, Tapioca* **il gusto di un gusto diverso**
disponibili in confezioni singole
e nella nuova confezione Assortimento
Confezione Assortimento: lire 400 al pacchetto

LA TV DEI RAGAZZI

Fra le «Immagini dal mondo»

UN GIORNO IN OLANDA

Lunedì 4 maggio

Parigi, Gare du Nord, ore 22: dal binario numero 5 sta per partire un treno che sembra un'immensa uccelliera, talmente è gonfio di trilli, risatine squillanti, solfeggi e gorgheggi. E' un treno «speciale» che porta in Olanda 850 alunni delle scuole elementari parigine. Un viaggio premio, di un solo giorno, organizzato a cura del Ministero dell'Istruzione Pubblica Francese e delle Ferrovie Olandesi. Quanto dura un giorno? Poco o molto, a seconda dei punti di vista e dello stato d'animo di chi si pone la domanda. Per i nostri 850 scolaretti un giorno dura tanto, quanto un anno e anche più. Dovranno vedere tante cose: per esempio, Rotterdam, le sue piazze, i suoi monumenti, il suo porto, congiunto al Mare del Nord mediante la via fluviale chiamata Nieuwe Waterweg. Andranno a Volendam, antico villaggio di pescatori, dove gli abitanti mantengono i costumi tradizionali e le casette conservano l'aspetto dolce e remoto delle vecchie illustrazioni da calendario. Faranno una bellissima gita in canotto attraverso i canali, costeggiando i palazzi di pietra grigia dai tetti aguzzi, passando sotto gli innumerevoli ponti di Amsterdam, la «Venezia del Nord»; e, infine, torneranno alla stazione, con le braccia cariche di tulipani, formaggi tondi come palle, caramelle e biscotti. Sarà un giorno molto lungo e molto bello per gli scolaretti parigini.

E' questo il reportage inviato dalla Televisione Olandese per la rubrica *Immagini dal mondo*, che andrà in onda lunedì 4 maggio. Di particolare interesse il servizio del giornalista Carlo Boncinani sul «Jumbo jet», una delle più importanti realizzazioni dell'aeronautica. Si tratta di un apparecchio di linea, che può raggiungere i 1000 chilometri orari di velocità e può trasportare 490 passeggeri con tutti i loro bagagli. Sei hostess, di diversi Paesi (ciascuna delle quali deve conoscere perfettamente almeno tre lingue), sono le impeccabili e premurose custodi dei viaggiatori, i quali hanno la possibilità di dormire in comodi letti, consumare pasti variati o seguire una particolare dieta, soffermarsi nella sala di soggiorno per ammirare scenari di nuvole e panorami di montagne, mari e interi Paesi. Un altro servizio, dalla Jugoslavia, illustrerà una gara di «kajac» sulla Drava. Infine, dopo alcuni suggerimenti pratici su come si costruisce un aquilone, Agostino Ghilardi ci porterà a San Miniato al Tedesco, provincia di Pisa, città medievale, ricca di storia e di monumenti artistici. Qui assisteremo ad una simpatica manifestazione popolare, cara soprattutto ai ragazzi: *La festa dell'aquilone*. Dal Piano della Rocca si leveranno centinaia di «cerchi volanti» d'ogni forma e colore; draghi, stelle, velieri, missili dalle lunghe code frangiate si rincorreranno per il cielo in una festosa e colorata competizione.



Cesco Baseggio e Paola Quattrini in una scena de «Il bugiardo». I momenti più significativi della commedia di Goldoni sono presentati nel nuovo «Club del Teatro»

Le maschere alla ribalta nel «Club del Teatro»

TUTTO SU ARLECCHINO

Mercoledì 6 maggio

Negli Studi del Centro di Produzione TV di Milano si è allestito un nuovo programma dal titolo *Il Club del Teatro* a cura di Luigi Lunari con la consulenza di Roberto Rebora e la regia

di Fulvio Toluoso. Si tratta di un ciclo di nove trasmissioni di un'ora, ognuna delle quali sarà imperniata su un testo drammatico, che verrà presentato ai ragazzi nei suoi momenti più salienti, attraverso le sue pagine più belle e più note, mentre i collegamenti tra l'un brano e l'altro della vicenda saranno attuati riassumendo i fatti ed illustrandoli con immagini fisse.

Di volta in volta, inoltre, verrà scelto un argomento, legato al testo a cui è dedicata la trasmissione, in modo da offrire all'animatore del programma — che è l'attore Achille Millo — l'opportunità di parlare del teatro, di come è nato, del suo significato. Si parlerà della scenografia, dei costumi, delle tecniche teatrali, di come si diventa attori, e anche di quanto si guadagna facendo l'attore, che è oggi una professione come tutte le altre. Ci sarà, insomma, tutto ciò che può interessare la storia del teatro, ma anche l'attualità. Nello studio sarà presente un pubblico di ragazzi, i quali potranno rivolgere domande agli ospiti — registi, attori, commediografi, tecnici del teatro — che parteciperanno alle trasmissioni: i vari «specialisti» potranno soddisfare tutte le curiosità sul mondo teatrale. Tema della prima puntata, che andrà in onda mercoledì 6 maggio, sarà «Le Maschere», uno dei temi più divertenti e suggestivi della storia del teatro e del teatro italiano in particolare. Verrà

presentato *Il bugiardo* di Carlo Goldoni, interpretato da Cesco Baseggio. Una commedia scritta tutta per le maschere: Pantalone e Brighella, Balanzone e Lelio, Florindo e Rosaura, Colombina e, in ultimo, Arlecchino, la maschera più nota, la più popolare e felice. Alla trasmissione interverrà l'attore Ferruccio Soleri, divenuto — dopo la scomparsa di Marcello Moretti — l'interprete più applaudito del personaggio di Arlecchino. Soleri dirà com'è nato il costume che indossa, come si ottengono i caratteristici atteggiamenti di Arlecchino, il modo di camminare, di parlare, i saltelli, le piroette, i gesti legnosi da marionetta. L'aria sorniona: lunghi esercizi, prove estenuanti, continuo controllo della voce e dei movimenti per rendere più efficace il personaggio. Altro ospite sarà il regista Giorgio Strehler, che parlerà dello spettacolo *Arlecchino servitore di due padroni*, presentato con grande successo in 20 Paesi, e di colui che fu il più grande «Arlecchino» del teatro italiano moderno: Marcello Moretti. I successivi incontri del *Club del Teatro* ci porteranno nel mondo di Shakespeare con *Romeo e Giulietta*, in quello suggestivamente mistico de *La Natività* di D'Amico, in quello di Molière (*Il malato immaginario*); di Dumas (*Keat*); di Pirandello (*Il berretto a sonagli*); di Thornton Wilder (*La piccola città*) e di Schwarz (*Il Drago*).

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 maggio

VERSO L'AVVENTURA: Il tesoro. Undicesimo episodio. James sta esaminando con molta attenzione la mappa che Mebratu ha portato con sé da Massaua; la conclusione è poco allegra: quella mappa non ha nulla a che fare con l'isola sulla quale si trovano i due ragazzi; è una mappa inventata, di fantasia. Deluso, Mebratu se la prende con sé e con il libraio che gli ha venduto la mappa. Intanto, i genitori di James, scoperta la fuga del ragazzo, iniziano le ricerche esplorando le molte isole dell'arcipelago che è situato di fronte a Massaua. Il programma sarà concluso dai cartoni animati *La corsa in motoretta* con Magilla Gorilla e *Miss Strega* con Tippet, Tappete e Toppete.

Lunedì 4 maggio

Il Paese di Giocagò. Straccionella e Straccionello si trovano questa volta in pieno deserto, alla ricerca di un cammello scomparso. Solo ritrovando il cammello, il loro amico Abdullah potrà ottenere la mano della principessa di cui è innamorato. Naturalmente con l'aiuto degli Straccionelli il cammello verrà ritrovato. Per i ragazzi andranno in onda il notiziario internazionale *Immagini dal mondo* ed il telefilm *La vecchia Maria* della serie *Vacanze a Lipizza*.

Martedì 5 maggio

IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE. a cura di Gian Paolo Cresci. La puntata tratterà uno degli argomenti più richiesti dai giovani telespettatori: *La partita di calcio*. Nel corso del servizio, realizzato da Alberto Michelini e Umberto Orti, verranno intervistati giocatori ed allenatori di varie squadre; si parlerà di ingaggi e di cessioni, di vittorie e di sconfitte, di tutti quegli interessi e speranze che accompagnano una squadra di calcio durante il periodo del campionato.

Mercoledì 6 maggio

In questo numero del *Paese di Giocagò* verrà trasmessa una fiaba di Maria Luisa De Rita, illustrata con disegni di Nada Bucek: *La piccola Oro e l'orso*. Il giardiniere, Ippolito Pizzetti, mostrerà ai bambini alcune piante che evocano avventure in Paesi lontani: le piante carnivore. Per i ragazzi andrà in onda il primo numero di *Il Club del Teatro* presentato da Achille Millo.

Giovedì 7 maggio

QUATTRO PASSI INDIETRO, programma di informazione scientifica a cura di G. B. Zorzi. In questa puntata verranno illustrate le *Macchine che pensano*, cioè i calcolatori elettronici, lettori di schede perforate, telescriventi, registratori a nuclei magnetici, ecc. Seguirà *Appuntamento a Maastricht*, quinta tappa del viaggio fluviale intrapreso dai fratelli Stefano, Andrea e Daniela Moser.

Venerdì 8 maggio

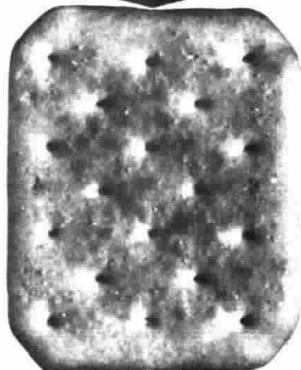
AVVENTURA, rubrica filmata a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Il personaggio della settimana è Eugenio Siracusa, che vive a Santa Maria della Stella, alle falde dell'Etna, in attesa di una chiamata dai «marziani». Modugno si è recato, con la sua troupe, a visitare questo singolare personaggio e ne ha registrato le fantastiche e interessanti dichiarazioni.

Sabato 9 maggio

Marco e Simona, animatori del programma *Il Paese di Giocagò* accompagneranno i bambini in una visita al Museo di Paleontologia dell'Università di Roma. Verrà inoltre trasmessa una favola che ha per protagonista un vecchio orologio in cui le ore sono battute da due pupazzi: un omino col tamburo e una donnina con la campanella. Per i ragazzi andrà in onda il programma di giochi e indovinelli *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti.



l'ultimo successo della



questa sera alle
22,15 in DOREMI' 2°

biscotti PAREIN: una parata
di gusti di successo

tinnox®

Non teme il
logorio
del tempo
e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi
una splendida batteria da cucina

tinnox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame
in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica di S. Scolastica in Subiaco
SANTA MESSA
celebrata da P. Egidio Gavazzi,
Abate di Subiaco
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **UNA BARACCA, UNA COMUNITA'**
a cura di Gustavo Boyer

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Battitappeto Hoover - Gran Pavesi - Dado Lombardi)
- 13,30
TELEGIORNALE
- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddei
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
- 17 — **SEGNAL ORARIO GIROTONDO**
(Yogurt Galbani - Lines Pasta antirrossamento - Caramelle Sorini - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

- VERSO L'AVVENTURA**
Soggetto di Stefan Topaldjickoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma,
Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
Il tesoro
Interpreti: Mike Hennessey, Mebratu Maconnen Araia, Carlo Favetti, Liz Storley, Zaccaria Feyissa
Il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum
Sceneggiatura di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce
- 17,40 — **MAGILLA GORILLA**
in
La corsa in motoretta
- **TIPPETE, TAPPETE E TOP-PETE**
in
Miss Strega
Cartoni animati di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Galak Nestlé - Olio di semi di arachide Oio)
- 18 — **LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA**
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
presentato da **Raffaele Pisù**
con Gloria Paul, Antonella Stenì e Elio Pandolfi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri
- 19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- GONG**
(Polivetro - Acqua Sangemini - Vernel)
- 19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC**
(Philips - Invernizzi Millone - Chlorodont - Caffè Suerte - Detersivo Dinamo - Althea)
- SEGNAL ORARIO**
- CRONACHE DEI PARTITI**
- ARCOBALENO 1**
(Dolatita - Dentifricio Squibb - Rhodiatocce)
- CHE TEMPO FA**
- ARCOBALENO 2**
(Piccoli elettrodomestici Girmi - Gulf - Vetril - Birra Crystall Wührer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Rex - (2) Crodino Aperitivo analcolico - (3) L'Oreal - (4) Nuovo Radiale ZX Michelin - (5) Carne Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Paquot Film - 3) General Film - 4) Paul Casalini - 5) Film Made

- 21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta
Ugo Tognazzi
in

F.B.I. - FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE

Terzo episodio

RAPINA A MANO ARMATA

Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpelli

Personaggi ed interpreti:

Francesco Bertolazzi
Domenico Umberto Spadaro
Ines Margot Troeger
Clairetta Claudia Butenuth
Daniele Benjamin Lev
Giacchino Adelino Camparito
Vincenzo Stefano Satta Flores
Enzo Gianni Pulone
Ersilia Nerina Montagnani
Albergo Corrado Sonni
Traiano Coccia Pietro Zardini
Ricevitore postale Amedeo Trilli
Impiegata postale Bianca Zardini
Maresciallo Carabinieri
Armando Malpede

Direttore della fotografia Sergio D'Offizi

Musiche originali di Manuel De Sica

Regia di Ugo Tognazzi

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Gamma TV)

DOREMI'

(Neocid Florale - Piselli Cirio - Silan Trevira 2000 - Amaro 18 Isolabella)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2

(Gillette Spray Dry Antitraspirante - Birra Peroni)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-19,30 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mobili Snaldero - Aperitivo Biancosarti - Pepsodent - Last Detersivo al limone - Poltrone e Divani 1P - Royal Dolcemix)

21,15 SETTEVOCI SERA

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Acqua minerale Ferrarelle - Ariel - General Biscuit Company - Brandy Stock)

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten

«Liberator AL 523 abgestürzt»

Dokumentarspiel
Verleih: OSWEG

20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

«Die Sextner Böhmsche» spielt flotte Weisen

20,15 Rocambole

nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail

2. Serie - 3. Folge

Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau



Rosanna Fratello canta
«Ciao anni verdi» in
«Settevoci» (ore 12,30 Nazionale e 21,15 Secondo)

SETTEVOCI e SETTEVOCI SERA

ore 12,30 nazionale
e 21,15 secondo

Monica Riva e Gaetano Vecce sono le «voci nuove» in gara questa settimana: canteranno rispettivamente Boccio di rosa e A lei. Concorrenti al trofeo di Settevoci sono Niky

con la canzone Ma come fai, Babila con Seven record, Pilade con Tacata e Peter Amore con Semaforo rosso; nell'edizione serale tra i concorrenti ci sarà anche Umberto, interprete di Inverno. Ospiti di Pippo Baudo oggi sono due assi della canzone rappresen-

nerazione: Rosanna Fratello e Domenico Modugno. Rosanna canterà Ciao anni verdi, «Mimmo» presenterà La lontananza. Altro elemento di interesse: Pippo Baudo riceverà nello studio di Settevoci Lino Ventura, uno dei più popolari «gorilla» del cinema francese.

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

Come annunciato, debutta da questa puntata un asso del cabaret: Ugo Tognazzi che prende il posto lasciato vacante la settimana scorsa da Marcello Marchesi e da Gisella Pagano; Ugo Tognazzi presenterà un numero speciale intitolato La domenica. L'odierna trasmissione, oltre ai

consueti nomi di Lino Toffolo, Antonella Steni ed Elio Pandolfi, vedrà alla ribalta uno dei beniamini della canzone italiana: Luciano Tajoli che eseguirà Sole pioggia e vento. Al fianco di Raffaele Pisu è sempre l'affascinante Gloria Paul che tra l'altro presenterà un pot-pourri di danze, dai motivi famosi di Fred Astaire fino ad uno scatenato boogie-woogie.

F.B.I. - FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE

Rapina a mano armata



Ugo Tognazzi, alias Francesco Bertolazzi, impegnato in una delle sue infallibili indagini

ore 21 nazionale

Enzo, Gioacchino e Vincenzo, tre scalcinati «gangsters» della Ciociaria, improvvisano maldestramente una rapina alla ricevitoria postale di un paesello del Reatino. Ma il «colpo» fallisce e in men che non si dica i carabinieri ammanettano «Gim» e «Murdoc», i nomi di battaglia dietro i quali si nascondono ingenuamente Enzo e Vincenzo. Di Gioacchino

nessuna traccia. Sua zia Ersilia, ex domestica in casa Bertolazzi, è però convinta della sua innocenza e si reca a Roma per indurre il «dottor» Bertolazzi a far luce sul caso e a scagionare il nipote, tenuto in un nascondiglio sicuro finché non si riuscirà a provare la sua estraneità alla rapina. Francesco non sa rifiutarsi e si mette all'opera. Appena le indagini sono cominciate, il detective, vittima di

un equivoco, viene fermato e condotto dai carabinieri in caserma. Il «nostro» però è abituato ad andare fino in fondo e non desisterà finché non imboccherà la pista giusta. C'è infatti un «supertestimone» in grado di scagionare definitivamente il suo cliente. Francesco Bertolazzi non soltanto lo trova, ma finisce involontariamente per far luce su un misterioso traffico di oggetti d'arte trafugati.

CINEMA 70

ore 22,15 secondo

Il successo di questa rubrica, specialmente tra i giovani, è ormai un fatto acquisito. La nuova collocazione domenicale, poi, le ha guadagnato più spazio, più pubblico. In questa puntata, Jean Gabin, Lino Ventura, Alain Delon, il regista Melville ed altri, in una serie di interviste realizzate a Parigi espressamente per Cinema 70, da Maurizio Cascavilla, parleranno del film «giallo» francese e dei suoi riferimenti alla realtà del «milieu» e della «mala»; in che modo, cioè, il genere cinematografico attinge alla vita di tutti i giorni. Protagonista dell'incontro con il pubblico è Alberto Sordi, premiato dall'Ente Spoleto Cinema, come migliore attore del-

l'anno. Quattro i film da lui interpretati nel corso del 1969: Nell'anno del Signore, Amore mio aiutami, Contestazione generale, Il prof. Tersilli, tutt'e quattro record d'incasso. E' il suo momento, dunque? Il pubblico invitato alla trasmissione avrà modo di analizzare da ogni punto di vista la personalità di Sordi. Un altro incontro è previsto con Ingrid Thulin, l'attrice svedese trapiantata in Italia ormai da cinque anni, protagonista di quasi tutti i migliori film di Ingmar Bergman e più recentemente, per le scene italiane, de Il Sogno di Strindberg, uno spettacolo allestito dal Teatro Stabile di Torino. Anche con lei, libera discussione e interviste «multiple» e, come al solito, mattatore assoluto sarà il pubblico.



Alberto Sordi, protagonista dell'incontro con il pubblico

BANDO DI CONCORSO A POSTI

nell'Orchestra, nel Coro e nel Ballo del Teatro di San Carlo

L'Ente Autonomo «Teatro di San Carlo» bandisce un Concorso Nazionale per i seguenti posti:

IN ORCHESTRA:

Primo violino di spalla
Due primi violini di fila
Un secondo violino di fila
Altra prima viola con obbligo del terzo posto
Due viole di fila
Secondo violoncello con obbligo del primo
Un violoncello di fila
Altro primo oboe con obbligo di fila
Secondo trombone
Trombone in banda con obbligo del flicorno baritono
Xilofono e Vibrafono, con obbligo della batteria

NEL CORO:

Tre soprani
Un contralto
Un tenore secondo
Un basso

NEL BALLO:

Sette ballerini di fila
Sei ballerine di fila

Gli esami avranno inizio la mattina del giorno 15 maggio per il Ballo, la mattina del giorno 5 giugno per l'Orchestra e la mattina dell'8 giugno per il Coro. I termini utili per la presentazione delle domande scadranno il giorno 5 maggio per il Ballo, il 10 maggio per l'Orchestra e il 20 maggio per il Coro. Per la richiesta dei Bandi di Concorso dettagliati, rivolgersi alla Direzione del Teatro San Carlo di Napoli.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRETERE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI



MARTEDÌ ARROSTATO

di manzo. Per gustarlo c'è la s. polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA



Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.

Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio

SCRIVETECI OGGI STESSO! Vi invieremo gratis un prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute.

DITTA AURO - Via Udine, 2/C 41 - 34132 TRIESTE

RADIO

domenica 3 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovenale.

Altri Santi: S. Filippo e S. Giacobbe apostoli.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,10; a Palermo sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1469, nasce a Firenze lo storico e uomo politico Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli innamorati sono pazzi. (Terenzio).



Romina Power è tra gli artisti partecipanti allo spettacolo « Gran varietà », che Raimondo Vianello presenta ogni domenica alle 9,35 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,15 Messa Mariano: Canto alla Vergine - Maria, Madre di Dio e degli uomini - meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giubilatoria. 9,30 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI per il Rito della Canonizzazione del Beato Leonardo Murialdo. Radiocronista P. Francesco Pellegrino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: - Rievocazione di San Leonardo Murialdo -, a cura di Alfredo Roncuzzi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles Pontificales. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,15 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanella. 9,10 Conversazione evangelica del pastore Guido Rivoir. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestre d'oggi. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30

Notiziario-Attualità. 13,05 Canzonette. 13,10 Il minestrone (alla Ticinese). 14 Informazioni. 14,05 Giorno di festa. 14,30 Musica richiesta. 14,55 Da Basilea: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Francia. 16,45 Tè danzante. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Intermezzo. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 La scatola. Radiodramma di Luciano Codignola. Regia di Massimo Binazzi. 21,30 Passarella internazionale. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,25-23,45 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. Redazione di Ugo Fasolis. 14,35 Musica pianistica: Muzio Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2 (P. Pietro Spade). 14,50 La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma). 15,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli (Replica del Primo Programma). 16 Commemorazione Beethoven 1970 (UER): Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3: Quartetto in mi bemolle magg. op. 127 (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, 1° violino; Elisa Pegreffi, 2° violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello). 17 Aaron Copland: Variation per orchestra (Orchestra Sinfonica di Hartford diretta da Fritz Mahler). 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Dischi vari. 20,40 L'heure espagnole. Commedia musicale in un atto di Maurice Ravel da un poema di Franc Nohain (Orchestra Nazionale di Parigi dir. Lorin Maazel). 21,30 Hector Berlioz: Les nuits d'été per soprano e orchestra. 22-23,30 Materiali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Antonio Vivaldi: Sinfonia in fa maggiore op. 29 (Herman Krebbers, violino; Karel Schouten, viola; Henk Se-krewe, violoncello; Leni Lee, clavicembalo - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per due violini, viola, chitarra e violoncello: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai, Fandango (Wiener Konzerthausquartett: Anton Kamper, Erich Weiss, violini; Karl Maria Titze, viola; Santa Benesch, violoncello; Karl Scheit, chitarra)

6,30 Musiche della domenica

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

Galhardo-Portela-Do Vale: Lisboa antiqua (Don Costa) • Pourcel: Casse-toi tête sur mon tambour (Franck Pourcel) • Forrest-Wright: Baubles, bangles and beads (Percy Faith)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e di vita cristiana

- Editoriale di Don Costante Berselli

- Un santo nuovo: Leonardo Murialdo.

Servizio speciale di Mario Puccinelli

e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di

attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

Santa Messa

CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI

per il Rito della Canonizzazione del Beato Leonardo Murialdo

10,30 Claude Debussy: Petite Suite, per pianoforte a quattro mani: En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi)

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Ferma la musica

Quiz musicale a premi di Mike

Bongiorno e Paolo Limiti

Orchestra diretta da Sauro Sili

Regia di Pino Gilioli

(Replica del Secondo Programma)

— L'Oreal

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta

- Risposte agli ascoltatori

- I giovani e il lavoro: XXVII. Lo

studente lavoratore

12 — Contrappunto

12,28 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

— Oro Pilla Brandy

15 — Giornale radio

15,10 CONTRASTI MUSICALI

15,40 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17 — PARATA DI STELLE

Sergio Endrigo, Ella Fitzgerald, Harry Belafonte

18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Carlo Maria Giulini

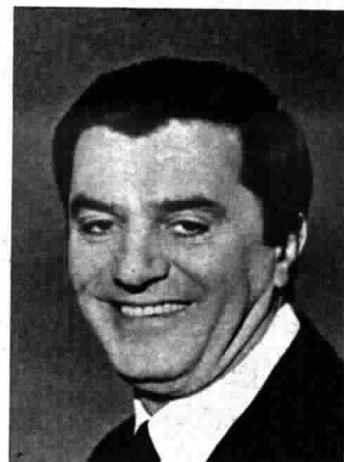
Presentazione di Guido Piamonte

Francesco Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. XI n. 8

per archi e cembalo (Revisione

Guglielmo Barblan): Allegro - Largo - Allegro vivace • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana



Lelio Luttazzi (ore 12,28)

19 — QUI GIPO, CIAO

Incontro con Gipo Farassino, a cura di Gualtiero Rizzi

19,30 Interludio musicale

Troup-Hefti: Girl talk • Herman: Mame • Polnareff: Soul coaxing • Boye-Hart: Valleri • Previn-Previn: Valley of the dolls • Pozo-Gillespie: Soul sauce • Cour-Blackburn-Popp: L'amour est bleu • Gimbel-Demy-Legrand: I will wait for you • Webb: By the time I get to phoenix (Tr. Kenny Baker con l'orchestra Roland Shaw)

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramleri, con Orietta Berti, Patty Pravo e la partecipazione di Little Tony

Regia di Pino Gilioli

(Replica del Secondo Programma)

— Industria Dolciaria Ferrero

21,15 Viaggio in Africa

Conversazione di Sebastiano Drago

21,30 CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO

Anton Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48: Allegro moderato - Dumka - Furiant - Finale (Riccardo Brendola, Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti, Tito Riccardi, viole; Alain Meunier, Adriano Vendramelli, violoncelli)

22 — I SOLISTI

Programma musicale presentato da Giuliana Rivera con la partecipazione di Peppino Principe, realizzato da Giorgio Calabrese

22,25 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da Lilian Terry

22,45 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

23 — GIORNALE RADIO

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 Billiardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Parker: Au privave (James Moody) • Bushor-Claudio-Mayer: Till tomorrow (Rita Pavone) • Feldman-Fitzgerald: A tisket a tasket (Ted Heath) • Calzia-Eznat-Zauli: Non devi credere (Sandro) • Sanders-Record: Soulful street (Pf. Peter Nero) • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore (Al Bano) • Papworth: Bingo (Jack Trombey) • Robusch: Lei si ferma con me (Top 4) • Simon: Mr. Robinson (The Hollyridge Strings) • Bigazzi-Savio: L'amore è una colomba (Marisa Sannia) • De-reales: Matrimonio beat (Anonimo) • Ursitti-Rosati: L'estate è finita (Raoul) • Meyers-Pettis-Schoebel: Bugle call rag (Glen Miller) • De Ruggeris-Balotta: Che sai? (Tullio Grazzini) • David-Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • Nocera-Serengay-Pennone: Shabadà (I Ragazzi del Sole) • Reids: Baseball special (Jack Trombey) • Berlin: Cheek to cheek (George Shearing e Billy May)
— Omo
- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— Buitoni
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,35 Juke-box
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio
a cura di **Pia Moretti**
- 15 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
- 15,30 **Un disco per l'estate**
Presenta **Marina Morgan**
- 16 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— Soc. Grey

- 19,13 Stasera siamo ospiti di...**
- 19,30 **RADIO SERA** - Cronache elettorali
- 20 — **Quadrifoglio**
- 20,15 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **GIANNINA ARANGI-LOMBARDI**
Baritono **CARLO TAGLIABUE**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: «Com'è bello, quale incanto» - «M'odi, ahi m'odi»; La Favorita: «Vien Leonora» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca» • Georges Bizet: Carmen: «Toreador, en garde» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi) • Friedrich Flotow: Marta: «Lasst mich euch fragen» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Ma dall'arido stelo divulsa» - «Eri tu» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Il Trovatore: «Tacea la notte placida» - «Il balen del suo sorriso» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali)
- 21,05 Appuntamento a Barzio, a cura di Sergio Piscitello

- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Carlo Campanini, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Delia Scala**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Manetti & Roberts**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— **Pepsodent**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
- 12,15 Quadrante
- 12,30 **Pino Donaggio** presenta:
PARTITA DOPPIA
— **Mira Lanza**
- 16,50 Buon viaggio
- 16,55 **Giornale radio**
- 17 — **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
— **Brandy Cavallino Rosso**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 Bollettino per i naviganti
- 18,40 **APERITIVO IN MUSICA**
Fisherman-Morriconi: Hurry to me (The Sandpipers) • Farina: Help me (Duo chit. electr. Santo and Johnny) • Anguile-Kusik-Snyder-Blakeley-Hawkes: Once on a Sunday morning (The Tremeloes) • Molinari: Note curiose (Tr. Lauro Molinari) • Salis-Bell-Rose: Il sole splenderà (I Bat Bat) • Stanford: The patient heart (Pf. Russ Conway) • Sharade-Sonago: Se ogni sera prima di dormire (Franco IV e Franco I) • Welta: Il viale dei sogni (Sax Alfio Caligani) • Smith-Wiggins: Sad girl (The Intruders) • Linsley-Straight: Dominique's discotheque (Pf. Milt Sealey) • Panzeri-Nomen-Zaret-North: Senza catene (Igor Mann e i Gormanni)
- 21,10 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 21,35 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO**
a cura di **Tito Guerrini**
1. Finzione e realtà
- 22,05 **GIORNALE RADIO**
- 22,15 **L'egoista**
di **George Meredith**
Riduzione radiofonica di **Amleto Micozzi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Quinto episodio
Il dottore
Vernon
Clara
Orazio
Paul
Willoughby
Isabella
Marie
Pollington
Signora Mountstuart
Letizia
Middleton
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Adolfo Geri
Dante Biagioni
Paola Piccinato
Gino Mavara
Roberto Chevalier
Raoul Grassilli
Diana Torrieri
Maria Grazia Sughi
Ezio Busso
Nella Bonora
Lucia Catullo
Cesare Polacco
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per orchestra: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto - Réjouissance (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska) • Ludwig van Beethoven: Concerto triplo in do maggiore op. 56: Allegro, Più allegro - Largo - Rondo alla polacca, Allegro, Tempo I (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzki, violoncello; Lev Oborin, pianoforte - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Sergei Prokofiev: Suite Scita - Ala et Lolly op. 20: Adoration de Veléss et de Ala (Allegro feroce) - Le dieu ennemi et la danse des esprits noirs (Allegro sostenuto) - La nuit (Andantino) - Le départ glorieux de Lolly et le cortège du Soleil (Tempestoso) (Orchestra Filarmonica della Radiotelevisione Francese diretta da Maurice Le Roux)
- 13 — Intermezzo**
Nicolaj Rimski-Korsakov: Sheherazade, suite op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kiril Kondrascini)
- 14 — Folk-Music**
Anonimo: Canti popolari della Romagna (Trascr. di Francesco Balilla Pratella) (Coro Città di Ravenna diretto da Maria Greco)
- 14,15 Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES**
Alexander Scriabin: Il poemà dell'estasi, op. 54 • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Violino solista David Frisina) • Arnold Schönberg: Variazioni, op. 31
Direttore **Zubin Mehta**
(Ved. art. a pag. 93)
- 15,30 La morte di Danton**
Dramma in quattro atti di **Georg Büchner**
Traduzione di **Alberto Spainì**
con **Tino Carraro, Tino Bianchi, Ottavio Fanfani, Alberto Lionello**
- 19,15 Concerto della sera**
Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte) • Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1, per archi (Quartetto Amadeus)
- 20,15 Passato e presente**
Marx e Bakunin: storia di una polemica, a cura di Giorgio Granata
- 20,45 Poesia nel mondo**
I poeti del Nuovo Movimento in Inghilterra, a cura di Giuliana Scudder
3. Philip Larkin. Dizione di Carla Pappacena, Natalino Liberalesso, Walter Maestosi
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
In che giorno verrà
Radiodramma di **Mauro Pezzati**
Le voci: **Franca Nuti, Mario Morelli, Giancarlo Dettori, Julian, Franco Graziosi, Il Cappellano, Mario Scaccia, Angela, Liliana Feldmann; Una guardia municipale: Giampaolo Rossi; Un carrettiere: Franco Micheluzzi; Un altro carrettiere: Nino Bianchi**
Regia di **Vittorio Sermoniti**
- 22 — Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Maria Giulini)**
- 22,30 Rivista delle riviste - Chiusura**
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Franz Schubert: Messa in mi bemolle maggiore per soli, coro e orchestra (Pilar Lorengar, soprano; Betty Allen, contralto; Fritz Wunderlich, Manfred Schmidt, tenori; Josef Greindl, basso - Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edivige di Berlino diretti da Erich Leinsdorf)
- 12,10 La storia italiana nei commenti internazionali. Conversazione di Francesco Vagni**
- 12,20 Le Sonate a tre di Arcangelo Corelli**
Sonata a tre in la minore op. 4 n. 5 per due violini e basso continuo: Adagio - Allegro - Vivace - Allegro: Sonata a tre in mi maggiore op. 4 n. 6 per due violini e basso continuo: Preludio - Allemanda - Giga: Sonata a tre in fa maggiore op. 4 n. 7 per due violini e basso continuo: Preludio - Corrente - Grave - Sarabanda - Giga: Sonata a tre in re minore op. 4 n. 8 per due violini e basso continuo: Preludio - Allemanda - Sarabanda (Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Egida Giordani Sartori, clavicembalo)
- 12,50 Edward Grieg: Tre Danze norvegesi op. 35: in la maggiore, in sol maggiore, in re minore (Orchestra del Teatro dei Champs Elysées diretta da Paul Bonneau)**
- Deputati:**
Giorgio Danton: Tino Carraro; Legendre: Diego Michelotti; Camillo Desmoulins: Alberto Lionello; Hérault Séchelles: Diego Parravicini; Philippeau: Carlo Ratti; Lacroix: Gianni Bortolotto
Membri del Comitato di salute pubblica:
Robespierre: Tino Bianchi; Saint Just: Ottavio Fanfani; Barère: Carlo Bagno; Collot d'Herbois: Giampaolo Rossi; Fouquier Tinville, pubblico ministero: Augusto Bonardi; Hermann, presidente del Tribunale rivoluzionario: Antonio Cannas; Giulia, moglie di Danton: Adriana Innocenti; Lucilla, moglie di Camillo Desmoulins: Vittoria Martello; Marion: Vera Gambacciani
e inoltre: **Mario Ambrosini, Nino Bianchi, Sante Calogero, Antonio Guidi, Luisa Fiore, Emilio Marchesini, Mario Morelli, Renata Salvagno**
Regia di **Corrado Pavolini**
- 17,40 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 18,10 La letteratura della Terza Diaspora**
a cura di **Franco Palmieri**
1. Dalla lingua del popolo nasce la letteratura yiddish
- 18,45 Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Avanguardia ed educazione musicale in Italia. Libero Bigiaretti e Luigi Silori ne parlano con Goffredo Petrassi

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera siate puntuali!

dal video alle 20,25
vi diremo come
salvaguardarli



FOLTENE*

salvaguardia dei capelli



Como - Villa Guardia

* un prodotto della Cosmesi Scientifica NEOTIS

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
L'aéroport d'Orly
La meilleure occasion
Toujours Paris

10,30 Educazione civica
Prof. Fausto Bidone
Visita a Montecitorio

11 — Dibattito: i compiti a casa
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
Prof. Pietro Sassu
Musica e folklore (1° lez.)

12 — Educazione civica
Giuseppe Federico Mancini
Il sindacato

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
1° puntata

13 — HABITAT
Programma settimanale di Giulio Macchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodi Knorr - Naonis - Pizza Catari)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCGIO*
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Guberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Yogurt frutta Danone - Terra-neo - Lazzaroni - Bambole Franca)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 VACANZE A LIPIZZA

La vecchia Maria
Telefilm - Regia di Hans Wiedemann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Edith Schultze Westrum
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG

(Sapone Respond - Rowntree)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Giovanni Raboni

GONG

(Chicco Artsana - Detersivo Elan - Sughl Althea)

19,05 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
1° puntata

ribalta accesa

19,35 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Becchi Elettrodomestici - Shell - Bagno schiuma Doktbad - Coperte Lanerossi - Coca-Cola - Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Ava Bucato - Foltene Neotis - Acqua Sangemini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Armonica Perugina - Danuselle delle Pierrel Associate - Tè Star - Piaggio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ramek Latte Kraft - (2) All - (3) Braun Sixtant - (4) Boario Acque Minerali - (5) Segretariato Internazionale Lana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Pierluigi De Mas-RPA - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Intervista con il Ministro dell'Interno, On.le Franco Restivo

21,15 LA COMMEDIA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

a cura di Domenico Meccoli (VI)

AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI

Presentazione di Domenico Meccoli

con la partecipazione di Nanni Loy

Film - Regia di Nanni Loy

Interpreti: Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Vicky Ludovisi, Riccardo Garrone, Tiberio Murgia, Carlo Pisacane, Gianni Bonagura, Gastone Moschin, Mario Feliciani

Produzione: Titanus - Vides - S.G.C.

DOREMI*

(Candy Cucine - Olio di semi Topazio - Rosso Antico - Manetti & Roberts)

23 — L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Whisky William Lawson - Du Pont De Nemours Italia)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

42° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(L'Oreal - Esso extra - Magnesia Bisurata Aromatic - Ava Bucato - Crimplene I.C.I. - Salmificio Negroni)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero

DOREMI*

(Cucine Salvarani - Amaro Montenegro - Ruggero Benelli Super-Iride - Brioss Ferrero)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Riccardo Muti

con la partecipazione del pianista Dino Ciani

Renato Parodi: *Fanfare e tre danze - Suite per orchestra (da Folies Bergères): a) Fanfare, b) Entrata e danza di Zefiri (Allegretto), c) Passo d'azione - Passo a due, d) Entrata e danza di Driadi e Fauni (Allegretto); Béla Bartók: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto*

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Brahm

- Tatverdacht -

Polizeifilm

Regie: Hans G. Thiemt

Verleih: OMEGA FILM

19,55 Martin Walser im Gespräch

mit Dr. Frhr. Michael Marschall von Biberstein

Bildregie: Dr. Antonio Jacona

20,10 Sie bauten ein Abbild des Himmels

- Die Elisabethkirche zu Marburg -

Filmbericht

Regie: Jo Muras

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

V

4 maggio

HABITAT

ore 13 nazionale

«Casa-albergo» è la traduzione italiana della «unità d'abitazione» concepita da Le Corbusier e realizzata, per la prima volta, a Marsiglia. Tutti i testi d'architettura moderna e di urbanistica la indicano come «casa del sole». Che cos'è l'unità d'abitazione? Ne sono state realizzate, in tutto, quattro in Europa: Habitat le mostra tutte e in pieno funzionamento. Nella «casa del sole» di Marsiglia i servizi sono centralizzati: asili nido sotto la guida ed il controllo di personale specializzato, perché i genitori possano recarsi al lavoro senza alcuna preoccupazione; terrazze studiate in maniera

che anche qui i bambini vi possano giocare e trascorrere il maggior tempo possibile all'aria aperta; campi sportivi, piscine, ampi spazi verdi e, infine, un albergo vero e proprio destinato agli ospiti di ciascuna famiglia, dal momento che gli appartamenti, fatti «su misura», non li potrebbero contenere. Queste unità architettoniche ed urbanistiche comprendono anche i negozi, gli spacci in comune, le cucine. Ma come mai «la città del sole» di Le Corbusier non ha trovato più larga applicazione? Che cosa lo ha impedito? E da noi, in Italia, è possibile un esperimento di questo genere? A queste e ad altre domande Habitat risponde con una serie di interviste.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Comincia oggi la serie di Tribuna elettorale, in vista delle prossime elezioni del 7-8 giugno. Come è ormai d'uso la «prima parola» spetta al ministro dell'Interno, colui che, per legge, firma la data di convocazione dei comizi elettorali: ascolterete quindi una breve intervista con l'on. Restivo fatta dai quattro moderatori che si alterneranno nelle prossime trasmissioni: Willy De Luca, Jader Jacobelli, Giorgio Vecchiotti e Ugo Zatterin. La grande novità delle prossime elezioni è a tutti nota: si eleggeranno per la prima volta i consigli regionali delle 15 regioni a statuto ordinario. Si voterà anche — ma non dappertutto — per il rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali, il cui mandato è regolarmente scaduto. La grande maggioranza degli elettori riceverà quindi il 7 o l'8 giugno tre schede, ed anche questo accade per la prima volta. L'elettorato sarà diversificato votando chi con tre, con due o una sola scheda;

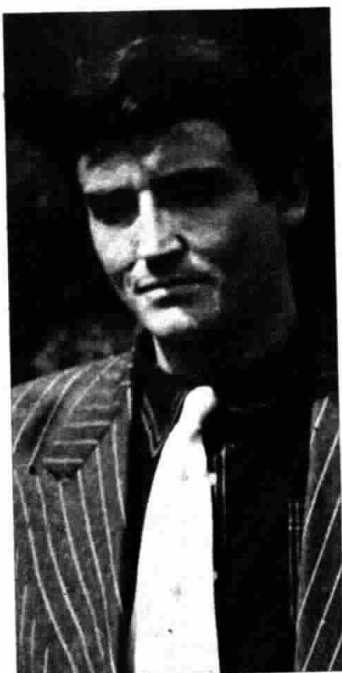
non voteranno gli abitanti del Trentino-Alto-Adige; delle altre quattro regioni a statuto speciale, nella Valle d'Aosta si voterà soltanto per le comunali, mentre nel Friuli-Venezia Giulia, in Sardegna e in Sicilia si voterà per le provinciali e per le comunali. Non si voterà poi per i consigli provinciali di Forlì, Foggia, Massa-Carrara, Ravenna, Roma e Vercelli. In totale saranno rinnovati 85 consigli provinciali e 7206 amministrazioni comunali. Per quanto riguarda le prime elezioni regionali, ricordiamo che esse avverranno in osservanza della legge 17 febbraio 1968 n. 108; i consigli sono eletti a suffragio universale e col metodo proporzionale; i Consigli sono composti, a seconda del numero degli abitanti, da 80, 60, 50 o 30 membri e resteranno in carica cinque anni; il territorio di ciascuna regione è diviso in circoscrizioni elettorali corrispondenti alle rispettive provincie e si potranno dare voti di preferenza. (Vedere articolo a pagina 115).

AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI

ore 21,15 nazionale

Il sonno della fantasia produce, cinematograficamente parlando, nipotini. E' una legge alla quale non si sfugge: se l'invenzione di I soliti ignoti mette in moto un meccanismo d'incasso che tocca e supera il miliardo, ecco che c'è subito chi pensa e realizza il prolungamento delle sue situazioni e dei suoi personaggi in un'altra pellicola. Gassman, Salvatori, la Cardinale, Carlo Pisacane detto «Capannelle», Tiberio Murgia detto «Ferribotte» e, indisponibile Mastroianni, un altrettanto popolare Manfredi ribattezzato nella circostanza «Piede amaro», passano dalle cure di Monicelli a quelle di Nanni Loy, regista di Audace colpo dei soliti ignoti (1959). Emigrano anche dalla loro Roma casereccia alla sconosciuta e inospitale Milano, perché è là che, su suggerimento di un industrioso collega locale, c'è da portare a termine una grossa operazione ai danni dell'amministrazione del Totocalcio. Quale sia la perizia tecnica, ossia il baillamme smisurato, con cui i nostri «ignoti» sogliono tradurre in atto i loro propositi, è arcinoto: il miracolo

è che il «colpo» ha successo, e che una valigia gonfia di milioni finisce effettivamente nelle loro mani. Che farsene in terra «straniera»? Intanto la si deposita alla stazione centrale, in attesa di decisioni meditate. Ma i morsi della fame attanagliano «Capannelle», che non resiste alla prospettiva di concedersi un pantagruelico pasto. Ritira la valigia, mangia, anzi divora, e finisce all'ospedale con il prezioso malloppo. I compari corrono al salvataggio del denaro, e la fortuna li aiuta ancora una volta. La fortuna, però, non può essere forzata; così essi decidono di levare le mani dal fuoco cui potrebbero da un momento all'altro scottarsi, e riprendono la via di casa, verso imprese più proporzionate alle loro effettive risorse. Audace colpo non ripeté, sotto il profilo economico, il «boom» d'incassi del fortunatissimo I soliti ignoti. Rimase perciò un discendente isolato, del tutto sprovvisto di ulteriori parenti. Il gusto e il mestiere di Nanni Loy gli consentirono comunque di non essere, a differenza di molte altre creature venute alla luce in analoghe circostanze, un «nipotino» deforme.



Vittorio Gassman, mattatore del film di Nanni Loy

CONCERTO SINFONICO MUTI

ore 22,15 secondo

Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreta stasera Fanfara e tre danze di Renato Parodi, il compositore napoletano, che, nato il 14 dicembre 1900 e formatosi al Conservatorio «San Pietro a Majella», insegna attualmente al Conservatorio «Santa Cecilia» in Roma. Il

maestro Renato Parodi rivela, nella partitura che viene eseguita, uno straordinario affetto per le forme e per i contrappunti tradizionali, pur imponendosi attraverso un linguaggio vivo e moderno. Accanto a Parodi figura nella trasmissione il grande musicista ungherese Béla Bartók (1881-1945) con il Concerto per pianoforte e orchestra, n. 2 terminato nel 1931 e interpretato stasera dal

giovane solista Dino Ciani. E' un lavoro in cui il pianoforte non sostiene più uno di quei ruoli tipicamente virtuosistici e carezzevoli voluti da Weber o da Beethoven, bensì viene trattato come strumento a percussione, aperto in definitiva verso quelle esperienze espressive d'avanguardia che culmineranno per esempio, più tardi, nelle composizioni di Karlheinz Stockhausen.

bombola da L. 500 di DEODORANTE GREY

NUOVO TIPO
MEDICATO BALSAMICO

OMAGGIO



1/2 Kg. di CERA GREY al G008 L. 550
+ DEODORANTE SPRAY MEDICATO BALSAMICO L. 500
~~L. 1050~~

TUTTO A SOLE L. 550
medicato

acquistando 1/2 kg. di CERA GREY al G008

* e, per tutti i lettori, questo BUONO SCONTO per l'acquisto di un barattolo da 1 kg. di CERA GREY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTE:
SULLA TESTATA
DELLA LATINA
DI CERA DA 1 KG.
TROVARETE
UN BOLLINO
A QUESTO STAC-
CATO E APPLI-
CATO QUI
SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA IL
BUONO NON È VALIDO.
LA CERA GREY RIMBORSERÀ 150 LIRE
AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO
SCONTO, PURCHÉ PORTI IL BOLLINO DI
CONVALIDA.
NON È VALIDO SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA

VALE
150
LIRE

PER CERA LIQUIDA O SPRAY

RADIO

lunedì 4 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Monica vedova.

Altri Santi: Beato Silvano, S. Ciriaco vescovo, S. Porfirio prete e martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,33; a Roma sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,58.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1877, lo scienziato Schiaparelli scopre i canali di Marte.

PENSIERO DEL GIORNO: Il tempo di solito è bello quando si fa l'amore. (R. L. Stevenson).



La poetessa Maria Luisa Spaziani, autrice della traduzione della commedia di Pierre De Marivaux, « La comare », che il Terzo trasmette alle ore 19,15

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Maria, Madre della Chiesa », meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vspranja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Volete andarne anche voi? », di Luigi Santucci, a cura di Fiorino Tagliaferri - « Istantanee sul cinema », a cura di Antonio Mazza - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le « Mois de Marie ». 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Annuncio-Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Edoardo Farina: Sonata per orchestra detta « La battaglia ». Alan Hovhaness: Armenian Rhapsody n. 1 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 La corale « La chanson de Montreux ». 13,25 Orchestra radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 18 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Grandi interpreti della lirica: baritono Tito Gobbi. Ruggiero Leoncavallo: « Buona Zazà del mio buon tem-

po », « Zazà, piccola zingara » (Zazà); Giuseppe Verdi: « Per me giunto è il dì supremo », « Io morirò » (Don Carlo); Wolfgang Amadeus Mozart: « Non più andrei », « Aprite un po' quegli occhi » (Le nozze di Figaro); Giacomo Puccini: « Minnie dalla mia casa son partito » (La fanciulla del West); Giuseppe Verdi: « Eri tu che macchiavi », « O dolcezza perduta » (Un ballo in maschera). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Tutti strumenti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Stagione concerti UER 1969/70: Musica del XX secolo. Frank Martin: « Le vin herbé ». 22,35 Casella postale 230, risponde a domande inerenti la medicina. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-23,45 Buonanotte.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: « Don Giovanni ». Ouverture KV 527 (Dal concerto pubblico effettuato allo Studio Radio l'11 gennaio 1968); Tommaso Albinoni: Concerto per oboe in si bemolle maggiore op. VII n. 3 (Dal concerto pubblico effettuato al piccolo Teatro di Campione il 6 novembre 1968); Johann Chr. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore (Dal concerto pubblico effettuato ad Ascona il 19 febbraio 1963). 20,45 Rapporti '70: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22-22,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra
Strauss: Frühlingsstimmen op. 410 (George Melachrino) • Rizzati-Pregadio: I giorni che non sei qui con me (Pregadio-Rizzati)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 dalle Musiche di scena per il dramma di Byron (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Maurice Gendron - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

Ippress: Zia Maria (Roman Strings) • Reverberi: Dialogo d'amore (Giampiero Reverberi) • Panzeri: Alla fine della strada (Franck Pourcel) • McLeod: Something here in my heart (Ronnie Aldrich) • Bacharach: The april fools (Len Mercer) • Scotti: Bobmatisme (Holiday Mood) • Jarre: Viva viva Villa (Albert Moore)

7,30 Musica espresso

7,45 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 UN DISCO PER L'ESTATE

— Dentifricio Durban's

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (II ciclo Elementari)

Invenzioni e scoperte: Una nuova medicina per Johnny, a cura di Alfio Valdarnini e Marco Melani
Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

Aprile-Bassi: Sweet concerto (Cordovox Luigi Bonzagni) • Podolor: Comin' back to you (Chit. electr. Richie Allen) • Murray-Callender: Bonnie and Clyde (Org. electr. Giorgio Carnini) • Eiworth-Mellin-Ehring: Oleo dolee doff (Vibrafono Lionel Hampton) • Assandri: Oriental kiss (Cordovox William Assandri) • Ousley-King-Curtis: Blue nocturne (Chit. electr. King Curtis) • Poitevin: Tema dell'ispettore Sterling (Org. electr. Santi Latora) • Snyder-Singleton-Kaempfert: Strangers in the night (Duo chit. electr. Santo e Johnny) • Pace-Panzeri-Pilat: La rosa nera (Cordovox Wolmer Beltrami) • Tosoni: Vegliarda mazurca (Chit. electr. Libero Tosoni)

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUILIO QUINDICI DEL PRETE MINUTI

uguale: un quarto d'ora con Duilio Del Prete

Regia di Adriana Parrella
— Henkel Italiana

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« Improvviso »

Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo
Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori
I dischi:

Love loves to love love (Lulu), Puppet man (The 5th Dimension), Preistoria, preistoria (Berry Window), Cecilia (Simon & Garfunkel), Signora Lia (Claudio Baglioni), Long shot kick the bucket (Pioneers), Mexico e nuvole (Enzo Jannacci), Knock, knock, who's there (Mary Hopkin), La rua madureira (Nino Ferrer), Dans le maison vide (Michel Polnareff), Il pescatore (Fabrizio De André), Travelin' band (Creedence Clearwater Revival), Daniel saw the stone (Clara Ward), Woodman (Eddie Floyd)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 — IL GIORNALE DELLE SCIENZE

18,20 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,35 Italia che lavora

18,45 Dischi giovani

— Kansas

22,05 XX SECOLO

« Storia dell'Italia moderna » di Giorgio Candeloro. Colloquio di Claudio Schwarzenberg con Carlo Ghisalberti

22,20 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adolgo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Anna Maria Fusco (16,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino** a tempo di musica
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Baritone RICCARDO STRACCIARI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
R. Leoncavallo: *Pagliacci*: Prologo • G. Verdi: *Rigoletto*: «Parli siamo» • Cortigiani, vil razza dannata • (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. L. Molajoli) • G. Bizet: *Carmen*: Canzone del Toreador (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. L. Molajoli)
- **Candy**
- 9 — UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Henkel Italiana**
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— **Henkel Italiana**
- 10 — Le avventure del dottor Westlake**
di **Jonathan Stagge**
- 13 — Renato Rascel in Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Philips Rasol**
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: Lamberto Pignotti** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **La comunità umana**
- 15,55 **Controluce**

- 19,05 ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzeletti**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 21 — Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Buitoni**

- Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Franco Volpi**
«Le stelle dicono morte»
6° ed ultimo episodio
Il dottor Westlake
Sydney Maria Grazia Sugli
Dawn Micaela Esdra
Lydia Renata Negri
Robert Antonio Salinas
Un giovane Dario Mazzoli
Il giudice Loris Gizzi
Regia di **Guglielmo Morandi**
— **Invernizzi**
- 10,15 UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— **Milkana Blu**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **WELCOME ROSANNA**
Un programma con **Rosanna Schiaffino**, a cura di **Rosangela Locatelli**
— **Liquigas**

- 16 — Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Mitchell: 30-80-90 • Lyra-Gimbel: Aruanda • Dattoli: Primavera primavera • Bardotti-Casa: Amore primo amore • Grant: Viva Bobby Joe • Pieretti: Quando l'alba tornerà • Valle: Batucada • Mogol-Bongusto: Angelo straniero • Wecht: Drummer man • Tiagran: Django
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Introduzione alla scienza della politica, di **Vittorio Frosini**
1. La politica e l'uomo
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,43 UN'AVVENTURA A BUDAPEST**
di **Ferenc Körmendi**
Adattamento radiofonico di **Laura Lilli** e **Letizia Paolozzi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Achille Millo** e **Ileana Ghione**
11ª puntata
La cameriera **Giuliana Corbellini**
Kader **Achille Millo**
La signora Mayers **Ileana Ghione**
La segretaria **Giovanna Vannini**
Regia di **Enrico Colosimo**
(Edizione **Valentino Bompiani**)
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Berlino: Let's face to the music and dance • Prandoni-Mason: Merry me • Rae-Last: Happy heart • Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring • Califano-Lopez: Che giorno è • Gimbel-Valle: Summer samba • Margo: When I look my door • Polidori-Brezza: Se tu sapessi • Mc Dermot: African waltz
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
Sette arti
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Teatri scomparsi: Il Carlo Felice.**
Conversazione di **Gianluigi Gazzetti**
- 9,30 **Paul Dukas: La Péri, balletto** (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da **Louis Frémaux**)
- 9,50 **Primavera a Vicenza: di Goethe, Camus e altro. Conversazione di Gino Nogra**
- 10 — Concerto di apertura**
Ferruccio Busoni: Quartetto in do minore op. 19 per archi: Allegro moderato, patetico - Andante - Minuetto - Finale (Andante con moto, Alla marciale, Allegro con brio) (Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello) • Paul Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte: Allegro moderato - Lively - Very slow - Little Rondo (Reginald Kell, clarinetto, Joel Rosen, pianoforte)
- 10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4 a): **Largo, Allegro - Andante - Allegro - Minuetto (Allegro)** (Orchestra da Camera di Mosca diretta da **Rudolf Barshai**); **Concerto in sol minore op. 4 n. 3 per violino, violoncello, organo e archi: Adagio - Allegro - Adagio - Gavotta (Allegro)** (Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da **August Wenzinger**); **Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra: Allegro ma non troppo e staccato - Andante larghetto e stac-**

- 13 — Intermezzo**
Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Solista **Robert Veyron-Lacroix** - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Spagnola diretti da **Ataulfo Argenta**) • **Enrique Granados: 9 Tonadillas al stile antiguo su testi di Fernando Periquet (Victoria De Los Angeles, soprano; Gonzalo Soriano, pianoforte) • Joaquín Rodrigo: Concerto-Serenata per arpa e orchestra (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernest Märzendorfer)**
- 13,55 **Liederistica**
Ferruccio Busoni: Due Lieder: Lied der Klage, op. 38 (su testo di von Kapff); Des Sängers Fluch, op. 39 (su testo di Uhland) (Maja Sumara, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore - L'orso • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
- 15,30 **Folies Bergères 1668**
Festa teatrale in un atto da **Molière**
Musica di **RENATO PARODI**
Chloris (pastorella) } **Ingy Nicolai**
La cantante italiana }
La cantante spagnola }
Tyrvis (pastore) } **Tommaso Frascati**
Un seguace di } **(Alberto Marché,**
Bacco } **voce recitante)**

- 19,15 La comare**
di **Pierre De Marivaux**
Traduzione di **Maria Luisa Spaziani**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andreina Pagnani**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- 20,30 **Dalla Sala degli Spettacoli di Crissier (Losanna) - In collegamento internazionale con gli organismi radiofonici aderenti all'U.E.R.**
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
Frank Martin
Le Vin Herbé, oratorio profano su testo tratto dal romanzo «Tristan et Iseult» di **Joseph Bédier**, per dodici voci miste, archi e pianoforte: **Le Philtre - La Forêt du Morois - La Mort**
Margaret Baker, Gisèle Bobillier, Adrienne Comte, soprani; Hélène Morath, Lise de Montmollin, Vera Diakow, mezzosoprani; Eric Tappy, Oleh de Nyzankowski, Pierre-André Blaser, tenori; Etienne Bettens, baritono; François Loup e Darrik Olsen, bassi
Strumentisti dell'Orchestra da Camera di Losanna diretti da **Victor Desarzens**
Al pianoforte **l'Autore**
Nell'intervallo:
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: **Rivista delle riviste**

- cato - Minuetto (Solista **Eduard Müller** - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da **August Wenzinger**)
- 11,25 **Dal Gotico al Barocco**
Clément Jannequin: Quattro Canzoni: Las! Pauvre cœur - Les chants des oiseaux - Ma peine n'est pas grande - Au joli jeux (Complesso vocale e strumentale • Pro Musica Antiqua • di Bruxelles diretto da Safford Cape) • Orlando di Lasso: Tre Madrigali: Chichilichi - Echo, valle profonda - Passan vostri trionfi (Orchestra • Pro Musica • di New York diretta da Noah Greenberg)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Angelo Morbiducci: «Atonalis», quartetto per archi op. 2 n. 9: Mossò energico - Larghetto mesto - Allegro affannato (Luigi e Arnaldo Zanetti, violini; Ugo Cassiano, viola; Giulio Malvacino, violoncello)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Musiche parallele**
Niccolò Paganini: Dai 24 Capricci per violino solo, op. 1: n. 12 in la bemolle maggiore - n. 13 in si bemolle maggiore - La risata • n. 14 in mi bemolle maggiore • Militare • n. 15 in si minore (Violinista **Victor Pikaissen) • Franz Liszt: Sei Studi per pianoforte, su temi di **Niccolò Paganini**: in sol minore • Tremolo • in mi bemolle maggiore • Ottave • in la bemolle minore • La campanella • in mi maggiore - in mi maggiore • La caccia • in la minore (Tema e variazioni) (Pianista **Ludwig Hoffmann**)**
- Climene } Angiolina Quinterno**
(pastorella) } (voce recitante)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
- 16,05 **Musica da camera**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 5 in fa minore per violino e clavicembalo (Wolfgang Schneiderhan, violino; Karl Richter, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475 per pianoforte (Pianista **Walter Gieseking) • Maurice Ravel: Sonata per violino e violoncello (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello)**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**
(Replica del Programma Nazionale)
- 17,35 **Giovanni Passeri: Ricordando**
- 17,40 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Il controllo sulla tossicità di nuove sostanze chimiche - G. Salvini: Allarme negli Stati Uniti per la riduzione dei finanziamenti alla ricerca scientifica - S. Cerquignini: I rapporti tra medicina sportiva e scienza dell'alimentazione - Tacchino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di **Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



LA RIVISTA LE LINGUE DEL MONDO

guida informa aggiorna

da trentacinque anni chi studia le lingue, tiene in esercizio e perfeziona coloro che le conoscono, aiuta chi le insegna fornendo idee nuove, approfondendo problemi linguistici e didattici con riferimento a quanto in questo campo si è fatto e si fa anche in altri paesi. Illustri linguisti e docenti trattano in articoli, corsi e rubriche i problemi delle principali lingue straniere.

Abbonamento annuo Lire 3500, per 12 fascicoli di 48 pagine. Richiedete un fascicolo di saggio a:

VALMARTINA EDITORE

CASELLA POSTALE 1444 - 50100 FIRENZE

**casa mia, casa mia,
per piccina che tu sia ...**

Questa sera appuntamento

CERAMICHE *Ragno*

in ARCOBALENO



Valigeria
Angelo
Valaguzza

Jet/Set in Adamas DPM

per il dirigente, lo sportivo, l'automobilista,
lo studente, il viaggiatore, il tecnico...
...e per l'ordine in casa



In vendita
nelle migliori valigeria

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
Looking for old things
Canada
The Raincoat

10,30 Storia
Prof. Franco Bonacina
Le cinque giornate di Milano

11 — Religione
Padre Antonio Bordonali
Il figliol prodigo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
Prof. Pietro Sassu
Musica e folklore (2ª lez.)

12 — Letteratura italiana
Prof. Aulo Greco
Profilo di Vittorini

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Bilancio di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella
Consulenza di Paolo Succi
Realizzazione di Giulio Morelli
4ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Il grande illusionista
— Il collare
Produzione: Columbia
— Il direttore d'orchestra
Produzione: Halas and Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Piaggio - Formaggi Star - Be-bifrutti Plasmon)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IMMAGINI DI ANIMALI
Un programma di Johnny Morris
Prod.: B.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Imec Biancheria - Pasta Barilla - Uno-A-Erre - Total)

la TV dei ragazzi

17,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE

a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
La partita di calcio di Alberto Michelini e Umberto Orti

18,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni animati a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Settima puntata
Questo pazzo, pazzo, pazzo Picchiarello
di Walter Lantz
Distr.: M.C.A.

ritorno a casa

GONG

(Ramek Latte Kraft - Dentifricio Durban's)

18,45 LA FEDE, OGGI

GONG

(Medaglioni vitello surgelati - Omogeneizzati Gerber - Olà)

19,05 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Imparare a nutrirsi
a cura di Carlo A. Cantoni
Realizzazione di Eugenio Giacobino
5ª puntata

ribalta accesa

19,35 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ariston Elettrodomestici - Brandy Stock - Orologi Timex - Dash - Patatina Pai - Prodotti cosmetici Deborah)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Automodelli Politoys - Amaro Medicinale Giuliani - Nivea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ragno Ceramiche - Aperitivo Cynar - Vernel - Milkana De Luxe)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio d'oliva Dante - (2) (2) Doria S.p.A. - (3) Personal G.B. Bairo - (4) Vermon Confetti - (5) Macchine per cucire Necchi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) Arno Film - 5) Gamma Film

21 — Pirandello visto dalla Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello
Presentazione di Diego Fabbri
Personaggi della commedia da fare:

Il padre Romolo Valli
La madre Elsa Albani
La figliastra Rossella Falk
Il figlio Pietro Sammaturo
Il giovinetto Claudio Figna
La bambina Patrizia Ponzelli
Madama Pace Gabriella Gabrielli
Gli attori della compagnia:
Il direttore-capocomico Ferruccio De Ceresa
La prima attrice Nora Ricci
Il primo attore Carlo Giuffrè
La seconda donna Italia Marchesini

L'attrice giovane Isabella Guidotti
L'attore giovane Italo Dall'Orto
Gli altri attori: Sebastiano Calabrò, Salvatore Puntillo, Anna Saia, Nino Segurini
Il direttore di scena Luigi Durissi
Il suggeritore Luigi Battaglia
Il macchinista Domenico De Angelis

Il segretario Aldo Gasparrini
Allestimento scenico di Pier Luigi Pizzi
Regia di Giorgio De Lullo
(Replica)
Nell'intervallo:

DOREMI'

(Cafesinho Bonito - Casacolor - Confezioni Cori - Pepsodent)

23,15 BREAK 2

(Utensili Black & Decker - Ruggero Benelli Super-Iride)

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco

a cura del «Goethe Institut»

Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

42ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Castor Elettrodomestici - Calze Ragno - Ritmo Talmone - Spic & Span - Manifatture Cottoniere Meridionali - Servizio di bellezza Romney)

21,15

PERSONE

Giorno per giorno nella vita familiare

a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Cinzano Vermouth - Shampoo Libera & Bella - Biancòfà Bayer - Biscotto Montefiore)

22 — SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini

Scene di Mario Grazzini

Presenta Renzo Arbore

Regia di Romolo Siena

23 — MEDICINA OGGI

Programma di aggiornamento professionale per i medici

a cura di Paolo Mocchi

con la collaborazione di Giancarlo Bruni e di Severino Delogu

Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freude an Musik

«Anton Dermota»

vorgestellt von Erik Werba

Regie: Herbert Fuchs

Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

19,55 Kabale und Liebe

Ein bürgerliches Trauerspiel von Friedrich Schiller mit Werner Hinz, Michael Heltau, Judith Holzmeister, Johanna Mertins, Gustav Knuth, Leopold Rudolf

2. Teil

Einführende Worte von Dr. Josef Ties

Regie: Erich Neuberg

Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE



Romolo Valli (il padre) con Rossella Falk (la figliastra)

ore 21 nazionale

Nella sala di un teatro, una Compagnia sta provando un lavoro. Improvvisamente si presentano sei strani personaggi che propongono al capocomico di rappresentare non già una commedia, ma la loro drammatica e disperata storia. I sei personaggi sono un padre, una madre, una figliastra, un figlio, un giovinetto ed una bambina. Tra l'ironia e lo stu-

pore degli attori e del personale, i sei cominciano in forma scenica la narrazione. Il padre spinse la madre ad allontanarsi dalla sua casa con un altro uomo, abbandonando il figlio che crebbe quindi senza affetti e senza sentimenti. Ma, alla morte di quell'uomo, la madre, con i figli nati dalla relazione, tornò nella vecchia casa per non morire di fame. La figliastra, intanto, spinta dalla miseria, si era rassegnata ad una esistenza avvilente e disonorata ed aveva avuto l'atroce esperienza di essere desiderata dal suo stesso patrigno. Dopo una breve pausa, il capocomico fa proseguire l'azione che ora si sposta in un giardino dove la bambina, giocando, finisce per annegare in una vasca sotto gli occhi del giovinetto che non muove un dito per salvarla. Mentre i « personaggi » stanno rappresentando questa scena, tra le quinte esplode un colpo di rivoltella. Tutti accorrono e trovano il giovinetto ferito a morte. Finzione o realtà? Questa è la domanda che si rivolgono tutti mentre il ragazzo viene portato via. Quando la commedia apparve nel 1921, fu giudicata da molti come il frutto d'una immaginazione malata: ora è considerata tra le più significative del teatro contemporaneo. I sei personaggi gridano in un delirio febbrile, atrocemente lucido, l'impossibilità dell'uomo di esistere come individuo compiuto, concreto. I sei personaggi sono soltanto larve, « ombre di un limbo remoto », annaspiano dentro un vortice di follia, e si spezzano in uno sforzo di realizzazione: non riescono a vivere.

PERSONE

ore 21,15 secondo

La rubrica che ha sostituito Il circolo dei genitori prosegue nell'intento di presentarci realisticamente i problemi della famiglia contemporanea, rimanendo il più possibile a contatto con i casi concreti e rifuggendo dalle impostazioni sentimentalistiche ed astratte. In questa puntata viene affrontato il rapporto tra i genitori e i figli. Su questo rapporto, che ha sempre rappresentato la principale garanzia di un ordine che ha le sue radici nella tradizione sociale (e che trova qualche precedente pure nelle specie animali più evolute), hanno cominciato a diffondersi anche in Italia modi di pensare e di vivere che soltanto pochi anni fa sarebbero parsi incredibili. Assistiamo allo sfaldamento della famiglia tradizionale: il patriarcato contadino è in crisi sotto la spinta della industrializzazione,

la famiglia borghese si sgretola per le esigenze della vita moderna, del lavoro, degli alloggi; i giovani tendono alla indipendenza con tempi sempre più stretti e incalzanti; gli anziani sono sempre più soli. Particolare attenzione viene dedicata in questa puntata ai rapporti interfamiliari quali si presentano in una borgata di Roma: il Prenestino, che è uno dei serbatoi della mano d'opera contadina inurbata. In un caso osservato in modo approfondito (« La porta aperta ») abbiamo una donna abbandonata dal figlio e costretta ad una vita miserabile e solitaria di cavernicola. E' un caso non infrequente al Prenestino e nelle periferie delle grandi città, dove il trapasso da un costume di natura rurale e patriarcale a un costume e a una morale di carattere urbano e industriale, comporta il disagio, spesso la tragedia, di strutture famigliari incapaci di affrontare questa crisi di trapasso.

SPECIALE PER VOI

ore 22 secondo

Il nuovo ciclo di Speciale per voi ha fatto registrare nelle prime puntate un elevato indice di gradimento da parte del pubblico e della critica. La trasmissione condotta da Renzo Arbore dovrebbe ospitare questa settimana gruppi vocali come I Ricchi e i Poveri, Voci Blue,

MEDICINA OGGI

ore 23 secondo

Questo ciclo di trasmissioni, con frequenza settimanale, è diretto al personale sanitario. I programmi si articolano in conversazioni, dibattiti ed informazioni sull'evoluzione dei singoli settori, sullo stato della ricerca, sui problemi ancora insoluiti, sulle esperienze compiute, sulle prospettive che si aprono nel quadro dell'evoluzione della scienza medica e dell'organizzazione sanitaria. Medicina oggi prevede le seguenti trasmissioni: 1) Le malattie di oggi; 2) Il cuore e i vasi. Forme acute; 3) Il cuore e i vasi. Forme congenite; 4) I tumori polmonari e dell'apparato digerente; 5) I tumori femminili; 6) Le malattie da farmaci; 7) Fisiopatologia dell'alimentazione; 8) Moderni problemi ortopedici; 9) La nuova struttura ospedaliera; 10) La medicina d'urgenza; 11) Formazione del medico; 12) Ricerca biomedica.

Jo and Jenny's e I Protagonisti. Anche Monica Vitti ed Enzo Jannacci hanno promesso ai realizzatori di Speciale per voi di intervenire, ma è difficile poter dire se i due personaggi saranno presenti all'appuntamento, dato che la trasmissione viene realizzata all'ultimo momento, praticamente quasi in « diretta », quindi non in data programmata da tempo.

CONFIDENZE

regala a tutte
questo
bellissimo
ciondolo
"portafortuna"

In
CONFIDENZE
in edicola il 5 maggio
troverete questo
dono eccezionale: un
monile di ispirazione
azteca, con
decorazioni in oro
su fondo rosso
e catenella dorata,
al quale si attribuivano
anticamente
straordinari poteri
di portafortuna.

ARNOLDO
MONDADORI
EDITORE



RADIO

martedì 5 maggio

CALENDARIO

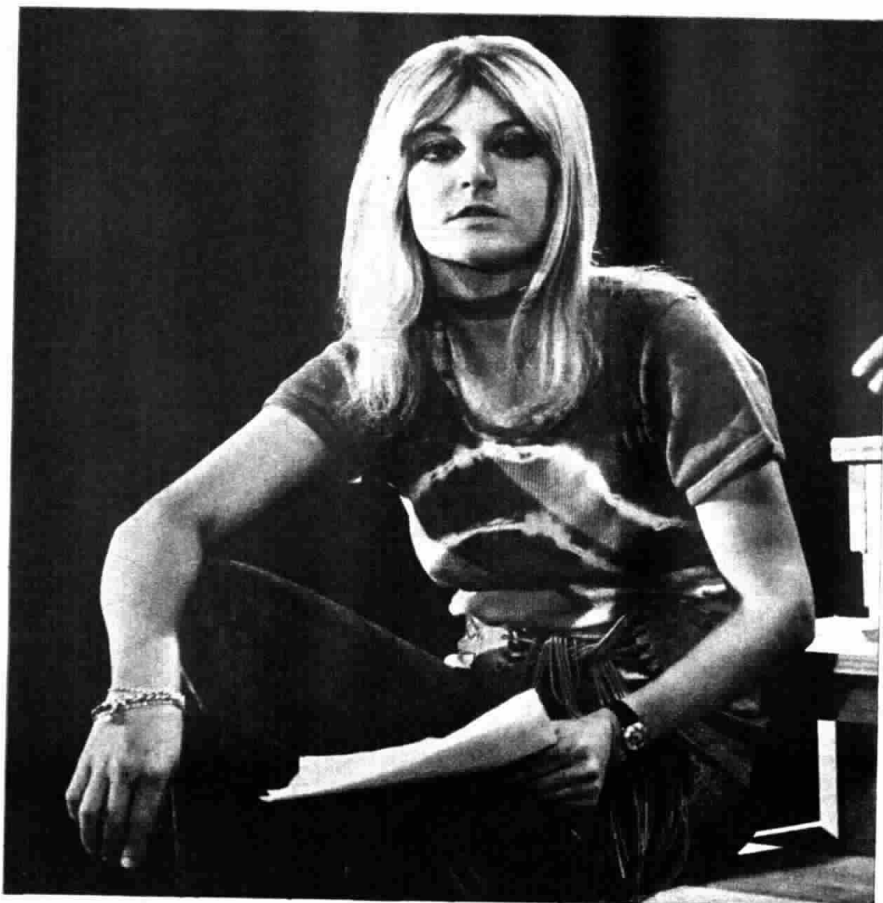
IL SANTO: S. Pellegrino martire.

Altri Santi: S. Pio V Papa e confessore, S. Silvano martire, S. Crescenziana martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Sant'Elena Napoleone Bonaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è un bellissimo fiore, ma bisogna avere il coraggio di coglierlo sull'orlo di uno spaventoso precipizio. (Stendhal).



La cantante Vanna Brosio che presenta ogni settimana alle ore 21,15 sul Secondo le ultime novità discografiche nel campo della musica leggera

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Con Gesù nei dolori », meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: L'Ascensione all'Abbazia di Solesmes; coro dei monaci di Solesmes diretto dal P. Joseph Gajrad. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Nel Mondo del lavoro », cronache e commenti a cura di Francesco Tagliamonte - « L'Archeologia racconta », a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Manodori - « Xilografia » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Tour du monde missionnaires. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Canzonette italiane. 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05

Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie, a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il quadrifoglio: Pista di 45 giri con Solidea. 18,30 Canti della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Sambe. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romeo. 21,15 Ma dopo, cosa successe dopo. Il signor Geppetto, di Plinio Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,45 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,45 Scaccapensieri. 23 Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Preludio alla notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Zoltan Kodaly: Sette pezzi per pianoforte op. 11 (Pf. Kalman Dobos). 20,45 Rapporti '70: Musica. 21,05-22,30 I grandi incontri musicali. Festival Tibor Varga 1969. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per violino e orchestra in la maggiore; Niccolò Paganini: Concerto per violino e orchestra in re maggiore (Orchestra del Festival - Direttore e solista Tibor Varga) (Registrazione parziale).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Ortolani: Notte al Grand Hotel (Riz Ortolani) • Ulmer: Pigalle (Frank Chacksfield)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Frédéric Chopin: Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 (Pianista Tamas Vasary) • Gabriel Fauré: Sonata n. 2 in mi minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro non troppo - Andante - Finale (Allegro non troppo) (Jean Fournier, violino; Ginette Doyen, pianoforte)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Un disco per l'estate

Presenta Tina De Mola
— Star Prodotti Alimentari

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Il paginone

Problemi e fatti proposti all'attenzione dei ragazzi da Domenico Volpi e Giovanni Romano
Regia di Enzo Caproni

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Anzolino-Gibb: The love of a woman (Anna Marchetti) • Moggi-Testa-Renis: Dove sei stata Susy? (Tony Renis) • Califano-Lopez: Che giorno è (Wilma Golch) • Giulifan-Babila: Un battito d'ali (Lando Fiorini) • Piccarreda-Limiti-Peret: Una lacrima (Gigliola Cinquetti) • Meccia-Morriconi: I giorni tuoi, le notti mie (Elito Gandolfi) • Terzi-C.A. Rossi: Non c'è che lui (Mina) • Modugno: Simpatia (Domenico Modugno) • Ballard: Mr. Sandman (Bert Kaempfert)

— Mira Lanza

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

Il girotondo della strada, a cura di Ruggero Yvon Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

— Professioni aeronautiche

— Bollettino ricerca personale qualificato

I dischi:

She's a rainbow (Rolling Stones), No sugar tonight (The Guess Who), Senza amore (Johnny Hallyday), Long lonesome highway (Michael Parks), Fiori (Gli Alunni del Sole), Spirit in the sky (Norman Greenbaum), Na na hey kiss him goodbye (Patrick Samson), Sympathy (Steve Rowland and The Family Dogg), L'amore e l'ansia vanno (Andrea Grò), I'm a man - Parte 2a (Chicago), Kick out the jams (MC 5), My chérie amour (Stevie Wonder), Jubilation (Orch. e Sax ten. Johnny Griffin), Little green bag (George Baker)

— Dolcificio Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 — Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Canzoni allo sprint

— Casa Discogr. Le Rotonde

18,35 Italia che lavora

18,45 Un quarto d'ora di novità

— Durium

Nell'intervallo:

Drammi e speranze della Lucania nelle pagine di poeti e scrittori. Conversazione di Mario Guidotti

Al termine (ore 23,15 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Gina Basso (ore 23,30 circa)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **PAUL KLECKI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dal Sogno d'una notte di mezza estate op. 61: Scherzo (Orchestra Filarmonica di Londra) • Gustav Mahler: Dalla Sinfonia in do diesis minore n. 5: Adagio (Orchestra Philharmonia di Londra)
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— *Henkel Italiana*
- 10 — **Le avventure del dottor Westlake**
di **Jonathan Stagge**
Traduzione e adattamento radiofonico di Romildo Craveri
- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **L'ospite del pomeriggio: Lamberto Pignotti** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Pista di lancio
— *Saar*
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **«L'Italia delle Regioni»**
Servizio speciale di Bruno Barbicini e Duilio Miloro
- 16,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

- 19,05 ENDRIGO SI'**
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko** con **Sergio Endrigo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Mike Bongiorno presenta:**
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**
— *L'Oreal*
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**
- 21,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 21,55 **Il medico per tutti**
a cura di **Antonio Morera**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **APPUNTAMENTO CON MOZART**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Trio in mi bemolle maggiore K. 498, per clarinetto, viola e pianoforte (Regia di **Guglielmo Morandi**)

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Franco Volpi**
— **Omicidio per ricetta**
1° episodio
Il dottor Westlake Franco Volpi
Dawn Micaela Esdra
Irma Anna Maria Sanetti
La signora Johnson Wanda Pasquini
Il domestico John Cesare Polacco
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Invernizzi*
- 10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Inviato speciale**
Un programma di **Umberto Simonetta** con **Tony De Vita**
Regia di **Francesco Dama**
— *Henkel Italiana*
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
1. Premesse teoriche - Rapporti con il naturalismo francese
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Cummings-Bachman: Laughin (The Guess Who) • Roumanis: Eight on the lam (Chit. elettr. Al Cajola) • Pennone-Nocera: Più felicità (I Ragazzi del Sole) • Joaquin-Rodrigo: Aranjuez mon amour (Tr. Paul Kristian) • Levine: Gimme gimme (Ohio Express) • Fontana: Melodia celeste (Org. elettr. Welta) • Grant: Softly softly (The Equals) • Serengay-Miniati-Cordara: Forte (I Fratellini) • Noone-Most: My lady (Herman's Hermits) • Zawinull: Money in the Pocket (Pf. Ramsey Lewis) • Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei (I Domodossola) • Van Wetter: La playa (Chit. Claude Clari) • Steven: The witch (The Rattles) • Backy-Mariano: L'immensità (Org. elettr. Santi Latoro) • Sbriziolo-Totaro: Sogni proibiti (I Dik Dik)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 Sui nostri mercati
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**
ginald Kell, clarinetto; Lillian Fuchs, viola; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte)
- 22,43 **UN'AVVENTURA A BUDAPEST**
di **Ferenc Körmendi**
Adattamento radiofonico di **Laura Lilli** e **Letizia Paolozzi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Achille Millo**, **Laura Betti** e **Ileana Ghione**
12° puntata
Ila Ileana Ghione
Kadar Achille Millo
Kelemen Corrado Galpa
Jole Laura Betti
Simon Giampiero Becherelli
Weisz Andrea Matteuzzi
Marton Alfredo Bianchini
Kroh Sandro Jovino
Rona Franco Morgan
Vavrinec Antonio Guidi
Zatony Corrado De Cristofaro
Regia di **Enrico Colosimo**
(Edizione Valentino Bompiani)
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **PUNTO DI VISTA**
di **Ettore Della Giovanna**
- 23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Saturno o la resa dei conti. Conversazione di Maria Maitan**
- 9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Radioquiz (da Trento), a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 10 — **Concerto di apertura**
Jan Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82: Tempo molto moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Moderato - Allegro molto - Allegro molto - Adagio - Allegro, Moderato, Allegretto ma non troppo (Solista Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alfred Wallenstein) • Richard Strauss: Macbeth, poema sinfonico op. 23 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)
- 11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Gaslini: Chorus, per flauto solo: Canto d'amore prima della battaglia - Canto di donna dopo la battaglia - Racconto di ragazzo - Chorus (Flautista Severino Gazzelloni) • Ar-
- 13 — Intermezzo**
Emmanuel Chabrier: Da - Pièces pittoresques (Pianista Jean Casadesus) • Ernest Chausson: Poème op. 25, per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kiril Kondrascin) • Claude Debussy: Iberia, n. 2 da - Images (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)
- 14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per ottoni (Tromba solista Roger Voisin - Complesso strumentale di ottoni) • Amilcare Ponchielli: Quartetto in si bemolle maggiore per fiati, con accompagnamento di pianoforte (Elementi del Quintetto a fiati di Filadelfia: Murray Panitz, flauto; John De Lancie, oboe; Anthony Gigliotti, Donald Montanaro, clarinetto; Antonio di Bonaventura, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Martino Bitti: Sonata in la minore per flauto dolce e basso continuo • Jacques Hotteterre - Le Romain: Suite in mi minore op. 5 n. 2 per flauto dolce e basso continuo • Georg Philipp Telemann: Sonata in re minore, dagli - Esercizi Musicali, per flauto dolce e basso continuo • Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in re minore op. 1 n. 2 per flauto dolce e basso continuo • Jacques Christophe Naudot: Sonata in sol maggiore, per flauto dolce e basso continuo • Benedetto Marcello: Sonata in fa maggiore
- 19,15 Tutto Beethoven**
«I Quartetti per archi»
Nona trasmissione
Quartetto in do diesis minore op. 131 (Quartetto Pascal: Jacques Dumont, Maurice Crut, violini; Loen Pascal, viola; Robert Salles, violoncello); Quartetto in fa maggiore op. 135 (Quartetto di Budapest: Josef Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)
- 20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
«Herbert von Karajan»
Nona trasmissione
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **«NUOVA CONSONANZA 1969»**
Sylvano Bussotti: Five Piano Pieces for David Tudor • Franco Evangelisti: Spazio a cinque, per cinque voci e quattro percussionisti • Luigi Nono: Ha venido - Canziones para Silvia per soprano solista e sei soprani, su testo di Antonio Machado • Aldo Clementi: Ideogrammi I, per sedici strumenti
(Registrazione effettuata il 14 novembre 1969 all'Aula Magna della Scuola Germanica di Roma)
- 22,10 **Libri ricevuti**
- 22,20 **Rivista delle riviste - Chiusura**

mando Gentilucci: Concerto per pianoforte, archi e percussioni: Grave - Largo - Interludio ostinato (Pianista Lucia Negro - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

- 11,45 **Sonate barocche**
François Couperin: Dalla Sonata in mi minore per flauto, violino, violoncello e clavicembalo, detta «La Francoise»: Allemande - Première courante - Seconde courante - Sarabande - Gigue - Chaconne ou passacaille - Gavotta - Menuet («Quadro Amsterdam»: Frans Vester, flauto; Marie Leonhardt, violino; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo)
- 12,10 **I capistazione che furono. Conversazione di Franco Piccinelli**
- 12,20 **Galleria del melodramma: LUCREZIA BORGIA**
Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: «Com'è bello, quale incanto»: «Cieli che vegg'io», «Di pescator ignobile»: «Gente oppressa... io ti lascio»: «Tu pur qui? non sei fuggito?», «Era desso il figlio mio» (Montserrat Caballé, soprano; Alfred Kraus, tenore; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Jonel Perlea)
- op. 2 n. 1 per flauto dolce e basso continuo (Ferdinand Conrad, flauto dolce; Hugo Ruf, clavicembalo; Johannes Koch, viola da gamba) (Dischi Bärenreiter)
- 15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Istvan Kertesz**
Franz Schubert: Fierrabras, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore, op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore, op. 60: Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant) - Presto - Finale (Allegro con spirito) (Orchestra Sinfonica di Londra)
(Ved. art. a pag. 93)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 **Il museo di Villa Stra. Conversazione di Anna Maria Speckel**
- 17,40 **Jazzrama** - Un programma a cura di Giancarlo Fusco con Pepito Pignatelli e il suo Quartetto
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **CANCELLI CHIUSI**
Inchiesta sugli ospedali psichiatrici, a cura di **Carlo Fenoglio**
Consulenza di **Adolfo Petiziol**
Prima trasmissione

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Se un **CODA DI TIGRE**

volete gustare,
basta solo parlare
dicendo così:

PER ME UN
CODA DI TIGRE
ARANCIO-CIOCCOLATO



PER ME UN
CODA DI TIGRE
PANNA-LIQUERIZIA

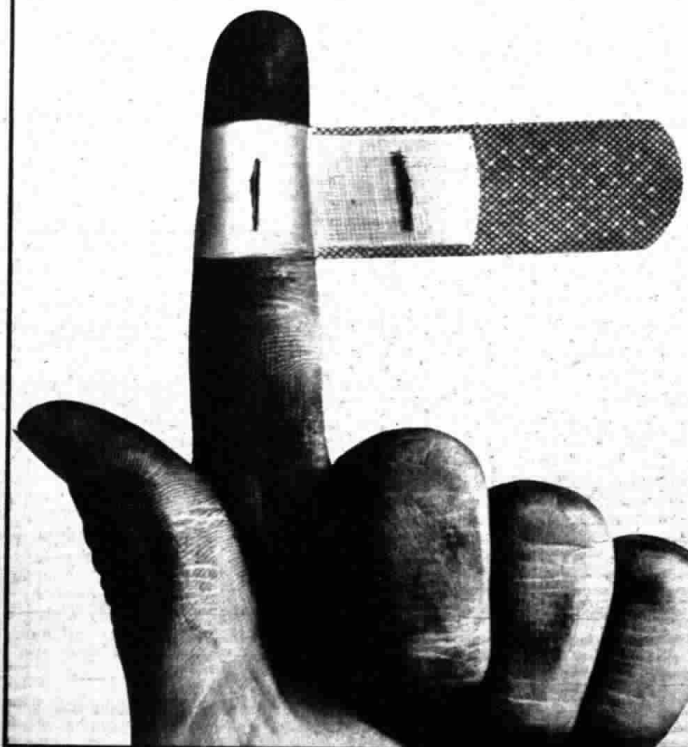


in Arcobaleno
questa
sera

CODA DI TIGRE
è un gelato
TOSERONI

Tra voi e lo sporco
Johnsonplast

il cerotto superadesivo sterilizzato
Johnson + Johnson



mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

- 9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
L'aéroport d'Orly
La meilleure occasion
Toujours Paris
- 10,30 Italiano
Prof.ssa Gina Lagorio
C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole
- 11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.ssa Donvina Magagnoli
I pesci
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 11,30 Storia
Prof. Francesco Sabatini
Le regioni italiane; L'Abruzzo
- 12 — Fisica nucleare
Prof. Carlo Bernasconi
Radioisotopi e strumenti per la rivelazione (1ª lez.)

meridiana

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'Italia del dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
9ª puntata

- 13 — «HP» - SETTIMANALE DEL MOTORE
a cura di Gino Rancati
Regia di Gigi Volpatì

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1
(Formaggio Tigre - Vernel - Nescafé Nestlé)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

- 14,30 TVS RISPONDE
Rubrica di corrispondenza con la scuola
Puntata dedicata alla Scuola Media Inferiore
a cura di Silvano Rizza, Vittorio Schiraldi
Realizzazione di Milo Panaro, Santo Schimmenti
con la collaborazione di Maria Adani, Claudio De Seta
Presenta Paola Piccini

- 15 — REPLICCA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

- 17 — IL PAESE DI GIOCOGIO
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani
Nel corso del programma verrà trasmesso il cartone animato « Fiori per la mamma » della serie « La giostra incantata » - DANOT Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Adica Pongo - Yogurt Galbani - Lines Pasta antiarrossamento - Caramelle Sorini)

la TV dei ragazzi

- 17,45 IL CLUB DEL TEATRO
a cura di Luigi Lunari
con la consulenza di Roberto Rebora
Scene di Paolo Bregni
Regia di Fulvio Tolusso
Presenta Achille Millo

ritorno a casa

- GONG
(Fette Biscottate Aba Maggiora - Zoppas)

- 18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

- GONG
(Salvelox - Formaggio Prealpino - Spic & Span)

- 19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Remondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC
(Naonis - Gran Ragù Star - Remington Rasoi elettrici - Bio Presto - Cedrata Tassoni - Moplen)

SEGNALE ORARIO

- CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

- ARCOBALENO 1
(Coda di Tigre Toseroni - Magazzini Standa - Tergex Mangiapolvere)

CHE TEMPO FA

- ARCOBALENO 2
(Confezioni Marzotto - Rasoi elettrici Philips - Cera Glò Cò - Birra Peroni)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Endotèn Hélène Curtis - (3) Dado Lombardi - (4) Pannolini Lines - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) General Film - 4) Arno Film - 5) Film Makers

21 —

L'UOMO E IL MARE

Un programma di Jacques Cousteau
9ª - La notte dei calamari

- DOREMI'
(Pizzaiola Locatelli - Pasta del Capitano - Kambusa Bonomelli - Shell)

- 22 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Primo confronto di opinioni (DC-PCI-PSI-PLI)

- BREAK 2
(Omogeneizzati al Plasmon - Fratelli Rinaldi)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

- OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
43ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Grey - Alka Seltzer - Frigoriferi Ignis - Detersivo Dinamo - Sughi Pronti Buitoni - Brillantina Rinoia)

21,15

IL COVO DEI CONTRABANDIERI

Film - Regia di Fritz Lang
Interpreti: Stewart Granger, George Sanders, Joan Greenwood, Viveca Lindfors, John Whiteley
Produzione: Metro Goldwyn Mayer

DOREMI'

(Mobil Oil Italiana - Fanta - Williams Electric Shave - Pasta Barilla)

23,05 MILANO: SINTESI DELL'INCONTRO FEIENOORD-CELTIC

Per la finale della Coppa dei Campioni
Telecronista Nando Martellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Ivanhoe
Fernsehkurzfilm
7. Folge
Regie: Arthur Crabtree
Verleih: SCREEN GEMS
Vorstellung mit dem Lackprofil
Filmbericht von und mit Dr. Hugo Borger
Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

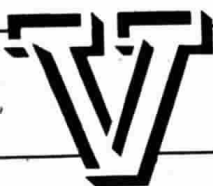
20 — Sportschau

20,10 Der dunkle Nachbar
« Aquí è Portugal »
Filmbericht von Ernst Elsig
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



Paola Piccini, che presenta « TVS risponde » alle ore 14,30 sul Nazionale



6 maggio

TVS RISPONDE

ore 14,30 nazionale

La rubrica presenta ai telespettatori tre servizi: nel primo viene affrontato il problema della immigrazione in rapporto con l'educazione scolastica. In una grande città del Nord, Torino, dove la richiesta di manodopera dal Sud ha provocato e provoca tuttora forti squilibri per la mancanza di alloggi e di molti servizi sociali, si pone in termini drammatici, all'interno

della scuola, il rapporto tra gli insegnanti e i figli degli immigrati. Alle difficoltà ambientali si uniscono le difficoltà della lingua e la confusione dei dialetti. Il secondo servizio verte sul significato del gioco di squadra: verranno presentati una nota compagine di calcio e Salvatore Morale, l'ex primatista europeo degli ostacoli che svolge attività di istruttore atletico. L'ultimo servizio è dedicato ad una mostra di pittura organizzata da un settimanale romano.

L'UOMO E IL MARE: La notte dei calamari

ore 21 nazionale

La «Calypso» si trova all'improvviso al centro di una massa enorme di calamari: milioni e milioni di creature semitrasparenti che hanno lasciato le profondità del mare dove vivono abitualmente per raccogliersi non lontano dalla costa, su fondali bassi e soleggiati. Si sono raccolti qui per riprodursi; per settanta-due ore il mare ribolle per la presenza frenetica di questi esseri, che richiama da lontano predoni più o meno temibili: dalle balene agli squali blu, decisi ad approfittare dell'occasione per un colossale banchetto. Anche il cuoco della «Calypso» si dà da fare, e serve calamari in tutte le sal-

se agli uomini dell'equipaggio, finché questi ultimi si ribellano e gettano in acqua le scorte. Intanto i calamari cominciano a deporre le uova, ancorandole al fondo per mezzo di filamenti gelatinosi; compiuta questa immane fatica, muoiono uno dopo l'altro. Cousteau decide di trattenersi in quelle acque fino al momento in cui le uova si schiuderanno, e in cui milioni di piccoli calamari, già perfettamente formati, incominceranno ad affrontare la grande avventura dell'esistenza. Milioni di questi esserini moriranno ancora nell'uovo o verranno divorati subito dopo la nascita: ma ne sopravviverà un numero sufficiente a garantire la continuazione della specie.



Jacques Cousteau, l'oceanologo autore del programma

IL COVO DEI CONTRABBANDIERI

ore 21,15 secondo

Le avventure del contrabbandiere Geremia Fox si intrecciano con le sue vicende private, e in particolare con quelle dell'aiuto che egli presta a un piccolo orfano, John Mohune. John viene in parte tenuto all'oscuro dell'attività illegale di Geremia, il quale comunque lo protegge come un padre in ogni circostanza, e anche in occasione di una sorpresa che la polizia effettua nel loro nascondiglio. Nel frattempo John ritrova un medaglione del nonno in cui è indicato un luogo dove è nascosta una pietra preziosa di inestimabile valore. Attraverso varie peripezie, Geremia e John si impadroniscono del prezioso, ma inaspettatamente Geremia rinuncia al «colpo» comportandosi come un «bandito gentiluomo». Il covo dei contrabbandieri (titolo originale Moon fleet) è del 1956 ed è considerato uno dei film minori di Lang: tuttavia non mancano momenti di autentica «suspense»; buona, inoltre, la direzione degli attori. Lang continua qui il discorso sul senso della colpevolezza che da sempre perseguita i suoi protagonisti, il loro sentirsi «figli di Caino». Circostanza che non li rende

condannabili, ma piuttosto degni di comprensione e di pietà. Nella sua Storia del cinema, Georges Sadoul dà questa definizione di Fritz Lang: «Uno dei più grandi registi del cinema, autore di opere memorabili. Lang fu testimone (nel periodo della collaborazione con la moglie Thea von Harbou, sceneggiatrice dei suoi film) del presente e dell'avvenire della sua nazione, la Germania. Il Dottor Mabuse, visione metaforica del dopoguerra con tutti i suoi sbandamenti; I Nibelungi, esaltazione delle tradizioni eroiche tedesche e involontaria profezia del crollo del nazismo nel sangue e nelle fiamme; Metropolis, in cui la razza dei signori schiaccia il popolo delle tenebre, i lavoratori; M, criminale braccato giustiziato dalla giustizia e le sue ambiguità; Il testamento del Dottor Mabuse, in cui si doveva vedere più tardi una polemica antinazista dietro la favola poliziesca». Ma Sadoul non limita l'elogio al periodo tedesco di Lang, lo estende (anche se con certi limiti) a quello americano che dura dal 1934 ad oggi: «Il vecchio leone è rimasto un esempio d'alta dignità».

TRIBUNA ELETTORALE

ore 22 nazionale

Dopo l'intervista col ministro dell'Interno Restivo, che ha inaugurato Tribuna elettorale lunedì 4, va in onda stasera il primo «confronto di opinioni» fra i rappresentanti dei partiti, moderatore lo stesso responsabile del programma, Jader Jacobelli. I partecipanti sono designati dalle segreterie dei partiti stessi e scelti fra i parlamentari o i componenti delle Direzioni, delle Segreterie, dei Consigli Nazionali e dei Comitati Centrali. Il loro nome viene comunicato alla RAI 48 ore prima della registrazione della trasmissione in uno studio del

Centro di produzione TV di Roma. Il tema del dibattito è definito dal curatore del programma d'intesa con la presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive. Stasera il tema prescelto è: «Ci sono modi diversi di concepire l'autonomia delle regioni. Qual è il vostro?». Rispondono la DC, il PCI, il PSI e il PLI. Com'è noto, con le votazioni del 7 giugno, oltre al rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali, gli elettori italiani sono chiamati per la prima volta a eleggere i Consigli regionali delle quindici regioni a statuto ordinario. (Vedere articolo a pag. 115).

COPPA DEI CAMPIONI: Sintesi dell'incontro Feyenoord-Celtic

ore 23,05 secondo

Viene trasmessa la sintesi filmata della finale della Coppa dei Campioni di calcio, in programma a Milano. Dall'incontro uscirà il successore del Milan quale miglior complesso di club in campo europeo.

Il Celtic, che già vinse un'edizione della Coppa dei Campioni battendo l'Inter di Helenio Herrera, dovrebbe trovare negli olandesi del Feyenoord un ostacolo piuttosto difficile. Fra l'altro, gli olandesi hanno eliminato il Milan e si presentano come un undici dal gioco

veloce, sbrigativo, particolarmente pericoloso nelle azioni di contropiede. Il Celtic, miglior squadra scozzese, vanta una maggior esperienza internazionale e punta molto sull'insidiosità della sua ala sinistra, il piccolo e dinamico Johnston.

Quale di queste posate può farvi brillare con i vostri ospiti?



Questa. Pulita con Duraglit.

(Ovatta già imbevuta)

Passate direttamente l'ovatta sull'oggetto da lucidare. Strofinare con un panno morbido. Uno splendore entusiasmante! Uno splendore che dura.

Duraglit è in 4 confezioni: Blu, per argento e cromo. Arancione, per metalli. Azzurro, per acciaio inox. Giallo, per mobili.

COME NUGGET. È UN PRODOTTO

Reckitt



RADIO

mercoledì 6 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giordana martire.

Altri Santi: Beato Giovanni damasceno, S. Giovanni apostolo evangelista, S. Benedetta vergine. Il sole sorge a Milano alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,01.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1952, muore la pedagogista Maria Montessori.

PENSIERO DEL GIORNO: In amore si dubita spesso di quel che più si crede. (Stendhal).



Il soprano Clara Petrella è la protagonista dell'opera seicentesca «La Didone» di Francesco Cavalli, in onda sul Terzo Programma alle ore 14,30

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Il privilegio dell'Assunzione», meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Ai vostri dubbi» risponde P. Antonio Lisandrini - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Saint Père enseigne. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Emissioni radio-scolastiche: Lezioni di francese per la 1ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Complesso Los Paraguayos. 13,25 Musical musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Il letto e lo specchio. Un atto di C. D. Marisi. Arturo: Enrico Bertorelli; Vittorio: Alfonso Cassoli; Lilliana: Mariangela Welte; Il signore del Capitonné: Alberto Ruffini; Altro signore: Romeo Lucchini; Giu-

lietta: Anna Maria Mion; Achille: Patrizio Caracchi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 16,45 Dischi vari. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fotodisco quiz. Divertimento disco-fotografico a premi. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'orchestra Francis Bay. 19,15 Notiziario-Attualità. Giro ciclistico di Romandia. 19,45 Melodie e canzoni. 20 A cento anni dalla nascita di Lenin i grandi cicli presentano: «Il pensiero di Lenin». 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orchestre varie. Da Ginevra: Giro ciclistico di Romandia. Radiocronaca della notturna a cronometro. 22,15 Informazioni. 22,20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 22,50 Dischi vari. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Notturmo.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bedrich Smetana: Quartetto di archi n. 2 in re minore (Quartetto Smetana). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Johan Lars Werle: Canzone 126 di Francesco Petrarca, per coro a cappella (Coro da Camera di Stockholm diretto da Eric Ericson) (Opera presentata dalla Radio Svedese); Arne Nordheim: Eco, per soprano, voci bianche, coro e orchestra su un testo di Salvatore Quasimodo (Soprano Taru Valjakka - Orchestra e Coro della Radio Svedese dir. Herbert Blomstedt) (Opera presentata dalla Radio Norvegese). 20,45 Rapporti '70: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Dell'Aera: Giardini romani (Roberto Pregadio) • Murray-Callender: Bonnie and Clyde (Caravelli)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • Italiana • Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Prest) (Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

Donovan: Poor cow (Les Williams) • Simon: Scarborough fair canticle (Peter Nero) • Bonfanti: Rosamari (Roberto Pregadio) • Fennelly: Mi sentivo una regina (F. G. Lombardi) • Miller: For once in my life (Arturo Mantovani) • Lennon: Hey Jude (King Curtis) • Piccioni: Lady ex (Piero Piccioni)

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani - Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini

Regia di Silvio Gigli

— Monda Knorr

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

«Perché si dice...»

a cura di Roberto Brivio

— Topolino

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo

8,30 UN DISCO PER L'ESTATE

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)

«Il colore della pelle», romanzo sceneggiato di Anna Maria Berardi (1ª puntata). Regia di Ugo Amodeo

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

Hatch: Call me (The Intruders) • Manston-Geller: Jezebel (The Casuals) • Drejac-Giraud: Sous le ciel de Paris (Les Compagnons de la Chanson) • Perron: Maypole (The Children) • Gatti-Califano-Scotti: Due bambini nel cortile (I Fiori di Campo) • Vecchioni-Lo Vecchio-Beuselinck: Laura dei giorni andati (Gens) • Smith-Wiggins: Sad girl (The Intruders) • Roden-Catchpole: Toyland (The Casuals) • Kayland-Volman-Nichol-Tucker-Pons: Elenore (The Turtles)

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo
Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

L'importante è la rosa (Gilbert Bécaud). Come together (Ike & Tina Turner). Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie (Equipe 84). Hey lawdy mama (Steppenwolf). Gli occhi del cuore (Christophe). Psychedelic shack (Temptations). Io sarò poeta (Stephen Forsyth). Goody goody goody (The Matchmakers). Dietro la finestra (Myosotis). All God's children got soul (Dorothy Morrison). So excited (B. B. King). Angelica (Oliver). Slide trog slide (Compl. Dukes of Dixieland). Willie-wam (Willie Mitchell)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 — Ciak

Edizione speciale del Festival cinematografico di Cannes, a cura di Franco Calderoni

— Galbani

18,20 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,35 Italia che lavora

18,45 Parata di successi

— C.G.D.

22 — TRIBUNA ELETTORALE 1970

a cura di Jader Jacobelli

Primo confronto di opinioni (DC - PCI - PSI - PLI)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Lucia Catullo (ore 20,20)

19 — Sui nostri mercati

19,05 MUSICA 7

Notizie dal mondo della musica segnalate da Gianfilippo de' Rossi e Luigi Bellingardi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I vaudeilles

di Antoscia Ceconte

Radiocomposizione di Gastone Da Venezia

dai racconti di Anton Pavlovic Cecov
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Prendono parte alla trasmissione: Gianni Bonagura, Ezio Busso, Anna Caravaggi, Lucia Catullo, Corrado De Cristofaro, Giovanna Galletti Vivaldi, Franco Luzzi, Gino Mavara, Ave Ninchi, Wanda Pasquini, Paola Piccinato, Gianni Pietrasanta, Ermanno Roveri, Romeo Vanni

Regia di Gastone Da Venezia

21,30 Tutto Beethoven

«I Tril»

Seconda trasmissione

Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Vienna)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: QUARTETTO ITALIANO**
Presentazione di Luciano Alberti
Franz Joseph Haydn: dal Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5: Andante cantabile (Serenata) • Maurice Ravel: dal Quartetto in fa maggiore: Très lent (Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- Candy
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— Henkel Italiana
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— Henkel Italiana
- 10 — **Le avventure del dottor Westlake**
di Jonathan Stagge
- 13 — Un disco per l'estate**
Presenta **Gabriella Farinon**
— Star Prodotti Alimentari
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
— Soc. del Plasmon
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Lamberto Pignotti** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi
— Dischi Carosello
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Il giornale di bordo**
a cura di **Lucio Cataldi**
- 15,55 Controluce
- 16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE
- 19,05 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
— Ditta Ruggero Benelli
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città
scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
- 21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,55 **L'avvocato di tutti**
a cura di **Antonio Guarino**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
- 22,43 **UN'AVVENTURA A BUDAPEST**
di **Ferenc Kormendi**
Adattamento radiofonico di **Laura Lilli** e **Letizia Paolozzi**

- Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Franco Volpi**
- **Omicidio per ricetta** -
2° episodio
Il dottor Westlake **Franco Volpi**
Irma **Anna Maria Sanetti**
Durban **Franco Luzzi**
Jerry **Antonio Salines**
Susanna **Elisa Mainardi**
Olga **Virginia Benati**
Regia di **Guglielmo Morandi**
- **Invernizzi**
- 10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— **BioPresto**
- Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Lea Massari presenta:**
Fuori tema
Un programma di **Belardini e Moroni** con **Sergio Centi**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Lennon-Mc Cartney: Day tripper • Van Holmen-Raymond-Mac Kay: Day dream • Taylor-Ragovoy: Try • Leeuwen: Mighty Joe • Ferrer: Un giorno come un altro • Germi-Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio • Medali-Lauzi-Moustaki: Il est trop tard • A. Baez: Mi dica Lejana • Perret: Dengosa • Negrini-Facchinetti: Un minuto prima dell'alba • Neal: Every body's talking
- Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Introduzione alla scienza della politica, di **Vittorio Frosini**
2. La formazione della scienza politica
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Achille Millo**, **Laura Betti** e **Ileana Ghione**
13ª puntata
Weisz **Andrea Matteuzzi**
Kelemen **Corrado Galpa**
Kroh **Sandro Jovino**
Rona **Franco Morgan**
Zatony **Corrado De Cristofaro**
Marton **Alfredo Bianchini**
Simon **Giampiero Becherelli**
Kadar **Achille Millo**
Ila **Ileana Ghione**
Jole **Laura Betti**
e inoltre: **Ettore Banchini**, **Carlo Lombardi**, **Vivaldo Matteoni**, **Rinaldo Miranelli**
Regia di **Enrico Colosimo**
(Edizione Valentino Bompiani)
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V. Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bardotti-Endrigo-Vandré: Camminando e cantando • **Ortolani**: Susan and Jane • **Mc Kuen**: A man alone • **Bacharach**: Alfie • **Lauzi-Satti-Mariano**: Argento e blu • **Brown-Henderson**: Together • **Router-Brel**: Isabelle • **Well-Mann-Leiber-Stoller**: On Broadway
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Il vino e il suo paesaggio. Conversazione di Vanni Bessone**
- 9,30 **Anton Dvorak: Serenata in sol maggiore op. 22 per orchestra d'archi** (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da **Rafael Kubelik**)
- 10 — **Concerto di apertura**
César Franck: Preludio, Fuga e Variazioni da Six Pièces pour grand orgue • (Organista **Gaston Litalze**) • **Max Reger: Sonata in la minore op. 116 per violoncello e pianoforte** (Mitscha Schneider, violoncello; Peter Serkin, pianoforte)
- 10,45 **Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia per Antigenida (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Hermann Michael**)
- 11,05 **Franz Schubert: Otetto in fa maggiore per strumenti a fiato** • Incompiuto • Minuetto • Finale (Otetto a fiati diretto da **Florian Hollard**)
- 11,15 **Concerto del Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini**
Alessandro Scarlatti: Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII: Kyrie • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei • Michael Haydn: Crucifixus, a 16 parti reali per coro a cappella (Revisione di **Mario Fabbri**)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Turchi: **Preludi e Fughette per**
- 13 — Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore op. III n. 11 da "L'Estro armonico" • **Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 5 n. 4 per flauto e archi** • **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra**
- 13,55 **Piccolo mondo musicale**
Anton Dvorak: Sonata in sol maggiore op. 100 per violino e pianoforte
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Melodramma in sintesi**
LA DIDONE
Opera in tre atti di **Gian Francesco Busenello** - Musica di **Francesco Cavalli** (Revisione e rielaborazione di **Riccardo Nielsen**)
Didone: **Clara Petrella**; Enea: **Francesco Albanese**; Cassandra e Venere: **Irma Bozzi**; Lucca: **Ascanio**; Amore: **Renata Ongaro**; Mercurio: **Damigella di corte**; **Bianca Maria Casoni**; **Iride**: **Ortensia Beggato**; **Pirro**: **Walter Brunelli**; **Corebo**: **Renato Cioni**; **Jarba**: **Italo Tajo**; **Anna**: **Mafalda Masini**; **Altre due Damigelle**: **Giuliana Tivolacini**, **Rina Corsi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Alfredo Simonetto**
M° del Coro **Roberto Benaglio**
- 15,30 **Ritratto di autore**
Johann Strauss jr.
Lo zingaro barone, ouverture; Storielle del bosco viennese, valzer op. 325; Il pipistrello: Klage der Heimat; Valzer dell'Imperatore op. 437
(Ved. art. a pag. 93)
- 19,15 Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore "a grande orchestra" • **Luigi Cherubini: Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e orchestra** • **Gioacchino Rossini-Cesare Brero: Le roi des gourmets, divertimento coreografico** (Versione del 1964)
- 20,15 **La crisi del colonialismo**
3. La sorte dei possedimenti olandesi in Asia
a cura di **Giuseppe Dall'Ongaro**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico in collegamento con la British Broadcasting Corporation**
I Concerti di Roma
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Colin Davis**
Soprano **Heather Harper**
Hector Berlioz: **Le Corsaire**, ouverture op. 21; **Nuits d'été** op. 7 per voce e orchestra, su testi di **Théophile Gautier**; **Symphonie fantastique** op. 14: Episodi de la vie d'un artiste
Orchestra Sinfonica della BBC
(Ved. art. a pag. 93)
Nell'intervallo: **Conversazioni**
Al termine: **Rivista delle riviste**

- pf. • **Antonio De Blasio: Tema e Variazioni per vl., v.la, ob., fg. e clav.**
- 12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Il Novecento storico**
Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, balletto: Introduzione - **Meriggio** - Danza della mugnaia (**Fandango**) - Danza dei vicini (**Seguidillas**) - Danza del mugnaio (**Farruca**) - Danza finale (**Jota**) (Soprano **Barbara Hewitt** - Orchestra Sinfonica di Londra dir. **Enrique Jorda**)



Ottavio Spadaro (ore 16,15)

- 16,15 **Orsa minore**
Formalità
Racconto di **Luigi Pirandello**
Adattamento radiofonico di **Ottavio Spadaro**
Gabriele Orsani: Raoul Grassilli; Flavia, sua moglie: **Lucilla Morlacchi**; **Il dottor Lucio Sarti: Sergio Fantoni**; **Lapo Vannetti, assicuratore: Franco Latini**; **Carlo Bertone, il commesso: Eugenio Colombo**
Regia di **Ottavio Spadaro**
- 16,45 **Art Farmer e la sua orchestra**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 **La poetica dell'Ariosto secondo Galilei. Conversazione di Maurizio Vitta**
- 17,40 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Romeo: Mezzogiorno e Risorgimento • In un saggio di **Gaetano Cingari** - **S. Cotta: Un nuovo studio sull'Imperatore Giustiniano** - **C. Fabro: L'essenza della religiosità nel pensiero del teologo Gianfranco Morra** - **Taccuino**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

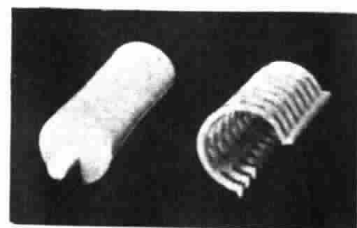
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera
come
Franco Sportelli
fate allegria
ALGIDA a casa



Alla TV
in GONG e ARCOBALENO



RULLO TERMICO
per la messa in
piega dei capelli

Centinaia di migliaia di donne in tutti i paesi d'Europa usano i nuovi rulli termici. I Vostri capelli sempre in ordine come all'uscita da un parrucchiere con i rulli termici. **Novità assoluta germanica. Non è elettrico! Non è chimico, e lo stesso trasmette ai capelli un calore naturale adatto a tutti i capelli.** I rullini permettono una messa in piega in soli 10 minuti senza bagnare i capelli. La loro praticità, la rapidità ed il perfetto risultato ottenuto li rendono indispensabili per ogni donna. La completa apparecchiatura di 12 rulli termici per la Vostra messa in piega è garantita 5 anni e il suo prezzo è di sole Lire 3.500.

DITTA AURO - VIA UDINE 2/R - 34132 TRIESTE
RICHIEDETE SUBITO UN OPUSCOLO ILLUSTRATO GRATIS

il talismano di PIERANGELO é...



MARUZZELLA

questa sera in TIC-TAC

giovedì

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Catania
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Giornata Nazionale del Personale di Assistenza Ospedaliera
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — NUOVI PROBLEMI

meridiana

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
Prima serie
6ª puntata

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Sughi Pronti Buitoni - Piram-
pepe - Birra Splügen)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14,30 **RIPRESE DIRETTE DI AV-
VENIMENTI AGONISTICI**

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIO-
VEDÌ**

Quattro cuccioli di periferia
Il mistero delle grotte
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Franca - Yogurt frut-
ta Danone - Terraneo - Lazzar-
oni)

la TV dei ragazzi

17,45 **QUATTRO PASSI INDI-
ETRO**

*Le conquiste della tecnica e della
scienza: come e perché*
Quinta puntata

Le macchine che pensano
a cura di G. B. Zorzoli
In redazione: F. Accinni, M. Man-
cia, F. Mangialaio e G. Repossi
Presenta Cosetta Margaria
Realizzazione di Eugenio Giacob-
bino

18,15 **PASSAGGIO A SUD-EST**

*Diario di un viaggio fluviale
con Stefano, Andrea e Daniela
Dal Mare del Nord al Mare Medi-
terraneo*

Quinta puntata
Appuntamento a Maastricht
Un programma di Giorgio Moser
Realizzazione di Eida Moser

pomeriggio alla TV

GONG

(Pavesini - Rinvivatore Baby
Bianco)

18,45 - **TURNO C -**

Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo For-
bice e Giuseppe Momoli

GONG

(Confezioni Facis Junior - Ge-
lati Algida - Pepsodent)

19,15 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Enrico Gastaldi
Parole nella Bibbia
a cura di Egidio Caporello e An-
gelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Ales-
sandro
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Sole Panigal - Salse Knorr -
Reti Ondaflex - Dentifricio
Colgate - Tonno Maruzzella -
Cibalgina)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Confezioni Issimo - Chicco
Artsana - Riso Flora Liebig)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Manetti & Roberts - Gelati
Algida - Dash - Materassi
Simmons)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gancia Americano - (2)
Istituto Nazionale delle As-
sicurazioni - (3) Olio d'oli-
va Bertolli - (4) Gran Pa-
vesi - (5) Moka Express
Bialetti

*I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da:* 1) Brera Cinemat-
ografica - 2) Cartoons Film - 3)
Studio K - 4) Marco Biassoni
- 5) B.O. & Z. Realizzazioni
Pubblicitarie

21 —

VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE

a cura di Callisto Cosulich

1ª - **Il « Messaggio dell'Im-
peratore »**

DOREMI'

(Charms Alemagna - Dixan -
Riviera Adriatica di Romagna
- Aspro)

22,15 **Servizi Speciali del Tele-
giornale**

a cura di Ezio Zefferi

INVITO AL MESSICO

di Carlo Mazzarella

BREAK 2

(Cordial Campari - Candy La-
vastoviglie)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17 — **RIPRESE DIRETTE DI AV-
VENIMENTI AGONISTICI**

19-19,30 **UNA LINGUA PER
TUTTI**

Corso di tedesco

a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Sca-
rampi Siniscalco
43ª trasmissione

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pantèn Hair Spray - Omo -
Linea Dofu Caps - Lubiam
Confezioni Maschili - Olio di
semi vari Olita - Tergex Man-
giapolvere)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon-
giorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Caramella Big-Ben Perfetti -
Fratelli Reguitti Agnosine -
Amaro Ramazzotti - Crema
Pölin per bambini)

22,15 **UN COLORE PER IL
MONDO**

Programma musicale a cura
di Dante Fasciolo

Presentano Maria Giovanna
Elmi e Daniele Piombi

Regia di Paolo Gazzara

(Ripresa effettuata dal Teatro
Olimpico di Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Der letzte Akt**

1. Teil

Fernsehfilm

Verleih: SCREEN GEMS

20,25 **Fernsehaufzeichnung aus
Bozen:**

« Vom Volkslied als Kunst-
werk »

Karl Greisel, Bariton

singt aus den deutschen

Volksliedern von Johannes

Brahms

Am Klavier: Ludwig Kusche

Regie: Bruno Jori

20,40-21 **Tagesschau**

VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE: Il Messaggio dell'Imperatore

ore 21 nazionale

Prende il via questa sera un programma in cinque puntate curato dal critico Callisto Cosulich, che si propone di approfondire la conoscenza del cinema giapponese tra il pubblico italiano. Del tutto sconosciuta fino al momento della presentazione di Rashomon alla Mostra di Venezia del 1951, la produzione cinematografica nipponica ha attraversato un periodo di notevole, ma breve fortuna, tra noi, soprattutto per la diffusione di alcune opere dei suoi registi più noti e prestigiosi, Akira Kurosawa e Kenji Mizoguchi. Si trattò, peraltro, d'una parentesi che non permise di giungere a una conoscenza autentica, cioè compiuta ed estesa; e che appare oggi decisamente lontana, mentre i film provenienti dagli studi di Tokio e di Kyoto si fanno sem-

pre più rari e casuali. Nell'articolare il proprio lavoro, che esamina in modo particolare la produzione dal dopoguerra a oggi, Cosulich è partito dal ritratto del regista giapponese più celebre all'estero, Kurosawa, al quale in patria è stato attribuito il titolo di «Imperatore» proprio per la fama che ha saputo guadagnarsi nel proprio Paese e nel mondo. Si rivedranno, di Kurosawa, ampi brani tratti dai film più significativi, a partire da Rashomon di cui è stata scelta una sequenza per aprire l'intero programma. Le altre citazioni riguardano il trono di sangue, I sette samurai, Barbarossa e Vivere, i primi due presentati anche in Italia, gli altri conosciuti, al contrario, quasi esclusivamente dagli specialisti. Ne risulterà così l'articolato ritratto d'un regista che, a torto, è stato qualche volta accusato di

eccessiva condiscendenza verso i moduli d'espressione del cinema occidentale, e di attenzione pressoché totale alla vita e alle psicologie del Giappone «antico». In realtà, Kurosawa in tutta la sua carriera ha costantemente battuto su temi e problemi intensamente nazionali e s'è spesso dedicato all'esame della contemporaneità; Vivere, uno dei film sui quali Cosulich si sofferma, è per esempio la storia d'un uomo d'oggi anziano e gravemente ammalato, trattata con una sensibilità molto vicina a quella del neorealismo italiano. Nel presente e nel passato l'«Imperatore» ha sempre cercato le radici del «messaggio» che gli sta a cuore: un messaggio che invita gli uomini alla lotta e al sacrificio per combattere l'ingiustizia e conquistare la pace. (Vedere un articolo a pagina 34).

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

«Perché ti sei fatto crescere i capelli?», «Ma lo sa, caro Bongiorno, che lei si veste proprio male!», «Le faccio i miei complimenti: è migliorato molto», «Per me, carissimo Mike, tu resti sempre il migliore presentatore». Ecco alcune frasi stralciate dalle lettere che arrivano alla segreteria del Rischiattutto. Sono lettere di elo-

gio o di critica che spesso toccano anche Sabina, la simpatica valletta, accanto a lettere in cui si chiede di prendere parte al quiz televisivo. Cinquanta, cento al giorno. In tutta Italia vengono organizzate le selezioni degli aspiranti-concorrenti, e le lettere servono ai responsabili del programma per avere subito una idea delle persone auto-candidate. In base a ciò che scrisse per esempio Ma-

riolina Fusillo Bronzini, i realizzatori della trasmissione decisero immediatamente di invitarla ad un provino. La settimana scorsa i funzionari della RAI hanno selezionato decine di aspiranti a Firenze e precedentemente a Genova e a Torino. In questa settimana la ricerca dei candidati si è estesa al Sud, in regioni come la Sardegna, la Basilicata, la Puglia, la Calabria, la Sicilia.

Servizi Speciali del Telegiornale: INVITO AL MESSICO

ore 22,15 nazionale

Carlo Mazarella ha preparato una rapida «guida» televisiva del Paese che tra qualche settimana ospiterà i campionati mondiali di calcio. Il Messico conta circa 40 milioni di abitanti ed è grande sei volte l'Italia; il suo territorio, in gran parte montuoso, è costituito da un vasto altopiano centrale limitato da due catene (la Sierra Madre occidentale e la Sierra Madre orientale) che poi si riuniscono prendendo il nome di Sierra Madre del Sur, dominata da numerosi vulcani. Sede in età precolombiana delle civiltà dei Maya, dei Toltechi e degli Aztechi, fu conquistata dagli spagnoli nel 1521 e solo tre secoli dopo ottenne l'indipendenza. Il documentario di Mazarella ci mostrerà il volto più semplice ed autentico del Paese, quello della gente umile delle città e delle campagne, quindi quello mondano (i locali notturni di Città del Messico), nonché quello più illustre, con una puntata alle piramidi azteche, ai musei d'arte Maya e alle celebri pitture murarie.



Carlo Mazarella, l'autore del documentario

UN COLORE PER IL MONDO



Marisa Sannia, che canta «L'amore è una colomba»

ore 22,15 secondo

Lo spettacolo prende il titolo da una delle canzoni in programma, la prima in ordine di esecuzione. Vi partecipano artisti di Paesi diversi con motivi che si ispirano alla pace e alla fratellanza umana. Nella parte introduttiva alcuni attori leggono poesie e liriche di Tagore, Claudel e Jiménez, poi il complesso de I Beati interpreta Un colore per il mondo. Seguono quindi Marisa Sannia (L'amore è una colomba), Sergio Endrigo (L'arca di Noè), Nico Fidenco (Va ragazzo), il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, il Duo Turay, che si esibisce in una serie di motivi folk argentini e la nuova Compagnia del canto popolare, di-

retta da Renato De Simoni, che propone l'esecuzione di una celebre laude del Trecento. A loro volta Fausto Cigliano e il chitarrista Mario Gangi hanno adattato, con un arrangiamento moderno, alcune classiche canzoni napoletane. I Folk Studio Singers eseguono motivi del loro repertorio che si ispirano alla pacifica lotta per l'integrazione razziale. Il programma prevede infine un numero di Roy Boiesier e i suoi mimi, del cantante francese Jean-François Michael (che interpreta Fiori bianchi per te) e infine del complesso The Rogers (Guarda). La trasmissione di stasera, che è a cura di Dante Fascio, è presentata da Maria Giovanna Elmi e da Daniele Piombi.

i lettini BABY TERRANEO vanno...



...in televisione



GIROTONDO

BABY TERRANEO

lettini e mobili per bambini

22066 MARIANO COMENSE - VIA PIO X - TELEF. (031) 746.196
FILIALE: 00172 ROMA - VIA DEL CAMPO, 68/c - TELEFONO (06) 288.679

RADIO

giovedì 7 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stanislao vescovo di Cracovia e martire.

Altri Santi: Beata Flavia Domitilla e Santi martiri fratelli Flavio, Augusto e Agostino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,02.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1833, nasce ad Amburgo il compositore Johannes Brahms.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è una bontà sublime. (A. de Vigny).



A Juliette Gréco, la cantante «esistenzialista» francese del dopoguerra, è dedicata una trasmissione di Adriano Mazzeletti (ore 21,30 Nazionale)

radio vaticana

9,15 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «La testimonianza degli uomini», meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche spagnole di Joaquín Rodrigo, Gaspar Sanz e Felipe Pedrell. Orchestra Sinfonica e Coro della RTV Española diretti da Igor Markevitch e da Odon Alonso. 19,30 Orizzonti Cristiani: «L'Ascensione», «Elevazione Spirituale» a cura di P. Ferdinando Batuzzi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Monter au ciel. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia-Notizie sulla giornata. 9 Culto evangelico. 9,45 Musica organistica. 10 Informazioni. 10,05 Radio mattina. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Canzoni di Roma. 13,25 Rassegna di orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. e da Ovornaz: Giro ciclistico di Romandia - Radioracina dell'arrivo della tappa Ginevra-Ovornaz. 16 Tè danzante. 16,30 Mario Rob-

biani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 18,30 Folclore nostro. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Musiche allegre. 19,15 Notiziario-Attualità - Il giro ciclistico di Romandia. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Solisti Walter Vögeli, flauto; Marcella Crudeli-Masotti, pianoforte - Musiche di F. J. Haydn. C. W. Gluck e G. Menotti. 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana. 22,30 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Night Club.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Giovan Battista Viotti: Sonata per arpa in si bemolle maggiore (Arpa: Nicanor Zabaleta). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '70: Spettacolo. 21,15-22,30 Droga, emissione di Jacques Bron con la collaborazione dell'Interpol e della Divisione Stupefacenti delle Nazioni Unite. Coca a gogo. Versione e regia di Vittorio Ottino. Fabiano: Alfonso Cassoli; Dureschi: Fabio M. Barbian; Il farmacista: Yor Pasquali; Marianne: Anna Maria Mion; Normane Davis: Dino Di Luca; Barbara: Maria Rezzonico; Darmant: Adalberto Andreani; Cattini: Romeo Lucchini; Roscola: Alberto Ruffini; Scarber: Pier Paolo Porta; Il commissario: Patrizio Caracchi; Il capo: Serafino Peytrignet. Sonorizzazione di Gianni Trog.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Schubert: Ouverture in do maggiore nello stile italiano: Adagio, Allegro, Più mosso (Orchestra Sinfonica della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegretto quasi polacca - Andantino mosso (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondrascin) • Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»: Andante sostenuto, Allegro vivo - Andante marziale quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Finale (Moderato assai, Allegro vivo, Presto) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch)

7 — Taccuino musicale

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Panzeri-Pace-Cazulani: Osvaldo tango (Orietta Berti) • Marrocchi-Ciacci: Lei (Little Tony) • Migliacci-Mattone: Che male fa la ge-

losia (Nada) • Palomba-Aterrano: Da quando Maria m'ha lasciato (Tony Astarita) • Bardotti-Casa: Le promesse d'amore (Dalida) • Markley-Del Prete-Beretta-Stellings: Ea (Adriano Celentano) • Calabrese-Bonfa: Malinconia (Caterina Valente) • Ferrer: Monsieur Machin (Nino Ferrer) • Stothart-Wright-Friml: The donkey serenade (Richard Jones)

— Dentifricio Durban's

9 — Musica per archi

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè

12 — Contrappunto

Simon: Mr. Robinson • Newman: Again • Ortolani: Golden gate bridge • Rustichelli: Alle porte di Berlino • Barry: Goldfinger • Piccioni: Tango delle sirene... delle autoambulanze • Legrand: Windmills of your mind • Jarre: Lara's theme • Morricone: Per un pugno di dollari • Trovajoli: Frenesia • Savina: Luci ed ombre • Sciascia: Ormai è finita • De Luca: Shake balera • Barry: Thunderball • Miyuzumi: Titoli • Ferrio: Colt contro la luna

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Canzoni
in palcoscenico

14,04 Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

«Signori, chi è di scena?»

a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo

Io sono uno (Luigi Tenco), Do you really love me (Screamin' Jay Hawkins), Quando l'amore se ne andrà (Johnny Hallyday), Hum a song (Lulu), Solo te, solo me, solo noi (Stevie Wonder), Hitchin' a ride (Vanity Fare), Due rose

(Franco Say), I.O.I.O. (Bee Gees), Chissà se la luna ha una mamma (I Salis), Who'll stop the rain (Creedence Clearwater Revival), Roadhouse blues (Doors), Champs Elysées (Joe Dassin), Moritat (Org. Jimmy Smith), Higher and higher (Otis Redding)

— Gelati Besana

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 — Music box

— Vedette Records

18,15 FANTASIA MUSICALE

Martin: La danza delle note (Paul Mauriat) • Mc Cartney-Lennon: Let it be (The Beatles) • Jackson: Soul limbo (Complesso Booker T. Jones) • Mogol-Battisti: Mamma mia (I Camaleonti) • Rodgers: Mountain greenery (Pianista Peter Nero - Orchestra Marty Gold) • Porter: Begin the beguine (Ray Conniff) • Mc Dermot-Rado-Ragni: Aquarius — Let the sunshine in (The 5th Dimension) • Madriguera: The minute samba (Orchestra Percy Faith) • Pallavicini-Conte: Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie (Equipe 84) • Popp: Les lavandières du Portugal (Complesso Joe Fingers Carr) • Grant: Baby, come back (The Equats) • Porter: Night and day (Esquivel)

18,50 I nostri successi

— Fonit Cetra

19,05 Paolo Poli:

IL «MIO PROGRAMMA»

Interviste di Vittoria Ottolenghi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Un disco per l'estate

Presenta Franca Aldrovandi

21 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,30 RECITAL DI JULIETTE GRECO

a cura di Adriano Mazzeletti

(Registrazione effettuata al Teatro Sistina in Roma)

22 — Tutto Beethoven

«Musiche di danza e di scena»

Prima trasmissione

Le creature di Prometeo, balletto op. 43: Ouverture - Atto I: Introduzione, Poco adagio, Allegro con brio, Adagio, Allegro con brio, Allegro vivace - Atto II: Maestoso, Andante, Adagio, Andante quasi allegretto, Adagio, Allegro molto, Pastorale, Allegro, Andante, Allegro, Andantino, Adagio, Al-

legro, Finale (Allegretto) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

23 — GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Aldo Giuffrè (ore 10,15)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Biliardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Soprano MAGDA OLIVERO**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Jules Massenet: Manon: «Addio, o nostro picciol desco» • Franco Alfano: Resurrezione: «Dio pietoso» • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori» • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— *Henkel Italiana*
- 10 — **Le avventure del dottor Westlake**
di **Jonathan Stagge**

- 13 — Incontro con Monica Vitti**
a cura di **Gaio Fratini**
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 **Juke-box**
- 15 — **L'ospite del pomeriggio: Lamberto Pignotti** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Intervallo musicale**
- 15,15 **La rassegna del disco**
— *Phonogram*
- 15,30 **Bollettino per i naviganti**
- 15,35 **Paul Mauriat e la sua orchestra**
- 16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**

- 19,05 LA VOSTRA AMICA VALERIA MORICONI**
a cura di **Mario Salinelli**
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Pippo Baudo presenta:**
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio e Nelli**, con **Delia Scala**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Berto Manti**
- 21 — **Carlo Venturi alla fisarmonica**
- 21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
- 21,30 **IL FICCANASO**
Un programma di **Franco Torti** con **Memmo Carotenuto**
Regia di **Sandro Merli**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo» (II)

- Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Franco Volpi**
«**Omicidio per ricetta**»
3° episodio
Il dottor Westlake Franco Volpi
Dawn Micaela Eadra
Irma Anna Maria Sanetti
Cobb Franco Scandurra
Susanna Elisa Mainardi
John Cesare Polacco
Judy Grazia Radicchi
Stanley Gianni Bertocin
Regia di **Guglielmo Morandi**
- **Invernizzi**
- 10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,35 **APPUNTAMENTO CON DONATELLA MORETTI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Algida*
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Leiber-Stoller: Searchin' (The Mugwumps) • Mayer: Jimmie's train (Pianista Roger Williams) • Sotgiu-Califano: Fuori città (I Fiori di Campo) • Surace-Monti: Non voglio fermarti (Tromba Pino Saracino) • Elick-Tetteroo: Ma belle amie (The Set) • Azevedo: Delicado (Chitarra elettr. Ettore Cenci) • Leander-Molls: Chérie (The Honest Men) • Menegazzi-Serengay-Cordara: Lei non può (Tromba Jack Roger) • De André-Reverberi: Signore, io sono Irish (I New Trolls) • Redding: Respect (Organo elettr. Jimmy Smith) • Baldazzi-Bardotti: Sto cercando (The Showmen) • Martinelli-Bertolazzi: Dille anche tu (Sax Renato Bellaccini) • Gemberg-Discovery: I'm the best (King George Discovery) • Wendt: Today (Pianista Mr. Peppers) • Guccini: Per quando è tardi (I Nomadi) • Anonimo: Silenzio (Tromba Al Hirt) • Pace-Taylor: Gli occhi verdi dell'amore (I Profeti)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,43 UN'AVVENTURA A BUDAPEST**
di **Ferenc Körmendi**
Adattamento radiofonico di **Laura Lilli e Letizia Paolozzi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Achille Millo, Laura Betti e Ileana Ghione**
14° puntata
Kelemen Corrado Gaipa
Ila Ileana Ghione
Kadar Achille Millo
Jole Laura Betti
Il portiere dell'Hotel Carlton Carlo Lombardi
e inoltre: Nella Barbieri, Rino Benini, Vivaldo Matteoni
Regia di **Enrico Colosimo**
(Edizione Valentino Bompiani)
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Beretta-Reverberi: Ti ringrazio perché • De Moraes-Baden-Powell: Canto da caboclo preda preta • Benjamin-Bernie-Weiss: I'll never be free • Donadio: Navarra • Thibaut-Hallyday: Reclamation • Wonder-Hardaway-Riser-Hunter: Don't know why I love you • Walter: Squeeze me
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 «**Aristarco**» contro «**Agatopisto**».
Conversazione di **Mario dell'Arco**
- 9,30 **Bela Bartok**: a) **Allegro barbaro** (Pf. Gyorgy Sandor); b) **Sonata per due pf. e percuss.** (Gyorgy Sandor e Roll Reinhardt, pf.; Otto Schäd e Richard Sohn, percuss.)
- 10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Euryanthe, Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo (Solista Fritz Kreisler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da London Ronald) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace (Orchestra della Staatskapelle diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 11,15 **I Quartetti per archi di Dimitri Sciostakovic**
Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore (Quartetto Borodin)
- 11,45 **Tastiere**
Andrea Gabrieli: Ricercare septimi toni (Organista Renè Saorgin) • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata con Rondò in la minore: Rondò (Poco andante) - Sonata (Allegretto, Allegretto) (Clavicembalista Fritz Neumeyer)

13 — Intermezzo

- Franz Schubert: Variazioni su «Trock'ne Blumen» op. 160 (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Johannes Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2 (Quartetto d'archi di Budapest)
- 13,55 **Voci di ieri e di oggi: tenori Tito Schipa e Alfred Kraus**
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice» • Gaetano Donizetti: 1) La Favorita: «Una vergine, un angiol di Dio»; 2) Don Pasquale: «Com'è gentil»; serenata • Jules Massenet: 1) Werther: «Ahl non mi ridenter»; 2) Manon: «Ahl dispar vision» • Vincenzo Bellini: I Puritani: «A te, o cara» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile)
- 14,20 **Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore per archi** (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas)
- 14,30 **Il disco in vetrina: Musica sacra della Russia dal XVI al XVIII secolo**
Musiche di Fedor Khristianin, Zar Fedor Alekse'evic Romanov, Anonimo sec. XVII, Nicolai Kalachnikov, Maksim Sozontovic Berezovskij, Dmitrij Stepanovic Bortnianskij (Coro della Repubblica di Russia diretto da Alexandre Iurlov)
(Dischi Chant du monde)
- 15,30 **Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e del violista Luigi Alberto Bianchi**

19 —

- 20,40 **Orchestra diretta da Count Basie**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico I Concerti di Roma**
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Pierre Boulez
Claude Debussy: Jeux, poema danzato • Karl Stockhausen: Punkte 1952-1962 • Igor Stravinsky: Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'Adoration de la terre - Le Sacrifice
Orchestra Sinfonica della BBC
(Ved. art. a pag. 93)
Nell'intervallo:
— Una celebre gara teatrale tra Cornille e Racine. Conversazione di Raffaele Scalamandrè
— L'ultima battaglia di Agostino Bertani. Conversazione di Amelia Leporatti
Al termine:
Rivista delle riviste

12,10 **Henry Purcell: Ciacona in sol minore** (Trascrizione Bryant) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **ERNEST ANSERMET**
Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite • Igor Stravinsky: L'Uccello di Fuoco, suite dal balletto: Introduzione e danza dell'Uccello di Fuoco - Danza della principessa - Danza del Re Katscei - Finale



Ernest Ansermet (ore 12,20)

- Franz Anton Hoffmeister: Duetto in sol maggiore, per vl. e v.la • Bohuslav Martinu: Duo per vl. e v.la (Ved. art. a pag. 93)
- 16,05 **François Couperin: Concerto n. 6** in si bemolle maggiore da «Les gouts réunis»
- 16,15 **Musica italiana d'oggi**
Francesco Mantica: Quattro Ghiribizzi per orch. • Ettore Montanaro: Tre Pastelli per sopr. e orch. (Testo di Raffaele Biordi) • Virgilio Mortari: Concerto «per Franco Petracchi» per cb. e orch.
- 17 — **Concerto dell'organista Heinz Wunderlich**
- 17,35 **Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti**
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
Concerto della violinista **Pina Carmirelli** e del pianista **Armando Renzi**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
La professione della signora Warren
Quattro atti di **George Bernard Shaw**
Traduzione di **Paola Ojetti**
Presentazione di **Luciano Codignola**
Vivie Giuliana Lojodice
Praed Franco Scandurra
La signora Warren Andreina Pagnani
Crofts Aroldo Tieri
Franco Warner Bentivegna
Il Reverendo Mario Ferrari
Regia di **Mario Ferrero**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

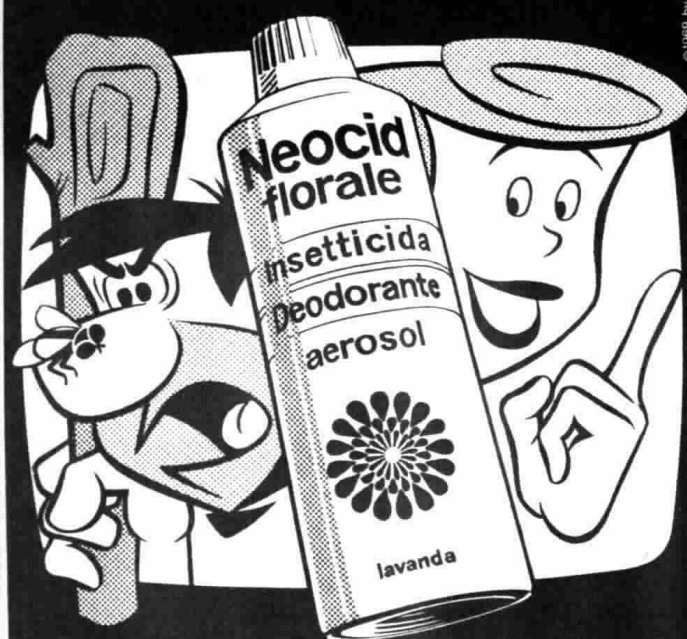
notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni Italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'albume - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

"GLI ANTENATI" in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE

CANDELE

BOSCH

ACCENSIONE POTENTE
E SCATTO IMMEDIATO



VENERDI' 8 MAGGIO
TIC-TAC

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 9,30 **Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
L'aéroport d'Orly
La meilleure occasion
Toujours Paris
- 10,30 **Geografia**
Prof. Modestino Sensale
Itinerario sardo
- 11 — **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.ssa Nila Saviolo Negrin
I crostacei
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 **Storia**
Prof. Paolo Prodi e Prof. Giancarlo Susini
Le regioni italiane: L'Emilia-Romagna
- 12 — **Fisica nucleare**
Prof. Carlo Bernasconi
Radioisotopi e strumenti per la rivelazione
(2ª lez.)

meridiana

- 12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
1ª puntata
- 13 — **LA TERZA ETA'**
a cura di Marcello Perez
con la collaborazione di Silvio Bertoldi
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Bebifrut Plasmon - Hoechst Italia - Brandy Stock)
- 13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — **REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

- 17 — **UNO, DUE E... TRE**
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Voglio essere coraggioso**
Distr.: Sovexportfilm
— **Il giocoliere**
Prod.: ORTF
— **Merci al Polo Sud**
Prod.: Hungaro Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Salvelox - Ricostituente Neopron - Bruciapiste Mattel - Brioss Ferrero)

la TV dei ragazzi

- 17,45 **AVVENTURA**
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Quarta puntata
Ore 14: appuntamento con i dischi volanti
Regia di William Azzella e Sergio Dionisi
- 18,15 **GLI EROI DI CARTONE**
I Personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino
Ottava puntata
L'onesto Charley
di John Halas

ritorno a casa

- GONG**
(Vicky prodotti dermocosmetici - Tonno Palmera)
- 18,45 **CONCERTO DI MUSICHE POPOLARI RUSSE**
eseguito da Vladimiro Waiman
I battellieri del Volga; Pensiero, mio pensiero; Duna, mia Duna; Non stormire quercia; Karobusca; Vado solo per la strada; Campo, mio campo
Regia di Francesco Dama
- GONG**
(Magliastella Maglieria - Detersivo Last al limone - Mon Cheri Ferrero)
- 19,05 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Galstaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
1ª puntata

ribalta accesa

- 19,35 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Pavesini - Lacca Cadonett - Vitrexa - Milkana De Luxe - Candele Bosch - Bambole Furga)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Creme dessert Dulciora - Triplex - Crackers Premium Saiwa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Lines Pannolini - Alimentari - Santarosa - Olà - Piaggio)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Permafex - (2) Birra Wührer - (3) Chevron Oil Italiana - (4) Neocid Florale - (5) Hollywood Elah
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film 2) Quadrifoglio 3) Film Makers 4) Cinetelvisione 5) Film Made

- 21 — **IO CI PROVO**
di Chiosso e Silva
con Ornella Vanoni e Paolo Ferrari
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
- DOREMI'**
(Lenor - Polaroid - Black & Decker - Oro Pilla)

- 22 — **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di Jader Jacobelli
Secondo confronto di opinioni
(DC-PSIUP-MSI-PRI)
- BREAK 2**
(Amaro 18 Isolabella - Reclazioni Bekaert)

- 23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

- 18,30-19,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 42ª e 43ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux sapone - Firestone Brema - Coni-Totocalcio - Rex - Dufour - Orologi Timex)

- 21,15
MARCOVALDO
dai racconti di Italo Calvino
Riduzione televisiva in sei episodi di Manlio Scarpelli, in collaborazione con Sandro Continenza e Giuseppe Bennati

Secondo episodio

Personaggi ed interpreti:

Marcovaldo	Nanni Loy
Villegimo	Arnaldo Foà
Domitilla	Didi Perego
Angelica	Liliana Feldmann
Michelino	Rodolfo Bianchi
Paola	Daniela Goggi
Isolina	Cinzia De Carolis
Filippetto	Carlo De Carolis
Il vigile Tornaquinci	
Pino Ferrara	
Il dottore	Sandro Sardone
Diomira	Fanny Marchiò
Sig.ra Clorinda	Gaby Gemelli
L'amministratore	Bob Marchese
Dr. Godifredo	Quinto Parmeggiani
Rizieri	Angelo Alessio
La fidanzatina	Susanna Maronetto
Il fidanzatino	Mario Brusa
Il Cav. Ulrico	Armando Benetti
Una donna Mariella Furguele	
Scene di Davide Negro	
Musiche di Sergio Liberovici	
Delegato alla produzione Manlio Scarpelli	
Regia di Giuseppe Bennati	
La canzone dei titoli è cantata da Nino Ferrer	
« Marcovaldo » è pubblicato in Italia dalla Casa Editrice Einaudi	

DOREMI'
(Pasta Barilla - Vidal Profumi - Punt e Mes Carpano - Vernel)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 **Der letzte Akt**
2. Teil
Fernsehfilm
Verleih: SCREEN GEMS
- 20,25 **Erfindungen**
« Das Automobil »
Regie: Gottfried Hensel
Verleih: TELESAR
- 20,40-21 **Tagesschau**



8 maggio

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Nell'odierna puntata la rubrica presenta la prima puntata di una inchiesta condotta da Riccardo Tortora e Marisa Malfatti sul problema dell'assistenza alle persone anziane, con particolare riferimento alle abitazioni. Spesso infatti accade che, in seguito alla sistemazione dei figli, oppure alla morte di uno dei coniugi, i vecchi occupino appartamenti che sono troppo grandi per loro, di difficile manutenzione e, talvolta, disagiati (quando, per esempio, sono ubicate nei piani più alti di edifici

senza ascensori). Non sempre il distacco dalla propria abitazione rappresenta una soluzione; né, del resto, la permanenza è sempre possibile. S'impone perciò un tipo di assistenza organizzata con appositi servizi che s'inquadri nel più vasto problema dell'assistenza alla vecchiaia secondo moderni criteri sociali che oggi, purtroppo, la nostra società non è ancora in grado di offrire. Che cosa si può fare per evitare la soluzione estrema: quella cioè del ricovero in case di riposo? E' quanto l'inchiesta, condotta in ambienti industriali e rurali, si propone di accertare.

IO CI PROVO

ore 21 nazionale

Nell'intento di fare breccia anche nelle simpatie del grosso pubblico, Ornella Vanoni animerà questo nuovo show di 4 puntate sfoderando le sue doti di versatile entertainer e cimentandosi via via nella veste di soubrette, di cantante jazz,

di attrice di prosa e di presentatrice. Paolo Ferrari è il suo partner in ogni puntata. Lei, insomma, «ci prova» avendo di volta in volta a disposizione ospiti di fama, in grado di darle una mano. Previsto, in questa prima puntata, l'intervento di Gino Cervi (che con la Vanoni-Desdemona, interpreta-

rà un Otello 70, in chiave moderna), il cantante Massimo Ranieri, Isabella Biagini e inoltre un collegamento con Walter Chiari, impegnato sul palcoscenico a recitare ne Il gufo e la gattina. I testi dello show sono di Leo Chiosso e Carlo Silva, la regia è di Enzo Trapani. (Articolo a pagina 104).

MARCOVALDO



Didi Perego (Domitilla) con Cinzia De Carolis (Isolina)

ore 21,15 secondo

Marcovaldo è stato pubblicato per la prima volta nel 1963 con le illustrazioni di Sergio Tofano, l'impareggiabile «Sto» del Signor Bonaventura. Le venti novelle che compongono l'opera dello scrittore torinese (ogni novella è dedicata a una stagione, il ciclo delle quattro stagioni si ripete dun-

que per cinque volte) sono state ridotte per la televisione in sei episodi da Manlio Scarpelli in collaborazione con Sandro Continenza e Giuseppe Bennati che ne ha curato anche la regia. Marcovaldo è l'ultima incarnazione degli eroi poveri buoni diavoli, un po' goffo e un po' malinconico, ma con la caratteristica di essere un «uomo di natura», un

«buon selvaggio» immigrato, anzi esiliato nella giungla di cemento della città, coinvolto nei meccanismi della civiltà consumistica, di volta in volta, alle prese con oggetti situazioni e avvenimenti più grandi di lui e ai quali egli non sa opporre che una candida, disarmante, e infine inutile, resistenza. Sicché ogni tentativo di capire la realtà che lo circonda si trasforma sempre, e inevitabilmente, in una sonora sconfitta. Così la raccolta di funghi nati sotto gli alberi cittadini — fragrante reminiscenza della libera vita dei campi — porta Marcovaldo e la sua numerosa famiglia in ospedale; così la puntura delle vespe trovate nel cavo di un albero e applicate a vecchietti artritici sembra creare per uno spazio di tempo, ahimè molto breve, una fama di guaritore al nostro intrepido eroe. E ancora: la visita al supermarket dove il desiderio di comprare tutto si trasforma poi nel terrore di dover pagare un conto esorbitante.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 22 nazionale

«Ritenete che le regioni possano concorrere a rinvigorire le strutture dello Stato? In che modo?». Questo è il tema del dibattito di stasera, il secondo dei sei «confronti di opinioni» previsto dal programma di Tribuna elettorale. Vi partecipano gli esponenti designati della DC, del PSIUP, del MSI e del PRI. Il moderatore — questa volta è Willy De Luca, direttore del Telegiornale — dopo una breve introduzione dà la parola per tre minuti ciascuno ai quattro partecipanti e per quattro volte. Gli interventi si succedono secondo la consistenza dei gruppi rappresen-

tati, dal minore al maggiore. A titolo di curiosità, si può ricordare che ciascun esponente politico ha davanti a sé, nello studio televisivo, un segnalatore elettronico che scandisce il tempo ogni trenta secondi. Se un partecipante non utilizza i tre minuti a sua disposizione in un turno, non può cumulare il tempo risparmiato con quello a sua disposizione nel turno successivo, ma dovrà parlare soltanto per tre minuti quando il moderatore gli ridarà la parola. Il regolamento pone poi un altro divieto preciso: gli uomini politici che prendono parte alla trasmissione non possono leggere i loro interventi. (Vedere articolo a pag. 115).

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 secondo

Il primo dei due servizi riguarda le malattie gastriche e la possibilità di impiegare sull'uomo sistemi di misurazione dell'attività elettrica e meccanica dello stomaco finora di esclusivo e limitato dominio della fisiologia sperimentale. Di questo parleranno il prof. Giuseppe Labò — direttore della 1ª Clinica di patologia medica dell'Università di Bologna e i componenti della sua équipe. Il servizio è curato da Ruggero Dugoni. Dopo gli allarmi sui rischi che Venezia

corre a causa dello sprofondamento e dell'acqua alta, dopo la denuncia della lentezza con cui si corre ai ripari, l'opinione pubblica segue con crescente interesse, ma anche con crescente preoccupazione, le vicende della città lagunare. Il secondo reportage di Orizzonti della scienza e della tecnica vuole inserirsi nel grande dibattito interrogando scienziati e tecnici sugli studi in corso, sullo stato attuale delle conoscenze e sui rimedi che si possono suggerire. Si può salvare Venezia? I ricercatori sono d'accordo nel ritenere che soluzioni sono possibili.



forza !

Le basi ci sono:

lui è un ragazzo intelligente e capace. Tocca a noi costruire per lui un futuro di successo: dobbiamo aumentare la sua forza fisica e intellettuale. OVOMALTINA serve proprio a questo

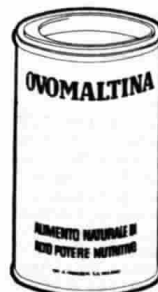
OVOMALTINA è tanta energia ad effetto immediato e persistente.*

OVOMALTINA

dà forza !

*OVOMALTINA ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo

...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.



WANDER

MILANO

RADIO

venerdì 8 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Desiderato vescovo.

Altri Santi: S. Vittore martire e Sant'Agazio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1880, muore a Parigi lo scrittore Gustave Flaubert.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore non è cieco, è presbite; tanto è vero che comincia a vedere i difetti mano mano che si allontana. (M. Zamacois).



Il trombonista Marcello Rosa, autore del ciclo di trasmissioni in onda il venerdì alle ore 17,45 sul Terzo e dedicato alla musica jazz d'oggi

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «La testimonianza dei popoli», meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi. 19 Apostolika beseda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Piccole inchieste su problemi e argomenti di attualità, a cura di Giuseppe Leonardi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editorial du Vatican. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Emisione radioscolastica: Lezioni di francese per la 3ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Motivi all'organetto. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14 Informazioni. 14,05 Emisione radioscolastica: Vincenzo Vela (Mario Medici). 14,50 Radio 2-4 e da Les Diablerets: Giro ciclistico di Romandia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Ovornaz-Les Diablerets. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi so-

ffre. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia moderna. 19,15 Notiziario-Attualità - Il giro ciclistico di Romandia. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 21 IX Festival della canzone di Sopot. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 La vedova allegra. Selezione operettistica di Franz Lehár (Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino). 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Notturno in musica.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e canneti: Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione diretta da Mario Maspoli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Notte sul letto: Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Marc Andress. Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro, Ouverture; Domenico Dragonetti-Nanny: Concerto per contrabbasso e orchestra (Solista Franco Petracchi); Franz Schubert: Ouverture in do maggiore nello stile italiano. 20,45 Rapporti '70: Letteratura. 21,15 Franz Joseph Haydn: Primavera: da «Le quattro stagioni». Hanne: Ursula Buckel, soprano; Lukas: Herbert Handt, tenore; Simon: James Loomis, basso (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 21,50 Juke-box. 22-22,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Tiagran: Il tuo sorriso (Monti-Zauli) • Friml-Cuching: L'amour toujours l'amour (Orch. d'archi The Million Dollar Violins)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Gioacchino Rossini: Duetto buffo di due gatti (Margaret Baker, soprano; Margaret Lensky, mezzosoprano; Mario Caporali, pianoforte) • Niccolò Paganini: Trio in re maggiore op. 66 per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondò (Allegretto) (Eduard Droic, violino; Georg Donderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 UN DISCO PER L'ESTATE

— Mira Lanza

13 — GIORNALE RADIO

13,15 MA COME HAI FATTO?

con Domenico Modugno
Regia di Massimo Ventriglia
— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia in trenta minuti

VALERIA MORICONI in «La locandiera» di Carlo Goldoni
Riduzione radiofonica di Bellisario Randone
Regia di Franco Enriquez

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — «Onda verde», rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

— Topolino

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffré
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)

«Il colore della pelle», romanzo sceneggiato di Anna Maria Bernardi (2ª puntata). Regia di Ugo Amodeo

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

Lenoir: Parlez-moi d'amour (Frank Chacksfield) • Gade: Jalousie (André Kostelanetz) • Rodgers: The carousel waltz (Erwin Halletz) • Heyman: Une nuit à Montecarlo (Franck Pourcel) • Strauss Jr.: Valzer del tesoro (Raymond Lefèvre) • Mores-Pelay-Canaro: Adios pampa mia (Stanley Black) • Friml-Hocker: The vagabond king waltz (Pf. Carmen Cavallaro) • Rezzano: Duello criollo (Fisa Riccardo Ducci) • Léhar: Ballserenen (Helmut Zacharias) • Mascheroni: Tango della gelosia (Frankie Carle)

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo

Bolle di sapone (Sergio Endrigo), ABC (Jackson 5), Una luce accesa troverai (Panna Fredda), Woodstock (Crosby, Stills e Nash), Dopo l'amore (Charles Aznavour), Mighty Joe (Shocking Blue), I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), Instant Karma (Lennon-Ono), Se malgrado te (Daniela Modigliani), It's a new day (James Brown), Maudie (Chicken Shack), Fuoco bianco (Herbert Pagani), Love-in (Charles Lloyd), It's five o'clock (Aphrodite's Child)

— Dolcificio Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 — Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Per gli amici del disco

— R.C.A. Italiana

18,35 Italia che lavora

18,45 Canzoni in casa vostra

— Arlecchino

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

19 — Sui nostri mercati

19,05 LE CHIAVI DELLA MUSICA
a cura di Gianfilippo de' Rossi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi, a cura di Maria Corti e Cesare Segre
6. Critica e storia della lingua italiana, di Gian Luigi Beccaria

20,50 FOLKLORE IN SALOTTO

a cura di Franco Potenza e Rosangela Locatelli
Canta Franco Potenza

21,15 Peter Iljich Ciaikowski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55: Elegia - Valzer melanconico - Scherzo - Tema con variazioni (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Mosca diretta da Kiril Kondrascin) (Registrazione effettuata il 25 dicembre 1968 dalla Radio Russa in occasione del Festival «Inverno Russo»)

22 — TRIBUNA ELETTORALE 1970

a cura di Jader Jacobelli
Secondo confronto di opinioni
(DC - PSIUP - MSI - PRI)



Kiril Kondrascin (ore 21,15)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**.
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **CARLO MARIA GIULINI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Gioacchino Rossini: Cenerentola: Sinfonia • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra Philharmonia di Londra)

— Candy

9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

— Henkel Italiana

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

— Henkel Italiana

10 — Le avventure del dottor Westlake

di **Jonathan Stagge**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Franco Volpi**

«Omicidio per ricetta»

4° episodio

Il dottor Westlake **Franco Volpi**
Dawn **Micaela Esdra**
Cobb **Franco Scandura**
Irma **Anna Maria Sanetti**
Stanley **Gianni Bertocini**

Regia di **Giuglielmo Morandi**

— Invernizzi

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**

— Procter & Gamble

10,30 **Giornale radio**

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— All

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**

con la partecipazione di **Giulio Raspani Dandolo**

Testi di **Mario Bernardini**

Regia di **Adriana Parrella**

16,35 **POMERIDIANA**

Seconda parte
Umiliani: Malina Malina (Moroder) • Howard: Ply me to the moon (Tom Jones) • Amurri-Jurgens-Canfora: Sono come tu mi vuoi (Mina) • Loesser: I hear music (Trio Hampton Hawes) • Testa-Remigi: Innamorati a Milano (Memo Remigi) • Calabrese-Andrews: Domani (Sandie Shaw) • Mirigliani-Mancinotti: Tanto cara (Guido Renzi) • Wechter: Spanish flea (Herb Alpert) • Presley-Matson: Love me tender (Percy Sledge) • Pascal-Mauriat: Mon credo (Mireille Mathieu) • Beretta-Leali: Una voce amica (Fausto Leali) • Guaraldi: Cast your fate to the wind (P.F. Johnny Pearson)

16,50 **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

17 — **Buon viaggio**

17,05 «L'Italia delle Regioni»

Servizio speciale di **Bruno Barbicini** e **Duilio Miloro**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

Introduzione alla scienza della politica, di **Vittorio Frosini**

3. Governanti e governati

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**

a cura di **Mario Labroca**

22,43 **UN'AVVENTURA A BUDAPEST**

di **Ferenc Körmendi**

Adattamento radiofonico di **Laura Lilli** e **Letizia Paolozzi**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Achille Millo**, **Laura Betti**, **Ileana Ghione**

15° puntata

Ila **Ileana Ghione**
Kadar **Achille Millo**
Jole **Laura Betti**
Agatha **Francesca Sicilliani**
Kelemen **Corrado Gaipa**
Weisz **Andrea Matteuzzi**
Il portiere dell'Hotel Carlton **Carlo Lombardi**

Regia di **Enrico Colosimo**
(Edizione Valentino Bompiani)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Parliamo di spettacolo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

19,05 **SUBLIMINAL**

Un programma a cura di **Anna Salvatore**

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 Raffaele Pisu

presenta:

INDIANAPOLIS

Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

— **Fernet Branca**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TEATRO STASERA**

Rassegna quindicinale dello spettacolo

a cura di **Rolando Renzoni**

21,50 **Il re del tip-tap.** Conversazione di **Tito Guerrini**

22 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Avventure per uomini ben rasati.** Conversazione di **Lamberto Pignotti**

9,30 **Musica sinfonica**

Claude Debussy: Deux danses per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane (Solista **Nicanor Zabaleta** - Orch. da Camera • **Paul Kuentz** - dir. **Paul Kuentz**) • **Peter Iljich Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (Orch. Filarm. di New York dir. **Dimitri Mitropoulos**)

10 — **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 306 (Gyorgy Pauk, violino; **Peter Frankl**, pianoforte) • **Luigi Cherubini:** Quartetto in fa maggiore, per archi, opera postuma (Quartetto Italiano)

10,45 **Musica e immagini**

Bela Bartok: Out of doors, suite: With drums and pipes - Barcarola - Musettes - Night's music - Speed (Pianista **Gyorgy Sandor**) • **Aaron Copland:** El salon Mexico (Orchestra • Boston Pops • diretta da **Arthur Fiedler**)

11,10 **Archivio del disco**

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 • A Kreutzer • (Georg Kulenkampf, violino; **Wilhelm Kempff**, pianoforte)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Romano Pezzati: Sonata (Al pianoforte l'Autore) • **Bruno Mazzotta:** Divertimento (Renato Cadoppi, Cesare Avanzini, trombe; **Curio Borsetti**, trombone)

13 — Intermezzo

Antonin Rejcha: Sei Tril per tre corni dall'op. 82 • **Bedrich Smetana:** a) Studio da concerto in do maggiore; b) Studio da concerto in mi minore • **Anton Dvorak:** Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra

14 — **Fuori repertorio**

Franz Joseph Haydn: Aria di Nannina - Aria di Cardellina - Aria di Beatrice • **Robert Schumann:** Studio in forma di canone op. 56 n. 4 (trascriz. per due pf. di **C. Debussy**)

14,20 **Listino Borsa di Roma**

14,30 **Ritratto di autore**

Lukas Foss

Echi, per quattro esecutori (**Aloys Kontarsky**, pianoforte; **William O. Smith**, clarinetto; **Italo Gomez**, violoncello; **Christoph Caskel**, percussioni); Terza variazione da «Baroque Variations: On a Bach prelude (Phorion)» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

15,15 **Alessandro Scarlatti**

Il David

Oratorio in due parti per soli, doppio coro, archi e basso continuo (Revisione di **Lino Bianchi**)

Storico **Giuseppe Baratti**, tenore
Saul **Giovanna Fioroni**, contralto
Jonathan **Rita Talarico**, soprano

19,15 Tutto Beethoven

«Musiche per strumenti a fiato»
Prima trasmissione

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Walter Gieseking, pianoforte; **Sidney Sutcliffe**, oboe; **Bernard Walton**, clarinetto; **Dennis Brain**, corno; **Cecil James**, fagotto); Sonata in fa maggiore op. 17 per pianoforte e corno (**Domenico Ceccarossi**, corno; **Ermelinda Magnetti**, pianoforte); Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte (**Jean-Pierre Rampal**, flauto; **Robert Veyron-Lacroix**, pianoforte)

20,15 **Gli sviluppi**

della tecnologia

4. Nuovi strumenti per la ricerca biologica, a cura di **Guido Palladini**

20,45 **CONSIDERAZIONI ATTUALI SULL'INTELLETTUALE**

a cura di **Antonio Saccà**
3. L'intellettuale e la classe

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Operetta e dintorni**

a cura di **Mario Bortolotto**
Jacques Offenbach: «Orphée aux Enfers»

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**

Franz Schubert: Quattro Improvisi op. 90: in do minore - in mi bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in la bemolle maggiore (Pianista **Wilhelm Kempff**) • **Gabriel Fauré:** Tre Preludi op. 103: in re bemolle maggiore - in sol minore - in re minore (Pianista **Robert Casadesus**)
(Ved. art. a pag. 92)



Giuseppe Baratti (15,15)

David **Nicoletta Panni**, soprano
Golia **Ugo Trama**, basso
Maria Delle Cave, clavicembalo
Gennaro D'Onofrio, organo
Giacinto Caramia, violoncello
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Massimo Pradella**

16,45 **Giovanni Battista Viotti:** Quartetto in do minore per flauto, violino, viola e violoncello (**Jean-Pierre Rampal**, flauto; **Robert Gendres**, violino; **Roger Lepauw**, viola; **Robert Bex**, violoncello)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di **A. Powell**
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 Nuovo cinema: La scuola di Bratislava, a cura di **Lino Micciché**

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di **Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
La mostra di **P. Klee** a Roma, a cura di **G. Urbani** - Documenti: il «Tolstoj» di **H. Troyat**, a cura di **S. Vitale** - **A. Giuliani:** «L'azzurro del cielo» di **G. Bataille** - Notiziario

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera** e **operettistica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di **Filodiffusione**.
0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Successi d'oltre oceano** - 1,36 **Ouvertures e romanze da opere** - 2,06 **Amica musica** - 2,36 **Giostra di motivi** - 3,06 **Parata d'orchestre** - 3,36 **Sinfonie e balletti da opere** - 4,06 **Melodie senza età** - 4,36 **Girandola musicale** - 5,06 **Colonna sonora** - 5,36 **Musiche per un buon giorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

OGGI IN INTERMEZZO PER IL TUO AVVENIRE

ACCADEMIA



Accademia
è la tua carta
vincente:
prendi al volo
questa occasione!
Non ci sono dubbi:
un corso Accademia
è la strada più diretta
verso il successo.
Scegli ora
la tua strada!

I CORSI PER CORRISPONDENZA ACCADEMIA

SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA - MAESTRO
MAESTRA D'ASILO - STENO-
DATTILO - SEGRETARIA
LINGUE (INGLESE, FRANCESE,
TEDESCO) - INTERPRETE -
PAGHE E CONTRIBUTI
ARREDAMENTO - VETRINISTA -
CARTELLONISTA - FIGURINISTA -
SARTÀ - UFFICI TURISTICI -
ISTITUTO PROFESSIONALE
ALBERGHIERO - DISEGNATORE
TECNICO - PROGRAMMATORE IBM
TECNICO RADIO TV - MECCANICO -
ELETTRONICO - TECNICO IMPIANTI
IDRAULICI, RISCALDAMENTO -
CONDIZIONAMENTO - TORNITORE -
EDILE

GIOCA LA CARTA VINCENTE

IN VIA
OGGI STESSO
QUESTO TAGLIANDO

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma

Inviatemi gratis informazioni sui vostri corsi

Corso _____

Nome _____

Cognome _____ Età _____

Via _____

Città _____

questa sera
in
BREAK 2
1° canale - ore 23,00
la

FIDENZA VETRERIA



presenta

LEA

il più grande servizio in vetro
mai realizzato per la casa

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
Looking for old things
Canada
The Raincoat

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. R. Milani
*Il linguaggio delle immagini: come
nasce un film (9ª lez.)*

**11 — Replica della lezione di
Applicazioni tecniche trasmesse
alle ore 10,30**
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica
Prof. Nicola Matteucci
Alexis Tocqueville

12 — Letteratura italiana
Prof. Edoardo Sanguineti
Profilo di Pavese

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Dalla materia alla vita
a cura di Giancarlo Masini
Consulenza di Silvio Garattini
Realizzazione di Franco Corona
6ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot galante**
Interpreti: Charlie Chaplin, Peggy
Pearce, Fatty Arbuckle
Regia di George Nichols
— **Charlot e l'ammalato**
Interpreti: Charlie Chaplin, Char-
ley Chase
Regia di Charlie Chaplin
— **Charlot innamorato**
Interpreti: Charlie Chaplin, Edgar
Kennedy, Alice Davenport
Supervisione di Mack Sennett

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gancia Americano - Pelati
preparati Star - Mon Cheri
Ferrero)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE

trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di
lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCOGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona
Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Industria Armadi Guardaroba -
Linea Mister Baby - Be-
bifrutti Plasmon - Omo)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole
Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Al.Co alimentari conservati -
Safeguard)

18,45 SAPERE

Profilo di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Churchill
a cura di Silvano Rizza
Consulenza di Enrico Serra
Realizzazione di Antonio Menna

GONG

(Curtiriso - Giocattoli Bara-
velli - Gruppo Industriale Ignis)

**19,10 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO**

Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Luigi Serenità

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olà - Aspirina rapida efferve-
scente - Mon Cheri Ferrero -
Pronto della Johnson - Gillet-
te - Gelati Alemagna)

SEGNAL E ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Ugo Guidi e Corrado
Granella

ARCOBALENO 1

(BP Italiana - Aperitivo Bian-
cosarti - Pasta Spigadoro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bagno di schiuma Squibb -
Formaggio Bel Paese Galbani -
Naonis - Olio di semi Teo-
dora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Prodotti Singer - (2)
Olio Sasso - (3) Ceat Pne-
umatici - (4) Carne Simmen-
thal - (5) Terme di Recoaro
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film 2)
Arno Film 3) BL Vision 4)
Film Made 5) Gamma Film

21 — Alighiero Noschese

in

DOPPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amurri e
Verde
con Bice Valori, Romina Power
e Massimo Ranieri
Scene di Zirkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pi-
sano
Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Gran Pavesi - Cucine Germal
- Pelati Cirio - Cineprese Ko-
dak Instamatic)

**22,15 A-Z: UN FATTO, COME
E PERCHÉ**

Programma di Luigi Locatelli e
Salvatore G. Blamonte
a cura di Leonardo Valente

BREAK 2

(Birra Dreher - Lea Fidenza
Vetreria)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

**14,30 RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGONI-
STICO**

**18,15 VETRINA DI - UN DISCO
PER L'ESTATE**

Presenta Emma Danieli
con la partecipazione di Silvan
i cantanti: Anselmo, Claudio Ra-
glioni, Caterina Caselli, Franca
Galliani, Gianni Giuffrè, Isabel-
la Iannetti, Giorgio Laneve, Ed-
da Ollari, Gian Pieretti, Mino
Reitano, Pio
i complessi: Gli Alunni del Sole,
I Domodossola, Toto e i Tata
Testi di Franco Torti
Regia di Antonio Moretti

**19,30-20,30 UNA LINGUA PER
TUTTI: Corso di tedesco**

a cura del Goethe Institut -
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco - Replica della 42ª e
43ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(I Dixon - Arcopal - Domopak
pellicola - Laccia Elnett - Scu-
ola per corrispondenza Acca-
demia - Nescafé)

**21,15 LA FIERA DELLA VA-
NITA'**

di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggia-
tura e dialoghi di Anton Giulio
Majano - Consulenza alla sce-
neggiatura Attilio Bertolucci

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
W. M. Thackeray Romolo Valli
Il banditore Marcello Bonini Olas
Rawdon Crawley Sergio Graziani
Becky Sharp Adriana Asti
Rover figlio Giancarlo Palermo
Rover padre Carlo Lombardi
Wallace Ciro D'Angelo
William Dobbin Nando Gazzolo
Hudson Franco Angrisano
Emmy Sedley Ilaria Occhini
Mrs. Sedley Lida Ferro
Mrs. Clapp Liana Trouchè
Mrs. Clapp Edda Soligo
John Sedley Andrea Checchi
Clapp Loris Gizzi
Barbara Crawley Lia Angelieri
Mac Curdo Carlo Alighiero
George Osborne

Gabriele Antonini
Umberto d'Orsi
John Osborne Roldano Lupi
e inoltre: F. Aloisi, T. Casetti,
L. Biella, M. Gallo, G. Panipuc-
ci, W. Capodaglio, D. Perego,
M. Marchetti, M. Piergiovanni,
G. Maringola, A. Cavaliere, A.
Fernandez, R. Ventriglia, P. Fa-
lace, A. Amato, D. Avecone, M.
Borelli, N. Da Zara, C. Dell'Arti,
E. Di Domenico, A. Borch, A.
Ferrara, A. Amidei Migliano, P.
Cuomo, A. Ortolani, C. Sonni,
A. Criscuolo, V. La Rosa
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Checchi
Costumi di Giancarlo Bartolini
Salimbeni - Musiche originali di
Riz Ortolani - Delegato alla pro-
duzione Aldo Nicolaj - Regia di
Anton Giulio Majano
(Replica)

DOREMI'
(Monti Confezioni - Omone-
neizzati Gerber - Televisori Ra-
diomarelli - Tonno Nostromo)

**22,45 QUINDICI MINUTI CON
ELSA QUARTA**

Presenta Nino Fuscagni
**23 — SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO**

Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Bonanza
Little Joe setzt auf Sieg -
Wildwestfilm
Regie: William Claxton
Prod.: NBC

20,20 Aktuelles
20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr.
Anton Ellemunter aus Brixen
20,40-21 Tagesschau



9 maggio

OGGI LE COMICHE

Charlot galante, Charlot e l'ammalato, Charlot innamorato

ore 13 nazionale

Vanno in onda questa settimana tre comiche di Charlot: nella prima, Charlot galante, regista è George Nichols, Charlot è un gran bevitore e disturba tutti coloro che lo circondano. Presa di mira una donna la segue fin nella sua casa, ma qui sopraggiunge il marito. Charlot è costretto a fuggire. Nella seconda, della quale è anche regista, Charlot e l'ammalato, Charlot sempre in cerca di lavoro viene assunto per portare a passeggio un paralitico su una sedia a rotelle. L'omino ne combina di tutti i colori

e finisce quindi per perdere il posto. Nell'ultima, Charlot innamorato, la supervisione della quale è del grande Mack Sennett, Charlot vive in una pensione dove ha intrecciato una comoda amicizia con la padrona, della quale in tal modo è divenuto il cliente favorito. Ciò naturalmente non può che suscitare la gelosia del legittimo consorte della signora: a far precipitare le cose è un bambino che sorprende Charlot e la donna in teneri atteggiamenti e fotografa il tutto. Proietta poi le fotografie nel corso di una riunione pubblica provocando, inevitabilmente, un grosso scandalo.

DOPPIA COPPIA



Gilbert Bécaud, attrazione della seconda puntata dello show

ore 21 nazionale

Doppia coppia nella seconda puntata ospiterà quasi certamente Gilbert Bécaud, il quale sarà a Roma per registrare la sua esibizione alla vigilia della messa in onda. L'interprete francese non sarà il solo cantante — oltre ai protagonisti «fissi» Romina Power e Massimo Ranieri — ad apparire sul video nel corso della trasmissione. Sono previste, infatti, apparizioni di Nicola di Bari e Mal, ma per loro si tratterà di imitazioni fatte da Noschese. Nel Telenoschese della sera questa settimana è previsto l'intervento del giornalista Pier Giorgio Branzi, che, come Mario Pastore, Paolo Cavallina, Sergio Telmon e Maurizio Barendson, sarà amabilmente preso in giro da Noschese. Dopo la lezione di chitarra impartita da Romina Power a Massimo Ranieri nella prima puntata, il duetto di questa settimana tra le «reclute» di Doppia coppia avverrà a tempo di tip-tap. I testi dello spettacolo sono di Amurri e Verde, la regia è di Eros Macchi.

LA FIERA DELLA VANITA' - Seconda puntata

ore 21,15 secondo

Emmy Sedley e Becky Sharp, già compagne di collegio, si sono sposate, ma i loro matrimoni non sembrano felici. Infatti George, il marito di Emmy, si è sposato con poco entusiasmo e contro la volontà del padre, restio ad imparentarsi con i disonesti Sedley. La spregiudicata Becky ha fatto un matrimonio di interesse

con Rawdon Crawley, ma i suoi calcoli vanno rivelandosi errati perché né la suocera né la ricca zia Mathilde vogliono dar soldi. George e Rawdon, dunque, impiegano le loro giornate ozioso e attendendo tempi migliori. Ma intanto Napoleone è tornato in Francia ed è di nuovo in guerra con l'Inghilterra. George e Rawdon partono per il Continente; con loro sono le due mogli e il fedele William Dobbin.

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

ore 22,15 nazionale

In un Paese in rapido e costante sviluppo come il nostro, in una società che beneficia di tutte le conquiste tecniche e scientifiche e che pure risente dei tipici mali di crescita, può esserci ancora posto per la magia? Entro quali limiti geografici il fenomeno è tutt'oggi evidente e perché? A queste domande tenta di rispondere l'inchiesta che A-Z ha condotto sulla magia in Italia e che dovrebbe andare in onda stasera. Prendendo spunto, come sempre del resto,

da un episodio realmente accaduto, l'indagine si è estesa da Napoli all'Irpinia, dalla Lucania alle Puglie, alla Sicilia e in alcuni centri del Nord dove le pratiche magiche resistono. Risentiremo parlare dunque di tarantismo e di jettatura, di argia sarda e di malocchio, di maciari, fattucchieri e di altri personaggi e riti che formano in un certo senso la «magia dei poveri». Probabilmente saranno invitati nello studio televisivo di A-Z anche alcuni maghi noti. In Irpinia, per esempio, ce n'è uno che è persino sindaco di un piccolo comune.

QUINDICI MINUTI CON ELSA QUARTA

ore 22,45 secondo

Il ritorno di Elsa Quarta sui teleschermi in un minispettacolo tutto per lei sarà accolto con piacere da molti. Elsa è infatti una cantante dalla voce calda e drammatica, ben caratterizzata. Dopo un debutto promettente (qualche anno fa vinse fra l'altro un Festival di Palermo insieme con Achille Togliani), il matrimonio con l'ex campione del mondo di velocità (ciclismo su pista), Sante Gaiardoni, la allontanò dal mondo della canzone. Elsa Quarta ora

si ripresenta nell'agone, vocalmente più matura senza tuttavia aver perso in potenza. Per completare il suo curriculum, è sufficiente citare la partecipazione a due trasmissioni dell'Eddy Sullivan show negli Stati Uniti e una serie di esibizioni alle televisioni venezolana ed australiana. Recentemente ha fatto una tournée all'estero riscuotendo ancora una volta i consensi del pubblico. La cantante eseguirà questa sera quattro «pezzi forti» del suo repertorio: Dasvidania a Mosca, Ragazzi non suonate più, Lasciatemi sola, Rose bianche.

MATCHBOX

Superfast

LESNEY PRODUCTS & Co. Ltd.

distributore BARAVELLI



questa sera in "gong,"



RADIO

sabato 9 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Geronzio vescovo.

Altri Santi: S. Gregorio vescovo, Sant'Erma.

Il sole sorge a Milano alle ore 5 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1812, «prima» al Teatro S. Moisè di Venezia de *La scala di seta* di Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che a te stesso non vuoi che sia fatto, non farlo agli altri uomini. (Confucio).



Il famoso complesso vocale francese «The Swingle Singers» partecipa al concerto sinfonico che Luciano Berio dirige alle ore 19,15 sul Terzo

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «La testimonianza dei Santi», meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missale: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», a cura di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Semaine chrétienne. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Valzer. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4 e da Estavayer Le Lac: Giro ciclistico di Romandia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Les Diablerets-Estavayer. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giovani presenta: «La Trottola». Edizione per i più giovani. 18 Informazioni. 18,05 Complessi rustici. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Zin-

garesca. 19,15 Notiziario-Attualità-II giro ciclistico di Romandia. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Il chircara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. 21,25 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,10 Informazioni. 22,15 Rassegna di cantanti. 22,25 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25 Due note. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Musica per il conoscitore. Guillaume Dufay: Ave maris stella a tre voci; Magnificat VI toni a tre voci; Ave Regina caelorum, a 4 voci, con cornetto, bombarda e due tromboni (Cappella Antiqua di Monaco diretta da Konrad Uhland); Johannes Ockeghem: Messa da Requiem (Plamenac 15) (I Madrigalisti di Praga - Strumentisti della Musica antiqua Monaco dir. Miroslav Vendohaj). 15 Squarci: Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Concertino. Yannis Constantinidis: Suite dodecanésienne n. 1 per orchestra; André-François Marescotti: III Concert Carougeois per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra (Radiorchestra diretta da Samuel Baud-Bovy). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Strumenti leggeri. 20,30 Spettacolo di musica leggera. 21,30 Rapporti '70: Universalità radiofonica internazionale. 22-22,30 Solisti della Svizzera Italiana. Giorgio Ferrari: Sonata n. 2 per violino e pianoforte (Bruna Del Parente, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Josef Palenicek: «Mala Suita» per clarinetto e pianoforte (Jiri Koukl, clarinetto; Luciano Sgrizzi, pianoforte).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Chelon: Nous, on s'aime (Franck Pourcel) • Freed-Brown: Temptation (Percy Faith)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietfried Bernet) • Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte e orchestra: (Trascrizione di Dimitri Kabalevsky) (Solista Emil Gilels - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Bergman-Williams-Amurri-A. Bergman: Uno di qua, l'al-

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

— Soc. Grey

14 — Giornale radio

14,09 Caterina Caselli all'auditorio «A»

Un programma di Giorgio Calabrese

condotto da Giorgio Gaber

15 — Giornale radio

15,14 Cosa si può fare per ritardare l'invecchiamento della pelle?

Risponde Luciano Muscardin

15,20 Angolo musicale

— EMI Italiana

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il vento solare e l'erosione del suolo lunare. Colloquio con Guglielmo Righini

15,45 Schermo musicale

— DET Ed. Discografica Tirrena

19,05 MONDO DUEMILA

Quindicinale di tecnologia e scienza applicata

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI

Dall'Auditorium di Torino

Jazz concerto

con la partecipazione del

Traditional Jazz Studio di Praga

Pavel Smetáček, Bohumil Vesely, Jiri Pechar, Jaroslav Fuksa, Ivan Smetáček, Antonin Bily, Ivo Pluháček, Václav Šírl

1919 March - Room rent blues - Praline - Kapriola e un ombrello - Savoy blues - Un momento felice - Lego un asinello a un tronco vivo - Whistling rufus - Burgundy street blues - Vespri in Harlem - Oriental man

21,05 Musiche di Italo Montemezzi

Direttore FULVIO VERNIZZI

Soprano Floriana Cavalli

tro di là (Ornella Vanoni) • De Moraes-Bardotti-Soledade: Poema degli occhi (Sergio Endrigo) • Tommaso-De Angelis: Maria Luisa (Rita Pavone) • Sharade-Sonago: Io vado via (Franco IV e Franco I) • Contesta-Cassano: Ora che ti amo (Isabella Iannetti) • Migliacci-Continiello-Del Monaco: Una spina e una rosa (Tony Del Monaco) • D'Anza-Chellero: Un impermeabile bianco (Paola Orlandi) • Mariano-Don Backy: L'arcobaleno (Don Backy) • Robin-Lance: The house that Jack built (vi. e orchestra Helmuth Zacharias)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Carlo Campanini, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Delia Scala

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Italia che lavora

18,45 COME FORMARSI UNA DISCO-TECA

a cura di Roman Vlad

Tenori Gianni Poggi e Athos Cesarini

Baritono Lorenzo Testi

Basso Mario Rinaudo

Voce bianca Enzo Pasquero

Da «Giovanni Gallures»: Introduzione atto I - Oh! con che calma eterna vedi colei - Sorge l'aurora - Oh! l'amore; Da «L'amore dei tre re»: Preludio atto terzo - O ricorda il pensiero mio stanotte - Suonata è l'ora - Addio Fiora - Finale atto secondo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,10 Cento anni d'industria italiana: antenne e apparecchi radio. Conversazione di Vincenzo Sinigalli

22,20 Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,25 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Paolo Castaldi: Anfrage, per due pianoforti (Pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista) • Bruno Bartolazzi: Variazioni, per violino solo (Solista Robert Gross); Tre recuerdos del cielo, per voce e strumenti (Mezzosoprano Luisella Ciaffarino - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretti dall'Autore)

23,10 GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
 Nell'intervallo (ore 6,25):
 Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 **Biliardino** a tempo di musica

8,09 **Buon viaggio**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista

EDWIN FISCHER

Presentazione di **Luciano Alberti**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Dal Concerto per pianoforte e orchestra K. 491: Larghetto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lawrence Collingwood) • Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata in do minore op. 13 «Patetica»: Grave, Allegro molto e con brio

9 — **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
 — **Mira Lanza**

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Una commedia in trenta minuti**

LILLA BRIGNONE in «La Parigina» di **Henry Becque**

Traduzione di Roberto Rebora
 Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**

— **Ditta Ruggero Benelli**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimo** presentato da **Gino Bramieri**, con **Orietta Berti, Patty Pravo** e la partecipazione di **Little Tony**

Regia di **Pino Gilloli**

— **Industria Dolciaria Ferrero**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Dino Verde** presenta:

Il Cattivone

Un programma scritto con **Bruno Broccoli**

Condotta da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Enrico Montesano**

Orchestra diretta da **Franco Riva**
 Regia di **Riccardo Mantoni**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

— **Soc. del Plasmon**

14,05 **Juke-box**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Lamberto Pignotti** (con interventi successivi fino alle 17,30)

15,03 **Relax a 45 giri**

— **Ariston Records**

15,18 **CHIOSCO**

I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Passaporto**

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **Ernesto Fiore** ed **Ennio Mastrostefano**

15,55 **Controluce**

16 — **Pomeridiana**

Prima parte

UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**

Seconda parte

Ortolani: Latin Quarter (Riz Ortolani) • Pagani-Ippress: Un cuore da dividere (I Myosotis) • Califano-Vianello: Se malgrado te (Daniela Modigliani) • Minellono-Cutugno: Ahil che male che mi fai (I Ragazzi della via Gluck) • Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro (Sacha Distel) • Migliacci-Pintucci: Quando un uomo non ha più la sua donna (Le Voci Blu) • Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui (I Dik Dik) • Pelleus-Cognati: Una notte a Bahia (Ruthard) • Minà-Carisi: Mirella (Al Bano) • Pallavicini-De Luca-Celentano: Ciao anni verdi (Rosanna Fratello) • Visser-Bouwens: Little green bag (George Baker) • Reverberi: Arcipelago (The Underground Set)

Negli intervalli:

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
 Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

17,30 **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,40 **BANDIERA GIALLA**

Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**
 Regia di **Massimo Ventriglia**

— **Patatine S. Carlo**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TOUJOURS PARIS**

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
 Regia di **Arturo Zanini**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

22,30 **Dischi ricevuti**

a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Mc Cartney-Lennon: Hey Jude • Conte-Pallavicini: Come è piccolo il mondo • Armstrong: Samba with some barbecue • Beretta-Del Prete-Celentano: Chi non lavora non fa l'amore • Ross-Barkan: Les skate • Pace-Evans: In the year 2525 • Callegari: Il gioco dell'amore • Desmond: Take five (dal programma **Quaderno a quadretti**)

Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Concerto dell'organista Lionel Rogg**

Paul Hindemith: Due Sonate: n. 1: Allegro moderato - Lento - Fantasia (Liberamente) - Tranquillo; n. 2: Moderatamente mosso - Lento («Ach Gott, wem soll' ich klagen») - Tranquillo («Wach auf, mein Hort, so wünsch ich dir»)

10 — **Concerto di apertura**

Dimitri Sciostakovic: Ouverture de Fête op. 96 (Orchestra della Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • **Bohuslav Martinu: Quartetto d'archi** con orchestra: Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis) • **Gianfrancesco Malipiero: Abracadabra**, per voce di baritono e orchestra (Baritono Mario Basiola jr. - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna) • **Frank Martin: Piccola Sinfonia** concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e orchestra d'archi: Adagio, Allegro con moto, Molto tranquillo - Adagio, Allegretto alla marcia, Vivace (Maria Antonietta Carena, arpa; Gen-

naro D'Onofrio, clavicembalo; Lucia Negri, pianoforte - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Fournier)

11,10 **Musiche di scena**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Musiche di scena op. 55 per «Antigone» di Sofocle (Renzo Gonzales, Vincenzo Preziosa, bassi; Gino Sinimberghi, Salvatore Puma, tenori - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma). **Michele Della Corte: L'impiego dei calcolatori elettronici nella diagnosi del diabete**

12,20 **Civiltà strumentale italiana**

Domenico Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo: in do maggiore L.359 - in do maggiore L.454 - in fa maggiore L.119 - in fa maggiore L.172 - in mi minore L.275 - in mi maggiore L.65 (Clavicembalista **Ralph Kirkpatrick**) • **Niccolò Porpora: Concerto per violoncello, archi e clavicembalo** (Revisione di **Francesco Degradà: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro** (Violoncellista **Giacinto Caramia** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

13 — Intermezzo

Igor Stravinsky: Ebony Concerto (Orchestra di «Woody Hermann» diretta da **Woody Hermann**) • **Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi** (Solista **Benny Goodman** - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • **Rolf Liebermann: Concerto per jazz-band e orchestra sinfonica** (Orchestra Sinfonica di Chicago e Complesso Jazz di Baurer e Finegan diretti da **Fritz Reiner**)

13,45 **Concerto del violoncellista Gregor Piatigorsky**

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e basso continuo (Pianista **Ralph Berkowitz**) • **Ernest Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra** (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da **Charles Münch**) • **Lukas Foss: Capriccio, per violoncello e pianoforte** (Al pianoforte l'Autore)
 (Ved. art. a pag. 93)

14,30 **La Traviata**

Opera in tre atti di **Francesco Maria Piave** (da **Dumas figlio**)

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Violetta Valéry Montserrat Caballé
Flora Bervoix Dorothy Krebill
Annina Nancy Stokes
Alfredo Germont Carlo Bergonzi
Giorgio Germont, suo padre Sherrill Milnes
Gastone, visconte di Letorières Fernando Jacopucci
Barone Douphol Gene Boucher
Marchese d'Obigny Thomas Jamerson

Dottor Grenvil Harold Enns
Giuseppe, servo di Violetta Camillo Sforza

Domestico di Flora Flavio Tassin
Commissionario Franco Ruta
Orchestra e Coro dell'Opera Italiana RCA diretti da **Georges Prêtre**
 (Ved. art. a pag. 92)

16,45 **Franz Joseph Haydn: Trio n. 4** in fa minore per flauto, violoncello e pianoforte (Arturo Danesin, flauto; Umberto Egadri, violoncello; Enrico Lini, pianoforte)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**

(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 **Picasso, o del bisogno di esprimersi, Conversazione di Emanuele Andreoni**

17,40 **Musica fuori schema**

a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
 Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,08 **Sui nostri mercati**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOERA - Cronache elettorali** - Sette arti

20 — **Quadrifoglio**

20,15 **L'illusione**

di **Federico De Roberto**

Adattamento radiofonico di **Anna Maria Rimoaldi** e **Adriana Maugini Alazzi**

Compagnia di prosa di **Torino della RAI**

1ª puntata

Teresa, bambina Ivana Erbetta
Il nonno Gino Mavara
Laura, bambina Emanuela Fallini
Matilde Bianca Galvan
Stefana Anna Caravaggi
Mademoiselle Evelyn Irene Aloisi
Niccolino Daniele Massa
Raimondo Marcello Mandò
Zia Carlotta Olga Fagnano
Il Capitano del battello Ignio Bonazzi

Luigi Accardi Giorgio Favretto
Il dottore Natale Peretti
Giuseppe Ennio Dollfus
Rosa Silvana Lombardo

Le voci { **Mario Marchetti**
Musiche originali di Dora Musumeci Gianfranco Salodini

Regia di **Carlo Di Stefano**

19,15 **Dall'Auditorium del Foro Italico**

I Concerti di Roma
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore **Luciano Berio**

Voci **Cathy Berberian, Christiane Legrand, Sandra Mantovani**

Arpa Francis Pierre - Umberto Eco e The Swingle Singers

Luciano Berio: Questo vuol dire che: Chemins per arpa e orchestra (Prima esecuzione in Italia): Sinfonia per otto voci e orchestra (IV e V parte): **Henri Pousseur: Sérénade da «Trois Reflets de Votre Faust»**, per otto voci (Prima esecuzione assoluta)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 (Ved. art. a pag. 93)

20,40 **Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Sussurranello

nell'orecchio

di **James Hanley**

Traduzione di **Laura Del Bono**

Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**

Charlie Mario Ferrari
Max Corrado De Cristofaro

Regia di **Marco Visconti**

22,35 **Rivista delle riviste - Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 **Musica leggera e operettistica** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera e operettistica** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845** pari a **m 355**, da **Milano 1 su kHz 899** pari a **m 333,7**, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C. su kHz 6060** pari a **m 49,50** e su **kHz 9515** pari a **m 31,53** e dal **II canale di Filodiffusione**.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Antologia di successi italiani** - 1,36 **Musica per sognare** - 2,06 **Intermezzi e romanze da opere** - 2,36 **Giro del mondo in microsolco** - 3,06 **Invito alla musica** - 3,36 **I dischi del collezionista** - 4,06 **Pagine pianistiche** - 4,36 **Melodie sul pentagramma** - 5,06 **Archi in vacanza** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 - Dalle Dolomiti al Garda, supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passeggiata musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 Canta il Coro - Vallemme - dir. Ezio Delugan, 15,15-15,30 La Chiesa nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settime giorno sport.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 33, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-15,30 Musica sinfonica. Complesso d'archi «F. A. Bonporti» di Bolzano - P. Hindemith: Cinque pezzi per orch. d'archi op. 44; R. Gervasio: Preludio e allegro concertante per archi e pf., 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,30-13 Musica polifonica. Otetto Polifonico Patavino, 14-14,30 Melodie e romanze interpretate da voci celebri, 19,15-19,30 Solisti di musica leggera.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 34, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trasmissione letteraria.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15 Chitarrista Cesare Lutzemberger, 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmissione per i ladini dia Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «El liston», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «L'armaio do Baccan», di Michelangelo Dolino.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «El Pavaion», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «l' grillo canterinol», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Girogiromarche», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lunesc dala 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

frìuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musica per orchestra, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo, 10,30-10,45 Motivi triestini, 12 Programmi della settimana - indì Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 «El Campanon» per le provincie di Trieste e Gorizia, 14-14,30 «Il Fogolar» per le provincie di Udine e Pordenone, 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva, 13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14-14,30 «Carli stornei», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Anno 9 - n. 16 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamaschia, 15,30 I proverbi del mese: «Parola dita no torna più indrio» di G. Radole e «Muz di di» di R. Puppo, 15,40 Puccini: «Tosca», Atto I. Interpreti princ.: O. Santunione, R. Bondino, A. Boyer, E. Viaro. Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. Pierluigi Urbini. Mo del Coro A. Danielli (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 15-12-1967), 16,30 Da «Storia del Friuli» di Giancarlo Menis: «Gli antichi celti», 16,40-17 Trio Boschetti, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «Spaccanapoli», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso giovedì e sabato) - Chiama marittimi.
«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 «Il Lucaniere», supplemento domenicale.
FIERALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 «Calabresella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: «Il microfono è nostro»; il sabato: «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow»).

con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Suoni e watt», Rassegna di piccoli complessi della Regione: «The Dandies», Presenta G. Drabeni e G. Lughl, 15,30 Stampe triestine: «Giuseppe Ressel, l'inventore dell'elica» di Betty Klugmann e Fabio Amodeo, Comp. di prosa di Trieste della RAI, Regia di U. Amodeo, 16,20-17 Fra gli amici della musica: Cervignano, Proposte e incontri di Carlo de Incontrera, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Uomini e cose: «Una nuova proposta editoriale friulana», Partecipano: Antonio De Lorenzi, Bruno Maier, Tarcisio Mizzau, Carlo Sgorlon, 15,30 Canzoni in circolo, a cura di Roberto Curci, 16 Duo pianistico Kurt Bauer-Haidi Bung, Höller: Sonata in si min. dopo op. 41/III, Poulenc: Sonata 1918, Bartok: Sei pezzi (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura il 14-11-1969), 16,25 Scrittori della Regione: «Le calze di Berengario» di Novella Cantarutti, 16,35-17 VIII Concorso Internaz. di Canto Corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia: Coro «Technik» di Bratislava dir. V. Slujka - Coro «Euridice» di Bologna dir. B. Zagni - Coro «F. Preseren» di Celje dir. E. Goršič (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 20 e 21-9-1969), 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 «Soto la pergolada» - Rassegna di canti regionali, 15 Il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20-14,30 «Ciò che si dice della Sardegna», di A. Cesaraccio, 15 Musiche e voci del folklore sardo, 15,20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera, 15,40-16 Varietà musicale, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e «I Servizi sportivi della domenica».

LUNEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini, 15 «Microflash», di G. Esposito, 15,20 Duo Serra-Gallus, 15,40-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «Stranieri in Sardegna», 15 Curiosità isolane, 15,10 «Visto da Lei, visto da Lui»: opinioni sulla vita isolana, 15,30 Cantanti isolani, 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «Sicurezza sociale», 15 «Sardegna in libreria», 15,10 «Il gioco del contrasto»: canti e ritmi isolani in gara, 15,30 «Incontri a Radio Cagliari», 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «Gazzettino delle arti», 15 Curiosità isolane, 15,10 I Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folkloristici, 15,45-16 Salvatore Pili alla fisarmonica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 Parlamento sardo, 15 Parlamone pure: dialogo con gli ascoltatori, 15,30-16 Album musicale isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e «Sabato sport», di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 «Il ficodindia»: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti, 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, di O. Scarlata e L. Tripisciano, 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - 91º minuto: commenti ed interviste su avvenimenti sportivi della domenica, di Tripisciano e Vannini, 15,10-15,30 Orchestra e solisti famosi, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione, 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - «A tutto gas»: panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi, 15,10-15,30 Musiche caratteristiche, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Per gli agricoltori, 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini, 15,10-15,30 Rassegna di cantanti di musica leggera della Sicilia, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola, 19,50-20 Canzoni.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione, 15,10-15,30 Curiosando in discoteca, di G. Badalamenti, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Per gli agricoltori, 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione - Lo sport minore, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Sette giorni a Sala d'Ercole: bilancio settimanale Assemblée regionale - Domenica sportiva, di Tripisciano e Vannini, 15,10 Break musicale, 15,15-15,30 Passeggiata in Sicilia, di E. Jacovino, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione, 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 3. Mai: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Malipiero: Vivaldiana. Ausf.: A. Scarlatti-Kammerorchester der RAI. Neapel. Dir.: Riccardo Brengola. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack. Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertrüffeln aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Die Nachtigall. 16,45 Speziell für Sie II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas. Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Tanzparty*. Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sportteleogramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unsere Funk-Boutique. Ein kleiner Bummel durch das Schallarchiv. 21 Sonntagskonzert. Schubert: Symphonie Nr. 5 in B-dur. Beethoven: Symphonie Nr. 7 in A-dur. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Paul Angerer (Bandaufnahme am 18-3-1970 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 4. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Ein Mann bezieht die Not: Raiffeisen und sein Werk. 11,30-11,35 Briefe aus... 12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schiern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Jugendklub*. Durch die Sendung führt Rudi Gamber. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Mozart: Così fan tutte. Querschnitt. Ausf.: Elisabeth Schwarzkopf. Nan Merriman, Lisa Otto, Leopold Simoneau, Rolando Panerai, Sergio Brusantini, Philharmonie-Orchester, London. Dir.: Herbert von Karajan. 21,30 Mark Twain: *Das Interview*. Es liest Ernst Grissemann. 21,40 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Ein Mann bezieht die Not: Raiffeisen und sein Werk. 11,30-11,35 Briefe aus... 12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schiern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Jugendklub*. Durch die Sendung führt Rudi Gamber. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Mozart: Così fan tutte. Querschnitt. Ausf.: Elisabeth Schwarzkopf. Nan Merriman, Lisa Otto, Leopold Simoneau, Rolando Panerai, Sergio Brusantini, Philharmonie-Orchester, London. Dir.: Herbert von Karajan. 21,30 Mark Twain: *Das Interview*. Es liest Ernst Grissemann. 21,40 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dienstag, 5. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Ein Mann bezieht die Not: Raiffeisen und sein Werk. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. A. Mertens: Maria und Martha. 17 Nachrichten. 17,05 Wolf: Geistliche Lieder nach Gedichten von Eduard Mörike (Karl Greisel, Bariton - Ludwig Kusche, Klavier). Distler: Geistliche Chorwerke (Stiftspfarrer St. Augustin, Muri-Gries: Ltg.: P. Koloman Gschwend). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Über achtzehn verboten*. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. *Musik ist international*. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise.

20,01 Begegnung mit zeitgenössischen Schriftstellern: Gerd Gaiser liest aus seinen Werken. 20,30 Begegnung mit Eugen Cicero. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Ein paar Takte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Mittwoch, 6. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Schlagerbarometer*. *Europäische Volksmusik*. Gestaltung: Gottfried Marsoner. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle. 20,30 Konzertabend. Dvorak: Konzert für Violine und Orchester a-moll op. 53; Malipiero: Sesta sinfonia « degli archi »; Prokofiev: Sinfonia Nr. 1 D-dur op. 25. *Klassische Sinfonie*. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI. Neapel. Riccardo Brengola, Violinist und Dirigent - In der Pause: Aus Kultur und Geisteswelt. Dr. L. Staindl: *Der Tanz im Lebenslauf*. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Donnerstag, 7. Mai: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,50-9 Künstlerporträt. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Geistliche Musik zum Feiertag. 11,05 Wissen für alle. 11,10 Platzkonzert. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,10 Veranstaltungsvorschau. 13,15-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern *Die weisse Dame* von François A. Boieldieu, *Wilhelm Tell* von Gioacchino Rossini, *Schneeflöckchen* von Nicolai Rimsky-Korsakoff, *Eugen Onegin* von Peter I. Tschaikowski, *Der Troubadour* von Giuseppe Verdi, *Le villi* von Giacomo



Der Dichter Gerd Gaiser liest aus seinen Werken (5. V.)

Puccini. 14,30 Volksmusik. 15 Willy Grub: *August Scherl - Der Zeitungskönig des Kaiserreiches*. 16,15-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Aktuell*. Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. *Bestseller von Papas Plattenteller*. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 *Um die Kreuzbauer-Rosl*. Volksstück in 3 Akten von Heinz Pflüger. Sprecher: Gustl Untersulzner, Trude Ramoser, Reinhold Oberkofler, Horst Geier, Günther Vewieder, Gottfried Mayr, Wally Menapace, Paul Kofler, Linde Gögele, Karl Heinz Böhm. Regie: Erich Innerebner. 21,10 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 8. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen:

12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Fr. Wildometz: Jürgen und der Fund im Park; I. Petersen: Der gelungene Muttertag. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Studentenstudio*. *Jazzjournal*. *Singen und Musizieren macht Freude*. Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01-21,15 Bunter Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,45-20,50 Der Fachmann hat das Wort. 21-21,07 Geschichte in Augenzeugenberichten: Maria Theresia. 21,15 Kammermusik. Köckert-Quartett. Beethoven: Streichquartett Nr. 8 e-moll op. 59 Nr. 2 (Bandaufnahme am 2-3-1970 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Samstag, 9. Mai: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentator. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. H. Rodos-H. Baldauf: *Die Geisterbahn im Moor*. 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Weber: Klarinettenquintett B-dur op. 34. Ausf.: Giovanni Sissilo - Giuseppe Prencipe - Alfonso Mosesti - Giovanni Leone - Giacinto Caramia. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. *Musik für Euch*. *Jukebox*. *Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer*. *Rund um die Welt*. Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus unserem Studio. Aufzeichnung der Schlussveranstaltung im Haus der Kultur *Walther von der Vogelweide* am 2. Mai 1970. 21,25 Zwischenkurz etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Regens Dr. Anton Geier. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 3. maja: 8. Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Glasba za harfo. D. Scarlatti: Dve sonati; Fauré: Impromptu. Igra Herbertova. 10 Douglasov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: G. Fanciulli *Cvet*. Prevedel in dramaturiziral M. Košuta. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj? - Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 M. Soldati *Resnica o zavedi Motta*. Dram. zgodba. Dramatiziral A. Moriconi, prevedel Jeza. Radijski oder, režira Peterlin. 16,25 Folk-songs. 16,45 Parada orkestr. 17,30 *Primorska poje*, revija primorskih zborov (I. oddaja). 18 Miniaturni koncert. Bach-pred. Villa-Lobos: Preludij in fuge iz *Das Wohltemperierte Klavier*; Janacek: Sinfonietta. 18,45 Bednarik *Pratika*. 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasba iz filma in revij. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore. Reharjeva: Poklici *Peki*. 21 Semeni plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Berio: Sequenza V za pozavno solo. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 4. maja: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Na harmoniko in na cordovox igra Bonzagni. 12,10 Kalanova *Pomenek s poslušavkami*. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin. (17,35) Jež: Italijanshina po radiu; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Vokalni kvartet *Stella Alpina* - iz Cordenonsa. 19,10 Guarino *Odvetnik za vsakogar*. 19,15 Zname melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in

Ijudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Pianistka Marina Horak. Matičič: Variations miniatures; Danses grotesques. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Torek, 5. maja: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Casano. 12 Bednarik *Pratika*. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravljala Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Sopranistka Carosio, cembalistka Padova, hornisti Brazzi in Turriani ter Novi kvartet iz Milana izvajajo Galupijeve arije. 18,50 Ansambel The Ventures. 19 Otroci pojo. 19,10 Andrej Budal o sebi in o svojem literarnem delu. 19,25 Jazzovski ansambli. 19,45 Moški zbor *M. Filej* iz Gorice vodi Z. Klanjšček. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Menotti: *La medium*, opera v 2 dej. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Sanzogo. V odmoru (21) Pertot *Pogled za kulise*. 21,50 Sestanek z Mr. Trombonejem. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Sreda, 6. maja: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30

Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12 Saksofonist Curtis. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvarter Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke. (17,35) Jež: Italijanshina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Dandoy, pri klaviru Maranzana, de Bourguignon: 2 poemes de Norge; Jongen: Lys-chrysanthe; Davreese: 3 male Gezel-love pesmi; Jongen: iz *Provincia-les* (humoristične skice). 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Kluder. Sodelujejo violinist Župančič, harfistka Ravnikova in pianistka Merlak-Corrado. Svendsen. Švedska ljudska melodija za godalni ork.; Mozart: Koncert za violino in ork. v a duru, KV. 219; Ciglič: Concertino za harfo in godalni ork.; Škerjanc: Concertino za klavir in godalni ork. Ipavec: Serenada za godalni orkester. Igra orkester Glasbene Matice iz Trsta. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Četrtek, 7. maja: 8. Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Antologija godal. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Glasba za orgle. Bach: Fuga v g molu; Franck: Pièce heroïque. Igra Devetak. 10 Majhna glasbena fantazija. 10,30 Krek: Sinfonietta. Simf. orkester ljubljanske Radiotelevizije vodi Hubad. 11 Folklorno skupino *Tamburica* iz Pittsburgha vodi Gregorich in Ruparicheva. 11,15 Radivoj Rehar *Berač Lazar*. Pravljica. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Po družtvih in krožkih *Prosvetno društvo Prosek-Kontovel*. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Slavni valčki. 16,45 Nollani: Prvaški ljudski plesi; Old America, raspodja na ljudske motive. Igra pianist Gherbitz. 17 Francoske popevke. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst. (17,35) Jevnikar *Slovenshina za Slovence*; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Na citre igra Tovornik. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravljala Rattalino. 19 Ansambel orglic - Fermeldemonteurschule - iz Gradca vodi Filaus. 19,10 Simonitijeva *Pisani balončki* - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam uga-jajo. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Finžgar *Naša kri*. Drama v 4 dej. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Viktor Molka. Rad. izvedba M. Uršiča. 22,10 Skladbe dav-nih dob. des Présovi, Ruffovi in

Grancinijevi moteti. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Petek, 8. maja: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 12 Na elektronske orgle igra Santi Lator. 12,10 Pravni položaj žene v Italiji: Manlio Bellomo (10) *Dvomi in negotovosti med preteklo in sedanjo ureditvijo*. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri. (17,35) Jež: Italijanshina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Lipovšek: Suita št. 2 v c duru za godalni ork. Orkester Slovenske filharmonije vodi Hubad. 19,10 W. Cesarini Sforza: Pravo in krivo - o razvoju moralnih in pravnih pojmov - 6. oddaja. 19,25 Prikljubljene melodije. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Verchi. Sodelujeta msopr. Rota in bas. Corena. Igra simf. orkester RAI iz Rima. 21,50 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Sobota, 9. maja: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Revija orkestr. 16,30 I. Pregelj *Otroci sonca*. Dramatiziral Peterlin. Sesti in zadnji del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Ameriške glasbene razglednice. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta. (17,45) Šepec poezije; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Moški vokalni kvintet vodi Mamolo. 18,50 Duo Corrado-Bilucaglia. 19,10 Theuerschuh *Družinski obzorik*. 19,30 Zabavala vas bosta McKenziev orkester in Mendesov ansambel. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nenavadne in skrivnostne zgodbe *Železna krinka*. Napisal A. Marodič. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,20 Veliki orkester Fonorama vodi S. Sili. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.



Dijaki državnih višjih srednjih šol s slovenskim učnim jezikom v Trstu v našem studiu pri snemanju Preglejeve povesti «Otroci sonca», ki je na sporedu v soboto, 9. V. ob 16,30

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

FILODI

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 3 AL 9 MAGGIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 10 AL 16 MAGGIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 17 AL 23 MAGGIO

PALERMO
DAL 24 AL 30 MAGGIO

CAGLIARI
DAL 31 MAGGIO AL 6 GIUGNO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Pick Mangiagli: Notturmo e Rondò fantastico - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Basile; G. Martucci: Concerto in si bem. min. op. 66 - Pf. P. Spada - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. J. Pritchard; L. Sinigaglia: Vecchie canzoni popolari del Piemonte - Msopr. R. Cavicchioli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

9,15 (18,15) I QUARTETTI DI DIMITRI SCIO-STAKOVIC
Quartetto n. 2 in la magg. op. 69 - Quartetto Beethoven

9,45 (18,45) TASTIERE
M. Corrette: Vous qui desirez sans fin - Org. A. De Klerk; B. Galuppi: Sonata in do magg. - Clav. F. Garilli

10,10 (19,10) HANS WERNER HENZE
Serenata - Vc. G. Menegozzo

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: FRITZ BUSCH
L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica - Orch. Sinf. di Vienna

11 (20) INTERMEZZO
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; G. Rossini: Quartetto n. 6 in fa magg. - Fl. J. P. Rampal, cl. J. Lancelot, cr. G. Coursier, fg. P. Hongne; N. Paganini: Concerto n. 5 in la min. - Vl. F. Gulli - Orch. Sinf. dell'Angelica dir. L. Rosada

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: TEORINI EMILE SCARAMBERG E NICOLA GEDDA
A. C. Adam: Si j'étais roi - J'ignore son nom - (E. Scaramberg); C. Gounod: Mireille - Angès du paradis - (N. Gedda); A. Thomas: Mignon - Elle ne croyait pas - (E. Scaramberg); J. Massenet: Werther - Pourquoi me réveiller - (N. Gedda); G. Bizet: Carmen: Romanza del fiore (E. Scaramberg); H. Berlioz: La damnation de Faust - Merci, doux crépuscule - (N. Gedda)

12,20 (21,20) JAN ZACH
Sonata a tre in la magg. - Compl. di Strumenti antichi della «Pro Arte Antiqua» di Praga

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
J. Brahms: Rinaldo, cantata drammatica op. 50, su testo di W. Goethe - Ten. J. King - Schick-salsied op. 54 su testo di F. Hölderlin - Orch. New Philharmonia di Londra e Coro Ambrosiano dir. C. Abbado (Disco DECCA)

13,30 (22,30) CONCERTO DE «I SOLISTI DI ROMA»
A. Scarlatti: Sonata in fa magg.; J. F. Fasch: Sonata in mi bem. magg.; A. Vivaldi: Sonata a tre in re min. - La Follia; A. Caldara: Sonata in si bem. magg. op. 1 n. 4; T. Albinoni: Balletto a tre in sol magg. op. 3 n. 3; G. B. Pergolesi (attribuz.): Sonata a tre in mi bem. magg. n. 10

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Maselli: Quartetto - Quartetto Nuova Musica; A. De Blasio: Canzone - Sopr. M. Hirayama, percuss. J. Heineman; P. L. Zangalmi: Movimenti - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. P. Peloso

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

F. Liszt: Gli Ideali, poema sinfonico n. 12 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia; H. W. Henze: Musen Siziliens, Concerto su frammenti delle Egloghe di Virgilio - Duo pff. J. Rollino e P. Sheffel - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro A. Renzi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Russell: Little green apples; Adamo: Petit bonheur; Paoli: Il cielo in una stanza; Dossena-

Albertini-Charden: Quelque chose; Bigazzi-Cavallaro: Eternità; Pagani-De Vita: Canta; Musy-Gigli-Romitelli: Vento di carnevale; Vidre-Rodrigo: Aranjuez; De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza; Fusco-Falvo: Dicitencello vuje; Youmans: Hallelujah!; Califano-Mattone: Isabelle; Zoffoli: Se fosse tutto vero; Pagani-Favata: Ora vivo; Mason-Reed: Delilah; Devilli-Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Rastelli-Olivieri: Tonerai; Pettenati-Villa-Krajac-Cologherà: Nono, moi dobi nono; Meyers-Pettis-Schoebel: Bugle call rag; Beretta-Leali: Hippy; Pallavicini-Koppel: A girl I knew; Giraud-Mennillo-Gerald: Chi ride di più; Garinei-Giovannini-Kramer: Merci beaucoup; Pagani-Mogol-Christophe: Aline; Rossi-Ruissi: La stagione di un fiore; Harburg-Devilli-Arlen: Over the rainbow; Cazzulani-Pilat: Se ne va; Bovio-Valente: Signorinella; Gilbert-Oliveira: Useless Landscape; Jobim: Surfboard

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wayne: The girl from Barbados; Delano-Bécaud: Tu me l'connais pas; Conti-Argenio-Panzeri-Pace-Arrigoni: Taxi; De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Hamblen: Green ice and mountain men; Jones: You dar de beber 'a dor; Martin: Gypsy fiddler; Micheli-Mares: La gamin de Paris; Bigazzi-Cavallaro: Liverpool; Davies-Aznavor: Les vertes années; Osborne: The man from Madrid; Panzeri-Pace-Livraghi: Quando m'innamoro; Merrill-Styne: People; Mills: Pretty ribbons; Pace-Panzeri-Pilat: Tipititi; Brel: La bière; Jobim: O nosso amor; Johann Strauss: Wein, Weib und Gesang; Trovati: Roma nun fa la stupida stasera; Bouquet-Mauriti: Alors ne tarde pas; Burgess-Belfonte: Island in the sun; Leiber-Mann-Weil-Stoller: On Broadway; Conti-Mogol-Cassano: La lettera; Gimbel-Niltinho-Lobo: Tristeza; Trenet: L'âme des poètes; Anonimo: The yellow rose of Texas; Lecuona: Malagueña; Beretta-Reverberi: Il mio coraggio; Hammerstein-Rodgers: Fantasia di motivi da «Carousel»; Kelly: Gamaçao; Debussy (Libera trascriz.): Clair de lune

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Evans: Keep on keepin' on; Endrigo-Bardotti-Moriconi: Una breve stagione; Jones: I remember Clifford; Gaber-Pagani: La vita dell'uomo; De Moraes-Gilbert-Powell: Berimbau; Mogol-Battisti: Mamma mia; Berlin: Cheek to cheek; Love-Wilson: Good vibrations; Modugno: Come hai fatto; Mc Dermot: Aquarius; Sondheim-Bernstein: Somewhere; Minellono-Donaggio: Che effetto mi fa; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente; Schiffrin: The cat; Hebb: Sunny; Pace-Panzeri: Non illuderti mai; Casa-Bardotti: Le promesse d'amore; Delano-Coulter-Martin: Congratulations; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Polito-Cortese-Bigazzi: Whisky; Webster-Tiomkin: The green leaves of summer; Daiano-Camurri: Un bacio sulla fronte; Nascimento: Canção do sal; Beretta-Bongusto-Del Prete: Nell'alba alle sei; David-Bacharach: Knowing when to leave; Pariah-Signorelli: A blues serenade; David-Bacharach: Promises, promises

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Brown-Swain-Larkin: Pigmy; Mogol-Di Bari: La prima cosa bella; Frank-Bernstein-Sussman: Jungle gym at the zoo; Pieretti-Gianco: Accidenti; Celentano-Beretta-Del Prete: Chi non lavora non fa l'amore; Vandelli-Tostaro: Restare bambino; Holiday-Myers-De Shannon: Put a little love in your heart; Savio-Cavallaro-Bigazzi: Re di cuori; Stoecklein: Sweet water; Pieretti-Gianco: Quando l'alba tornerà; Wayne: Come live with me; Celentano-Pallavicini-De Luca: Ciao anni verdi; Balducci-Lombardi: Piango d'amore; Beretta-Callegrari: L'esistenza; Califano-Sotgiu-Gatti: Due bambini nel cortile; Gibb: One million years; Leehwen: Bool weevil; Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: Splendidi; Cregan: Listen to the silence; Mogol-Donida: La spada nel cuore; Levertton-Landon: All night drinker; Barkan-Adams: You fooled me; Mogol-Bowie: Ragazzo solo, ragazza sola; Anderson: Sweet dream; Minellono-Donaggio: Ancora una notte; Leehwen: Poor boy; London-Levertton: Magic forest

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; B. Bartok: Concerto n. 1 - Vl. D. Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rojdestvenski; S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Frémaux

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

E. Blanchard: Te Deum - Sopr. E. Selig e B. Retchizka, contr. J. Collard, ten. M. Hamel e A. Meurant, br. C. Maurane; K. Penderecki: Dal Salmo di Davide: Salmo 28 - Salmo 30 - Salmo 43 - Salmo 143 - Coro e strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. J. Semkov - M° del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER

Sonata pour les violons op. 34 (Realizz. di A. M. Cartigny) - Compl. d'archi - Gérard Cartigny

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI CARL MARIA VON WEBER

Sonata n. 3 in re min. op. 49 - Pf. G. Macarini Carmignani - Rondò Brillante op. 65 - Invito alla danza - Pf. A. Brailowsky

10,50 (19,50) GABRIEL FAURE

Tre Liriche - Sopr. V. De Los Angeles, pf. G. Moore

11 (20) INTERMEZZO

J. C. Bach: Quintetto in re magg. op. 11 n. 6 - Fl. K. Pohlers, ob. A. Sous, vl. G. Keher, v. la G. Schmid, vc. R. Buhl, clav. M. Galling; V. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 387 - Quartetto di Budapest; L. van Beethoven: Sonatina in do min. - Mandol. E. Kunscheak, clav. M. Hinterleiter; F. Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa magg. - Pf. L. Crowson, vl. E. Hurwitz, v. la C. Aronowitz, vc. T. Weil, cb. A. Beers

12 (21) FOLK-MUSIC

Anonimo: Tre canti folkloristici argentini - S. Castro con chitarra e Los Trovadores de Angaco

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DEI CONCERTI LAMOUREUX DI PARIGI

W. Boyce: Ouverture in la magg. - To the new Year's ode - Dir. A. Lewis; L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 - Dir. I. Markevitch; J. Massenet: Scènes alsaciennes, suite n. 7 - Dir. J. Fournet; A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42 - Vl. solista J. Dabat - Dir. C. Münch

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. MAX GOBERMANN: A. Corelli: Concerto grosso in si bem. magg. op. 6 n. 5 - SOPR. GUNDULA JANOWITZ: W. A. Mozart: - Ah, t'invola ag'occhi miei - A. Aria da concerto K. 272 - DUO PFF. INGRID HAEBLER-LUDWIG HOFFMANN: F. Schubert: Due Marche caratteristiche in do magg.; VC. PAUL TÖRTIELER E PF. LUCIANO GIARRELLA: P. I. Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò; DIR. FERNANDO PREVITALI: C. Debussy: Iberia, da «Imágenes»

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

C. Monteverdi: Magnificat - org. G. D'O'nofrío - Coro di Roma della RAI dir. N. Antonellini; F. J. Haydn: Concerto n. 2 - cr. J. Falout - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi; G. Turchi: Suite Parafasi su motivi popolari europei - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Franci; S. Prokofiev: L'amore delle tre mela, suite op. 33 bis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. van Remoortel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Trovajoli: La famiglia Benvenuti; Bertero-Buonassisi-Marini-Valleroni: Il sole del mattino; Righini-Dossena-Lucarelli: Abracadabra; Ippress: Piccola giostra del mio paese; Farassino: Senza frontiere; Pallavicini-De Ponti-De Vita:

La mia strada; Marks: I've gotta to be me; Verdecchia-Negri-Beretta-Del Prete: L'uomo nudo; Daiano-Groggat: Calda è la vita; Thomas: Spinning wheel; Vianello: La marcia; Tenco: Vedrai, vedrai; Niltinho-Lobo: Tristeza; Rivelli-Rizzati: E' un bravo ragazzo; Bigazzi-Cavallaro-Savio: Re di cuori; Cristiani-Orlandi-Fineschi: Un colpo di grancassa; Guaiaro-Alguero: It must be love; Beretta-Martelli: Le donne; Zoffoli: For you; Pisano-Cioffi: Agata; Rivat-Pagani-Thomas-Popp: Stivali di vernice blu; Schwandt-Kahn-Andree: Dream a little dream of me; Pace-Panzeri-Pilat: Tipititi; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Gordon-Bonner: Happy together; Ascri-Mogol-Soffici: Non credere; Di Giacomo-Costa: Luna nova; Martini-Amadesi-Beretta-Limiti: Lei non sa chi sono io; Capinam-Lobo: Pontico

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Porter: Night and day; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Coleman: The Wall

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 8 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Street rag; Beretta-Del Prete-Verdecchia-Negri: Nevicava a Roma; Stillman-Lecuona: Andaluca; Shannon: I can't see myself leaving you; Ribeiro-De Barro: Copacabana; Ortolani: Piazza Navona; De Moraes-Jobim: O morro; Herman: Hello Dolly; Chaplin: This is my song; Velona-Ramin: Music to watch girls by; Baxter: Via Veneto; Giraud: Sous le ciel de Paris; Addinsell: Concerto di Varsavia; Sabicas-Escudero: Fantasia andalusa; Caymmi: Samba de minha terra; Pieretti-Gianco: Accidenti; Armstrong: Dipper mouth blues; Previn: You're gonna hear from me; Aufray: Céline; Testa-Cariaggi-Panzuti: Dimmi dimmi; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Mercer-Prévost-Kosma: Autumn leaves; Mozart (Libera trascriz.): Fuga della Sonata n. 36; Pallavicini-Donaggio: Una casa in cima al mondo; Ragovoy-Makeba: Pata pata; Micheli-Mares: La gamin de Paris; Napolitano-Migliacci: Ah! ah! ragazzo; Lees-Jobim: Corcovado; Panzeri-Pace-Pilat: Alla fine della strada

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Reeves-Evans: Lady of Spain; Migliacci-Mattone: Ma chi se ne importa; Singleton-Snyder-Kämpfer: Blue spanish eyes; Mason-Reed: Les bicyclettes de Belzize; Salerno-Ferrari: In questo silenzio; Morales-Camacho: Bim, bam, bum; Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria; Trovajoli: Saltarello; Salerno-Guarnieri: La nostra città; Gibson: I can't stop loving you; Lauzi-Satti-Detto: Argento e blu; Stone: Let's dance; Stock-Rose-Lewis: Blueberry hills; Hatch: Call me; Gallo: Sentimental bossa; Mogol-Di Bari: La prima cosa bella; Gershwin: The man I love; Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno; Berlin: Let's face to the music and dance; Prandoni-Mason: Marry me; Rae-Laet: Happy heart; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Califano-Lopez: Che giorno è; Gimbel-Valle: Summer samba; Margo: When I look my door; Polidori-Brezza: Se tu sapessi; Mc Dermot: African waltz

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: *Sette Invenzioni a tre voci* - Clav. R. Veyron-Lacroix; W. A. Mozart: *Due Sonate* - Fl. S. Gazzelloni, pf. B. Canino; F. J. Haydn: *Quartetto in fa magg. op. 3 n. 5* - *Serenata* - Quartetto Italiano

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALPIERO

Sinfonia n. 5 - *Concertante in eco* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Caracciolo

9 (18) FREDERIC CHOPIN

Nocturno in sol min. op. 37 n. 1 - Pf. A. Rubinstein

9,10 (18,10) POLIFONIA

Anonimi: *Tre Madrigali* - Compl. Voc. - The Deller Consort - dir. A. Deller; W. Byrd: *Tre Madrigali* - The Purcell Concert of voices dir. C. Burgess; M. Cavendish: *Sly thief, if so will believe* - Compl. Voc. - The Deller Consort - dir. A. Deller

9,30 (18,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

B. Porena: *Über aller dieser deiner Trauer*, cantata su testi di P. Celan e N. Sachs - Sopr. M. Wright, bs. B. Carmeli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. F. Scaglia - M° del Coro G. Lazzari

10 (19) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Trio in si bem. magg. op. 11 - Pf. M. Horszowski, cl. R. Kell, vc. F. Miller

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO

M. Ravel: *Concerto in re - per la mano sinistra* - Pf. S. François - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens; B. Bartok: *Concerto op. postuma* (completam. di T. Serly) - V.la D. Binder - Orch. Sinf. di Radio Lipsia dir. H. Kegel

11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan; R. Schumann: *Davidbündeltänze op. 6* - Pf. W. Kempff; F. Liszt: *Mephisto-Valzer* - Orch. Filarm. di Monaco dir. C. von Donhanyi

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE

M. Mussorgski: *Enfantes*, sette liriche - Sopr. N. Dorlac, pf. S. Richter

12,20 (21,20) JOHN IRELAND

Satyricon, ouverture - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Boult

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Re Teodoro in Venezia, opera semiseria in tre atti di Giovanni Battista Casti - Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di B. Giuranna) - Compl. - I Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasano

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: THOMAS ARNE

Overture n. 1 in mi min. - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner - *Sonata n. 1 in fa magg.* - Clav. G. Malcolm - *Artaxerxes: « Oh! too lovely »* - Msopr. M. Horne, vc. obbl. e clav. D. Cameron - *Concerto n. 5 in sol min.* - Clav. G. Malcolm - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner

14 (23) FRANZ SCHUBERT

Sonata in re magg. op. 137 n. 1 - VI. W. Schneiderhan, pf. W. Klien

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI COMPLESSO « I MUSICI »: A. Scarlatti: *Concerto grosso n. 3 in fa magg.* (Revis. di V. Negri-Byrke); TROMBA ADOLF SCHERBAUM: F. J. Haydn: *Concerto in mi bem. magg.*; DI-

RETTORE NEVILLE MARRINER: F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 12 in sol min.*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Bert Kämpfert e la sua orchestra
- Cantanti e complessi di Rhythm & Blues
- Musica da ballo con l'orchestra di James Last

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lemarque: *L'opéra des jours heureux*; Papathassiou-Francis: *Marie Jolie*; Vanoni-Beretta-Reitano: *Una ragione di più*; Tezé-Gustin: *Les moustaches*; Rose: *Holiday for trombones*; Giacotto-Gibb: *Un giorno come un altro*; Mason-Terzi-Rossi: *Non c'è che lei*; Farassino: *Il bar del mio rione*; Anderson: *Serenata*; Nisa-Lombardi-Pagani: *Cento scalini*; Yvain: *My man*; Albertelli-Riccardi: *Io mi fermo qui*; Gold: *It's a mad, mad, mad, mad world*; Gaber: *Com'è bella la città*; Salerno-Malakina-Piot: *Cambio casa cambio anima*; Gibb-Vandelli: *Pomeriggio ore 6*; Mogol-Di Bari: *La prima cosa bella*; Migliacci-Napolitano: *Ahi ah ragazzo*; Forrest-Wright: *Strangers in paradise*; Bovio-De Curtis: *Tu ca nun chlagne*; Gienco-Pieretti-Tony: *No stalgia*; Orlandi-Mariano: *Lei aspetta te*; Ruiz: *Amor amor amor*; Sharade-Sonago: *Scendo giù*; Negrini-Facchinetti: *Goodbye madame Butterfly*; Favata-Pagani: *Ora vivo*; Salis-Zauli: *Sto parlando con te*; Califano-Sotgiu-Gatti: *Tornare a casa*; Tobias-De Rose: *Somebody loves you*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona: *Andalucia*; Salerno: *Carità*; Nilson: *Without him*; Sherman: *Chitty chitty bang bang*; Bigazzi-Cavallaro: *Eternità*; Bigazzi-Savio-Cavallaro: *Re di cuori*; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Questo amore finito così*; Lennon: *Goodbye*; Mogol-Bongusto: *Angelo straniero*; Cassia-Martucci-Rendine: *Io non vorrei*; Endrigo: *L'arca di Noè*; De Curtis: *Malafemmena*; Strauss: *Wiener Blut*; Jobim: *Corcovado*; Grant: *Viva Bobby Joe*; Pallavicini-Carrisi: *Mezzanotte d'amore*; Simontacchi-Casellato: *La mia mama*; Hawkins: *Oh happy day*; Beretta-Del Prete-Celentano: *Chi non lavora non fa l'amore*; Migliacci-Ray: *Non voglio innamorarmi più*; Ferritucci: *Se tu ragazzo mio*; Pisano: *Tema di Oscar*; Denver: *Leaving on a jet plane*; Rossi-Morelli: *Concerto*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Mauriat: *Mirabella*; Minellono-Testa-Limiti-Mc Dermot: *Buon giorno giorno*; Del Comune-Rivat-Destrefle-Thomas: *Luisa Luisa*; Toci-Rizzati: *Per avere te*; The Turtles: *Elenore*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Davenport: *Fever*; Pagani-Califano-Grieco: *Quando arrivi tu*; Endrigo-Bacalov: *Sophia*; Ben: *Zazueira*; Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude!*; Mogol-Battisti: *Il vento*; Merrill-Styne: *People*; Nohra-Nicola: *Adoro la vita*; Ben: *Mas que nada*; Beretta-Negri-Verdecchia-Del Prete: *Nevicava a Roma*; Ruisi-Rossi: *La stagione di un fiore*; Pagani-Anelli: *L'amicizia*; Singleton-Snyder-Kämpfert: *Strangers in the night*; Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head*; Kessel: *Caliente blues*; Kämpfert: *Remember when*; Lauzi-Renard: *Quanto ti amo*; Babila-Giulifan: *Un battito d'ali*; Pantros-Facchinetti: *Mary Ann*; Simon: *Mrs. Robinson*; Mogol-Donida: *La spada nel cuore*; Pace-Panzeri-Pilat: *Romantic blues*; Polnareff: *Ame celine*; Migliacci-Continiello: *Una spina e una rosa*; Pallavicini-Conte: *Se*; Mogol-Battisti: *Non è Francesca*; Surace: *La mia luce*; Porter: *Begin the beguine*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Krieger: *Wishful sinful*; Pettegnati-Lecardi: *La musica continua*; Lennon: *Cold turkey*; Adamo: *Noi*; Barnfather-Carter: *Cowboy concen-tion*; Prandoni-Mason: *Un giorno o l'altro*; Hayes: *Shaka shaka na na*; Califano-Lopez: *Che uomo sei*; Robertson: *The weight*; Barberis-Limiti-Ronga: *Il cigno non c'è più*; Webb: *Gal-veston*; Anzoino-Harrison: *Una come te*; Grant: *Peace and love is the*; Jones-Page: *Your time is gonna come*; Beretta-Del Prete-Santercole: *Due nemici innamorati*; Ingle: *It must be love*; Tristano-Limiti-Ben: *Pala tropical*; Pagani-An-toine: *Cade qualche fiocco di neve*; Rice-Webber: *Superstar*; Salerno-Guarnieri: *La no-stra città*; Chapman-Whitney: *Observations from a hill*; Jacoucci-Casieri: *Sempre giorno*; Marriot: *Wrist job*; Annarita-Moustaki: *Il ri-schio*; Stoller-Garfied-Leiber: *I keep forgettin*; Piccarreda-Cassano: *Giorno per giorno*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. X. Richter: *Sinfonia con Fuga in sol min.* - Orch. Sinf. Archiv Produktion dir. W. Hoffmann; W. A. Mozart: *Concerto in sol magg. K. 216* - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Goossens; L. van Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93* - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Maione: *Evocaciones*, partita op. 7 - V.l. V. Emanuele e D. Sentuti, v.la E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli; F. D'Avalos: *Lines*, da Shelley - Sopr. D. Förster Durlich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Mannino

9,45 (18,45) LIRICHE DA CAMERA SPAGNOLE

J. Turina: *« Farruca »* - Sopr. V. De Los Angeles, pf. G. Moore - *« Saeta »* - Msopr. T. Berganza, pf. F. Lavilla; M. de Falla: *Sette Canções populares españolas* - Msopr. O. Dominguez, pf. A. Beltrami

10,10 (19,10) MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO

L'allodola, poema in forma di rondò - VI. J. Heifetz, pf. E. Bay

10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: CARMEN

G. Bizet: *Carmen* - *L'amour est un oiseau rebelle* - habanera - Sopr. L. Price e Coro; *« Près des remparts de Seville »* - Sopr. L. Price, ten. F. Corelli; *« Les tringles des si-stres »* - Sopr. L. Price e M. Linval, msopr. G. Macaux; *« Non! tu ne m'aimes pas! »* e finale atto II - Sopr. L. Price, ten. F. Corelli, bs. F. Schooten, ten. M. Besançon, br. J.-C. Benoit e Coro; *« C'est toi! C'est moi! »* e finale del-l'opera - Sopr. L. Price, ten. F. Corelli e Coro - Orch. Filarm. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. von Karajan

11 (20) INTERMEZZO

A. Rolla: *Duo in si bem. magg.* - VI. F. Ayo, vc. E. Altobelli; F. Busoni: *Divertimento op. 52* - Fl. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia; M. Reger: *Serenata in sol magg. op. 95* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. A. Basile

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

I. Pleyel: *Trio in sol magg.* - Fl. J.-P. Rampal, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne; D. Milhaud: *Suite d'après Corrette* - Strumentisti del Wood-wind Quintet

12,20 (21,20) MATTIA VENTO

Sonata in mi magg. op. 6 n. 4 - Clav. L. Bet-tarini, vl. G. Mozzato

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. Martin: *Trois Chants de Noël* - Sopr. E. Ameling, fl. P. Odé, pf. F. Martin - *Drey Minnelieder* - Sopr. E. Ameling, pf. F. Martin; A. Copland: *Sonata* - Pf. N. Lee; E. Carter: *Sonata* - Pf. N. Lee (Dischi Iramac e Valois)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI-

RETTO DA KARL MONCHINGER CON LA PARTECIPAZIONE DEL CLARINETTISTA AL-FRED PRINZ

J. S. Bach: *Suite n. 3 in re magg.* - Orch. da Camera di Stoccarda; W. A. Mozart: *Concerto in fa magg. K. 622* - Orch. Filarm. di Vienna; F. Schubert: *Sinfonia n. 4 in do min.* - Tra-gica - Orch. Filarm. di Vienna

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

G. B. Cirri: *Duetto in re magg.* - VI. A. Mosesti - vc. U. Egaddi; G. Tartini: *So-nata VII in la min.* - vl. G. Guglielmo - clav. R. Castagnone; J. Brahms: *Undici Danze Ungheresi* - Duo pff. J. Katchen e J. P. Marty

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ivanovici: *Le onde del Danubio*; Sherman: *Chitty chitty bang bang*; Gaber: *Com'è bella la città*; Pallavicini-Conte: *Non sono Maddalena*;

Bernstein: *Maria*; Bigazzi-Savio: *L'amore è una colomba*; Backy: *Frasi d'amore*; Nisa-Wash-ington-Young: *Estasi d'amore*; Hilliard: *Our day will come*; Ruisi-Rossi: *La stagione di un fiore*; John-Taupin-Vandelli: *Era lei*; Pinz: *Green tambourin*; Balsamo-Rompigli: *Primo amore*; Vianello: *La marce*; Bacharach: *The april fools*; Capurro-Di Capua: *O sole mio*; Johann Strauss: *Storielle del bosco viennese*; Redding: *Sitting on the dock of the bay*; Testa-Remigi: *Ti racconto una storia*; Macias: *Dés que je me reveille*; Salerno-Ferrari: *In questo silenzio*; Capillo-Rendine: *T'è piaciuta*; Minellono-Contini-Tubbs: *Mai come lei nessuna*; Toussaint: *La java*; Paolini-Silvestri-Bauda-Bovio: *Ragazzo di pietra*; Anzoino-Gibb: *Domani domani*; Aguilé: *Cuando sali de Cuba*; Testa-Remigi-De Vita: *La mia festa*; Reed: *Imogene*; Mor-ricone: *L'assoluto naturale*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rodgers: *The carousel waltz*; Califano-Lopez: *Che uomo sei*; Daiano-Aznavor-Garvarentz: *Oramai*; Ramin: *The music to watch girls by*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Pallesi-Car-li-Bukej: *Oh, lady Mary*; Lauzi-Fogerty: *La luna è stanca*; Garvin: *Milano*; Delanoe-Denoncin: *L'anniversaire*; Leva-Despota-Reverberi: *Viva le donne come te*; Provost: *Intermezzo*; Dorelli: *Io lavoro come un negro*; Mogol-Di Bari: *La prima cosa bella*; Beretta-Negri-Verdecchia-Del Prete: *Nevicava a Roma*; Fenati: *Michigan*; Fields-Coleman: *I'm a brass band*; Strauss: *Morgen-blatter*; Compostella-Fierro: *Vocca busciarda*; Pace-Panzeri-Pilat: *Tipitiptiti*; Legrand: *The wind-mills of your mind*; Cook-Greenaway: *Melting pot*; Prevett-Kosma-Mercer: *Le feuilles mortes*; Pisano-Cioffi: *Agata*; Beltrami: *Chiacchiere in famiglia*; Pagani-Rivat-Thomas-Popp: *Stivali di vernice blu*; Migliacci-Gigli-Fontana: *Pa' di-glielo a ma'*; Leander: *Flash*; Giazotto-Albinoni: *Adagio in sol minore*; Fogerty: *Commotion*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Hollanda: *La banda*; Mogol-Bongusto: *An-gelo straniero*; Frashuer-Leka: *Na na hey kiss him goodbye*; Van Eljick-Tetteroo: *Ma belle, amie*; Callimero-Carrisi: *Un canto d'amore*; Del Comune-Rivat-Thomas-Destrefle: *Luisa Luisa*; Kämpfert: *Occhi spagnoli*; Dossena-Righini-Lu-carelli: *Abracadabra*; Anonimo: *Romance espä-nole*; Youmans: *Hallelujah*; Mogol-Battisti: *Sette e quaranta*; Wrubel: *Zip a dee doo dah*; Pisano: *Sandbox*; Sharade-Sonago: *Se ogni sera prima di dormire*; Dossena-Feli-ciano: *Nel giardino dell'amore*; Hernandez: *Mescalito*; Pieretti-Rickygianco: *Celeste*; Sa-schaurland: *On the road*; Tony-Babila-Giulifan: *E diceva che amava me*; Calabrese-Bonfa: *Samba di due note*; Argenio-Pace-Panzeri-Conti: *Taxi*; Jarre: *Isadora*; Bardotti-Endrigo-Vandré: *Camminando e cantando*; Otolari: *Susan and Jane*; Mc Kuen: *A man alone*; Ba-charach: *Alfie*; Lauzi-Satti-Mariano: *Argento e blu*; Brown-Henderson: *Together*; Router-Brel: *Isabelle*; Weil-Mann-Leiber-Stoller: *On Broad-way*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lake: *Cowboys and indians*; Redding: *I can't turn you loose*; Leitch: *There is a mountain*; Limiti-Piccarreda-Carter-Lewis: *Piccolo man*; Vegoich-Moeller-Bellard: *Partita alle tre*; Bach-man-Cummings: *Laughing*; Bacharach: *Bond Street*; Lucia-Mogol-Minellono-James: *Crimson and clover*; Beretta-Del Prete-Pilat-Negri: *La rivale*; Patros-Tical: *In silenzio*; Denver: *Leaving on a jet plane*; Ousley: *Foot patti'n*; Mogol-Battisti: *Mamma mia*; Mogol-Labati-Donida: *La spada nel cuore*; Tillis: *Ruby, don't take your love to town*; Brown: *Let yourself go*; Bodner: *Sandy*; Levine-Cordell: *Gimme, gimme good loving*; Crane-Brown: *Child of my kingdom*; Lennon-Mc Cartney: *Come together*; Pieretti-Gianco: *Accidenti*; Porter-Hayes-Hodges: *I take what I want*; Beretta-Del Prete-Celentano: *Chi non lavora non fa l'amore*; Golino-Scala-Se-rengay: *Guarda*; Washington-Robey: *Pledging my love the ciosk*; Lennon: *Cold turkey*; Ray-Jackson: *Hearts of stone*; Krieger-Manzarek-Densmore-Morrison: *Hallo, I love you*

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Roussel: *Quartetto in re magg. op. 45* - Quartetto Loewenguth; J. Ibert: *Trois Pièces brèves* - Ensemble instrumentale à vent de Paris; D. Milhaud: *Sonata n. 2* - VI. J. Voicou, pf. M. Haas
8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
H. Berlioz: *La corsaire*, ouverture op. 21 - Orch. Filarm. di Londra dir. T. Beecham; O. Respighi: *Il tramonto*, su testo di Shelley - Sopr. S. Jurinac e Quartetto Barylli
9,10 (18,10) **ARCHIVIO DEL DISCO**
L. van Beethoven: *Sonata n. 9* in la magg. op. 47 - A. Kreutzer - VI. J. Szigeti, pf. B. Bartok
9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
M. De Concilio: *Canti dell'infermità*, tre liriche su testo di C. Rebora - Br. C. Mazzoni, fl. G. Carlo Graverini; A. Di Martino: *Sonata in mi magg.* - Pf. G. Lanni, vc. G. Selmi
10,10 (19,10) **EDWARD GRIEG**
Due Melodie elegiache op. 34 - Orch. da Camera Suddwestdeutsches dir. F. Tilegant
10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
W. A. Mozart: *Rondo in la min. K. 511* - Pf. C. Eschenbach; R. Schumann: *Kreisleriana* op. 16 - Pf. G. Anda
11 (20) **INTERMEZZO**
F. Schubert: *Quartetto in mi magg. op. 125 n. 2* - Quartetto Endres; C. M. von Weber: *Andante e Rondo all'ungherese* - Fg. G. Zuckermann - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; J. Brahms: *Liebesliederwalzer* op. 52 - Sopr. L. Tassinelli Fattori, msopr. L. Claffi Ricagno, ten. G. Baratti, bs. J. Loomis, pf. C. Pastorelli e E. Perrotta - Coro dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Maghini
12 (21) **FUORI REPERTORIO**
F. R. Gebauer: *Quintetto concertante n. 1* in si bem. magg. - Quintetto Danzi
12,20 (21,20) **ANATOLE LIAZOV**
Kikimora, leggenda op. 63 - Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perle
12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE: KAZUO FUKUSHIMA**
Kadha Karuna - Fl. K. Kraber, pf. F. Rzewski - Kadha Hidaku - Società Cameristica Italiana: vl. E. Porta e U. Olivetti, vl. E. Pogioni, vc. I. Gomez, pf. G. Zaccagnini - Hi Kyo, per flauto in do, flauto in sol, archi, percussioni e pianoforte - Fl. S. Gazzelloni - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. E. Gracia
12,55 (21,55) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Partita n. 4 in re magg.
13,15-15 (22,15-24) **ANTONIO CALDARA**
La caduta di Gerico - oratorio - Compl. strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Freddie Hubbard alla tromba con accompagnamento d'orchestra
- Canzoni francesi interpretate da Barbara Streisand e Georges Moustaki
- Parata d'orchestra con Angel - Pocho - Gatti, Gino Mescoli, Sauro Sili ed Enzo Ceragioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Dajano-Lojaco: *Il foulard blu*; Beretta-Del Prete-Mailey-Stalling: *Es*; Endrigo: *L'arca di Noè*; Sorgini: *Rigid*; Cassano: *Melodia*; De Vita-Remigi: *Un ragazzo una ragazza*; Capaldo-Gambardella: *Come facette mamma*; Cook-Greenaway: *Where the rainbow ends*; Bardotti-Migliacci-Mc Cartney-Lennon: *Come together*; Trenet: *Que reste-t-il de nos amours?*; Modugno: *Simpatia*; Del Turco: *Il compleanno*; Anderson: *Blue tango*; Sharade-Sonago: *Tu non dormiresti più*; Gershwin: *Blues da - An American in Paris*; Di Giacomo-Costa: *Lariulà*; Mogol-Amelio: *Sole pioggia e vento*; Neil: *Everybody's talking*; Gaber: *Barbera e champagne*; Welta-Rizzati: *Il nostro addio*; Leander: *Chérie*; Babila-Giulifantony: *E diceva che amava me*; Pace-Panzeri-Pilat: *Tipitipiti*; Leoncavallo: *Mattino*; Annarita-Hardy: *L'ora blu*; Dominguez: *Perfidia*; Negri-Beretta-Del Prete-Verdecchia: *Nevicava a Roma*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Donna*; Paganini-Cara: *Un addio*; Lorenzi-De Lama: *Sotto un ponte*; Katchaturian: *Sabre dance*
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mc Dermot: *Good morning starshine*; Rascal: *Con lo zigo zigo*; Lake: *Cow-boys and indians*; Cont-Argenio-Pace-Panzeri: *Taxi*; Fuentes: *La mura*; Toselli: *Serenata*; Mogol-Testa-Renis: *Canzone blu*; Jackson-Booker-Cropper: *Soul sanction*; Nicolardi-E. A. Mario: *Tammurriata nera*; Yradier: *La paloma*; Gaspari-Capuanu: *Sei come il vento*; Strauss: *Die Fledermause*; Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Righini-Lucarelli-Dossena: *Roma è una prigione*; Kosma: *Les feuilles mortes*; Perret: *Dengosa*; Martelli-Derevitsky: *Venezia, la luna e tu*; Hammerstein-Rodgers: *The surrey with a fringe on top*; Trovati: *La verità*; Testa-Conti-Cassano: *Un bacio no due baci no*; Gigli-Migliacci-Fontana: *Pa' diglielo a me*; Barclay: *Moscou*; Léhar: *Dein ist mein ganzes Herz*; Youmans: *Carloca*; Calimero-Carrisi: *Un canto d'amore*; Frazer: *Bossa bahana*; Galhardo: *Lisboa antiga*; Rossi-Ruissi: *La stagione di un fiore*; Palomba-Aterano: *Da quando Maria m'ha lasciato*; Surace: *Madeira*; Bianco: *Tumbando cana*
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Parish-Signorelli: *A blues serenade*; Reid-Brooker: *A salty dog*; Kramer: *Simpatia*; Puente: *El bajo*; Savio-Bigazzi-Cavallaro: *Re di cuori*; Lauzi: *Ritomerai*; Nash: *Hold me tight*; Livingston-Young: *My foolish heart*; Limiti-Barberis-Ronga: *Il cigno non c'è più*; Ellington: *Sophisticated Lady*; Minellono-Donaggio: *Che effetto mi fa*; Schertinger: *Tangerine*; Mogol-Vinciguerra: *Si... eternamente caro*; Lacalle: *Amor*; Gershwin: *But not for me*; Pace-Cazzulani-Panzeri: *Onvaldo tango*; Manset-René Joly: *Chimène*; Piccioni: *The essence of the hit tune*; Broussolle-Mescoli: *Amore scusami*; De Gomez: *El tren de Paris*; Pieretti-Gianco: *Accidenti*; Beretta-Reverber: *Ti ringrazio perché*; De Moraes-Baden-Powell: *Canto do caboclo preda preta*; Benjamin-Bernie-Weiss: *I'll never be free*; Donadio: *Navarra*; Thibaut-Halliday: *Reclamation*; Wonder: *Hardaway*; Riser-Hunter: *Don't know why I love you*; Waller: *Squeeze me*
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 101* in re magg. - La pendola - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; L. van Beethoven: *Concerto n. 3* in do min. op. 37 - Pf. W. Kempff - Orch. Filarm. di Berlino dir. F. Leitner; M. Ravel: *La valse*, poema sinfonico coreografico - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch
9,15 (18,15) **MUSICHE DI SCENA**
F. Schubert: *Rosamunda* op. 26 per il dramma di W. von Chzy - Sopr. N. Davrath - Orch. Sinf. di Utah dir. M. Abravanel
10,10 (19,10) **JEAN BINET**
Musique de Mai - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. U. Cattini
10,20 (19,20) **CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA**
N. Paganini: *Due Capricci dall'op. 1* - VI. I. Kavakiani; F. Busoni: *Quartetto n. 2* in re min. op. 26 - Quartetto Nuova Musica
11 (20) **INTERMEZZO**
G. P. Telemann: *Ouverture in do magg.* - Orch. da Camera di Colonia dir. H. Brühl-Müller; G. Viotti: *Sinfonia concertante in re magg.* (Revis. di F. Quaranta) - VI. V. Prihoda e F. Novello - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gerelli
11,45 (20,45) **CONCERTO DEL PIANISTA ALBERTO COLOMBO**
F. Schubert: *Drei Klavierstücke*; R. Smetana: *Tre Danze boeme*; G. Manzoni: *Klavieralbum*
12,35 (21,35) **LE AVVENTURE DEL SIGNOR BROUCEK**
Opera in due parti e quattro atti. Testi di Dyk Viktor (1ª parte) e di Frantisek S. Prochazka (2ª parte) - Musica di Leos Janacek - Parte 1ª: Viaggio sulla luna - Parte 2ª: Viaggio nel XV Secolo - Orch. del Teatro Naz. di Praga e Coro del Teatro Smetana di Praga dir. V. Neumann - Mº del Coro V. Yankovsky
14,30-15 (23,30-24) **MUZIO CLEMENTI**
Sonata in si min. op. 40 n. 2 - Pf. L. Crowson
15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
F. Busoni: *Due Studi per il Doktor Faust* op. 51 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Prausnitz; J. Brahms: *Secondo Concerto in si bem. magg. op. 83* - pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi
MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Warren: *An affair to remember*; Marini-Valle-roni-Bertero-Buonassisi: *Il sole del mattino*; Lal: *Vivre pour vivre*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Merci beaucoup*; Cioriolini-Oliviero-Ortolani: *Ti guarderò nel cuore*; Sharade-Sonago: *Solo un ricordo*; Ruccione-Silvestri: *Vecchia Roma*; Nanni: *Pace-Panzeri: Ultima ora d'amore*; Brogna-Panesis-Zaranda: *Smettila smettila*; Nisa-Redi: *Notte e di*; Pallavicini-Soffici: *Occhi a mandorla*; Sanders-Record: *Soulful street*; Minellono-Cutugno: *Ahi che male che mi fai*; Parente-E. A. Mario: *Du je paravise*; Rossi-Del-Orso-Tamborrelli: *La legge di compensazione*; Adler: *Hernando's hideaway*; Bardotti-Lo Vecchio-Maggi: *L'addio*; Avogadro-Chelon: *Nous on*

s'aime; Terzoli-Valme-Canfora: *Quelli belli come noi*; Modugno: *Vecchio frac*; Costa: *A frangese*; Murray-Callender: *Bonnie and Clyde*; Annarita-Moustaki: *Il rischio*; Pace-Panzeri-Pilat: *Romantic blues*; Ragni-Rado-Mc Dermot: *Aquarius*; De Natale-Pintucci: *Guarda te vedo lei*; Pace-Evans: *Nel duemilaventise*; Neri-Bixio: *Parlami d'amore Mariù*; Cropper: *Green onions*; Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang*
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rodgers: *Lover*; Brown: *The shake*; Germi-Rustichelli: *Il mio sguardo è uno specchio*; Barroso: *E luxa so*; Stillman-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Solovjev: *Midnight in Moscow*; Ricciardi: *Luna caprese*; Farassino: *L'eco*; Schiano: *Mare mare*; Serradel: *La golondrina*; Piva: *Tristeza de carnaval*; Léhar: *Valzer da - La vedova allegra*; Mogol-Di Bari: *La prima cosa bella*; Garcia-Rossi: *Palma de Majorca*; Bono: *Beat goes on*; Lenoir: *Parlez-moi d'amour*; Muñoz: *Tropical merengue*; Endrigo: *Io che amo solo te*; Favata-Pagani: *Ora vivo*; Marks: *I've gotta be me*; Denza: *Funiculi funiculari*; Dossena-Andrews: *Usignolo usignolo*; Albeniz: *Tango*; Barclay: *Stefania*; Pace-Panzeri: *T'amo lo stesso*; Anonimo: *Hava negeli*; Camurri: *Fiumi di parole*; Limiti-Marchesi-De Vita-Renis: *L'aereo parte*; Soffici: *Non credere*; Anonimo: *Se va el calman*; Schwartz: *Dancing in the dark*
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
South: *Games people play*; Bardotti-Brown-Tenoco: *Se mi vuoi sempre bene*; Delle Grotte: *Bossa n. 1*; Mason-Terzi-Rossi: *Non c'è che lei*; Robinson: *Get ready*; Pinkard: *Sweet Georgia Brown*; Carraresi-Isola: *Viso d'angelo*; Prandoni-Mason-Redi: *Marry me*; Beretta-Callegari: *L'esistenza*; Bryant: *Mexico*; Farassino: *Serenata a Margherita*; Donadio: *Donna Lu*; Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude*; Puente: *Cha cha cha*; Bigazzi-Cavallaro: *Addio*; Bandeira-Ovalle: *Azulao*; Shearing: *Blues in 9/4*; Evans: *Keep on keepin' on*; Charles-Calise: *Ti regalo la luna*; Fratelli: *Curva pericolosa*; Savio-Bigazzi-Polito: *Serenata*; Eca: *Dolphin*; Salerno-Ferrari: *In questo silenzio*; Lewis: *Blueberry hill*; De Moraes-Baden-Powell: *Tempo de amor*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Non so dir*; Umiliani: *Ma nah mah na*; Vidalin-Bécoud: *Moi je m'en vais demain*; Washington-Carmichael: *The nearness of you*; Mulligan: *Limelight*
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Leenwen: *I'll write your name through the fire*; Satti-Gigli-Detto: *Cosa farei se andasse via*; Rossi-Ruissi: *La stagione di un fiore*; Gibb: *Weekend*; Mogol-Donida: *La spada nel cuore*; Davis-Scott: *Don't cry daddy*; Savio-Bigazzi-Cavallaro: *Re di cuori*; Mogol-Amelio: *Sole pioggia e vento*; Chambers: *Time has come today*; Gigli-Rossi-Ruissi: *Zitto*; Morrison: *Sham's blues*; Pieretti-Gianco: *Il vento d'ottobre*; Payne-Glessner: *Woman woman*; Delano-Camurri: *Piccolo baby*; Redding-Landon: *I don't mind*; Coway: *Sweet pea*; Comonar: *A famous myth*; Donaggio: *Tu mi dici sempre la verità*; Bell-Booker: *All God's children got soul*; Argenio-Pace-Panzeri-Conti: *Taxi*; Somberg: *Sunday*; Detto-Bigazzi-Cavallaro: *Bella che balli*; Barkan-Ross-Adams: *I'll be true*; Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: *Mi piaci mi piaci*; Detto-Vandelli: *Un giorno in più*; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: *Soul sanction*; Fairweather-Law: *Evil man's gonna win*

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
E. Grieg: *Romanza con variazioni* op. 51 - Duo pff. Gorini-Lorenzi; J. Sibelius: *Sonatina op. 80* - Humoresque - VI. B. Gimpel, pf. G. Bordini; M. Ravel: *Introduzione e Allegro* - Arpa O. Ellis e Strumentisti del Melos Ensemble
8,45 (17,45) **I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HAEDEL**
Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 1 - Orch. da Camera della Cappella Colonien-sis dir. A. Wenzinger - Concerto in sol min. op. 4 n. 1 - Org. E. Müller - Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. A. Wenzinger - Concerto grosso in do magg. - Alexander's Feast - Orch. da Camera della Cappella Colonien-sis dir. A. Wenzinger
9,25 (18,25) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
Alfonso X di Castiglia: *Cinque Cantigas* a Santa Maria - C. Monteverdi: *Tre Madrigali* a cinque voci
9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Profeta: *Il brutto anatroccolo*, fiaba per voce recitante e orchestra (da Andersen) - Voce recit. A. Paul - Orch. «A. Sciaratti» di Napoli della RAI dir. F. Mannino
10,10 (19,10) **GABRIEL FAURE**
Tre Preludi dall'op. 103 - Pf. R. Casadesus
10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
W. A. Mozart: *Divertimento in re magg. K. 136* - Orch. «Camerata Academica» dir. B. Baumgartner; B. Bartok: *Divertimento per orchestra d'archi* - Orch. da Camera di Mosca dir. R. Barshai
11 (20) **INTERMEZZO**
C. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* - New Philharmonia Orch. dir. P. Boulez; E. Chausson: *Poème de l'amour et de la mort*

- Contr. S. Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; C. Saint-Saëns: *Concerto in la min. op. 33* - vc. Z. Nelsowa - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Boul
11,55 (20,55) **LIEDERISTICA**
F. Chopin: *Sei Melodie polacche*; A. Gretciannov: *Due Liriche da - Kinderlieder* - op. 31
12,20 (21,20) **CHEVALIER DE SAINT-GEORGES**
Sinfonia in sol magg. op. 11 n. 1 - Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. J.-F. Paillard
12,30 (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**
G. Mahler: *Sinfonia n. 1* in re magg. - Il Titano - Orch. Sinf. di Boston dir. E. Leinsdorf
13,30 (22,30) **LA VIDA BREVE**
Dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw - Musica di Manuel De Falla - Orch. Nacional de España e Coro «Orfeon Donostiarra» dir. R. Frubbeck De Burgos - Mº del Coro J. Gorostidi
14,35-15 (23,35-24) **LUIGI BOCCHERINI**
Quintetto in la min. op. 47 n. 1 - VI. G. Kehr e W. Bartels, vl. E. Sichertmann e W. Kirchner, vc. B. Braunholz
15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA**
In programma:
- Franck Pourcel e la sua orchestra
- Alcune interpretazioni dei cantanti Orietta Berti e Luis Alberto Del Paraná
- Una selezione di musiche dall'Operetta «La Principessa della Czarda» di Emmerich Kálmán
MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rossi: *Na voce 'na chitarra è 'o poco 'e luna*; Testa-Arfemo-Balsamo: *Occhi neri occhi neri*;

TV svizzera

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAVOLINI DI BRUXELLES AL LIMONE (per 4 persone) - Scongiate 2 confezioni da 300 gr. l'una di cavolini di Bruxelles surgelati. A parte in un tegamino fate sciogliere 60 gr. di margarina GRADINA poi unitevi il succo di 1/2 limone. Sgocciolate i cavolini e disponeteli a cupola sul piatto da portata caldo, versatevi la salsa preparata e guarnite il bordo del piatto con mezze fette di limone. Servite subito.

PORTAFOGLI PICCANTI (per 4 persone) - In 4 fette di carne di vitello o di maiale piuttosto alte, praticate una tasca con un coltellino affilato. Preparate un impasto con 100 gr. di gorgonzola schiacciato con qualche cucchiaino di panna, prezzemolo tritato e distribuitelo nei portafoogli che cucirete all'apertura. Fateli rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA, salateli, poi continuate la cottura per 15-20 minuti unendo qualche cucchiaino di brodo. Se preferite il sughetto più piccante unite qualche goccia di salsa Worcestershire oppure un po' di senape.

FRITTATINE ALL'ANANAS (per 4 persone) - Preparate 8-10 frittatine sottili con 125 gr. di farina, 2 uova, 1 bicchiere e 1/2 di latte o acqua (circa 200 gr.), 20 gr. di margarina GRADINA sciolta e un pizzico di sale. Utilizzate una rimanenza (8-10 cucchiaini) di riso lessato o cotto nel latte e scaldato con dello sciroppo di ananas poi distribuitelo sulle frittatine che arrosterete e metterete in una pirofila unta, in forno moderato (180°) per qualche minuto a scaldare. Al momento di servire mettetevi 1/2 fetta di ananas sciroppato su ogni rotolo, versatevi qualche cucchiaino di rum caldo che fiammeggerete mentre servite.

con Milkana

SFORMATO DI POMODORI (per 4 persone) - In una casseruola mettete 450 gr. di pomodori pelati, spezzettati, 1 cucchiaino di cipolla grattugiata, 4 fette di pane a casetta rafferme e sbriciolate, 1 cucchiaino di margarina vegetale, sale e pepe. Portate il composto all'ebollizione poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo raffreddare. Mescolatevi 2 uova leggermente sbattute, versate in uno stampo (o pirofila) ben unto e fatelo cuocere a bagnomaria in forno moderato (180°) per 40-50 minuti. Negli ultimi minuti di cottura coprite la superficie con fette MILKINETTE e lasciatele sciogliere, poi servite lo sformato nel recipiente di cottura.

FILETTI DI SOGLIOLA (per 4 persone) - Cospargete 400 gr. di filetti di sogliola, freschi o surgelati, con sale e pepe poi arrotolate e disponeteli in una pirofila unta con la apertura appoggiata sul fondo. Tra un rotolo e l'altro mettete una fetta di pomodoro e 1/2 fetta MILKINETTE. A parte rosolate 25 gr. di funghi secchi ammollati e 1 cipollina a fettine in 30 gr. di margarina vegetale, aggiungete 1 cucchiaino di farina, sale, 4 cucchiaini di vino bianco secco che lascerete evaporare, prezzemolo tritato, 100 gr. di panna liquida e 1/2 mestolo di brodo di dado. Portate all'ebollizione poi versate la salsa sui filetti, metteteli in forno moderato per 20-25 minuti e serviteli con del riso lessato.

LESSO RIFATTO ALLA BORGHESA (per 4 persone) - In una pirofila unta mettete uno strato di fette di manzo lessate e cospargetele con un trito finissimo di prezzemolo e cipolla; mescolate con sale e pepe. Versatevi 2 cucchiaini di brodo, terminate con un leggero strato di pangrattato e fate cuocere in forno o sul fornello a fuoco basso per 15-20 minuti. Pochi minuti prima di servire, coprite le fette di carne con fette MILKINETTE che lascerete sciogliere.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi"
Milano

L.B.

Domenica 3 maggio

- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV (Replica)
- 16,30 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 3. Mantide religiosa e Larva di Friganea (a colori)
- 16,45 In Eurovisione da Roma: IPPICA: TROFEO CIGALA-FULGOSI. Cronaca diretta
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio. Primi risultati.
- 19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Maurice Ravel: Daphnis e Chloé (seconda suite dal balletto) Orchestra sinfonica della RAI di Roma diretta da Zubin Mehta
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 PROCESSO CHE SCOTTA. Telefilm della serie «Il fuggiasco»
- 21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,05 In Eurovisione da Roma: IPPICA: TROFEO CIGALA-FULGOSI. Cronaca differita parziale
- 22,35 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969. Joel Vandorenbroeck Trio. Ripresa televisiva di Tazio Tami
- 23,10 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 4 maggio

- 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini. «La scuola». Fiaba della serie «Rossi»
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 MIO MARITO IL GIUDICE. Telefilm della serie «Antologia»
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 MISURE. Rassegna mensile di cultura (a colori)
- 21,40 LE BRACCIA DI VENERE. Documentario di Fenton McHugh (a colori)
- 22,25 PIACERI DELLA MUSICA. Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune. Orchestra sinfonica della Radio finlandese diretta da Okko Kamu.
- 22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 5 maggio

- 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo musicale». Trattamento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini. «Il collare». Fiaba della serie «La casa di Tutù». «Gran Premio argentino». Racconto della serie «Lolek e Bolek» (a colori)
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter and Connie». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 20ª e 21ª lezione
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Gillo Pontecorvo, regista. Servizio di Marco Polaser
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 PUNTO INTERROGATIVO. Miniquiz per i telespettatori d'oltre Gottardo
- 21,05 CINETEC. Appuntamento con gli amici del film. «La battaglia di Algeri». Lungometraggio interpretato da Jean Martin, Yacif Saadi, Brahim Haggag. Regia di Gillo Pontecorvo
- 23 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
- 23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 6 maggio

- 17 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
- 18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin. Marco Cameroni presenta: Primo piano: «Un ambiente giovane». Il puntata illustrata da Igea Bottani (a colori) - Intermezzo - «Automobilismo, che passione!». Storia dell'auto attraverso gli anni. 5ª puntata. Realizzazione di Ivan Paganetti
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 L'INSEGNAMENTO DEL FRANCESE NELLE SCUOLE ELEMENTARI a cura del Prof. François Cuttat
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 FAUNA DELLA SABBIA. Documentario della serie «Biologia marina» (a colori)

- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 IL PRISMA. Mano d'opera ed economia ticinese
- 20,55 In Eurovisione da Milano: CALCIO: FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI. Cronaca diretta
- 22,45 LA FURIA NASCOSTA. Telefilm della serie «Parola alla difesa»
- 23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 7 maggio

- 15,40 BIGLIETTO D'INVITO A MONTECATINI. Itinerario musicale con Nicky, Lucia Valeri, Little Tony, Merisa Sanna, Le Anime, Rocky Roberts, John Foster, I Dik Dik e Maurizio, Bruno Lauzi, I Girasoli, I Rocchetti, Caterina Caselli, Milva e Lolita. Realizzazione di Enzo Trapani
- 16,40 IL PRINCIPE DELLE VOLPI. Lungometraggio interpretato da Tyrone Power, Orson Welles, Wanda Hendrix, Marina Berti e Everett Sloane. Regia di Henry King
- 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Boggi. «La caverna dei tesori». Racconto della serie «Giacomo nei paesi incantati». «Arcobaleno». Notiziario internazionale per i più piccoli
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 UNA TRAPPOLA PER ORSI. Telefilm della serie «Ragazzi all'erta» (a colori)
- 19,45 REIMS 25 ANNI DOPO. Realizzazione di Rinaldo Giambonini
- 20,10 DISEGNI ANIMATI (a colori)
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 CICLISMO: GIRO DI ROMANIA. 1ª tappa. Servizio speciale
- 20,40 «360». Quindicinale d'attualità
- 21,40 SCUSI CANTA? Incontro musicale con Patrick Samson, Gisella Pagano, Barbara, I Nomadi e con la partecipazione di Giuseppe Ungaretti. Presenta Mascia Cantoni
- 22,30 DUE ORE INTERMINABILI. Telefilm della serie «Verità»
- 22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 8 maggio

- 18,15 PER I RAGAZZI: «Domino Superdomino». Gioco a premi presentato da Graziella Antonoli. «La prova di geografia». Telefilm della serie «Furia»
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter and Connie». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 20ª e 21ª lezione (replica)
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 CICLISMO: GIRO DI ROMANIA. 2ª tappa. Servizio speciale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 PUNTO INTERROGATIVO. Miniquiz per i telespettatori d'oltre Gottardo
- 21,05 SALTO MORTALE. Telefilm - VII episodio (a colori)
- 22,05 GLI ITINERARI DEI VICHINGHI da Lindholms Hoje a Hastings. Documentari (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 9 maggio

- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV
- 15,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «L'uomo alla ricerca del suo passato». IRAN, III. «Festo dell'Istahhan». Realizzazione di Henri Sterlin e Pierre Barde (a colori). (Replica del 27 aprile 1970)
- 16 MISURE. Rassegna mensile di cultura (a colori). (Replica del 4 maggio 1970)
- 17 LA PENISOLA DIMENTICATA; LA BASSA CALIFORNIA. Documentario (a colori)
- 17,50 ISPIRAZIONE MAGICA. Telefilm della serie «L'adorabile strega»
- 18,15 LE DISAVVENTURE DI PAPERINO. Disegni animati di Walt Disney
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 IL BERBERO NOMADE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
- 19,40 TV-SPOT
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 19,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20 MAGILLA GORILLA. Disegni animati (a colori)
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 L'APPARTAMENTO DELLO SCAPOLO. Lungometraggio interpretato da Tuesday Weld, Terry Thomas, Richard Beymer, Celeste Holm. Regia di Frank Tashlin (a colori)
- 22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



**domenica
sulla neve
senza sfoghi
sulla pelle?**



**subito
valcrema**

Sì, Valcrema è il trattamento più moderno, rapido ed efficace contro le imperfezioni della pelle. Valcrema è più di una normale crema di bellezza: la sua speciale azione antisettica allontana i microbi e combatte le cause di infezione e irritazione. Pochi giorni di trattamento Valcrema e bolle, sfoghi, eruzioni, arrossamenti scompaiono dal viso. Ma non abbandonate subito Valcrema ai primi risultati, se volete difendere la bellezza della vostra pelle. Ricordatevi: ogni giorno Valcrema, la crema di bellezza che in più protegge e previene. In vendita a L. 350 (tubo grande L. 500, gigante L. 700).

valcrema
trattamento per il viso
ad azione rapida e antisettica



E per
completare
il trattamento
di bellezza:
Sapone Antisettico
Valcrema,
ogni giorno regolarmente.

Le stazioni italiane a modulazione di frequenza

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni a modulazione di frequenza che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante il punto indicato in MHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
MHz	MHz	MHz	MHz
PIEMONTE			
Acqui Terme	92,9	96,5	99,1
Andrate	90,4	92,7	94,6
Borgone Susa	94,9	97,1	99,1
Borgo S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1
Candoglia	91,1	93,2	96,7
Cannobio	90,1	95,5	98,3
Chivasso	91,1	93,2	96,8
Cima Reduta	91,3	94,5	96,5
Colle Croce			
di Ceres	93,1	96,5	99,5
Demonte	90,1	92,9	96,7
Dogliani	94,9	96,9	99,5
Domodossola	90,6	95,2	98,5
Fenestrelle	89,9	91,9	95,9
Gareggio	91,1	93,9	99,3
Limone Piemonte	94,3	97,3	99,3
Mondovì	90,1	92,5	96,3
Mottarone	90,3	93,9	99,7
M. Spineto	90,6	93,4	96,8
Ormea	90,3	93,1	96,9
Oulx	90,3	92,7	96,7
Pampalù	91,3	94,5	96,2
Pian di Mozzio	87,9	89,9	91,9
Pieve Vergente	89,0	93,9	99,3
Pont Canavese	92,9	96,3	98,7
Premono	91,7	96,1	99,1
S. Maur. di Frassinò	91,3	93,3	96,5
S. Maria Maggiore	93,6	96,6	99,6
Sestriere	93,5	96,8	99,7
Tetti Chiotti	89,9	91,9	93,9
Torino	92,1	95,6	98,2
Valduggia	90,1	93,1	96,3
Varallo Sesia	94,7	96,9	99,1
Varzo	95,7	97,7	99,7
Villar Perosa	92,9	94,9	97,1
VALLE D'AOSTA			
Aosta	93,5	97,6	99,8
Cogne	90,1	94,3	99,5
Col de Courtil	93,7	95,9	99,6
Col de Joux	94,5	96,5	98,5
Courmayeur			
Le Pavillon	87,7	95,7	98,9
Gressoney	88,6	90,6	93,2
Monte Colombo	92,7	95,3	98,7
Plateau Rosa	94,9	97,0	99,1
Saint-Vincent	88,9	91,1	96,3
Testa d'Arpy	89,3	94,7	96,7
Torgnon	93,1	97,6	99,7
LOMBARDIA			
Aprica	88,7	90,7	92,7
Bellagio	91,1	93,2	96,7
Bienna	92,5	95,9	99,1
Bocca di Croce	87,7	89,7	91,7
Bravadin	90,3	92,3	94,3
Campo dei Fiori	89,2	91,2	93,3
Chiavenna	89,3	91,5	93,9
Clusone	94,7	96,7	98,7
Como	92,3	95,3	98,5
Gardone			
Val Trompia	91,5	95,5	98,7
Leffe	88,9	90,9	93,3
Madonna di Oga	91,3	93,3	95,3
Milano	90,6	93,7	99,4
Monte Creò	87,9	90,1	93,2
Monte Marzio	88,5	90,5	92,5
Monte Padrio	96,1	98,1	99,5
Monte Penice	94,2	97,4	99,9
Monte Suello	93,9	95,9	99,2
Naggio	88,9	95,7	99,1
Narro	87,7	90,1	92,5
Nossa	88,5	91,5	95,5
Paspardo	91,7	96,5	98,5
Poirà	87,7	95,7	98,5
Ponte di Legno	89,1	91,1	93,7
Primolo	93,1	96,1	99,7
S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1
Sondrio	88,3	90,6	95,2
Stazzona	89,7	91,9	99,2
Tirano	89,5	93,5	97,1
Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1
VENETO			
Agordo	95,1	97,1	99,1
Alleghe	89,3	91,3	93,3
Arsiè	87,7	96,5	98,3
Arsiero	95,3	97,3	99,3
Asiago	92,3	94,5	96,5
Auronzo	93,1	95,1	97,1
Badia Calavena	93,1	95,3	97,9
Col Baion	88,5	91,7	96,1
Col del Gallo	89,7	97,3	99,3
Col Perer	93,9	97,5	99,5
Col Visentin	91,1	93,1	95,5
Comelico	88,3	90,3	92,3
Cortina-Faloria	92,1	94,3	96,2
Cortina-Pocol	92,5	94,7	96,7
Forcella Cibiana	90,5	96,7	98,7
Gosaldo	93,9	97,9	99,9
Malcesine	92,1	95,1	99,1
Monte Celentone	90,1	92,1	94,4
Monte La Gusella	94,9	96,9	98,9
Monte Pianar	91,9	94,7	99,9
Monte Raga	93,7	95,7	97,7
Monte Venda	88,1	89,0	89,9
Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7
Recoaro	92,9	94,9	96,9
Sappada	91,1	94,1	96,1
S. Zeno	93,2	96,5	98,5
Spiaggi di M. Baldo	90,5	92,5	95,5
Tarzo	93,9	96,1	98,1
Valdagno	91,6	96,1	98,1
Valle del Boite	89,9	92,9	96,4
Verona	94,9	97,1	99,1
Vicenza	94,6	96,6	98,6

LOCALITA'	Naz.	2°	3°
MHz	MHz	MHz	MHz
Casola Valsenio	93,1	95,1	97,1
Casteln. nei Monti	91,5	93,5	95,5
Castrocaro	88,5	90,5	92,5
Cerignale	91,9	95,6	98,9
Civitella di Rom.	94,5	96,5	98,9
Colle Barbiano	87,6	89,5	91,7
Farini d'Omo	89,3	91,3	93,3
Fornovo di Taro	94,5	96,5	98,5
Ligonchio	91,1	93,3	95,7
Mercato Saraceno	90,9	93,3	95,1
Modigliana	88,3	90,3	92,3
Monchio d. Corti	92,7	94,9	97,3
M. Castello	90,5	93,2	95,2
Monterenzio	94,5	96,9	98,9
Monte S. Giulia	91,0	92,9	96,2
Montese	95,1	97,1	99,1
Morasso	91,2	93,2	95,2
Ottone	88,9	90,9	92,9
Pavullo nel Frign.	94,1	97,9	99,9
Pievepelago	94,7	96,7	98,7
Porretta Terme	93,1	95,7	97,7
Predappio	95,9	97,9	99,9
Premilcuore	89,2	91,5	93,7
Rocca S. Casciano	94,3	96,3	98,3
Salsomaggiore	88,5	90,5	92,5
Santa Sofia	95,7	97,7	99,7
Tredozio	88,6	90,8	93,9
Vergato	91,3	93,4	95,3

TOSCANA			
Abetone	88,3	90,3	92,3
Aulla	90,1	92,1	94,1
Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5
Carrara	91,3	94,1	96,1
Casentino	94,1	96,1	98,1
Casola in Lunig.	92,4	94,4	96,4
Firenze	87,8	91,1	94,4
Firenzuola	94,7	97,5	99,5
Fivizzano	87,9	95,9	98,1
Gaiole in Chianti	89,9	93,5	96,9
Garfagnana	89,7	91,7	93,7
Greve	94,5	96,5	98,5
Lunigiana	94,5	96,9	99,1
Marradi	94,5	96,5	98,5
Massa	95,5	97,5	99,5
Minucciano	95,1	97,1	99,1
M. Argentario	90,1	92,1	94,1
Monte Luco	88,1	92,5	96,3
Monte Serra	88,5	90,5	92,9
Monte Pidocchina	89,1	91,5	96,1
Mugello	95,9	97,9	99,9
Palazzuolo s. Senio	94,7	96,7	98,7
Piazza al Serchio	95,7	97,7	99,7
Pieve S. Stefano	88,3	90,3	92,3
Piombino	95,1	97,1	99,1
Poggio Pradolino	87,7	89,7	91,7
Pontassieve	89,5	94,3	98,3
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3
S. Marcel. Pist.	94,3	96,9	98,9
Sassi Grossi	91,7	93,7	95,7
Scarlino	91,9	93,9	95,9
Seravezza	94,5	96,9	98,9
Talla	89,3	91,3	93,5
Vaiano	93,7	95,6	97,5
Vallecchia	94,7	96,7	98,7
Vernio	95,1	97,1	99,1

MARCHE			
Acquasanta Terme	94,9	96,9	98,9
Antico di Maiolo	95,7	97,7	99,7
Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1
Camerino	89,1	91,1	93,1
Castelsantangelo	87,9	89,9	91,9
Colle Carbonara	95,5	97,5	99,5
Esanatoglia	92,7	95,3	97,3
Fabiano	89,7	91,7	93,7
Fermo	93,3	95,5	97,5
Fiandra	95,7	97,7	99,7
Fiuminata	87,7	94,1	99,3
Frontignano	88,9	90,9	92,9
Monte Conero	88,3	90,3	92,3
Monte Nerone	94,7	96,7	98,7
Monte S. Silvestro	88,5	90,5	92,5
Muccia	88,1	90,1	92,1
Pesaro	95,9	97,9	99,9
Punta Bore Tesino	87,7	93,9	99,9
S. Paolo	95,9	97,9	99,9
S. Severino Marche	95,3	97,4	99,5
S. Lucia in Consiliv.	95,1	97,1	99,1
Sarnano	95,7	97,7	99,7
Sentinio	88,5	94,5	99,3
Serrav. di Chienti	94,9	96,9	98,9
Tolentino	95,7	97,7	99,7
Valle dell'Aso	95,9	97,9	99,9

UMBRIA			
Cascia	89,7	91,7	93,7
Foligno	87,9	89,9	91,9
Grotti di Valnerina	88,9	90,9	92,9
Guadamello	88,5	90,5	92,5
Gubbio	88,7	90,7	92,7
Monte Peglia	95,7	97,7	99,7
M. Subasio	89,3	91,4	93,5
Narni	88,9	90,9	93,3
Nocera Umbra	95,1	97,1	99,1
Norcia	88,7	90,7	92,7
Sellano	89,1	91,2	93,2
Spoleto	88,3	90,3	92,3
Terni	94,9	96,9	98,9

LAZIO			
Altipiani d'Arcinaz.	90,3	92,1	94,1
Amatrice	88,3	90,3	92,3
Antrodoco	89,9	92,1	94,1
Borgorose	94,9	96,9	98,9
Campo Catino	95,5	97,3	99,5
Carpineto Romano	95,9	97,9	99,9
Cassino	88,5	90,5	92,5
Fiuggi	94,7	96,9	98,9
Fondi	87,7	95,3	97,3
Formia	88,1	90,1	92,1
Guagnolo	88,2	90,5	95,1
Itri	89,1	91,1	93,1
Lenola	95,9	97,9	99,9
Leonessa	89,3	91,3	93,3
Monte Cavo	87,6	91,2	94,8
Monte Croce	94,5	96,8	99,1
Monte Favone	88,8	90,9	92,9
Pescorocchiano	89,5	91,5	93,5
Rocca Massima	94,2	96,2	98,9
Roma	89,7	91,7	93,7
Segni	92,3	96,5	98,3
Settefrati	94,2	96,3	98,2
Sezze	94,9	96,9	98,9

segue a pag. 94

CONTRAPPUNTI

L'Oro di Palermo

A quasi un secolo dalla prima famosa «Tetralogia» che coincide con la inaugurazione del teatro di Bayreuth e ottantasette anni dopo la tournée della Compagnia Neumann che fece conoscere *L'Anello del Nibelungo* nel nostro Paese, il prologo (ovvero *L'Oro del Reno*) è finalmente giunto anche sulle scene palermitane. E con esito assai lieto grazie all'autorevole bacchetta di Lovro von Matatic che aveva ai suoi ordini una sceltissima compagnia di canto, nella quale spiccavano i nomi di Gerd Nienstedt (Wotan), Richard Holm (Loge), Erich Klaus (Mime), e di quel grandissimo Alberico (senza dubbio il maggiore degli ultimi trent'anni) che è tuttora Gustav Neidlinger. Ma il Teatro Massimo (che notoriamente è oggi uno dei teatri italiani meglio organizzati e più sensibili alle esigenze del pubblico giovanile) non ha atteso questa circostanza per assurgere agli onori della cronaca durante la presente stagione. Ci era già arrivato, e con pieno merito, in occasione della prima esecuzione moderna (revisione Allorto, direttore Rosada, regista Crivelli) del riesumato *Governatore* del bitontino (ma palermitano di adozione) Nicola Logroscino (1698-1765), un compositore della gloriosa Scuola napoletana che il Delaborde, studioso francese suo contemporaneo, non esitò a definire «il dio dell'opera buffa».

Un presidente

E' Renzo Rossellini il quale, oltre alla prima esecuzione in lingua francese del suo *Sguardo dal ponte* («Vu du pont») — avvenuta in forma concertistica il 2 aprile all'O.R.T.F. sotto la direzione di Gianfranco Rivoli — ha avuto contemporaneamente un'altra notevole soddisfazione, ossia la nomina a presidente di quella famosa istituzione monegasca che è l'Orchestra nazionale dell'Opéra di Montecarlo. Si tratta infatti di uno fra i più importanti organismi musicali europei che vanta nel suo pluridecennale albo d'oro di «direttori stabili» nomi eminenti come quelli di Louis Ganne (l'autore di *Hans, le joueur de flûte*) e Victor De Sabata, Paul Paray e l'attuale Igor Markevich (che dell'Orchestra è pure direttore artistico), e annovera, fra le sue mag-

giori realizzazioni artistiche, le «prime mondiali» di opere come la *Dannazione di Faust* di Berlioz (1893) e la *Rondine* di Puccini (1917), *Le Jongleur de Notre Dame* (1902) e *Don Quichotte* (1910) di Massenet, *L'Enfant et les sortilèges* di Ravel (1925) e *L'Aiglon* di Honegger-Ibert (1937), nonché i famosi balletti curati da Diaghilev.

Coppelia

Un secolo è trascorso da quando, il 25 maggio 1870, venne rappresentata per la prima volta, all'Opéra di Parigi, la tuttora popolarissima *Coppelia* di Léo Delibes. In Italia la rievocazione di questa data fondamentale nella storia del balletto è avvenuta con un certo anticipo. Recentemente, infatti, l'Opera di Roma ha allestito una sontuosa edizione di *Coppelia*, che ha avuto in Carla Fracci una brillante protagonista e nel giovane Maurizio Rinaldi un direttore d'orchestra all'altezza del compito affidatogli.

Sir John Protti

Dopo oltre vent'anni di brillante carriera Aldo Protti è felicemente approdato a quello che è l'ambito (ma non da tutti raggiunto) traguardo della maggior parte dei baritoni: il personaggio di Sir John Falstaff. E con questo personaggio, presentato al «Ponchielli» della sua Cremona, Protti ha infatti colto una eccellente affermazione. A completare la soddisfazione del baritono cremonese — un serio professionista che ha fatto parlare di sé sempre e soltanto in occasione delle numerose vittorie artistiche ottenute in Italia e all'estero — è giunta poi la notizia della sua nomina a cavaliere (non già dell'ordine della Giarrettiere ma di quello della Repubblica italiana).

Ciak per Igor

Dopo Boris anche il Principe Igor apparirà sugli schermi cinematografici. Da Mosca si apprende infatti che gli studi della «Lenfilm» hanno dato l'ultimo giro di manovella alla vicenda del leggendario eroe medioevale già immortalato dalla musica di Alexander Borodin (con il concorso decisivo di Glazunov e del solito Rimskij-Korsakov) e ora ricostruita dai cineasti russi con l'aiuto del prezioso archivio lasciato dal compositore.

Giorgio Gualerzi

LA PROSA ALLA RADIO

La morte di Danton

Dramma di Georg Büchner (Domenica 3 maggio, ore 15,30, Terzo Programma)

Georg Büchner nacque nel 1813 a Goddelau nei pressi di Mannheim. La sua, non era una famiglia comune: il fratello Ludwig avrebbe scritto un giorno *Forza e materia*, uno dei testi fondamentali della filosofia materialistica; la sorella Luise sarebbe stata protagonista del movimento femminista e l'altro fratello, Alexander, attento cultore di letterature straniere. Georg si dedicò assai presto alle scienze naturali, poi a Giessen intraprese seri e approfonditi studi di medicina che doveva portare avanti per tutta la vita scrivendo persino un saggio intorno al « Sistema nervoso del pesce barbio ». Politicamente fu un irrequieto, tanto che per la sua fama di agitatore e cospiratore fu costretto a fuggire a Strasburgo dove si dedicò alla filosofia scrivendo una *Storia dei sistemi filosofici da Cartesio a Spinoza* e una *Storia dell'antica filosofia greca*. Da Strasburgo si trasferì a Zurigo dove insegnò in quell'università

medicina: ma poco dopo colpito da una febbre tifoidea moriva. Era il 19 febbraio 1837.

La morte di Danton, pubblicata a Francoforte nel 1835, è l'unica opera drammatica che Büchner fece conoscere in vita. Il resto, dalla bellissima commedia *Leonce e Lena* al dramma *Woyzeck* fu stampato postumo. Ne *La morte di Danton* è presente tutto il suo mondo, tutte le sue convinzioni politiche. La rivoluzione francese, a lui carissima, viene rappresentata con vigore, con forza e chiarezza. Büchner riesce in un avvenimento così vicino e così pieno di idee e di fatti ad analizzare i vari protagonisti con crudezza e precisione: le azioni di Danton, di Robespierre, di Saint-Just, di Desmoulins risultano filtrate attraverso l'occhio attento di un critico acuto e appassionato in un affresco storico vivacissimo e autentico.

Il dramma di Büchner viene trasmesso nella traduzione di Alberto Spaini e con la partecipazione di Tino Carraro, Ottavio Fanfani, Tino Bianchi e Alberto Lionello. La regia è di Corrado Pavolini.

Sussurramelo nell'orecchio

Commedia di James Hanley (Sabato 9 maggio ore 21,30, Terzo)

Charlie e Max sono vecchi, tristi, soli: uno di loro sta diventando irrimediabilmente cieco, l'altro da quando la moglie è stata rinchiusa in manicomio, non ha più speranza alcuna nella vita. Il Natale è vicino, nel Central Park dove i due si trovano fa molto freddo. Charlie e Max hanno deciso di farla finita: perciò uno dei due ha portato una pistola. La decisione è presa, sembra irrevocabile: nulla potrebbe farli tornare indietro. La vita ha dato loro solo amarezze e tristezze. Ma a poco a poco, lentamente, ripercorrendo le tappe di un'esistenza miserabile e squallida, Charlie e Max si accorgono del tempo che hanno sprecato, di quelle cose semplici e belle, l'amore con una donna o mangiare un frutto di melograno,

che non hanno provato. Charlie tentenna: la morte non gli appare più come elemento risolutore d'una squallida esistenza. C'è sempre qualche esperienza nuova da fare, non si può abbandonare del tutto la speranza. Anche Max si convince: l'idea del suicidio è abbandonata.

Nel suo testo Hanley analizza con precisione il delicatissimo problema della vecchiaia: Charlie e Max si sono conosciuti in un ospizio per vecchi, luogo squallido e che non aiuta certo a passare serenamente gli ultimi anni di vita. Ma ciò che è più importante è il vuoto, la solitudine: è su questo che Hanley insiste. E' il vuoto che va risolto, occorre trovare dei motivi di interesse, sempre, perché non è umano e giusto isolare chi non ha più forza per combattere, chi non è produttivo.

La comare

Commedia di Pierre De Marivaux (Lunedì 4 maggio ore 19,15, Terzo)

La Vallée, un giovanotto senza beni di fortuna, spera di sistemarsi sposando la signorina Habert più anziana di lui, non bella ma benestante. La signorina Habert vuole celebrare le nozze al più presto possibile perché la sua famiglia se lo venisse a sapere sarebbe ostile al progetto: La Vallée è notoriamente uno spiantato. Nel complicato gioco si inseriscono la signora Alain e la figlia Agata: La Vallée corteggia ora l'una ora l'altra. Madre e figlia sono molto più piacevoli e piacenti della signorina Habert: ma anche più giudiciose. La Vallée non è un buon partito, non può esser preso in considerazione. A questo punto a La Vallée non rimane che acconsentire al desiderio della signorina Habert e accelerare le nozze. Ma non è così facile sposarsi: il nipote della signorina arriva all'ultimo momento esprimendo il pesante veto della famiglia e Agata rivela alla Habert di essere stata in precedenza corteggiata da La Vallée. E' la catastrofe per il giovanotto. Dovrà cercarsi un'altra sistemazione a meno che la Habert non lo perdoni. Il che sembra molto difficile.

*Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux dopo aver vissuto a Roma si trasferì a Parigi per studiare: qui frequentò i circoli letterari e iniziò, spinto da necessità economiche, la carriera giornalistica. Ne *La comare* sottopone ad analisi precisa e ironica un certo costume del suo tempo: i personaggi sono tutti ben caratterizzati, calibrati, divertenti. La Vallée è un esempio di arrampicatore sociale, ma alla buona, senza far del male a chi lo circonda. Per lui sposarsi significa avere un pasto assicurato: ma con una donna come la Habert vicino quel pasto gli verrebbe a costare forse troppo. Meglio la libertà e il vagabondaggio ad una moglie come quella!*



Andreina Pagnani è la protagonista della commedia di G. B. Shaw, « La professione della signora Warren »

La professione della signora Warren

Commedia di G. B. Shaw (Giovedì 7 maggio, ore 18,45, Terzo)

La signora Warren si è costruita un'esistenza agiata esercitando una professione tutt'altro che onesta: ha messo su e fatto fruttare abilmente un grosso giro di case di tolleranza. Tutto ciò le ha permesso di educare la figlia Vivie nelle migliori scuole e di farla infine studiare a Cambridge dove la ragazza si è laureata in matematica. Ora la signora Warren, piena di ambizioni per la ragazza, decide di andarla a trovare nel Surrey dove Vivie sta in vacanza con Frank, un giovane di cui è innamorata. La signora Warren vorrebbe dare in sposa a Vivie un baronetto, suo socio in affari. Per la prima volta madre e figlia

possono guardarsi negli occhi e parlare liberamente. Vivie viene a sapere così che « mestiere » fa la madre. Poi ad aggravare la situazione è proprio il baronetto che rivela a Vivie come Frank sia in realtà suo fratello. Vivie sconvolta parte per Londra dove viene raggiunta dalla madre per un colloquio chiarificatore. Ma hanno due concezioni di vita troppo opposte perché si possa riannodare un legame qualsiasi.

Scritta tra il 1903 e il 1904 La professione della signora Warren fu per molto tempo bloccata dalla censura inglese: l'argomento era scottante e Shaw oltretutto lo trattava con spregiudicatezza e ironia. Esplicitamente portava in scena una tenutaria di case di tol-

leranza che si era costruita con tale lavoro un'esistenza agiata, borghese. Così i valori della borghesia erano abilmente e sottilmente messi in crisi. Per acquisirli, sembrava dire Shaw, si può fare di tutto e difficilmente poi « la gente per bene » se ne accorge. La critica alle istituzioni diveniva così, precisa, acuta: egli stesso in seguito per chiarire ancora di più il suo pensiero scrisse a proposito della commedia, con quel gusto del paradosso che lo contraddistingueva: « Ho mostrato che la professione della signora Warren è un fenomeno economico prodotto dalle paghe insufficienti e dal cattivo trattamento che riserviamo alle donne che cercano di guadagnarsi la vita onestamente ».

(a cura di Franco Scaglia)

La Traviata

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 9 maggio, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Durante un ricevimento, Violetta Valéry (soprano) fa la conoscenza di Alfredo Germont (tenore), da tempo suo spasimante e che subito le dichiara il suo amore. Violetta dona ad Alfredo una camelia, dicendogli che lo rivedrà quando quel fiore sarà appassito. Uscito Alfredo, per la prima volta Violetta prova cosa sia vero amore. **Atto II** - Per tre mesi, a Parigi, Violetta e Alfredo vivono una vita felice, lontani dal frivolo mondo della società parigina. Ma un giorno il padre di Alfredo, Giorgio Germont (baritono), viene a pregare Violetta di rompere la sua relazione con il figlio, perché la sua reputazione di mondana minaccia le nozze dell'altra sua figliola. Violetta, con grande dolore, sacrifica la propria felicità per il bene di Alfredo e l'onore della sua famiglia. Ma Alfredo crede che Violetta lo abbia abbandonato per un altro uomo. Pazzo di gelosia si reca a Parigi, rintraccia Violetta ad una festa e, dinanzi a tutti, le getta ai piedi il denaro vinto al gioco, pagando così il suo debito alla donna creduta infedele. **Atto III** - A letto gravemente ammalata, Violetta riceve la visita di Alfredo, che ora sa tutta la verità. Ma è troppo tardi: Violetta si abbandona fra le sue braccia e muore.

E' ormai noto il « fiasco », anzi il « fiascone » come scrisse Verdi al famoso direttore d'orchestra Angelo Mariani, che fece la Traviata alla prima rappresentazione veneziana, il 6 marzo 1853. L'insuccesso clamoroso fu determinato, c'informano i biografi verdiani, da cause varie, anzitutto dalla presenza in scena di una Violetta (la Salvini Donatelli) che non aveva sufficiente volume di voce ma godeva in cambio di troppo florida robustezza. Inol-

tre, il baritono Varesi e gli altri cantanti non riuscirono a dar vita quella sera ai personaggi che apparvero scialbi e abbozzati. Verdi, appena il libretto che Francesco Maria Piave aveva tratto da Dumas fu pronto, si pose allaccremente al lavoro: in sei settimane circa la partitura fu compiuta. L'autore, nonostante il disinganno della « prima », confidò nel valore della sua Traviata e a Cesarino De Sanctis, che si era lanciato in giudizi discriminanti, scrisse: « Voi trovate il secondo atto il più debole degli altri e avete torto. Il secondo atto è migliore del primo. Il terzo è migliore di tutti; e così doveva essere. Vorrei soltanto poter mettere in scena io, con due artisti convenienti, il duetto del secondo atto che vi sembra lungo, e forse lo trovereste di grande effetto, ed eguale di merito a qualunque altro mio duetto, per pensiero, e superiore in quanto a forma e sentimento! Vorrei potervi far sentire da uno che sapesse cantare l'andante « Di Provenza » per farvi capire che è il migliore andante che abbia scritto per baritono! Vorrei poter mettere in scena io il finale tutto, ma soprattutto la scena del gioco, e allora forse vi ricredereste! ». A queste parole di Verdi, schiette e decise, rispondono quelle dei critici illustri di oggi. Così scrive Pannain: « Sia consentito di non essere d'accordo con Verdi sugli apprezzamenti circa la sua opera. Non è giusto ritenere il secondo atto della Traviata migliore del primo e il terzo, che è il quarto secondo la suddivisione adottata posteriormente, migliore di tutti. Gli atti della Traviata sono tutti alla stessa altezza, concepiti ed attuati ugualmente in bellezza, e non è da preferire questo a quello e da anteporre l'uno all'altro ». L'edizione che va in onda è su microscolpo RCA. Gli interpreti sono Prêtre, la Caballè, Bergonzi.

Kempff-Casadesus

Venerdì 8 maggio, ore 12,20, Terzo

Wilhelm Kempff e Robert Casadesus rivivono due felicissime epoche pianistiche. Quella incantevole, dolcissima e lirica di Franz Schubert è questa volta legata a Kempff, interprete dei 4 improvvisi op. 90 scritti nel 1827, un anno appena prima della morte: pagine che segnano un desiderio di libertà di espressione in conflitto con le esigenze della forma classica. Sono comunque battute serene e limpide che non recano davvero l'ombra della malattia del maestro allora in cura nei possedimenti del conte Esterhazy a Zselesz.

Curt Sachs notava in queste pagine la bellezza sensuosa dei suoni, la forza caratterizzante delle modulazioni, la giustapposizione

degli allegri accordi maggiori e dei dolorosi minori. Ben diverso il mondo presentato da Casadesus con i *Tre Preludi* dall'op. 103 di Gabriel Fauré scritti nel 1911. Il musicista francese rivela qui una eleganza, una grazia, una bellezza armonica e melodica ben diverse da quelle tipicamente austriache di Schubert. Il critico Julien Tiersot ha giustamente detto che non basta riconoscere in Fauré un musicista greco rivissuto nel ventesimo secolo: « E' lo spirito ellenico in uno con le sue forme che rivive in lui ».

In queste battute pianistiche Fauré ha raggiunto una perfezione e una preziosità stilistica che non si riscontrano invece nelle sue opere più ampie sia teatrali sia sinfoniche.

Il soprano Montserrat Caballé. La grande cantante spagnola è la protagonista della « Traviata »



Mitridate, re di Ponto

Opera di Wolfgang A. Mozart (Martedì 5 maggio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - A Ninfea si crede che Mitridate (tenore), partito in guerra contro i Romani, sia morto. La notizia fa scoprire Sifare (soprano) e Farnace (mezzosoprano), figli di primo letto del re di Ponto, rivali nell'amore per Aspasia, giovane e bella greca fidanzata di Mitridate e da questi affidata, in sua assenza, ai figli. Aspasia inclina di più verso Sifare, e quando la lotta sembra inevitabile tra i fratelli, inaspettatamente fa ritorno Mitridate, che reca in sposa a Farnace la figlia del re dei Parti, Ismene (soprano). Ma il vecchio re si accorge che Farnace è preso da amore per Aspasia, e giura di vendicarsi del figlio. **Atto II** - Non sospettando che anche Sifare nutre identica passione, Mitridate lo incarica di vigilare sulla futura regina del Ponto; Aspasia rivela a Sifare il suo amore per lui, dichiarando anche che non si sottrarrà mai alla promessa fatta a Mitridate. Questi intanto progetta di portare guerra a Roma in Ro-

ma stessa; Farnace lo sconsiglia non nascondendo la sua ammirazione per i Romani, e per questo è fatto imprigionare. Prima però Farnace rivela come anche Sifare ami Aspasia, ed è da questa corrisposto. **Atto III** - Offeso, Mitridate vorrebbe affrettare le nozze con Aspasia, dichiarando che solo così la sua ira si placcherà; ma Aspasia rifiuta. In questo frattempo i Romani attaccano la città; Mitridate, sconfitto, si ferisce a morte, ma Sifare salva le sorti della battaglia. Il padre, prima di morire, gli affida Aspasia.

L'esecuzione di quest'opera mozartiana, avvenuta il 31 gennaio scorso nella Sala Grande del « Mozarteum » di Salisburgo, ha sollecitato l'interesse di tutto il mondo musicale. Il Mitridate infatti è stato restituito alla vita, dopo duecento anni di oblio, per merito di studiosi i quali hanno pazientemente ricercato e recuperato le copie e i manoscritti originali di singole parti dell'opera sparsi negli archivi di varie città europee. Tale ricostruita versione — essendo irreperibile la partitura autografa completa — è con-

tutta probabilità vicinissima all'originale, e consiste di ventiquattro Arie, più un'Overture e un Sestetto finale.

La prima rappresentazione di Mitridate, re di Ponto avvenne, come ci informano i biografi mozartiani, il 26 dicembre 1770. Il successo decretato al musicista, il quale non toccava i quindici anni, fu calorosissimo. Il pubblico che gremiva il Teatro Regio Ducale di Milano, dopo l'esecuzione dell'ultima aria del soprano, chiamò lungamente Mozart alla ribalta con grida entusiastiche di « Viva il Maestro, viva il Maestrino ».

Il progetto dell'opera, la prima opera seria nel catalogo mozartiano, nacque in casa del conte Joseph von Firmian, una sera del marzo 1770. Mozart fu invitato a comporre un'opera per il Natale del medesimo anno. Quanto al soggetto, la scelta cadde su un libretto che un ragguardevole poeta torinese, Vittorio Amedeo Cigna-Santi, aveva apprestato tre anni prima, richiamandosi alla famosa tragedia di Racine, per il compositore Quirino Gasparini. A tale libretto furono apportate parecchie modifiche. Verso la fine

del 1770, Mozart incominciò a scrivere i recitativi. In una toccante lettera inviata a casa, il musicista si lamentava di forti dolori alle dita causati dal troppo scrivere e chiedeva alla madre preghiere per il buon esito della rappresentazione. Non mancarono, tuttavia, le invidie di musicisti indigeni i quali puntavano con sciocca malignità sull'età ancora acerba di Mozart. Impossibile, si mormorava, che un ragazzo, per di più tedesco, sia in grado di scrivere un'opera italiana e di conferire alla partitura quei chiaroscuri necessari a rilevare i caratteri dei personaggi e i punti essenziali della vicenda scenica. Il trionfo, la sera di S. Stefano, doveva zittire una volta per sempre le malelingue. Non mancano infatti, in questa partitura d'apprendistato, i segni della genialità, riconoscibili nella fecondità dell'ispirazione e nella elegante chiarezza della scrittura. Nella moderna versione, Mitridate, re di Ponto è affidato all'interpretazione di artisti provetti, fra i quali il direttore d'orchestra Leopold Hager e il tenore Stanley Kolk, protagonista.

Piatigorsky

Sabato 9 maggio, ore 13,45, Terzo

E' stato ripetuto che nelle mani del maestro russo Gregor Piatigorsky (Ekaterinoslav, Ucraina 1903) il violoncello non conosce limiti. Si tratta di un concertista che fin da fanciullo ha avuto una vita difficile. A soli nove anni era lui a mantenere la propria famiglia suonando nei cinematografi. Qualche anno più tardi vinceva un posto nell'orchestra dell'Opera Imperiale di Mosca. Ma i giorni più duri cominciarono con la rivoluzione. Inutilmente egli cercò di fuggire da solo. Finalmente, nel 1921, una banda di contrabbandieri lo aiutò ad arrivare in Polonia. Squattrinato, andò a Berlino dove si adattò a suonare nei caffè. Lo ascoltò casualmente il famoso pianista Artur Schnabel che, preso cura di lui, gli fece ottenere il posto di primo violoncello, presso la Filarmonica di Berlino. Dal '37 Piatigorsky è cittadino americano. Presenta ora un programma vario e interessante: in apertura la *Sonata n. 2 in re maggiore* di Johann Sebastian Bach, seguita dalla toccante rapsodia ebraica di Ernest Bloch, dal titolo *Schelomo* (1915). Mentre creava questo mirabile lavoro ispirato chiaramente dalla Bibbia, Bloch — ricordano gli amici — amava ascoltare attentamente l'antica voce interiore che risuonava in lui alla lettura dei libri sacri. A chiusura della trasmissione l'elettrizzante *Capriccio* di Lukas Foss (Berlino, 1922) uno degli allievi più attivi di Hindemith e di Kusevitski.

Pelliccia - Bianchi

Giovedì 7 maggio, ore 15,30, Terzo

Il violinista Arrigo Pelliccia ed il violista Luigi Alberto Bianchi sono impegnati in un programma comprendente due pezzi rari e squisiti. Si tratta di *Duetto* nel nome di Franz Anton Hoffmeister e di Bohuslav Martinu. Nato a Rottenburg il 12 maggio 1754 e morto a Vienna il 9 febbraio 1812, Hoffmeister si rivela qui in battute di una gioia, di una vitalità, di un calore sorprendenti, con due strumenti che fanno a gara nel prodursi in azzardati virtuosismi. E' interessante ricordare che recentemente il Pelliccia (ora al violino) ha inciso un disco di questa stes-

sa opera insieme con il celebre Arthur Grumiaux; questi al violino e Pelliccia alla viola.

La trasmissione si completa con il *Duo* di Martinu, compositore ceco nato a Policka nel 1890. Gli accademici l'hanno talvolta accusato di mancanza di «profondità» nonché di imporsi come un autore «francese». Praticamente autodidatta per la composizione, Martinu ha studiato violino al Conservatorio di Parigi. In questa deliziosa pagina non vuole arrivare ad effetti grandiosi: con mezzi semplicissimi (due soli archi) riesce tuttavia ad impressionare vivamente chi l'ascolta.

Istvan Kertesz

Martedì 5 maggio, ore 15,30, Terzo

Il concerto diretto da Istvan Kertesz si apre con l'«Ouverture» di un'opera teatrale di Franz Schubert: *Fierrabras*, che, su libretto di Joseph Kupelwieser (tratto da Calderón), fu composta nel 1823 e rappresentata soltanto parecchi anni dopo la morte del maestro, a Karlsruhe il 9 febbraio 1897. Segue la *Serenata n. 2 in la maggiore*, op. 16 di Johannes Brahms: lavoro ricco di dolcissimi motivi, scritto durante uno dei periodi più fecondi della vita dell'amburghese (tra il 1858 e il '59), negli anni della creazione del *Primo Concerto per pianoforte e orchestra*, che reca appunto il numero d'opera 15. A conclusione della trasmissione figura la *Sinfonia n. 6 in re maggiore*, op. 60 di Anton Dvorak, composta tra il 27 settembre e il 15 ottobre 1880, dedicata al famoso direttore d'orchestra Hans Richter ed eseguita a Praga nel marzo del 1881 sotto la bacchetta di Adolf Cech, amico del musicista boemo. Fu allora accolta dal pubblico con grande entusiasmo. Se ne dovette bissare l'intero «Scherzo», «colmo», a giudizio del critico Stefan, «dello stesso intenso sentimento delle danze slave».

Questo vuol dire che

Sabato 9 maggio, ore 19,15, Terzo

Una volta si sarebbe evitato, se non addirittura proibito, in un concerto «accademico» l'uso di suoni nasali. Al contrario in *Questo vuol dire che* (1969) di Luciano Berio è l'autore stesso ad invitare i solisti vocali a «nasalizzare» il suono, in particolare lì dove egli richiede l'esecuzione di alcuni frammenti di motivi popolari (Piemonte, Veneto, Bretagna, Bulgaria, ecc.), inseriti nel lavoro in prima assoluta al Foro Italo di Roma il 24 gennaio 1970. La novità è stata accompagnata da alcune

dichiarazioni di Berio, il quale ha precisato tra l'altro che i cantanti avrebbero dovuto contribuire «alla riunione con quello che sanno già nell'ambito della musica popolare senza contraddire, possibilmente, l'immagine vocale che il pubblico si è già fatto di loro». Si tratta in definitiva di un saggio di abilissima nonché bizzarra maniera compositiva. Vi trovano perfino posti brani di altre opere di Luciano Berio, quali la *Sinfonia* e *Chemins*, nonché *Sérénade* dai *Trois Reflets de Votre Faust* di Henri Pousseur che Berio presenta in prima esecuzione assoluta.

Johann Strauss jr.

Mercoledì 6 maggio, ore 15,30, Terzo

Un critico scrisse di lui: «Per l'umanità ha fatto più di centomila medici messi assieme». Si riferiva a Johann Strauss il giovane, detto «il re del valzer», nato a Vienna nel 1825 e ivi morto nel 1899. La radio gli dedica questa settimana un «Ritratto d'autore» con alcune delle sue più celebri pagine: l'«Ouverture» da *Lo zingaro barone*, le cui note sono in realtà il motivo per un inno nazionale presentato dal maestro ad un concorso indetto dal Governo ungherese nel 1867. Ma Strauss era austriaco e perciò la brillante composizione, che aveva pur vinto il primo premio, non fu mai usata

nelle cerimonie pubbliche. Seguono il celebre *Valzer op. 325, Storielle del bosco viennese*, scritto per un festival estivo del 1868, e «Klänge der Heimat» da *Il pipistrello* del 1873, operetta alla quale Strauss — secondo le notizie di Ernst Decsey — lavorò per 42 notti facendola rappresentare la prima volta al «Theater an der Wien» il 5 aprile 1874. «Qui», precisano i musicologi, «Strauss seppe veramente darsi alla pazzia gioia». Chiude il programma il popolare *Valzer dell'imperatore*, op. 437, che è tra i suoi 500 ballabili uno dei più eseguiti. Wagner, che ammirava incondizionatamente Strauss, osò definirlo «il cervello più musicale che abbia mai conosciuto».



Il violista
Luigi Alberto Bianchi che
con Arrigo Pelliccia eseguirà
giovedì sul Terzo musiche
di Hoffmeister e Martinu

Davis e Boulez

**Mercoledì 6 e giovedì 7 maggio
ore 21,30 Terzo**

Vanno in onda questa settimana dall'Auditorium del Foro Italo in Roma due concerti dell'Orchestra Sinfonica della B.B.C. Il primo, diretto da Colin Davis e con la partecipazione del soprano Heather Harper, è dedicato a Berlioz. Il programma, che si apre con *Le Corsaire, ouverture op. 21* (1855), prosegue con *Nuits d'été*, op. 7, sei deliziose liriche su poesie di Théophile Gautier per voce e orchestra, scritte originariamente con accompagnamento di solo pianoforte tra il 1834 e il '41. Figura infine la *Sinfonia fantastica*, op. 14 composta nella primavera del 1830 e dedicata a Nicola I di Russia con il sottotitolo «Episodio della vita di un artista», nelle cui battute si racchiude il focoso amore del musicista per l'attrice irlandese Harriet Smithson. Il secondo concerto, affidato a Pierre Boulez, comprende tre fra i più significativi lavori della musica moderna: *Jeux* di Claude Debussy, *Punkte* di Karlheinz Stockhausen e la travolgente *Sagra della primavera* di Igor Stravinski.

La Filarmonica di Los Angeles

Domenica 3 maggio, ore 14,15, Terzo

Nel ciclo dedicato alle orchestre sinfoniche è di turno questa settimana la Filarmonica di Los Angeles, che apre il concerto con *Il poema dell'estasi*, op. 54 di Alexander Nikolaevic Scriabin, compositore e pianista russo nato a Mosca nel 1872 e ivi morto nel 1915. Scriabin fu uno dei primi musicisti ad adottare un sistema armonico rivoluzionario. Se ne ha

un chiaro esempio in questo *Poema dell'estasi*, scritto nel 1908. La critica ha inoltre osservato che egli ha subordinato qui la musica alla propria filosofia mistica. Segue *Così parlò Zarathustra*, *poema sinfonico op. 30* di Richard Strauss, composto nel 1896 ed eseguito la prima volta in quello stesso anno a Francoforte, sotto la direzione dell'autore. Ispirato all'opera omonima di Nietzsche, il poema si divide in due parti

con i seguenti sette titoli: *Di coloro che vivono fuori del mondo - Dei grandi eventi - Dei piaceri e delle passioni - Il canto funebre - Della scienza - Il convalescente - Il canto notturno*. A chiusura della trasmissione figurano le *Variazioni*, op. 31 di Arnold Schönberg (1927-'28), partitura scoperta soltanto recentemente dal punto di vista poetico, giudicata infatti troppo spesso arida e niente affatto destinata al grosso pubblico.

Modulazione di frequenza

LOCALITA'	Naz.	2°	3°
MHz	MHz	MHz	
segue da pag. 90			
Sonnino	87,9	88,9	91,9
Subiaco	88,9	90,9	92,9
Terminillo	92,5	94,5	96,1
Vallepietra	94,9	96,9	98,9
Velletri	88,7	90,7	92,7
ABRUZZI			
Anversa d. Abruzzi	88,7	90,7	92,7
Barrea	95,1	97,1	99,1
Campi	95,5	97,5	99,5
C. Imperatore	95,1	97,1	99,1
Campotosto	88,9	90,9	92,9
Capistrello	87,9	89,9	91,9
Caramanico	95,3	97,3	99,3
Castel di Sangro	87,9	89,9	91,9
Civita D'Antino	94,7	96,7	98,7
Fano Adriano	92,7	94,7	96,7
Fucino	94,7	96,7	98,7
L'Aquila	95,9	97,9	99,9
Lucoli	88,5	90,5	92,5
Monte Cimarani	94,1	96,1	98,1
Monte della Selva	95,7	97,7	99,7
Monteferrante	88,3	90,3	92,3
Monte Real	87,8	89,8	91,8
Monte S. Cosimo	95,5	97,5	99,5
Montorio al Vomano	93,7	95,7	97,7
Oricola	95,9	97,9	99,9
Pescara	94,3	96,3	98,3
Pescasseroli	88,3	90,3	92,3
Piana di Navelli	94,7	96,7	98,7
Pietra Corniale	88,1	90,1	92,1
Rocca Pia	88,5	90,5	92,5
Roccaraso	94,9	96,9	98,9
Scanno	87,9	89,9	91,9
Schiavi d'Abruzzo	95,9	97,9	99,9
Sulmona	91,1	93,1	95,1
Teramo	87,9	89,9	91,9
Villa Ruzzi	95,3	97,3	99,3
MOLISE			
Campobasso	95,5	97,5	99,5
Capracotta	95,3	97,3	99,3
Isernia	88,5	90,5	92,5
Larino	95,3	97,3	99,3
Monte Cervaro	90,5	92,5	94,5
M. Patalecchia	92,7	94,7	96,7
CAMPANIA			
Agnone	89,3	91,3	93,3
Airola	94,9	96,9	98,9
Aquara	88,7	90,7	92,7
Benevento	95,3	97,3	99,3
Campagna	88,3	90,3	92,3
Caposele	94,3	96,3	98,3
Caserta	87,9	89,9	91,9
Fontegreca	88,1	90,1	92,1
Forio d'Ischia	95,7	97,7	99,7
Golfo di Policastro	88,5	90,5	92,5
Golfo di Salerno	95,1	97,1	99,1
Monte di Chiunzi	94,7	96,7	98,7
Monte Faito	94,1	96,1	98,1
Monte Lattani	94,9	96,9	98,9
Monte Vergine	87,9	89,9	91,9
Napoli	89,3	91,3	93,3
Nusco	94,5	96,5	98,5
Padula	95,5	97,5	99,5
Postiglione	89,1	91,1	93,1
S. Agata dei Goti	88,7	90,7	92,7
S. Maria a Vico	88,3	90,3	92,3
Santa Tecla	88,5	90,5	92,5
Teggiano	94,7	96,7	98,7
Tramonti	87,7	89,7	91,7
Valle Telesina	88,1	90,1	92,1
PUGLIE			
Bari	92,5	94,5	96,5
Brindisi	92,3	94,3	96,3
Castro	89,7	91,7	93,7
Lecce	94,1	96,1	98,1
Martina Franca	89,1	91,1	93,1
Monopoli	94,5	96,5	98,5
Monte Caccia	94,7	96,7	98,7
Monte d'Elia	87,9	89,9	91,9
Monte Fambuco	89,5	91,5	93,5
Monte S. Angelo	88,3	90,3	92,3
Palmariggi	94,7	96,7	98,7
Salento	95,5	97,5	99,5
S. Maria di Leuca	88,3	90,3	92,3
Vieste	88,9	90,9	92,9
BASILICATA			
Agromonte Mileo	87,7	89,7	91,7
Anzi	93,7	95,7	97,7
Baragiano	89,3	91,3	93,3
Brienza	87,7	89,7	91,7
Castelmezzano	89,9	91,9	93,9
Chiaromonte	95,9	97,9	99,9
Gorgoglione	94,2	96,2	98,2
Lagonegro	89,7	91,7	93,7
Moliterno	89,5	91,5	93,5
M. Macchia Carr.	95,1	97,1	99,1
Pescopagano	91,1	93,1	95,1
Pomarico	88,7	90,7	92,7
Potenza-Montocch.	88,7	90,7	92,7
Potenza-Tempe R.	90,1	92,1	94,1
Spinoso	95,5	97,5	99,5
Tempe Candore	94,5	96,5	98,5
Tempe di Volpe	94,3	96,3	98,3
Terranova di Poll.	94,5	96,5	98,5
Tramutola	88,3	90,3	92,3
Trecchina	95,5	97,5	99,5
Tursi	94,3	96,3	98,3
Viggianello	94,1	96,1	98,1
CALABRIA			
Acri	87,7	89,7	91,7
Aieta	93,5	95,5	97,5
Bagnara Calabra	88,9	90,9	92,9
C. Spartivento	95,6	97,6	99,6
Casignana	88,3	90,3	92,3
Catanzaro M. Tiriole	94,3	96,3	98,3
Chiaravalle Centr.	88,1	90,1	92,1
Crotone	94,9	96,9	98,9
Gambarie	95,3	97,3	99,3
Grisolia	95,1	97,1	99,1
Guardavalle	94,9	96,9	98,9
Lago	94,1	96,1	98,1
Laino Castello	88,5	90,5	92,5
Longobucco	95,7	97,7	99,7

LOCALITA'	Naz.	2°	3°
MHz	MHz	MHz	
Mammola	94,7	96,7	98,7
Mesoraca	89,1	91,1	93,1
Montebello Jon.	88,9	90,9	92,9
Monte Eremita	87,9	89,9	91,9
Monte Scavo	88,9	90,9	92,9
Monte Scuro	88,5	90,5	92,5
Morano Calabro	91,3	93,3	95,3
Mormanno	88,1	90,1	92,1
Nocera Tirinese	94,7	96,7	98,7
Palerno Calabro	95,1	97,1	99,1
Pazzano	88,7	90,7	92,7
Pizzo	89,1	91,1	93,1
Plati	89,3	91,3	93,3
Roseto Capo Spul.	94,5	96,5	98,5
S. Giovanni in F.	87,7	89,7	91,7
S. Marco Argent.	93,5	95,5	97,5
Sellia	93,7	95,7	97,7
Serra San Bruno	87,7	89,7	91,7
Solleria	89,1	91,1	93,1
Staletti	91,2	93,2	95,2
Vibo Valentia	95,7	97,7	99,7
SICILIA			
Agrigento	88,1	90,1	92,1
Alcamo	90,1	92,1	94,1
Antillo	89,3	91,3	93,3
Belvedere di Sir.	89,3	91,3	93,3
Borgetto	95,5	97,5	99,5
Caltanissetta	89,1	91,1	93,1
Capo d'Orlando	88,9	90,9	92,9
Capo Milazzo	94,5	96,5	98,5
Castelbuono	88,9	90,9	92,9
Castello di Erice	88,1	90,1	92,1
Castiglione di Sic.	95,7	97,7	99,7
Cinisi	87,7	89,7	91,7
Corleone	95,3	97,3	99,3
Fondachello	95,1	97,1	99,1
Galati Mamertino	95,7	97,7	99,7
Ispica	89,5	91,5	93,5
Lampedusa	88,1	90,1	92,1
Mezzosulso	92,2	94,2	96,2
Mistretta	89,3	91,3	93,3
Modica	90,1	92,1	94,1
Monte Cammarata	91,1	93,1	95,1
Monte Lauro	94,7	96,7	98,7
Monte Soro	89,9	91,9	93,9
Nicosia	95,3	97,3	99,3
Noto	88,5	90,5	92,5
Novara di Sicilia	88,5	90,5	92,5
Palermo	94,9	96,9	98,9
Pantelleria	88,9	90,9	92,9
Piazza Armerina	88,5	90,5	92,5
Piraino	89,5	91,5	93,5
Punta Raisi	88,7	90,7	92,7
Sciacca	89,5	91,5	93,5
S. Maria d. Bosco	90,3	92,3	94,3
S. Stefano Quisq.	89,5	91,5	93,5
S. Vito lo Capo	93,5	95,5	97,5
Scicli	88,1	90,1	92,1
Sinagra	88,5	90,5	92,5
Tortorici	87,9	89,9	91,9
Trapani-Erice	88,5	90,5	92,5
SARDEGNA			
Alghero	89,7	91,7	93,7
Arzana	89,9	91,9	93,9
Barbagia	92,5	94,5	96,5
Caprera	87,7	89,7	91,7
Gavoi	92,4	94,4	96,4
Iglesias	95,1	97,1	99,1
Marmilla	89,7	91,7	93,7
Monte Limbara	88,9	90,9	92,9
Monte Ortobene	88,1	90,1	92,1
Monte Serpeddi	90,7	92,7	94,7
Narcao	88,3	90,3	92,3
Nule	94,1	96,1	98,1
Ogliastra	89,3	91,3	93,3
P. Badde Urbara	91,3	93,3	95,3
S. Antioco	95,5	97,5	99,5
Sarabus	89,3	91,3	93,3
Sassari	88,4	90,4	92,4
Siniscola	92,9	94,9	96,9
Tertulia	88,1	90,1	92,1
Tula	89,7	91,7	93,7
RETE QUARTA (lingua tedesca)			
Badia	98,1		
Bolzano	99,6		
Brunico	99,3		
Campo Tures	97,9		
Cima Penegal	99,0		
Col Alto in Badia	98,9		
Col Rodella	99,1		
Dobbiaco	97,9		
Malles Venosta	97,5		
Maranza	96,7		
Marca di Pusteria	97,3		
Marebbe	97,7		
Monguelfo	99,9		
Passo Gardena	99,7		
Plose	98,1		
Prato allo Stelvio	99,8		
Renon	98,3		
S. Candido	99,7		
S. Costantino di Fiè	99,9		
S. Vigilio	97,9		
Sarentino	97,5		
Valdaora	98,2		
Val Gardena	97,7		
Valle Isarco	99,7		
Val Venosta	98,5		
RETE QUARTA (lingua slovena)			
Cesclans	98,5		
Gorizia	98,3		
Moggio Udinese	101,9		
M. Priznig	99,5		
M. Purgessimo	96,1		
M. Santo di Lussari	100,7		
M. Staulizze	100,7		
M. Tenchia	102,0		
Tolmezzo	101,0		
Trieste	103,9		
STAZIONI STEREOFONICHE			
Torino	101,8;	Milano	102,2;
	100,3;	Napoli	103,9

BANDIERA GIALLA

LA MUSICA ASTROLOGICA

Il via l'ha dato il successo di *Aquarius*, la più fortunata — quasi dieci milioni di dischi venduti — delle canzoni del musical *Hair*. E' un brano il cui testo, oltre a trattare i temi della filosofia hippy, cioè la pace e l'amore universale, delinea una ben precisa situazione astrologica: « Quando la Luna è nella prima casa », dicono i primi versi, « e Giove si allinea con Marte, la pace guida i pianeti e l'amore guida le stelle... è la nascita dell'era dell'Acquario », l'era, appunto, nella quale il nostro mondo è appena entrato e che astrologicamente si identifica con la tecnologia e il progresso scientifico.

Sulla scia di *Aquarius* è ora esplosa in America la musica astrologica, il cui boom è contemporaneo a quello della magia, dell'esotismo, della stregoneria, delle scienze occulte e soprattutto proprio dell'astrologia. Gli astrologi professionisti statunitensi sono più di 10 mila, i loro clienti quasi 40 milioni e il giro d'affari superiore ai 200 milioni di dollari all'anno, circa 120 miliardi di lire. Inevitabile, quindi, che anche l'industria musicale e discografica si gettasse sul nuovo mercato. E' così nato un genere nuovo di musica, le « zodiacal songs », canzoni ispirate ai segni dello zodiaco, raccolte in album contenenti, oltre a uno o più dischi long-playings, libriccini, opuscoli, disegni e materiale didascalico.

Uno dei primi complessi che si sono orientati verso la musica astrologica è stato un gruppo californiano, The Fool, che ha preso il nome dalla carta dei tarocchi (il pazzo, in inglese « fool ») che indica l'uomo. Il best-seller della formazione è un 33 giri inciso per gli Apostolic Studios (di cui è direttore Al Morrison, presidente dell'associazione americana degli astrologi) intitolato *The sound of occult*.

Una casa discografica, la GWP, ha messo in vendita una serie di 12 long-playings, ciascuno dedicato a un segno dello zodiaco, al prezzo di 5 dollari e 98 l'uno. Ogni disco è accompagnato da un libro dell'astrologa Carroll Righter, contiene « undici selezioni musicali che riflettono i tratti della vostra personalità » ed è illustrato in copertina da fotografie di modelle che indossano abiti « zodiacali » disegnati espressamente da Oscar de la Renta e sfoggiano pet-

tinature astrologiche del celebre coiffeur Paul Mitchell. Si ascoltano brani musicali arrangiati in chiave astrologica, fra cui il tema di *Così parlò Zarathustra* di Strauss, *Lover*, e *A taste of honey*, un successo di Herb Alpert. I 33 giri zodiacali della A & M sono meno cari: solo 4 dollari e 98 l'uno. La parte esplicativa, affidata negli altri dischi alla carta stampata, qui è registrata dalle voci di tre attori, che si addentrano in discussioni astrologiche sotto la guida dell'occultista Jacques Wilson. La musica scritta da Mort Garson è suonata dallo stesso compositore. Fra gli altri dischi di successo c'è *Witchcraft* (stregoneria) del complesso dei Coven. Approfondendo del boom sono stati anche rilanciati molti dischi classici. Per esempio *The flaming angel* di Prokofiev, che una rivista americana consiglia solo agli ascoltatori provvisti di « uno stomaco robusto » per via della sua atmosfera « ossessiva ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dopo le tournées delle orchestre di Benny Goodman e di Glenn Miller (quest'ultima ricostituita dal clarinetista Buddy De Franco) arriva in Europa un'altra grande formazione che fu celebre nella « swing era » e nei successivi anni Quaranta, quella del trombettista Henry James. I primi concerti verranno dati in Inghilterra, poi la tournée proseguirà per il resto dell'Europa.

● Il complesso dei Led Zeppelin, attualmente in tournée negli Stati Uniti, ha dovuto assoldare una decina di guardie del corpo armate per farsi proteggere durante alcune tappe nell'estremo Sud degli USA. Gli abitanti di quelle zone, com'è noto, non hanno troppa simpatia per i musicisti dai capelli lunghi e i Led Zeppelin sono stati malmenati un paio di volte.

● Un po' di reclusione volontaria per Art Garfunkel, componente del duo Simon e Garfunkel: il musicista americano ha deciso di isolarsi dall'inizio di aprile in una piccola fattoria della Scozia, nell'Argyllshire, dove « rifletterà e scriverà versi e canzoni » fino al momento di alcuni concerti europei.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La prima cosa bella* - Nicola di Bari (RCA)
- 2) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 3) *Eternità* - Camaleonti (CGD)
- 4) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
- 5) *Chi non lavora non fa l'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 6) *L'arca di Noè* - Sergio Endrigo (Cetra)
- 7) *Fiori bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)
- 8) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 9) *Occhi di ragazza* - Gianni Morandi (RCA)
- 10) *Tipitipti* - Orietta Berti (Polydor)

(Secondo la « Hit Parade » del 24 aprile 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *ABC* - Jackson 5 (Motown)
- 2) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 3) *Spirit in the sky* - Norman Greenbaum (Reprise)
- 4) *Instant karma* - John & Yoko Lennon (Apple)
- 5) *Love grows* - Edison Lighthouse (Bell)
- 6) *Bridge over troubled water* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 7) *Come and get it* - Badfinger (Apple)</



Agfa Microflex Super 8: la precisione in formato tascabile

L'Agfa Microflex Sensor è la più piccola cinepresa reflex Super 8 del mondo: sta in tasca, viaggia sempre con voi e non ingombra (misura cm 15,4x9,6x3,4). Piccola dunque, ma automatica, completa e precisa come una cinepresa di grandi dimensioni.

E' dotata del nuovo sistema di scatto Sensor, ha l'obiettivo zoom, la regolazione automatica dell'esposizione, l'attacco per il telecomando elettrico, il segnale di controllo della nuova messa a fuoco rapida e delle condizioni di luce, la spia d'avvertimento di fine pellicola.



AGFA-GEVAERT

Franca Valeri sta preparando pe

UN BUSTO AL PINCIO MOLTO CHIC PER LA SIGNORINA SNOB

Franca Valeri nella sua casa di Roma. Attualmente sta scrivendo la sceneggiatura del prossimo film di Florinda Bolkan

L'attrice parla della serie che ha scritto con Enrico Medioli e di cui sarà protagonista a ottobre: «C'è una ragazza che intervista una cantante, una signora rapita per il riscatto, un'altra ossessionata dalla moda...». Ritiene che le donne siano inferiori agli uomini, ma si proclama femminista

di Donata Gianeri

Roma, maggio

La sua entrata in scena è quella che ben conosciamo, a passi piccoli, di sbieco, la spalla in avanti, il braccio compostamente raccolto con la mano a pugno verso il mento, la bocca piegata all'ingiù. Anche il tono di voce è lo stesso, con le parole che escono lente, separate l'una dall'altra, le vocali strascicate verso la fine. È persino la cornice è la stessa: uno di quei salotti sovraccarichi di luoghi comuni del gusto, cari alla media borghese che Franca Valeri prende tanto spesso di mira. C'è il camino di marmo con sopra l'immane specchiera tra due bronzetti alati, in bilico su una palla. C'è il carrello con i liquori ben sistemati su un piano e i bicchieri sull'altro, in fila per due; c'è il vaso d'argento che fa tavolino, il bu-

sto in gesso dell'antenato, lo scrittoio aperto con sopra penna, quaderno e calamaio, il comodino col cane in ceramica che ulula al soffitto, di fianco all'abat-jour impero. La tappezzeria in damasco giallo che contrasta con la tappezzeria in damasco verde del salone di fronte a noi, occupato da un grande pianoforte a coda.

E lei, Franca Valeri, con i capelli corti da ragazzo, il vestito bianco di Capucci, le pantofoline di lamé, siede diritta a gambe accavallate sulla rigida imbottitura d'un divano '800, tenendo il microfono del registratore con il mignolo sollevato, quasi fosse una tazza da tè: attenta, anche se volutamente distratta, il naso piccolo da cinese nella faccia bianca, gli occhi enormi vaganti verso il soffitto, ma molto spesso appuntati sull'interlocutore per sorprenderne i difetti, coglierne a volo le debolezze e soprattutto scoprire l'imponderabile tic che caratterizza l'individuo. Sicché viene

immancabilmente il sospetto che non sia tanto io ad intervistare lei, ma piuttosto lei a frugare in me per sistemarmi nel suo museo di donne. Quante donne. Da oltre vent'anni Franca Valeri è lo specchio deformante del suo sesso. Da oltre vent'anni ridiamo per le caricature che Franca Valeri fa di noi, della nostra sarta, amica, vicina, o di se stessa. Infatti, ascoltandola, ci si domanda se non stia interpretando se stessa oppure se, a lungo andare, sia talmente entrata nel suo personaggio da restarne vittima e far tutt'uno, ormai, con la «signorina Snob», la «diva degli anni Trenta», la «falsamente impegnata» e la «svampita cronica». O se non stia facendo, più semplicemente, la caricatura dell'intervistata.

In questo momento, Franca Valeri scrive la sceneggiatura per un film di Patroni Griffi (con la Bolkan, è logico: è intitolato, come vuole l'attualità, *Gli amanti degli amanti sono i miei amanti*) e sei originali televisivi che andranno in onda a ottobre. Per essere precisi, sei ritratti, di quaranta minuti ciascuno: e di donne, naturalmente: «C'è una signorina che va ad intervistare una canzonettista, ma non sa manovrare il registratore; una donna che viene rapita per il riscatto; la padrona di un ristorante nel quale avviene un delitto; una signora ossessionata dalla moda e dai suoi turbinosi cambiamenti; un'altra che sta partendo per la villeggiatura e succedono un sacco di cose nel suo palazzo; quanto alla sesta, non so ancora che diavolo farà perché ho le idee confuse nei suoi riguardi».

«Ma non è ancora stufa, signora Valeri, d'occuparsi di donne? Anche se le donne cambiano, anche se il nostro sesso sforna continuamente tipi nuovi, gira e rigira la chiave è quella. Alcuni dei suoi personaggi ci sembra di conoscerli da sempre,

anzi, di averli in casa: forse per questa ragione sembrano persino superati».

«Ma dico, lei viene qui alle due del pomeriggio, alle quattordici per essere precisi, con intenzioni distruttive? Superati i miei personaggi? Ma io la donna aggiornata che s'interessa a tutto l'ho già fatta l'anno scorso in una commedia che s'intitolava *Meno storie*. Certo, non posso fare la giovanissima contestatrice, anche perché i giovani, oggi, sono troppo diversi da quello che ero io vent'anni fa. Inoltre, non voglio impelagarmi in testi a sfondo politico e sociale, dato che in Italia se ne fanno già troppi».

«Allora, per trovare il materiale umano che le serve è costretta a passare le sue ore libere ai cocktails, ai vernissages, ai bridges di beneficenza?».

«Oh Dio, no, frequento pochissima gente, adesso. Ne ho già vista tanta, nella mia vita: persino troppa. Ma per quanto si frequenti poco, di cose ne arrivano, stia tranquilla: a bordate. Senza contare che gli spunti utilizzabili per un personaggio da commedia sono pochissimi e bisogna soprattutto saper inventare. Si sceglie un mestiere, per esempio, poi ci si serve di tipi che nella vita ne fanno un altro, forse perché è più divertente incastrare certi caratteri in situazioni diverse da quelle che gli riserva la vita. A me, insomma, non piace mai riprodurre la realtà così com'è. Quando devo costruire un personaggio, mi tornano alla mente le cose più eterogenee che ho pensato o visto. Sempre cose che mi divertono: non mi pongo mai il problema di quello che vogliono dire, della morale che possono avere, della conclusione da trarre».

«Non ha mai pensato a rifare se stessa?».

«Ma io mi rifaccio sempre, in un

la televisione una nuova galleria di caricature femminili



Ancora due immagini di Franca Valeri. Parlando di se stessa la signorina Snob dice: « Siccome so di non potermi cambiare, mi prendo come sono »



certo senso. In tutti i miei personaggi, come succede a chiunque scriva, c'è dentro qualcosa di me. Vuol sapere come sono? Non lo so, in questo momento mi vedo così, molto tranquilla. Comunque, una persona che scrive e recita si espone di continuo, svelandosi anche suo malgrado. Se invece uno si mette in testa di giudicare se stesso con battute fatte per un'intervista, sbaglia: perché in genere, qualunque cosa si dica, sono pigra, sono intelligente, sono disinteressata, sta sempre dentro un determinato cliché. « Comunque, lei si piace? ». « Non è che mi piaccio, mi considero un fatto compiuto senza possibilità di appello. E in questo può anche consistere la mia personalità: siccome so di non potermi cambiare, mi prendo in blocco come sono ». « In che modo nascono i suoi personaggi? Dall'attualità? E allora, per esempio, una Tamara Baroni la interessa? ». « No, perché è di un ovvio da mo-

UN BUSTO AL PINCIO MOLTO CHIC PER LA SIGNORINA SNOB

rire: e poi si è già scritta da sola, non ha bisogno di un commedionista. Inoltre, quello che mi urta di più è la volgarità: e questa ragazza è di un ordinario, come si dice a Milano, che prende all'esofago». «Allora lei non riuscirebbe a costruire un personaggio che le sia antipatico, nemmeno pensando che possa piacere al pubblico?».

«Guardi, ho tentato a volte di fare dei personaggi antipatici per reazione, magari per valorizzare quelli simpatici; ma non mi vengono. D'altro canto mi riesce difficile provare antipatia per il personaggio, c'è sempre in me una sorta di benevolenza; al massimo, posso fare un personaggio che considero stupido. In questo caso, mi diverto persino: mi diverte lo stupido, il debole, colui che soccombe a certe cose ritenendole importantissime mentre sono scemate. Poi, dato che questi difetti sono generalmente debolezze, il personaggio finisce col diventarmi simpatico, mi fa pena, ecco. Almeno pena devo avere, guardi: odio proprio no, non riesco».

«Lei è divertente anche in privato?».

«In privato sì, non in privatissimo:

cioè con le persone che ho più care non sono divertente perché divento apprensiva e mi preoccupa sempre di lasciargli il ruolo di protagonisti; ma con quelli che mi interessano meno allora sì, credo proprio di essere divertente. Allegra, no. Impossibile».

«Si considera arrivata o ha ancora una meta davanti a sé?».

«Oddio, le mete precise non esistono più: non esiste più il "voglio diventare la prima attrice del mondo", perché oggi sono tutti bravi, sono tutti cani, sono tutti caduchi. Non puoi più aspirare, insomma, alla via col tuo nome o al monumento in piazza».

«Ma a lei non piacerebbe un bel monumento in piazza, magari a Roma,

che la immortalasse col telefono in mano?».

«Mi piacerebbe un busto al Pincio, quello sì, perché sono tanto carini, conservano ancora un certo sapore. Ma quello che intendo dire è che, al giorno d'oggi, riesce difficile porsi una meta: certo, io miro a esprimere il meglio possibile, questo sì, a essere il più possibile contenta di me stessa. E non voglio avere preoccupazioni finanziarie: non appartengo a quel gruppo di spartani che ha la capacità di non avere bisogni. Ma neppure su questo piano nutro delle ambizioni sfrenate».

«Lei che è una donna che lavora come giudica, in linea di massima, le donne che lavorano? Penso che non sia tra quelli che vorrebbero

rimandare il nostro sesso a fare la calza».

«Guardi: secondo me le donne non dovrebbero far niente: neanche la calza. Ho detto niente, nel modo più assoluto. Oppure, se fanno qualcosa, dovrebbero farlo senza impegno. Mi spiego: una donna ha la capacità di fare qualsiasi cosa, la chirurgia, la direttrice d'orchestra e magari, anche, di diventare bravissima. Ma dovrebbe farlo se le viene, così. E' l'impegno come obbligo o costrizione che non è adatto alla donna: io almeno la vedo in questo modo, ma forse sono matta. Comunque, se una di noi ce la fa, è sempre una cosa personale e non può pretendere che valga per tutto il suo sesso: mettiamola come si vuole, ma le donne sono sempre di capacità inferiori a quelle dell'uomo».

«Dunque, lei è un'antifemminista».

«No, no, io sono una femminista proprio perché voglio salvare la femminilità; visto che siamo inferiori, riconoscendolo facciamo solo il nostro bene. Io, ad esempio, non mi sacrificerei mai per una donna: per un uomo, sì. E poi, anche se le donne lavorano, si evolvono, reclamano l'eguaglianza, esiste sempre la rompiscatole, parassita signora ricca, votata al bridge e alla noia: e finché non sarà soppressa quella, dobbiamo starcene zitte e buone».

«Ma quella non sarà mai soppressa! E d'altronde, se scomparisse, lei come se la caverebbe? E' il suo bersaglio prediletto, la sua datrice di lavoro in un certo senso, la sua Patronessa. Se un giorno Franca Valeri avesse il suo bel "busto al Pincio", lo dovrebbe quasi certamente alla "signorina Snob"; e diciamolo, sarebbe un busto molto chic, messo in valore da una scollatura di Capucci».

Donata Gianeri



Appunti alla mano, Franca si cimenta con un nuovo personaggio



Baby olio Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati

Pulite a fondo la sua pelle con Baby olio Johnson's.

1. Ad ogni cambio.
2. Sotto le ascelle e alla piega dell'avambraccio per prevenire arrossamenti.
3. In caso di "crosta latte" per un'azione emolliente.
4. Tra un bagnetto e l'altro.

Baby olio Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson.

Creato per i piccoli, ottimo per i grandi.



Johnson + Johnson



la tua auto, un'oasi di musica stereo

autoradio a cassette stereo

Un' autoradio stereo per automobilisti esigenti, e magari un po' romantici. Un' autoradio con un programma in più: il vostro. Quello che realizzate con il riproduttore di musicassette. Un autoradio che conosce il suo mestiere: finito il nastro della musicassetta, automaticamente inserisce il programma radio e viceversa. Un' autoradio, infine, che è l'unica ad essere stereo e a Modulazione di frequenza. Con 5 + 5 watt d'uscita. Ed ha anche un nome: RN 792, il modello più prestigioso delle Autoradio Philips.



PHILIPS

i futuribili



siete voi

siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani quando sarà possibile vivere nella città del futuro, costruita su una piattaforma a 300 metri di altezza, al di sopra delle nebbie e dei rumori, una città residenziale ove potrete trascorrere le vostre ore di libertà con tutto il benessere più spontaneo e naturale: tanto "verde", aria pura e una serenità nuova nel vivere.

Un futuro senza problemi.

E Mobil, già oggi, vi fa "toccare" il futuro, perchè vi dà Antiusura-42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.

**per voi futuribili
la strada è Mobil**



Una regata d'alto mare. Gli sport nautici catturano ogni anno nuovi appassionati: è un « boom » che pone seri problemi di attrezzature per i porti turistici. L'anno scorso in Italia esistevano già oltre duecentomila natanti d'ogni tipo

Mare per tutti a vela e motore

di Nato Martinori

Roma, maggio

Gli appassionati di nautica dicono che si tratta oramai di un vero e proprio assedio e mordono il freno perché qui da noi si continua a temporeggiare. Quando salpano devono stare attenti alle rotte, non tanto per i rischi della navigazione, quanto perché la nostra fascia costiera è quasi completamente

sguarnita di porti turistici. Volendo attraccare per rifornimenti, avarie, semplicissime soste, sarebbero guai seri.

Ci sono, è vero, i porti turistici seminati lungo tutto il litorale, ma a questo punto è bene chiarire la questione. I complessi marittimi di cui si parla sono autentiche stazioni di servizio con posti di ormeggio, prese per l'acqua, la corrente elettrica, la televisione, scali, motel, attrezzature tecniche. In Italia ce ne sono in tutto sei in alcune regioni settentrionali.

Se si pensa che l'anno scorso risultavano naviganti 200 mila battelli di ogni tipo e stazza, e se si calcola che ogni mezzo imbarca un minimo di quattro persone, se ne deduce che abbiamo avuto 800 mila praticanti di questa disciplina sportiva. Una popolazione, in crescente aumento per giunta, che impone la necessità di risolvere il problema.

Se ne stanno dibattendo, soprattutto sul piano legislativo, gli aspetti più complessi, ma sinora non è stata ancora pronun-

**Presto alla radio «Marestate»
una rubrica dedicata
a chi naviga per diporto**

ciata una parola decisiva. Le prospettive? Vi è un progetto per il porto turistico di Roma alla Fiumara grande di Ostia, con 1500 ormeggi, e vi sono iniziative private pronte a scattare non appena ne sarà offerta la possibilità.

C'è anche un progetto di legge che presuppone la istituzione di un ente, l'Italporti, che curi queste attività. Ma ripetiamo, fino a questo momento, si vaga solo sul piano delle supposizioni e delle speranze. E l'assedio, cosa c'entra? E' presto detto.

La Francia ha esteso la sua già ricca catena di porticcioli fino alle estremità propaggini della Costa Azzurra. Grecia, Tunisia, Spagna e Jugoslavia hanno varato imponenti lavori che prevedono entro pochi anni la costruzione di una serie di impianti.

Se, a questo proposito, si imposta il discorso su un piano economico-concorrenziale, se ne trarranno considerazioni che interessano da vicino tutto il turismo italiano.

La faccenda, comunque, va sempre inquadrata in questo « boom » nautico che da noi nasce negli anni Sessanta e che trova potenti matrici nella accresciuta disponibilità di tempo libero, nell'aumento del reddito e nello sviluppo della motorizzazione. Fattori che concorrono inoltre a dare una fisionomia tipicamente di massa a quello che era sempre stato uno sport di « élite ».

Oggi, chiunque è in grado di entrare in possesso di uno scafo, di un gommone, di tutte le attrezzature valide per la pesca subacquea e per lo sci acquatico. Un canotto pneumatico costa dalle 75 mila lire al mezzo milione. Il prezzo di una barca di plastica oscilla fra le 80 e le 400 mila lire. Una barca a vela che si rispetti va dalle 250 mila in su.

Prezzi accessibili anche per i motorini che partono dalle 50 mila lire per giungere alle 250 mila.

C'è il problema delle patenti (ve ne sono tre tipi

per i motoscafi e per le barche a vela) ma, a parte il fatto che per motori al di sotto dei 500 cc. non sono necessarie, entro il 1971 entrerà in vigore il nuovo codice della nautica che consentirà a tutti maggiore facilità di navigazione.

Né questa piccola rivoluzione nello sfruttamento del tempo libero si esaurisce in una corsa « costa-costa » sul gommone, perché intorno alla diffusione di barche e motoscafi sono sorte e continuano a proliferare attività dei generi più disparati.

Fra i giovani si va fondendo il campeggio nautico: un barcone per navigare, una tenda per quando si gettano le ancore. Il CONI ha istituito i corsi « Olimpia » presso tutti i circoli nautici, per la istruzione alle regate veliche. Analoghe iniziative vengono prese per quanti intendano dedicarsi alla pesca subacquea, sport pionieristico fino ad una decina di anni fa, che oggi sta acquistando la stessa popolarità delle discipline maggiormente praticate come il calcio, il tennis, il nuoto o la boxe.

Anche qui i prezzi delle attrezzature necessarie vanno incontro ai più restii. Una tenuta completa con muta di « neoprene », fucile ad aria compressa, pinne, maschera, autorespiratore, profonditàmetro, erogatore, orologio e cinture di zavorra può essere acquistata per circa 200 mila lire. Ma chi si vuole limitare ad una meno impegnativa passeggiata sott'acqua se la può cavare con molto meno, con 10, 15 mila lire.

Esplode fragorosamente lo sport nautico ed esplode contemporaneamente l'editoria specializzata. Attualmente in Italia si contano riviste e pubblicazioni che vanno conquistando tirature sempre più elevate. L'industria del settore sonda oculatamente il terreno ed ecco che alla Fiera di Milano appare per la prima volta un calcolatore elettronico per la scelta

segue a pag. 102

via libera alla maglieria sotto che vien voglia di portare sopra

**Mare
per tutti
a vela
e motore**

segue da pag. 101

delle imbarcazioni più gradite. Basta esporre le proprie richieste e la macchina, in trenta secondi esatti, darà il suo referto.

La radio, da parte sua, interviene ora con una serie di trasmissioni che si protrarranno fino a settembre, *Marestate*, e che si propongono di fornire agli ascoltatori un rapporto settimanale su tutti gli aspetti, noti e meno noti, della situazione che abbiamo descritta.

Il programma si articolerà in una serie di servizi realizzati anche in collaborazione con le capitanerie di porto. Innanzitutto, un quadro delle condizioni lungo le coste italiane: ormezzi, stato dei porti, rifornimenti ed eventuali impedimenti alla navigazione. Poi una catena di informazioni e consigli per il « marinaio da diporto », per stimolarne cautela e rispetto delle norme di sicurezza in mare.

A tale scopo, saranno descritti di volta in volta da un esperto episodi e fatti provocati dal mancato rispetto delle regole stabilite per evitare incidenti.

Altri spunti trattati da *Marestate* saranno i suggerimenti per chi va a vela o chi invece preferisce il fuoribordo, per i pescatori sportivi, per chi pratica lo sci nautico o la pesca subacquea. Una particolare cura sarà dedicata ai problemi dei « diportisti » delle imbarcazioni piccole e medie, che poi sono la maggioranza degli utenti italiani della nautica.

Ogni settimana, infine, sarà proposto un itinerario-tipo con le varie rotte, studiate in modo da utilizzare la navigazione piana o quella astronomica.

Un mondo di fatti e persone in continua crescita, dicevamo. Gli esperti, ancora, tengono ad anticipare che secondo sondaggi svolti, quest'anno uomini e barche toccheranno una punta doppia e forse tripla al confronto di quella registrata nel 1969.

Anche per questo, così come per i motoveicoli, in ogni città italiana vanno nascendo grandi mercati dell'usato. Alcune settimane ancora, sicché, ed assisteremo ad un secondo grosso rilancio della nautica. *Marestate* è curata da Lucio Cataldi. Collaborano Vincenzo Zaccagnino e Renato Caporilli.

Nato Martinorli



Questa maglieria intima della Ragno,
chi la direbbe maglieria "sotto"?
La linea spigliata, i filati sottili,
le rifiniture e il colore!
Niente da invidiare all'eleganza "sopra".
Coraggio allora, corri a vedere
le tue nuove Ragno,
capirai perchè è una maglieria sotto
che vien voglia di portare sopra!



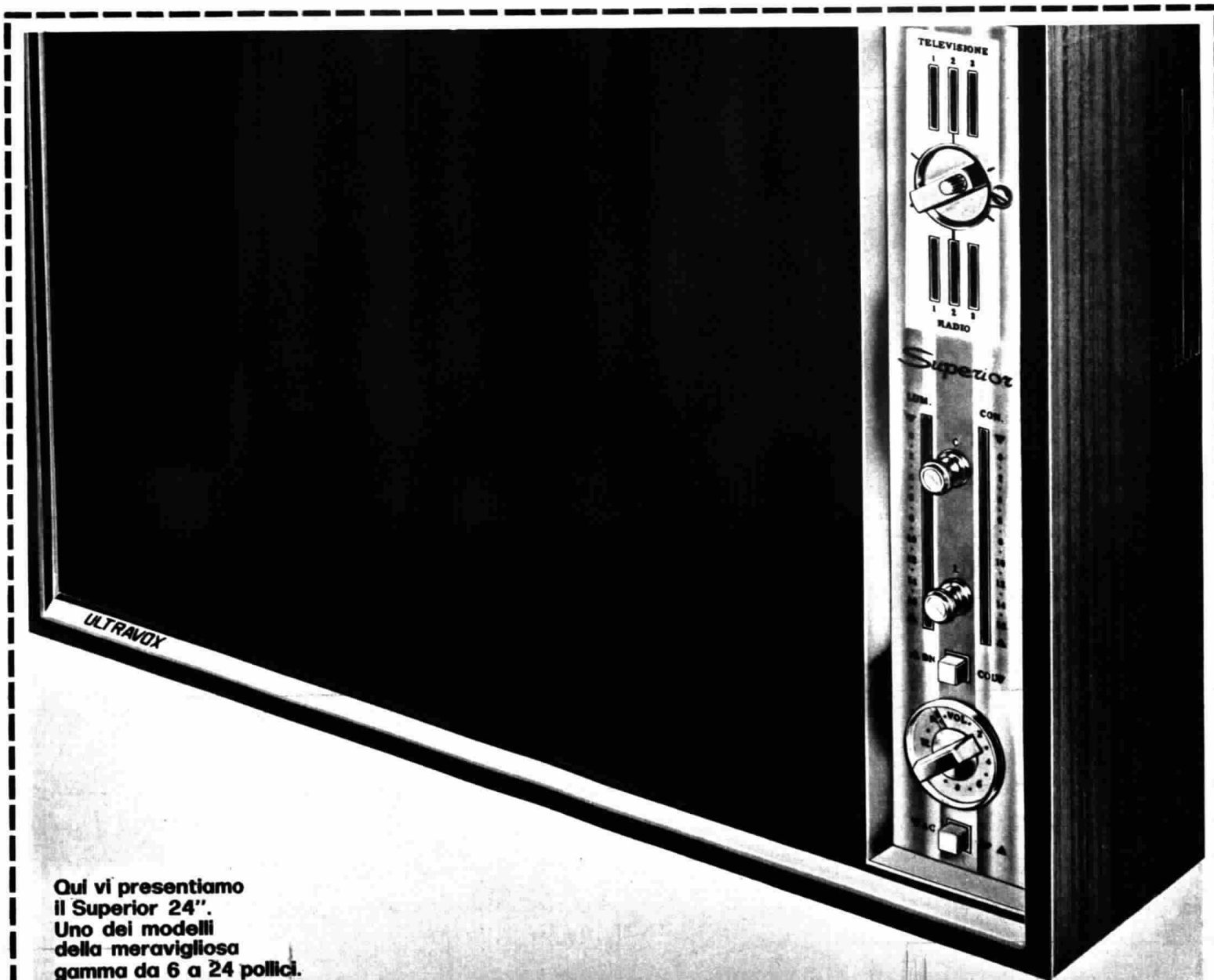
RAGNO
la magliallegra che vive con voi

ULTRAVOX

televisori "seconda generazione"



Ogni modello almeno
un'idea nuova in più.
Tutti i modelli la stessa
concezione d'avanguardia!



Qui vi presentiamo
il Superior 24".
Uno dei modelli
della meravigliosa
gamma da 6 a 24 pollici.



Un 24" tutto a transistori che riceve anche i programmi radio in alta fedeltà

Superior è dotato di un rivoluzionario selettore frontale che Vi permette di preselezionare elettronicamente e automaticamente i programmi TV italiani ed esteri e, novità: i programmi radio in modulazione di frequenza (alta fedeltà). Dotato dei più completi e moderni automatismi ha: il **tasto colore** per ricevere in bianco e nero, chiaramente, i programmi a colori. Lo schermo nero "light filter" per una visione più riposante.

ULTRAVOX

TELEVISIONE MILANO

ORA FINALMENTE IN ITALIA **telexa**, TELEVISORI D'AVANGUARDIA COSTRUITI DALLA **ULTRAVOX**

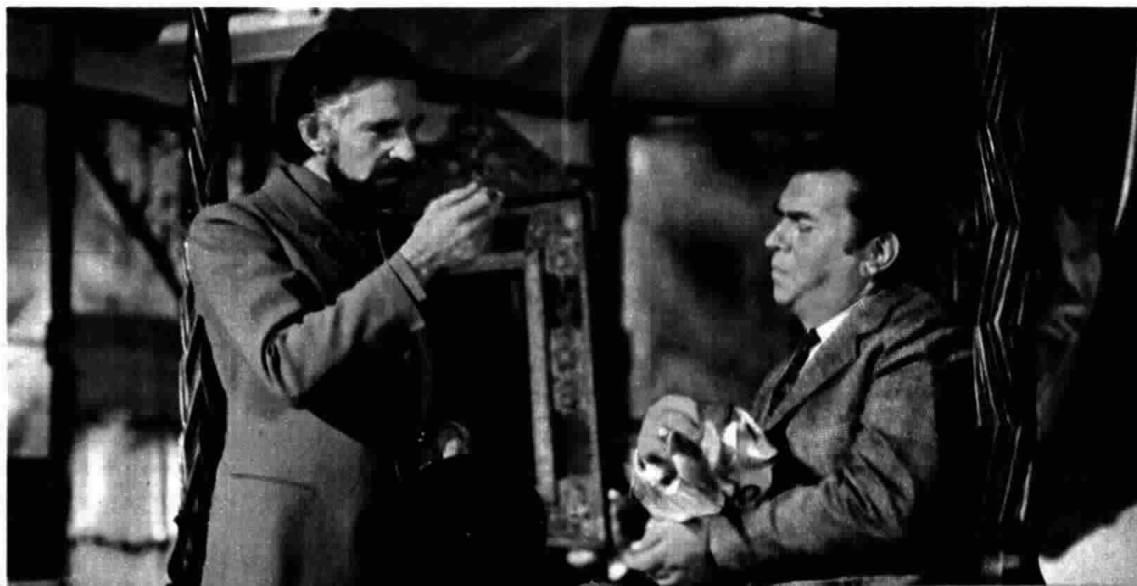
***Per Ornella
Vanoni
uno show
tutto
d'un fiato***



ALLEGRA PROVA DEL NOVE

***L'attrice e cantante si cimen-
ta in quattro puntate con i più
diversi generi di spettacolo.
Accanto a lei Paolo Ferrari***

Nella foto in alto:
Ornella Vanoni negli studi
televisivi di Torino,
con Walter Chiari ospite
del suo show. Qui sopra,
un altro personaggio
che apparirà in « Io ci
provo »: Isabella Biagini



**Paolo Ferrari con
Gino Cervi nello sketch
dell'« Otello 1970 ».
Ferrari è un personaggio
fisso di « Io ci provo »:
l'« entertainer »
che guida la Vanoni
attraverso
i segreti della popolarità**

di P. Giorgio Martellini

Torino, maggio

Il mito della specializzazione divora spazio anche attorno alle « professioni » dello spettacolo. Guai al bello che s'imbruttisce, al buono che contrae il sorriso nella grinta del duro, persino al grasso che s'assottiglia. Ne sa qualcosa Bramieri: il pubblico lo voleva « cumenda », un quintale di ammiccante bonomia lombarda; ora atticiato, « dopo la cura », gli costa tanta più fatica provocare l'applauso.

L'etichetta, il « cliché », del resto, sono comodi, una specie di garanzia contro la disoccupazione. Posti per gli specialisti ce ne sono sempre. Chi afferma il contrario e crede nella versatilità, nell'intercambiabilità dei « ruoli » (magari perché crede in se stesso) rischia di tasca propria. Qualcuno « ci prova »: è il caso di Ornella Vanoni, da questa settimana allo scoperto in un amichevole « showdown » con il pubblico, spettacolo e insieme prova del nove della sua popolarità.

Per lei, dice, il rischio non è grave, tutt'altro. Certo non perderà voti, potrà soltanto guadagnarne. Lei, l'etichetta se l'è vista appiccicare fin dall'inizio: anzi più d'una, e tutte limitanti. La cantante-bene, cui la carriera s'è offerta senza sussulti, fra Strehler e Gino Paoli. La cantante per « uomini soli », invisibile perciò alla gran maggioranza delle casalinghe benpensanti. La sofisticata, l'intellettuale con sospetto di snob. Tutti slogan che riempiono a malapena l'angusta cantina d'un cabaret, non certo gli stadi del Cantagiò.

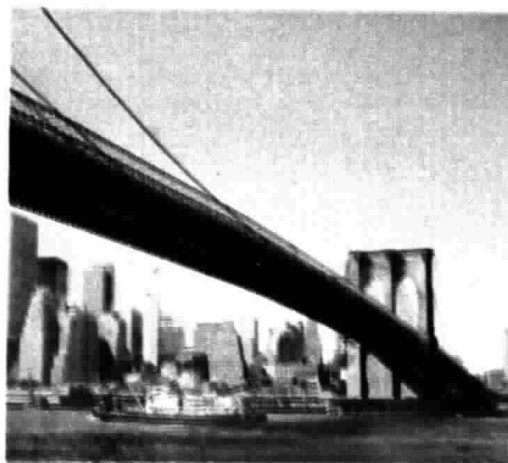
Appellandosi a non so quale servizio opinioni, afferma che il suo indice di gradimento è 53. Autentico pessimismo o polemica premeditata? Scegli chi la vedrà in *Io ci provo*: che vuol essere forse soltanto un mezzo per dissipare un equivoco, mi credevate quella e sono tutt'altra, stacciamo l'etichetta una volta per tutte. C'è del resto, nello spettacolo, una sequenza che dice molto: la Vanoni, con un trucco che la rende irriconoscibile, tenta un sondaggio

segue a pag. 106



Tra le tante metamorfosi di Ornella, la « soubrette » della rivista stile anni Trenta, alla maniera di Wanda Osiris. Le saranno accanto, in questa prova, Carlo Dapporto ed Erminio Macario, con lei nella foto. La regia è di Enzo Trapani

nei momenti
che contano
più mordente con
BROOKLYN



la gomma del ponte

perfetti



ALLEGRA PROVA DEL NOVE

segue da pag. 105

fra la gente qualunque, per sapere che cosa pensi di lei (tutto onesto: la telecamera è nascosta). Io ci provo, dunque, come credibile autoritratto d'una «show-woman» senza intenzioni di mattatrice. L'umiltà è in quel «ci provo», che non è ancora «ci riesco».

Anche il secondo personaggio fisso delle quattro puntate, Paolo Ferrari, è alle prese con problemi di «etichetta». Bello (anzi, carino, dice lui) per antonomasia, piacevole, un classico «primo amoroso», va sognando da tempo di sfregi permanenti che stravolgano quella sua faccia irrimediabilmente cordiale aprendogli le porte di caratterizzazioni meno frivole. Ma intanto rimane Archie Goodwin o, come in questa occasione, il più amabile degli «entertainers». Anzi proprio lui, popolare anche per via dei materassi a molle, svelerà ad Ornella in chiave di battuta i segreti della popolarità.

Attorno al cardine d'una coppia non inedita — insieme in teatro nella *Fidanzata del bersagliere* di Anton — uno spettacolo a formula aperta, in cui Leo Chiosso e Carlo Silva, autori dei testi, sfruttano accortamente le varie corde dello strumento Vanoni. Shakespeare, per esempio: la morte di Desdemona, con Gino Cervi corrusco Otello; ma subito dopo il risvolto ironico, Otello prende il cognome padano di Carugati, si fa produttore di fazzoletti, e la maligna protervia di Jago-Ferrari tocca il bersaglio non tanto per il sospetto d'adulterio, quanto perché Desdemona lascia come pegni d'amore fazzoletti non usciti dai telai di famiglia.

E ancora: Ornella come Wanda Osiris, «le gocce cadono ma che fa», tuffo all'indietro tra le piume e i lustrini della rivista anni Trenta, con la mediazione di un vecchio drago, Macario. Oppure: Ornella e Paolo Stoppa in una parodia di *Caro bugiardo*. I nomi in locandina, a puntuale riscontro d'ogni «prova» della Vanoni, diventano folla: Dapporto e Bramieri e Walter Chiari, Isabella Biagini, Nada, Massimo Ranieri, Rosanna Fratello, e risparmiaci un elenco completo.

Senza contare le svarianti metamorfosi musicali della protagonista: folk, jazz, bossa nova, melodico-moderno e quant'altri generi sollecitano la sua sensibilità d'interprete. Un sospetto di «passerella», di show «orizzontale» alla maniera della preistoria televisiva? Il nome di Enzo Trapani, regista, dice qualcosa. E' quello di *Senza rete*: uno, dice Leo Chiosso, «che fa parlare le telecamere». Trapani crede nello spettacolo «tuttodunfiato», sketches e numeri l'uno dentro l'altro, col minimo possibile di pause. E ammorbidisce in montaggio gli effetti dell'«ampex», sicché tutto finisce col sembrare improvvisato.

Torniamo a parlare di Ornella, l'interlocutore è Chiosso. «A molti sembrerà che abbiamo soltanto cercato un pretesto qualsiasi per questo «ritratto» della Vanoni. E invece mi sembra giusto dire che un'occasione così le toccava. La gente la conosce soltanto come cantante, ignora o non ricorda la sua lunga esperienza di attrice. E siccome lei non s'appella al fumetto, non rilascia dichiarazioni strappacore, l'accusano d'essere distaccata, di snobbare gli applausi. Così il molto che ha fatto le è costato doppio, proprio per le diffidenze che ha dovuto superare. Ha avuto, come tutti quelli che credono nel proprio mestiere, delusioni e dolori. Soltanto, se li è tenuti per sé, senza cercare la compassione pubblica, la commozione da rotocalco».

A questo punto, tentazioni psicanalitiche sfiorano il palcoscenico di *Io ci provo*. E anche un brivido di «suspense», si fa per dire. Riuscirà la «lady» milanese ad accreditare presso i «gruppi d'ascolto» in agguato un'immagine più vera di se stessa? Riuscirà a superare quell'indice 53 che, autocalunniandosi, si è voluta affibbiare? In qualche modo, si sperimenta per la prima volta lo show a chiave, come i gialli di Daniele D'Anza. Lo saprete all'ultima puntata.

P. Giorgio Martellini

La prima puntata del varietà *Io ci provo* va in onda venerdì 8 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

DAN
dal piccolo

**Dopo l'incendio della vecchia azienda,
gli era rimasto solo un pezzo di carta:
la sua assicurazione SAI.**

Oggi è arrivato il plastico della nuova fabbrica (con i soldi per costruirla).



Una famiglia italiana
su 15 è assicurata
con la SAI.

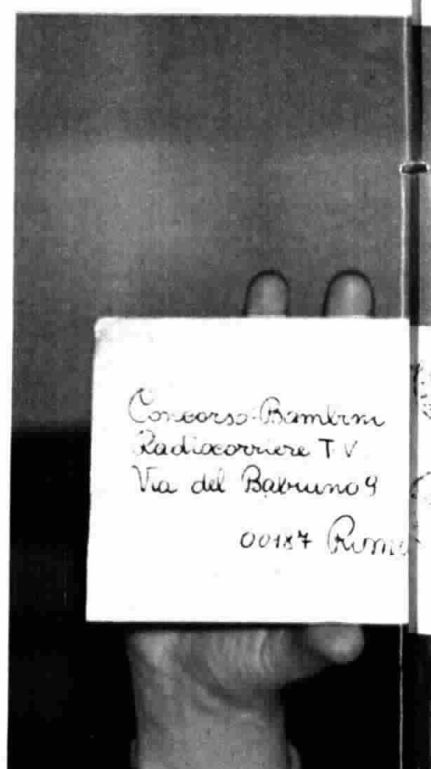
La SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dall'auto
all'incendio e al furto.

SAI: 1.022 agenzie
e punti di vendita in tutta
Italia.

SAI
assicura



Dodicimila racconti per Simona



Roma, maggio

Eccola qui, precisissima all'appuntamento, la nostra brava e simpatica Simona Gusberti. Ve la ricordate sulle pagine del n. 9 del Radiocorriere TV del 1° marzo? La popolare presentatrice di Il paese di Giocagì si rivolgeva allora a tutti i suoi piccoli telespettatori invitandoli a partecipare al concorso indetto dal nostro giornale: «Bambini scrivete un racconto per la TV».

Sono trascorsi due mesi, sessanta giorni esatti, ed ora il concorso è chiuso. Quanti piccoli scrittori ci sono in Italia! E quanti pittori in erba! I vostri racconti, cari bambini, le vostre letterine semplici e, il più delle volte, voluminose, corredate quasi sempre da multicolori disegni, ci sono arrivate addirittura a sacchi. In totale, sono giunti al Radiocorriere TV oltre dodicimila racconti, circa tre quintali e mezzo di posta





Nella redazione romana del « Radiocorriere TV », in via del Babuino, Simona Gusberti alle prese con i quintali di raccontini e disegni giunti da ogni parte d'Italia. La presentatrice di « Il paese di Giocagì » ha collaborato con le segretarie per catalogare le lettere dei bambini inviate al concorso

(le lettere per la maggior parte, dato il peso, portavano doppia o tripla affrancatura); i disegni allegati (senza tener conto di quelli eseguiti sugli stessi foglietti dei racconti), messi in fila, potrebbero costituire una mostra di molte centinaia di metri. Simona, appena terminato il lavoro in TV, è venuta spesso, nelle scorse settimane, nella nostra redazione per aiutarci a mettere ordine in mezzo a questa autentica valanga postale. Due pazienti signorine hanno sfogliato, registrato e numerato tutti i racconti che ci sono giunti, e li hanno messi in appositi raccoglitori, quasi un centinaio, in modo da poter essere presentati ora alla commissione giudicatrice che comincerà subito il suo lavoro, così da concludere nel tempo previsto dal bando di concorso.

Ci sono molti « professori » nella commissione, ma non temete,

carissimi piccoli scrittori, che tutti sono esperti proprio nella letteratura per bambini. Ci saranno il poeta Alfonso Gatto, il professor Geno Pampaloni, il dottor Gianni Rodari, noto scrittore di libri per ragazzi, i professori Alberto Manzi e Claudio Busnelli, la dottoressa Teresa Buongiorno (sì, proprio quella che cura la trasmissione *Il paese di Giocagì*), il sacerdote e poeta David Maria Turoldo, i giornalisti Michele Tito, Lietta Tornabuoni e Mario Malvestio; segretaria la dottoressa Rosanna Manca di Villahermosa.

Simona Gusberti non vede l'ora di poter annunciare dai teleschermi e dal Radiocorriere TV i nomi dei vincitori che vedranno le proprie opere sceneggiate apposte in TV e dei tanti « bravissimi » che vedranno i loro raccontini pubblicati su queste pagine.

«L'illusione» di De Roberto in sei puntate alla radio

Tanti amori per cercare quello vero

di Maria Bellonci

Roma, maggio

A Federico De Roberto è stata rimproverata (soprattutto per la sua opera di più ampio respiro *I vicerè*) la mancanza di un «vero tono morale», il tono di chi «sa conoscere e patire l'inevitabile urto del bene e del male». Nessuno ha mai disconosciuto la forza implacabile di osservazione

dello scrittore che, negli ultimi anni dell'Ottocento, si esprimeva in una rappresentazione oggettivata sino all'impassibilità, orchestrando in un corale di grande potenza la storia siciliana degli Uzeda, questi fanatici di superbia accumulata in tre secoli di privilegi; superbia a volta a volta mescolata di cinismo, stravaganza, avarizia e follia. Ma di quella forza è stata fatta a De Roberto quasi una colpa; per il suo così detto intellettualismo, è stato accusato di restare di qua dai suoi personaggi, nemmeno giudicandoli. Oggi, forse

ci si potrebbe domandare a quale grado di profondità un autore partecipi della vita che ricrea nei suoi libri; e da questo punto riprendere un'indagine e una verifica che condurrebbero, io credo, a più di una scoperta.

Non *I vicerè*, ad ogni modo, è l'argomento di questa breve nota ma l'altro romanzo più volte citato dello stesso autore, *L'illusione*, che in sei puntate sta per essere trasmesso alla radio. E ci sembra importante che il pubblico conosca un'opera che è rimasta finora nell'ombra dell'opera più complessa, tanto diversa dall'altra che i critici stessi non l'includono nella definizione di «opera fredda» che si usa di solito per *I vicerè*. Anzi.

L'illusione è del 1891, e narra la vita di una donna dall'infanzia alla maturità; fu al suo apparire un romanzo di successo che piacque soprattutto alle donne. Ciò non meraviglia; per ben 480 pagine si svolge una storia gremita di amori, ridondante di amori, collegata dal filo conduttore dato dal titolo del libro, l'illusione della protagonista di voler inseguire quell'amore essenziale, appagante, pieno, che le sfuggirà sempre e giustamente: perché l'amore non è fuori di noi in persone che devono portarci la rivelazione, ma prima di tutto in noi stessi; è solo

quando così l'avremo riconosciuto, sapremo vederlo negli altri e sentirlo operante. A Teresa toccherà la sorte corrosiva di passare da un uomo all'altro nella sua inutile ricerca. Lei bella, ricca, nobile, pur discendente dalla famiglia degli Uzeda non è né superba né cinica; palpitante, smuore, si smarrisce, si esalta, soffre pene vere e pene false: mai esercitando il lucido esame della coscienza.

Ho detto Uzeda; e sarà indicativo osservare che questo romanzo, pubblicato tre anni prima di *I vicerè*, svolge una storia accaduta in tempi susseguenti; sembra quasi che l'autore abbia voluto, dal grosso sviluppo di avvenimenti e di personaggi ancora in formazione, estrarre un racconto del «poi» che lo aiutasse a oggettivare con maggiore energia l'imponente intrigo che stava architettando. De Roberto vede, cioè, con gli occhi di Teresa bambina la dissipazione crudele di Raimondo d'Uzeda il padre che delle figlie e della moglie non si sarebbe mai curato; e pesa la conseguenza di quell'infanzia privata dell'affetto e dell'autorità paterna. Il procedere appropriativo di un carattere di donna egoista e sensitiva, slegato dagli affetti naturali (il padre lontano, la madre che muore straziata dalla gelosia, la sorellina contaminata da

GRUPPO MARAZZI: CERAMICA F. MARAZZI - CERAMICA MARCA CORONA - PIASTRELLE F.

A garanzia di un rivestimento di classe...

...la piastrella firmata Marazzi

Da oggi, c'è un modo nuovo per riconoscere un rivestimento di classe: la piastrella firmata Marazzi. E' la garanzia di un rivestimento di qualità, un rivestimento in "pasta bianca" Marazzi.

In ogni casa, la piastrella firmata Marazzi è un segno di valore e di prestigio: è la prova definitiva che il costruttore vi dà, di aver usato, per tutta la casa, i materiali migliori.

GRUPPO MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA.





Un primo piano dell'attrice Silvia Monelli che interpreta il personaggio principale di « L'illusione »: Teresa d'Uzeda. La riduzione radiofonica del romanzo di Federico De Roberto è stata curata da Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Aiazzi

un male innominabile che muore anche lei) si sviluppa da un'eredità di sangue che nessuno si è dato la pena di temperare con un'educazione di spirito affettuosa o rigorosa. Non è tutta colpa sua se Teresa è predestinata alla sconfitta.

Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Aiazzi che hanno curato la riduzione del romanzo per la radio, si sono trovate di fronte a non poche difficoltà; e la prima è costituita appunto dal passaggio degli amori di Teresa, amori monotoni che si ripetono pur essendo vari nelle situazioni e nei personaggi; e si ripetono perché è uguale la disposizione interiore di lei ad accoglierli. Ma De Roberto possiede, oltre la capacità di osservazione precisa, incisiva, instancabile, la mano felice del testimone di una società e di un tempo. Sicché la Rimoaldi e la sua collaboratrice hanno potuto valersi di straordinarie notazioni di costume che ci rendono vivo quel primo periodo dell'unità d'Italia, per una rappresentazione inedita della cronaca che inclina alla storia.

Ricorderemo la società frivola e mondana di Palermo e la vita ancora aggranchita di Roma capitale, con la finissima scena dell'udienza dalla Regina Margherita, e il ballo a corte e le sedute in Parlamento. In Parlamento Teresa vedrà il deputato socialista Arconti, l'uomo che amerà di più, se non meglio, e che riesce un personaggio consistente, generoso, sanguigno, leale e disleale insieme.

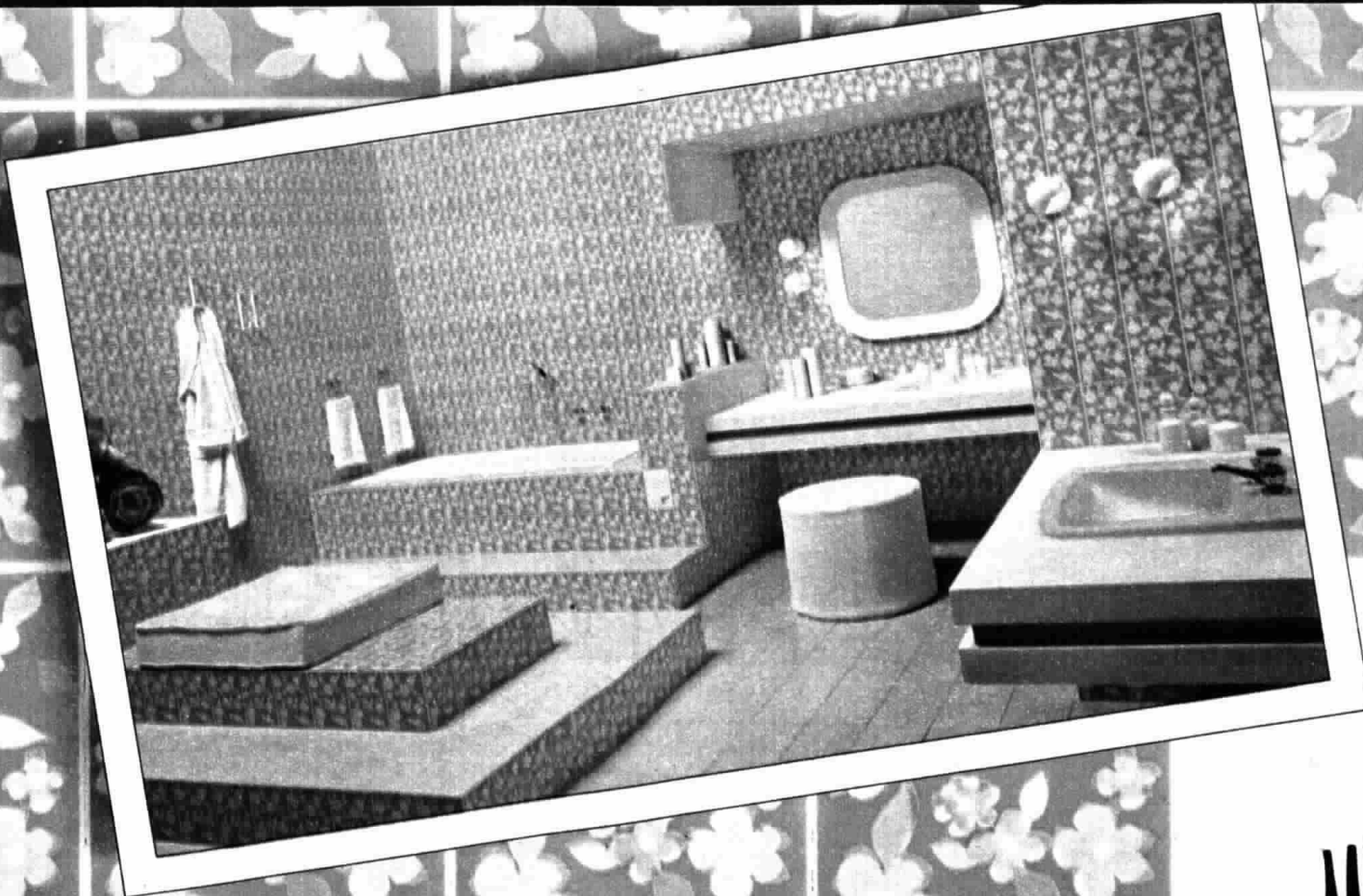
Ritrarre una realtà sociale pur at-

traverso una ricerca amorosa destinata a fallire, è stato l'impegno delle nostre autrici che hanno usato il taglio radiofonico come una scelta. Così si è forse compensato quello che c'è nelle pagine di eccessiva insistenza nelle invocazioni e nelle frasi d'amore; e il romanzo risulterà come ritrovato in una narrazione più nitida ed essenziale.

Penso che all'ascoltatore, come al lettore, arriverà con una specie di lampeggiamento l'ultimo episodio del libro; quando vediamo Teresa, tornata al suo paese nativo in Sicilia, invecchiata precocemente, abbandonata dagli amanti e dai parenti, disamata dal figlio, e ridotta a ricominciare una delle sue solite storie d'amore con un ragazzo che la famiglia le sottrae. Non è pietoso il gran pianto notturno nel quale ella si scioglie; vero, ma egoistico per il solo rammarico che ella ha di se stessa delusa nel suo mitizzarsi; ma d'improvviso si alza davanti a noi una figura che è stata sempre in disparte, quella della serva Stefana, ombra fedele al fianco della protagonista fin dalla sua infanzia: Stefana, vecchia e malata, che per consolare il pianto di Teresa trascura la febbre mortale che la consumerà fino all'ultimo respiro; offrendo un amore umile e sconosciuto che s'impone col tono perentorio della verità morale.

La prima puntata del romanzo di Federico De Roberto L'illusione va in onda sabato 9 maggio alle ore 20,15 sul Secondo Programma radiofonico.

PER RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN PASTA BIANCA - MAIOLICA - MARFORT - GRES.



Marazzi

uomini del nostro tempo



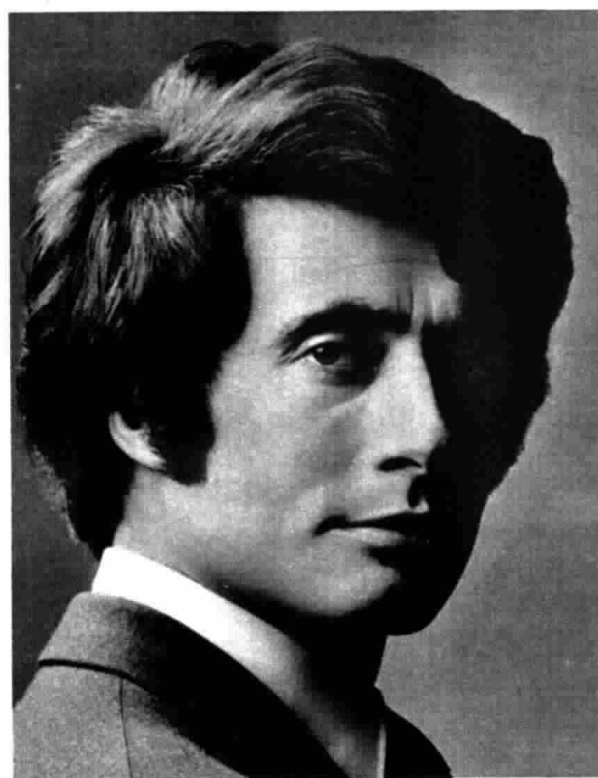
l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Pantèn contro la forfora, la caduta, l'opacità dei capelli o semplicemente per conservarli sani e belli.

Pantèn è efficace perché contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B; tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri.

PANTÈN Lozione
per capelli vitaminica

con Pantèn



il dopobarba radicalmente nuovo perchè vitaminico

Dopo lo shock del rasoio elettrico o di sicurezza, Xyrèn disinfetta e elimina arrossamenti e screpolature, ristabilisce l'elasticità della pelle per una nuova rasatura, lascia una traccia di profumo stimolante e virile.

Dopobarba vitaminico

XYRÈN

LA NAONIS PER LEI HA PROVATO TUTTO E RACCOMANDA ALL'IL MANGIASPORCO

CERTO,
ANCHE LA **NAONIS**
HA SCELTO ME!

La NAONIS, per "Lei", ha provato tutto di ALL: il potere lavante, il livello della schiuma, la rapidità di risciacquo, la capacità di candeggio, il potere biologico sulle macchie difficili... Ha provato tutto, perché la NAONIS sa quanto è importante per una donna, per il bucato in lavatrice, anche il detersivo. La NAONIS ha visto che ALL "il mangiasporco" ha superato tutte le prove! Ecco perché, da oggi in avanti, in tutte le sue nuove lavatrici, la NAONIS metterà per "Lei" un pacchetto di ALL "il mangiasporco".

NAONIS per *Lei*



NAONIS

A Tribuna elettorale confronto per le regionali

A partire da questa settimana, speciale ciclo di trasmissioni in vista della consultazione che il 7 giugno prossimo chiamerà alle urne milioni di cittadini

Il 7 e l'8 giugno, dal punto di vista elettorale, saranno due giornate campali. Se non si batterà il record degli elettori delle elezioni politiche perché in certe regioni, in certe provincie e in certi comuni non si dovrà votare, si batterà certamente il record delle schede vo-

tate: la grande maggioranza degli italiani voterà per eleggere il Consiglio della propria regione, e ci vorrà una scheda, per eleggere il Consiglio della propria provincia, e ce ne vorrà un'altra, e per eleggere, infine, con una terza, il Consiglio del proprio comune. A votare per i Consigli

delle 15 regioni a statuto ordinario (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria), per 85 Consigli provinciali e per 7206 comuni saranno complessivamente — precisano le statistiche — 22.950.006 elettori; a cui ne vanno aggiunti altri 4.227.591 che voteranno soltanto per le regionali e le comunali, ma non per le provinciali; a cui ne vanno aggiunti 2.356.235 che voteranno soltanto per le regionali; a cui ne vanno aggiunti 1.108.589 interessati soltanto alle provinciali; a cui ne vanno, infine, aggiunti 80.083 che voteranno soltanto per le comunali e, quasi quasi, si sentiranno umiliati avendo una scheda sola.

Era logico che, di fronte a una consultazione elettorale così estesa da coprire un pressappoco la area di una consultazione politica, i partiti si accordassero su uno speciale ciclo di trasmissioni di *Tribuna elettorale* ed era naturale che, specie i partiti di opposizione, lo volessero particolarmente ricco, vario e bene in evidenza questo ciclo!

titi nacquero infatti nell'ottobre del 1960, alla vigilia di un'altra consultazione elettorale amministrativa, particolarmente significativa — *Tribuna elettorale* torna per la quinta volta a svolgere scrupolosamente la sua funzione civica. Non è più — s'intende — la novità di un tempo. Ascoltare uomini politici, anche dell'opposizione, alla televisione e alla radio, avviene oggi frequentemente. Ma resta il fatto, dal punto di vista democratico insostituibile, che in *Tribuna elettorale* i partiti sono tenuti a confrontare le loro opinioni con quelle degli altri in condizioni pari, e che gli ascoltatori-elettori, se lo vogliono, possono in qualche settimana, alla vigilia del voto che essi sono chiamati a dare, rimeditare le loro scelte, sia per confermarle che per mutarle.

I sociologi delle comunicazioni di massa dicono a questo proposito, quasi tutti d'accordo, che l'influenza delle trasmissioni politiche televisive e radiofoniche è quella di rafforzare ciascuno nelle proprie opinioni, più che di convertirlo. Ognuno di noi avrebbe nel cervello una specie di griglia che lascerebbe passare le idee che coincidono con le nostre, per sbarrare, invece, la strada a quelle che eventualmente le contraddicessero. A parte il fatto che bisognerebbe poi spiegare come si formano inizialmente queste idee, a parte il fatto che in tanta gente, specie in periodi di profondi mutamenti, le idee non sono così salde da essere impenetrabili, rafforzarle, come la TV e la radio farebbero, non è impresa da poco. Se obiettivo di ogni partito è fare nuovi proseliti, un altro è quello di non perdere per la strada chi ha già aderito. E l'uno vale l'altro.

Tribuna elettorale 1970 è caratterizzata da 37 trasmissioni in rete nazionale televisiva e radiofonica per un totale di 20 ore; da 15 inchieste-dibattito televisive, una per ogni

regione interessata alle elezioni regionali, che saranno trasmesse in rete regionale, e da 270 conversazioni radiofoniche, 18 per ogni regione, cioè due per ogni partito a rappresentanza parlamentare nazionale.

Le formule

Le formule adottate sono quelle ormai classiche: dalle « conferenze-stampa » dei Segretari di partito e del Presidente del Consiglio, animate dalla foga polemica dei giornalisti di partito e dalle insidie dialettiche dei giornalisti di opinione, ai « confronti di opinioni » fra quattro partiti in cui verranno approfonditi tutti i riflessi che l'ordinamento regionale potrà avere nella vita del nostro Paese; dalle « manifestazioni di propaganda » che i partiti organizzeranno come meglio credono secondo formule autonome, ma senza giungere al folklore elettorale degli americani, agli « appelli agli elettori » che daranno modo a tutti i partiti, a poche ore dalla consultazione, di illustrare ancora una volta il proprio programma. Il ciclo delle trasmissioni si aprirà il 4 maggio con la tradizionale intervista informativa al Ministro dell'Interno e si chiuderà il 12 giugno quando i rappresentanti di tutti i partiti si riuniranno nello Studio 5 del Centro di Produzione TV di via Teulada e, messi di fronte ai risultati elettorali espressi in percentuale, che è l'unico modo serio per valutarli, dovranno commentarli. Sarà quella l'ora della verità, un'ora che sull'orologio della democrazia suona periodicamente. A volte è un'ora qualunque, ma di tanto in tanto è particolarmente grave e solenne. Sono i momenti in cui la storia svolta da una parte o dall'altra, ma sia chiaro: non è il destino, ma la volontà degli elettori che indica la direzione.

LE TRASMISSIONI DI TRIBUNA ELETTORALE 1970

Alla TV e alla radio sul Programma Nazionale

5ª settimana precedente le giornate elettorali

lunedì	4-5	21,00-21,15	Intervista con il Ministro dell'Interno
mercoledì	6-5	22,00-23,00	1° « confronto »: DC-PCI-PSI-PLI
venerdì	8-5	22,00-23,00	2° « confronto »: DC-PSIUP-MSI-PRI

4ª settimana precedente le giornate elettorali

lunedì	11-5	22,00-23,00	3° « confronto »: PCI-PSI-PLI-PSU
mercoledì	13-5	22,00-23,00	4° « confronto »: DC-PSI-PSIUP-PDIUM
venerdì	15-5	22,00-23,00	5° « confronto »: DC-PCI-PSU-MSI

3ª settimana precedente le giornate elettorali

lunedì	18-5	22,00-23,00	6° « confronto »: DC-PCI-PLI-PRI
mercoledì	20-5	21,00-21,30 21,30-22,00	1° « conferenza-stampa »: PRI 1° « manifestazione »: PSIUP
venerdì	22-5	21,00-21,30 21,30-22,00	2° « conferenza-stampa »: DC 2° « manifestazione »: PSI

2ª settimana precedente le giornate elettorali

lunedì	25-5	21,00-21,30 21,30-22,00	3° « conferenza-stampa »: MSI 3° « manifestazione »: PSU
martedì	26-5	21,00-21,30 21,30-22,00	4° « conferenza-stampa »: PDIUM 4° « manifestazione »: PLI
mercoledì	27-5	21,00-21,30 21,30-22,00	5° « conferenza-stampa »: PCI 5° « manifestazione »: DC
giovedì	28-5	21,00-21,30 21,30-22,00	6° « conferenza-stampa »: PSU 6° « manifestazione »: PCI
venerdì	29-5	21,00-21,30 21,30-22,00	7° « conferenza-stampa »: PLI 7° « manifestazione »: PRI

1ª settimana precedente le giornate elettorali

lunedì	1°-6	21,00-21,30 21,30-22,00	8° « conferenza-stampa »: PSI 8° « manifestazione »: MSI
martedì	2-6	21,00-21,30 21,30-22,00	9° « conferenza-stampa »: PSIUP 9° « manifestazione »: PDIUM
mercoledì	3-6	21,00-22,00	1° « inchiesta-dibattito »: tutti i partiti
giovedì	4-6	21,00-22,00	« conferenza-stampa »: Governo
venerdì	5-6	21,00-22,00	« appello agli elettori »: tutti i partiti

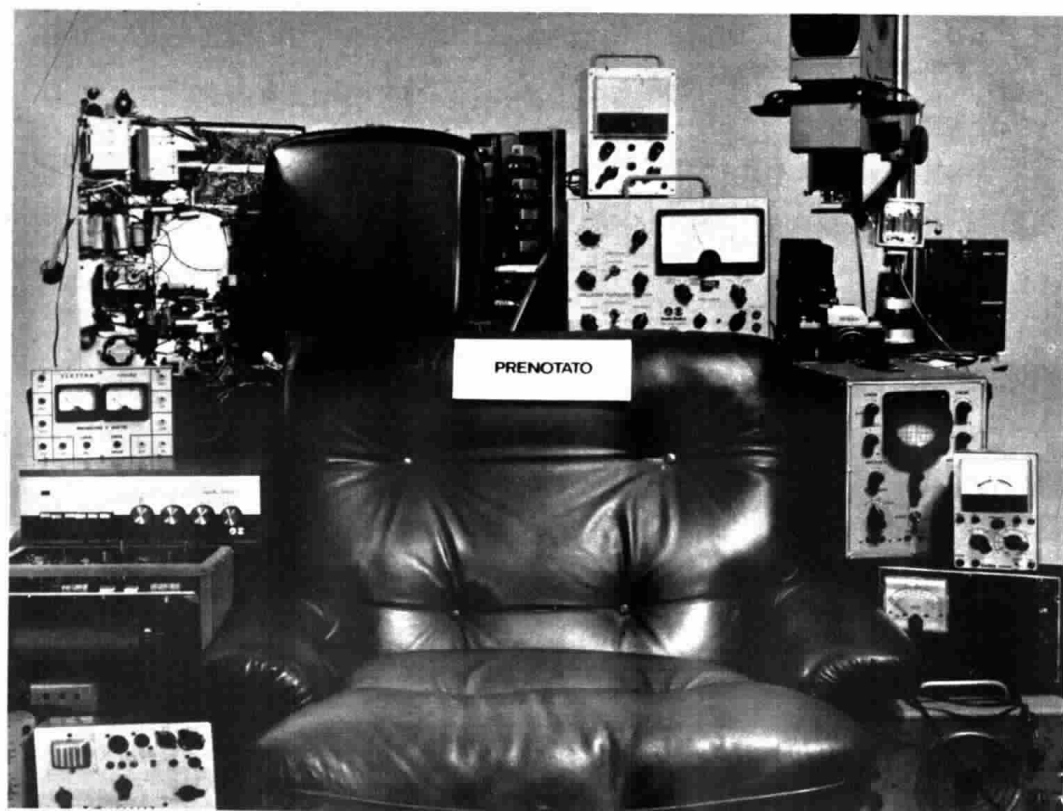
settimana successiva le giornate elettorali

venerdì	12-6	21,00-22,00	2° « inchiesta-dibattito »: tutti i partiti
---------	------	-------------	---

Dopo 10 anni

« D'altra parte », è stato detto nella Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni dove sono stati raggiunti gli accordi, « noi non imponiamo nulla agli ascoltatori. I programmi in Italia sono due. Diamo soltanto a chi ha capito l'importanza politica delle prossime elezioni e ciò che esse possono rappresentare nella vita del nostro Paese la possibilità di informarsi sulle posizioni dei vari partiti nel modo più obiettivo ed imparziale possibile e di approfondire i problemi che con il voto del 7 giugno siamo chiamati a risolvere ».

Dopo dieci anni giusti — le trasmissioni dei par-



prenotate il vostro posto nella vita

"Prenotate" presso la Scuola Radio Elettra: vi assicurerete il posto migliore e meglio retribuito. Il posto del Tecnico altamente specializzato.

UN BUON MOTIVO PER SCEGLIERE LA SCUOLA RADIO ELETTRA?

È la maggior Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa: l'hanno fatta così grande migliaia di allievi che ne hanno seguito i corsi.

A VOI, LA SCUOLA RADIO ELETTRA PROPONE QUESTI CINQUE CORSI TEORICO-PRATICI

RADIO STEREO TV ☐ ELETTROTECNICA ☐ ELETTRONICA INDUSTRIALE ☐ HI-FI STEREO ☐ FOTOGRAFIA

QUALE CORSO VOLETE "PRENOTARE"?

Scriveteci subito il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso che più vi interessa: gratis e senza impegno vi daremo ampie e dettagliate informazioni. Indirizzate a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79
10126 Torino

dolci 589

PRIMAVERA Floris®



fiori e piante

E' arrivata la primavera! Si spalancano le finestre e le vostre piante tornano a vivere nel loro ambiente naturale. FLORTIS ne garantisce lo sviluppo, ne protegge la salute e ne favorisce una splendida fioritura. ARIA, SOLE e... FLORTIS, con tutta la serie di prodotti altamente specializzati: fertilizzanti, terriccio universale per trapianti primaverili, antiparassitari, balsamo delle foglie, ecc., in vendita presso i migliori fioristi e negozi di giardinaggio.

Soc. ORVITAL, via Tortona, 25 - 20144 Milano

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione
- Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

Quando i Vostri PIEDI sono sofferenti



Un buon pediluvio lattiginoso e ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i piedi dolenti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore. Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buonostato niente di meglio dei SALTRATI Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

MEXICO 70

Un'altra grande iniziativa del RADIOCORRIERE

Nel prossimo numero che sarà in edicola giovedì 7 maggio troverete inserito un grande

ALBO A COLORI DI 54 PAGINE SUI MONDIALI DI CALCIO IN MESSICO

L'albo potrà servire per la raccolta delle foto a colori di tutti i giocatori delle 16 squadre che parteciperanno alla Coppa Rimet 1970. Le foto saranno riprodotte sul « Radiocorriere TV » a partire dal n. 20 con un ritmo di 60 fotografie ogni settimana. Per ogni squadra saranno pubblicate le fotografie di 22 giocatori, per un totale di 352 e, in più, i disegni, sempre a colori, delle bandiere nazionali e delle divise di ogni squadra.

L'albo costituisce già di per sé un prezioso vademecum per seguire tutte le partite del prossimo Campionato del mondo: vi è stampato infatti il calendario di tutti gli incontri: gironi eliminatori, quarti di finale, semifinali, finali. Il calendario sarà utilissimo per seguire le trasmissioni televisive e le radiocronache che la RAI manderà in onda per l'occasione.

La storia della Coppa Rimet dal 1930 ad oggi (con fotografie ormai « storiche ») e le vicende della Nazionale azzurra per raggiungere la qualificazione ai mondiali, sono state rievocate appositamente per questo albo da giornalisti specializzati. Ed ancora: tutti i dati sugli otto Campionati mondiali precedenti; le classifiche dei « cannonieri »; le illustrazioni e i commenti, fatti da specialisti, dei vari « moduli » di gioco; una presentazione di ciascuna delle 16 squadre partecipanti: Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Ovest, Inghilterra, Israele, Italia, Marocco, Messico, Perù, Romania, El Salvador, Svezia, URSS, Uruguay.

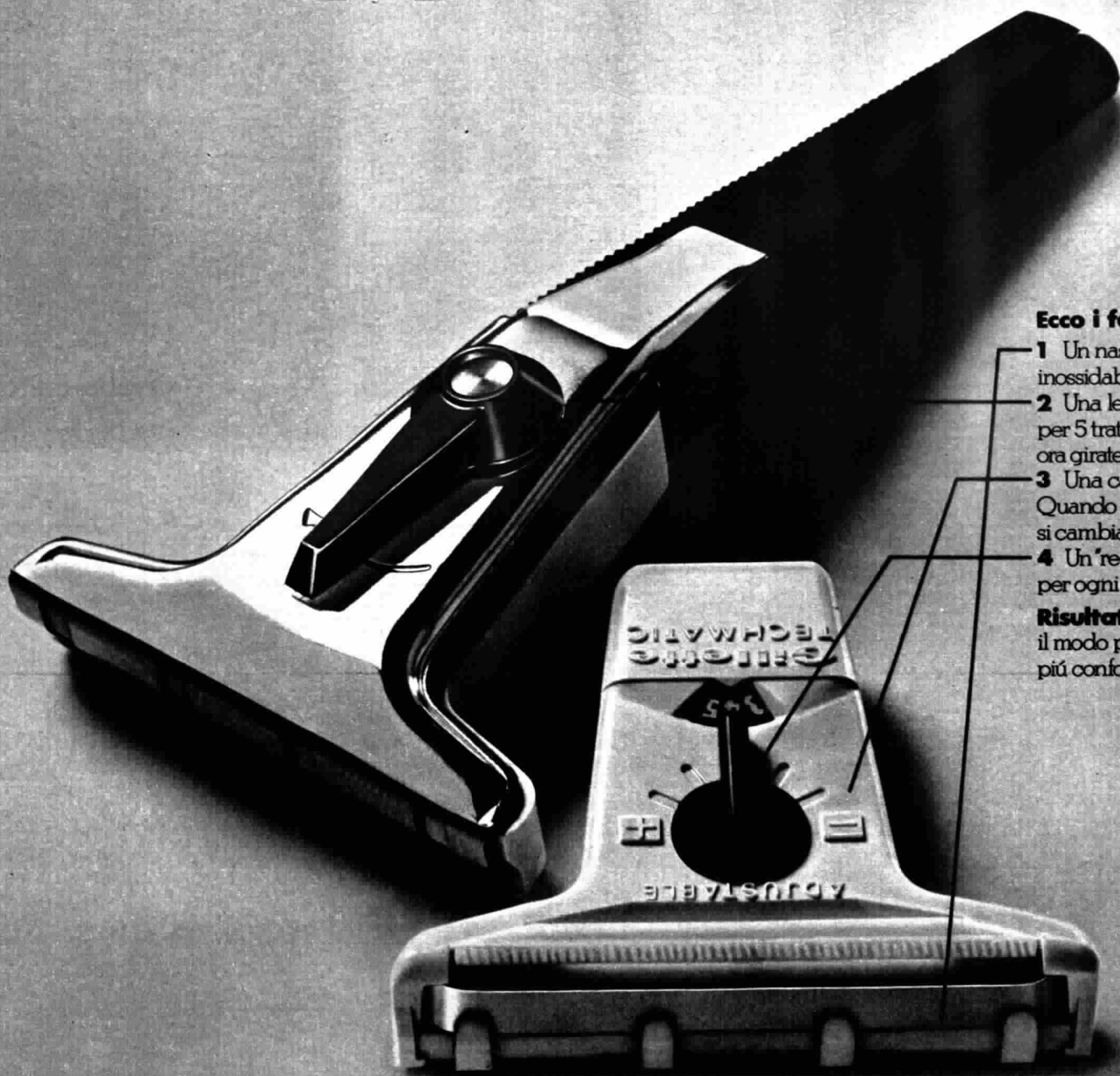
Infine, sull'ultima pagina dell'albo potrete incollare un fotocolor gigante della squadra campione, che sarà pubblicato sempre sul « Radiocorriere TV ».

Il prossimo numero del «RadiocorriereTV» sarà SPECIALISSIMO

180 pagine oltre all'albo a colori di altre 54 pagine

MEXICO 70

Niente lama niente motore eppure rade.



Ecco i fatti:

- 1** Un nastro di acciaio inossidabile al posto delle lame.
- 2** Una leva che lo fa avanzare per 5 tratti: prima cambiate lama, ora girate la leva.
- 3** Una cartuccia che contiene il nastro. Quando è esaurita, si cambia con un "click".
- 4** Un "regolatore" di rasatura, per ogni tipo di barba.

Risultato:

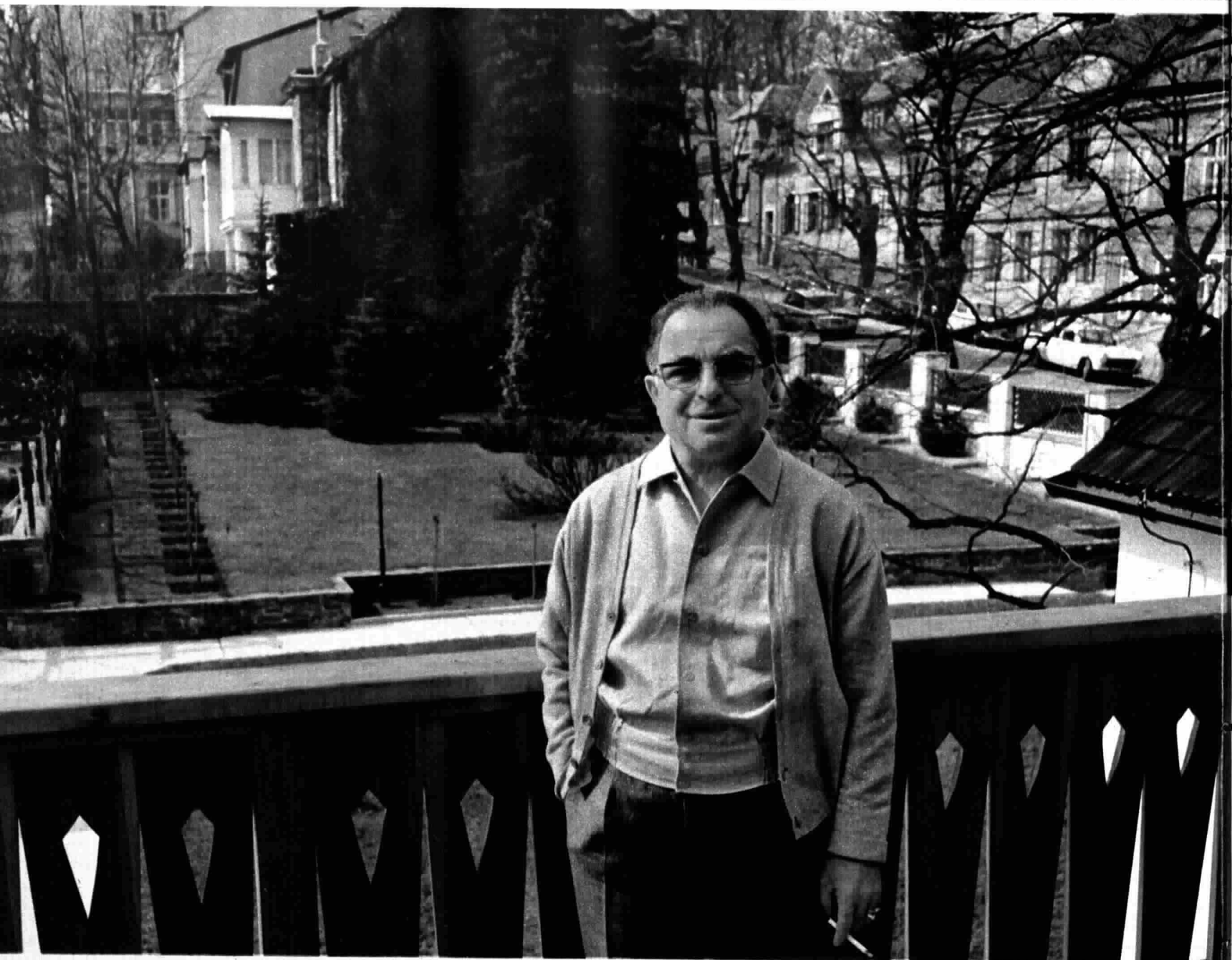
il modo più semplice, più rapido, più confortevole di radersi che esista.

Techmatic®

il nuovo modo di radersi creato da **Gillette®**

Lire 1900

La cetra del Terzo uomo ora canta Verdi e Puccini



Anton Karas sul terrazzo del suo ristorante a Vienna. Da cinque anni il locale è chiuso: Karas vi si rifugia per studiare musica senza essere disturbato

Anton Karas racconta come ha scoperto gli operisti italiani e perché, dopo il film di Reed, non ha più scritto canzoni



Anton Karas a Vienna, nell'intimità della famiglia. L'autore della colonna sonora del «Terzo uomo» è uno degli ultimi suonatori di «Zither», la piccola cetra del folklore musicale bavarese, stiriano, tirolese

di Luigi Fait

Vienna, maggio

Senza la cetra di Anton Karas i polli dei «Wienerwald» sono sciapi, direi di plastica, più di allevamento di quanto lo siano in realtà. Ne sa qualcosa il signor Friedrich Halm, fondatore e padrone di una vasta catena di ristoranti in tutto il mondo (fino ad oggi 364), il quale, per temperare possibili delusioni dei clienti, si serve — ovviamente per le inaugurazioni — di una vecchia ma sicura conoscenza, ossia dell'autore della colonna sonora del *Terzo uomo*.

Chi è Anton Karas, oggi: un ometto di sessant'anni che stento un po' a riambientare in quella Vienna postbellica del *Terzo uomo* (1949), vagamente e sinistramente espressionistica; a reinserire in quel «thriller-melodramma», in cui, per la regia di Sir Carol Reed, le immagini e i ritmi della cetra stabilivano un contrappunto ossessivo. Secondo il giudizio della critica cinematografica questi avevano costituito un pezzo di bravura in un'atmosfera in chiave di mistero: quanto bastava perché Karas si conquistasse le simpatie internazionali, eccettuato quelle della Russia, l'unico Paese in cui il film non è mai stato proiettato. Fino a cinque anni fa Anton Karas aveva un suo ristorante sulla Sie-

veringstrasse a Vienna. Anche qui, come nei «Wienerwald», il piatto raccomandato era pur sempre il pollo al forno o allo spiedo; proibito l'ingresso agli astemi e bando alla birra. Vi si beveva soltanto il vino delle colline viennesi: un vinello del quale accontentarsi e che si gusta, a dire il vero, soltanto quando c'è una messa in scena calorosa, con folklore di cetre, chitarre e costumi. Adesso il famoso ristorante di Karas è chiuso. Ed è giusto. La gente veniva fin dall'Australia per incontrarvi il citarista; ma s'imbattava invece in un anonimo trio di violino, chitarra e fisarmonica. «Karas», era il ritornello delle cameriere ai clienti meravigliati, «è all'este-

ro per l'inaugurazione di un «Wienerwald»: una volta a Monaco, un'altra a New York, a Parigi o a Milano. Le sale, al numero 175 della Sieveringstrasse, sono ora nel più assoluto silenzio, le pareti di legno nude e fredde. Sedie, panche, tavolini accatastati. Si può ben dire che ispira malinconia.

Eppure, qui, nei ricordi delle «Kar-toffeln» e degli affettati, dei «pot pourri» e delle danze, il musicista si sente bene. Mi confida che è questo il suo vero, unico regno. Fuori, nel giardino dove l'estate si stipavano i turisti, è tornato il verde. Vi coltiva le rose. In una stanza al primo piano, sopra un tavolino, su cui sono appoggiate alla rinfusa corna di cervo, bestie imbalsamate, sigarette, partiture, fotografie, ha appoggiato la sua cetra. Studia cinque ore al giorno, lontano dalla moglie, dai figli, dai nipoti, dai cognati, dai generi che abitano in una villa ad un centinaio di metri su una collina dove non arrivano né strade, né funicolari, ma soltanto 126 scalini di sasso. Loro, di papà Karas, sanno soltanto i guadagni. Le sue sonatine li lasciano stranamente indifferenti: «Sono degli antimusicali», non si vergogna di affermare il maestro, «non meno di quanto lo siano stati i miei genitori, mio padre soprattutto, operaio in una fabbrica di automobili».

Parla sforzandosi di sorridere; forse mi nasconde una tristezza passata, sofferenze tenute in cuor suo e volutamente taciute. Alle domande risponde con poche parole. Esaurisce un discorso in un unico respiro. E mi fa anche capire, nonostante l'estrema gentilezza, che il suo tempo è prezioso. Scuote nervosamente un mazzo di chiavi, mentre ricorda i giorni in cui, tra i dodici e i sedici anni, studiava al Conservatorio di Vienna, contro la volontà dei suoi. E qui non prendeva davvero lezioni di cetra (mai considerata negli istituti d'arte strumento aulico), ma di solfeggio, di armonia, di storia. E il padre non tollerava che il piccolo Anton si ostinasse ad imparare per proprio conto uno strumento ormai in disuso; non poteva certamente prevedere i successi e l'entusiasmo che avrebbe suscitato il figlio grazie a quelle trentun corde pizzicate, accarezzate, picchiate.

Non aveva del tutto torto: la cetra, non la suona quasi nessuno oggi. Resiste presso qualche casa di contadini, sostituita altrove — rimpiangendo amaramente Karas — da radio-line, mangiadischi, chitarre elettriche: «Un folklore che sta andando a rotoli e che vorrei salvare fino all'impossibile». La sua cetra non è più quella decantata dagli antichi greci e messa nelle mani d'Apollo, ma semplicemente quella che fino a qualche anno fa è stata lo strumento nazionale («Zither», in tedesco) della Baviera, della Stiria, del Tirolo. E' molto piccola: misura centimetri 50 per 25.

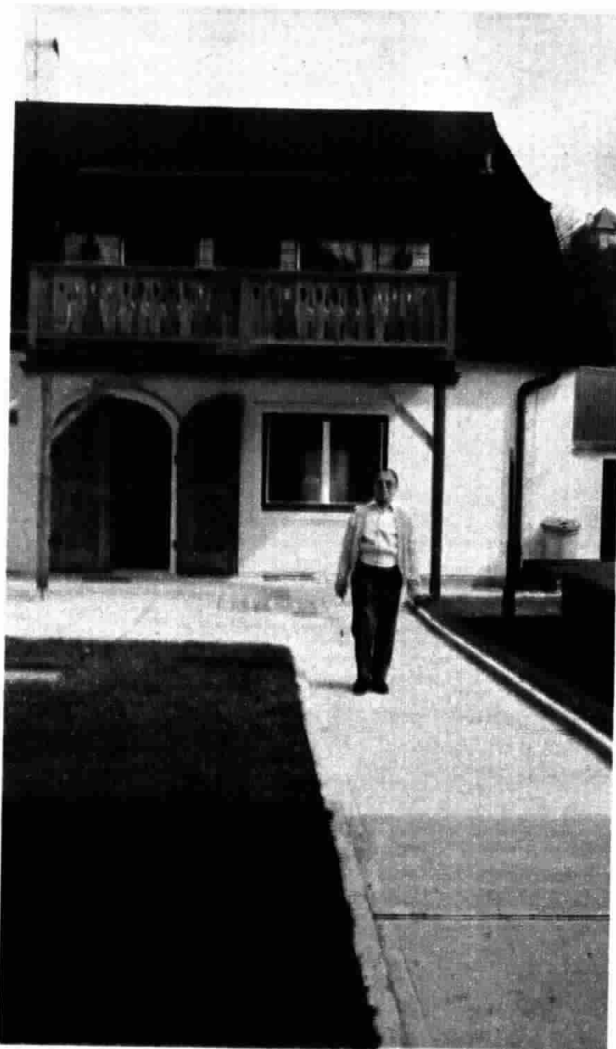
Sopra una cassa di risonanza con fascia molto bassa sono tesi due ordini di corde: le prime cinque servono per il canto, le altre per l'accompagnamento. E che se ne in-



La cetra del Terzo uomo ora canta Verdi e Puccini

namorasse Sir Carol Reed — ammette Karas — faceva parte dei « disegni della Provvidenza: dovevo pur uscire un giorno dal ruolo dei sonatori di mensa, dei giullari viennesi che si esibiscono per pochi scellini a sera ». Reed aveva intuito che Karas avrebbe potuto suonare qualcosa di superiore alle solite antologie di valzer e di polke nei nomi di Lehar e degli Strauss. Lo fece venire con sé a Londra e lo costrinse (con le buone) a scrivere la colonna sonora del *Terzo uomo*. Ed è rimasta questa l'unica composizione di Karas. Qualche dizionario lo indica arbitrariamente come autore di canzonette: niente di più falso. Mai gli è riuscito di fare il compositore all'infuori di quella volta, sotto gli ordini di Reed, il baronetto.

A domandargli spiegazioni su quei giorni ispirati, non si confonde affatto: guarda la terra e punta l'indice destro verso il cielo: « Lo dobbiamo domandare al Signore come mi venne in testa quel motivo. Le varie battute sgorgavano mentre os-



Il giardino del ristorante di Karas: non ci sono più file di turisti. « In compenso », dice il musicista, « sono tornate le rose »

Anton Karas alla cetra: la sua è oggi un'arte incompresa e Karas è un maestro senza allievi

servavo le sequenze della pellicola a qualunque ora del giorno e della notte. Una fatica che mai più ripeterei, ma che segnò la mia fortuna ». Pochi mesi dopo si vendevano ben 4 milioni e mezzo di dischi del *Terzo uomo*. Ricorda con quanta gioia gli spettatori che accorrevano in molte città europee a vedere il film trovavano lui in carne ed ossa ad intonare davanti allo schermo il martellante ma dolce motivo. Aprì poi il ristorante al quale accorrevano, più che i viennesi, personaggi illustri, quali Firestone (il re delle gomme), la Callas, la Tebaldi, Toti Dal Monte, Teddy Reno. Mentre Pio XII, non potendo varcare la soglia del « Gasthaus », lo invitò nel proprio studio in Vaticano.

« Mi sembra oggi », rievoca Anton Karas, « il 18 aprile 1951, quando il papa mi ascoltò molto attentamente e si commosse. Alla fine del recital prese in mano lo strumento e lo volle analizzare ». E dopo il papa, lo hanno chiamato alle loro corti i sovrani di Svezia, d'Olanda e d'Inghilterra. Ovunque accolto con cordialità.

Una sera, a Cannes, Onassis si annoiava. Saputo che da quelle parti era di passaggio Karas, lo invitò a cena sul suo yacht: « Lui e la Callas », racconta Karas, « si divertirono un mondo quando sulla cetra feci il "verso" alle arie della cantante ». Fu proprio a contatto con i grossi personaggi della lirica che Karas arricchì il repertorio, aggiungendo ai valzer e ai tanghi le cabalette di Rossini e di Verdi.

In questi giorni sta preparando ad esempio il programma per l'apertura di un « Wienerwald » a Tokio. Sono brani esclusivamente operistici: accanto a « Celeste Aida » un bel po' di cori e di arie dalla *Lucia di Lammermoor*, dalla *Madama Butterfly*, dalla *Carmen*, dalla *Tosca*. Dice che i giapponesi apprezzano più gli operisti italiani degli Strauss. Se trasporta Verdi, Puccini, Bizet e Donizetti sulla cetra, non osa però profanare gli idoli tedeschi, capeggiati — a suo parere — da Riccardo Wagner. « Sa », dice, « ho un hobby oltre al giardinaggio: quello di andare all'Opera a sentire Wagner ».

Ho ascoltato i suoi arrangiamenti lirici: sono senza dubbio eccellenti, anche se i Verdi e i Puccini, poco o tanto, ne escono « affumicati », coi pantaloni di cuoio, tirolizzati oserei dire, così come se vi facesse capolino l'estro di chi in montagna improvvisa uno « Jodler ». La sua è un'arte in fin dei conti incompresa. Ammette di non aver allievi e quando qualcuno implora da lui una lezione gliela nega. Non crede di poter insegnare a suonare la cetra. Sottintende che si tratta di uno strumento per matusa: poche corde e una cassa armonica che non commuovono più se non i nostalgici di un'epoca e che aiutano a digerire i grassi clienti dei « Wienerwald ».

Uno strumento da nulla, che costa appena 4 mila scellini (centomila lire), poco più d'un piffero di serie. « Eppure », insiste Karas, « non lo venderei per cento milioni di scellini. Come non darò mai via questo locale. Queste stanze restano mie: sono il mio tempio ». Qui Anton Karas è solo, con i lunghi tavoli vuoti, con le sue rose, con l'eco del *Terzo uomo*.

Luigi Falt

**Soffia il vento
della riforma sulle
manifestazioni
della «Biennale»**

Venezia respinge mondanità, scandali e divette



**Durante
il Seminario-
Incontro
internazionale
sul cinema
« underground »
che si svolgerà a
Venezia dal
19 al 23 maggio
saranno
proiettati anche
film di
Jean Cocteau
(a sinistra)
e di Luis Buñuel
(qui a fianco)**



**Una scena
del film « Paisà » di
Rossellini
proiettato
in occasione del
convegno
su « La Resistenza
nel cinema
italiano », una
delle
manifestazioni
organizzate
quest'anno
dalla Biennale**

**Il programma di
quest'anno mira
a un'attività
continua,
da aprile a
ottobre, inserita
nella vita
culturale italiana
e della città**

di Lodovico Mamprin

Venezia, maggio

Le manifestazioni della Biennale di Venezia — Mostra del cinema, Festival della musica, del teatro ed Esposizione internazionale d'arte — vengono proposte a partire da quest'anno in forma molto diversa da quella consueta e tradizionale. In sostanza si potrebbe dire che si cerca di far passare in seconda linea quello che veniva considerato un fatto mercantile e turistico per fare di queste manifestazioni non solo un fatto di cultura svincolato da ogni pretesto, ma un fatto di cultura inserito nella vita veneziana e italiana. Fino allo scorso anno i festival e l'esposizione, la cosiddetta Biennale di Venezia, erano delle occasioni che si presentavano una volta all'anno. Si proiettavano dei film, si organizzavano degli spettacoli teatrali, si faceva della musica. Tut-

to si concludeva in pochi giorni. Poi si chiudeva e si aspettava l'anno successivo. Insomma la tipica occasione turistica, dalla quale i responsabili delle manifestazioni in questi ultimi anni hanno cercato di uscire. Per uscirne del tutto, e in maniera precisa, si aspettava il nuovo statuto della Biennale di Venezia, la quale lo chiede, lo invoca, ma a venticinque anni dalla fine della guerra non è ancora venuto. La Biennale, infatti, si regge ancora sulle basi dello statuto fascista. Questa è la causa del clima di contestazione in cui si aprono le manifestazioni di quest'anno, le quali hanno avuto inizio venerdì 24 aprile col convegno di studi su « La Resistenza nel cinema italiano del dopoguerra », durante il quale sono stati proiettati alcuni film ispirati alla Resistenza, come *Roma, città aperta* e *Paisà* di Roberto Rossellini, *Giorni di gloria* di Mario Serandrei, *Il sole sorge ancora* di Aldo Vergano, *Vivere in pace* di Luigi Zampa, *Un giorno nella*

vita di Alessandro Blasetti, *Due lettere anonime* di Mario Camerini, oltre a del materiale girato nel periodo fascista e raggruppato sotto il titolo *Dall'impero a Piazzale Loreto*.

Già a questa prima manifestazione del calendario di quest'anno alcune organizzazioni e alcuni critici non hanno aderito per protestare contro il mancato rinnovo dello statuto della Biennale. La vera novità di quest'anno sta nelle manifestazioni di maggio che vanno sotto il titolo di « Biennale ricerca » e che appunto sono dedicate alla ricerca, alla sperimentazione nei campi del teatro, del cinema, della musica e delle arti visuali.

Teatro: si incomincerà il 10 con il 1° Incontro-Seminario internazionale del Teatro di Ricerca che avrà la durata di nove giorni e si concluderà quindi il 18. Sono stati invitati otto complessi stranieri e tre italiani che agiranno in diversi luoghi.

segue a pag. 122

La Silan S.a.s. di Carpi nel corso di un dinner svoltosi in un grande albergo milanese ha presentato alla stampa e agli operatori economici il nuovo filato Silan Trevira 2000 « a sezione stellare ». La « sezione stellare » di questo filo continuo poliestere consente minor attrito in lavorazione e non genera slittamenti e smagliature oltre ad essere assolutamente antipilling.



Nella foto: lo show dei modelli realizzati da De Parisini con jersey in filato Silan Trevira 2000 « a sezione stellare ».

INCONTRI KELEMATA CON I FARMACISTI ITALIANI

Sotto l'egida dell'UTIFAR
Unione Tecnica Farmacie



I « Raccolti Kelemata » sono una scelta gamma di prodotti di erboristeria offerti al pubblico attraverso le farmacie. Numerosi farmacisti sono intervenuti a Torino presso il suggestivo Ritiro « Le Cascine », alla presentazione della nuova gamma di prodotti di erboristeria delle Kelemata S.p.A. introdotta dal Prof. Masino a nome dell'UTIFAR. Il Direttore Tecnico della Società Dottor De Vercelli, dopo una breve introduzione storica sulle piante medicinali ha illustrato i motivi che hanno condotto la Kelemata, che vanta una illustre tradizione nella fitoterapia, a raccogliere e presentare una gamma di prodotti di erboristeria. Il tiglio, la menta, la genziana, la camomilla, il rabarbaro, i « Raccolti » per la pelle, per lo stomaco, per il fegato, per la linea sono erbe salutari per il benessere di tutti i giorni. La Kelemata le propone in una moderna presentazione e ne garantisce l'accurata selezione con la sua esperienza e con la sua attrezzatura scientifica e tecnica, inoltre con l'offerta al pubblico attraverso la distribuzione più qualificata: la farmacia.

PATROCINATA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE LA GIORNATA DELL'INA SUL TEMA « SCUOLA E PREVIDENZA »

Si è avuta conferma che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso il suo patrocinio per la Giornata « Scuola e previdenza » che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha organizzato per il 20 aprile p.v. a Milano, d'intesa con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

Il Convegno, al quale hanno partecipato alti esponenti della scuola, del mondo assicurativo e dell'economia, nonché studiosi, esperti e giornalisti, ha rivestito particolare significato anche perché si è svolto nell'anno che è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite, su proposta dell'UNESCO, « anno internazionale dell'educazione ».

Si ricorderà che all'inizio di quest'anno il sig. René Maheu, direttore generale dell'UNESCO, aveva rivolto un appello a tutti i Paesi del mondo affinché attuassero nel 1970 ogni possibile iniziativa per lo sviluppo dell'educazione.

La Giornata « Scuola e previdenza » vuole collocarsi precisamente su questo piano, indicando e propugnando un tipo di educazione che abbia un suo contenuto positivo, aderente alle esigenze della vita moderna e nel quale trovi posto adeguato anche l'insegnamento della previdenza assicurativa.

Venezia respinge mondanità scandali e divette

segue da pag. 121

ghi scenici sia a Venezia che a Mestre.

Ma non si tratterà tanto di un festival del teatro di avanguardia, quanto di un vero e proprio seminario che si aprirà e si concluderà con una tavola rotonda. I complessi partecipanti poi non sono chiamati tanto a dare un paio di rappresentazioni e basta. Il giorno della rappresentazione, al pomeriggio, proporranno una esercitazione-informazione, spiegheranno, cioè, quelli che sono i loro intenti. Alla sera spettacolo seguito da dibattito. La mattina successiva dibattito sul metodo di lavoro. Il giorno dopo si ripete tutto (meno il dibattito mattutino) a Mestre. I complessi invitati poi resteranno a Venezia per tutti i nove giorni, in maniera che ognuno prenderà parte alle esercitazioni e ai dibattiti degli altri gruppi.

Le manifestazioni che riguardano la musica avranno inizio l'8 maggio con una serie di concerti, sia a Venezia che a Mestre, dedicati alla musica tradizionale pakistana e indiana. Questi concerti si concluderanno il 12 maggio. Dal 27 al 31 avrà invece luogo il 1° Incontro-Seminario di musica di avanguardia, il quale conterà su cinque concerti, quattro dei quali sono affidati all'Ensemble Musica Negativa di Essen e il quinto al duo pianistico Canino-Ballista. Saranno presentate e discusse le esperienze musicali più spericolate di oggi, accanto ad alcune opere che si potrebbero definire dell'avanguardia classica di questo dopoguerra.

Per quello che riguarda la musica, entrerà in scena anche il calcolatore elettronico: dal 26 al 28 giugno avrà luogo un convegno, con esecuzioni sperimentali, dedicato alle prospettive della Computer-Music. Il convegno avrà luogo fra la sede della Biennale e Palazzo Papadopoli, dove c'è un laboratorio del Consiglio Nazionale delle Ricerche e un grosso computer della IBM, quel computer che per ora si sta occupando del problema della salvezza di Venezia e che per qualche giorno, a giugno, cercherà di fare musica e magari di « salvare » la musica.

Il cinema di maggio sarà ovviamente cinema « underground ». Il Seminario-Incontro internazionale, che si svolgerà dal 19 al 23 maggio, si terrà nella Sala Pasinetti di Ca' Giustinian e sarà dedicato, appunto, all'« underground ». Sono previste proiezioni per una trentina di ore, suddivise in quattro momenti. Il primo si riferisce ai primi film « underground » americani, in generale astratti, come quelli di Egginger, Richter, Ruttman, ecc. Assieme verranno proposte opere di Buñuel (*Le chien andalou*, *L'âge d'or*) e forse di Cocteau.

Il secondo momento si riferisce a una analisi critica dei precursori americani. Saranno presentate opere degli anni '30, '40 e '50 dovute a Gregory Markopoulos, Curtis Harrington, Kenneth Anger ed altri. Anche con il terzo momento si resta all'« underground » in America, ma si pone l'accento sulla « esplosione artistica ed ideologica degli anni '50 », sulla costituzione del « New American Cinema Group » di Jonas Mekas e sui film « controcorrente ». Rivedremo alcune opere già apparse alla Mostra del cinema, come i celebri *On the Bowery* di Lionel

Rogosin, *The connection* di Shirley Clarke, *Shadows* di Cassavetes. Ultimo « momento »: l'« underground » europeo. Jonas Mekas ha attraversato l'Atlantico ed anche in Europa sono nate le prime cooperative « underground ». Vedremo esempi italiani, tedeschi, inglesi e francesi dovuti a Leonardi, Baruchello, Pierre Clémenti, Kubelka, Dvoskin, ecc.

Si tratta certo di un maggio veneziano che non consente facili evasioni turistiche e che caccia lontano, ormai fuori del tempo, i mondani festival di qualche anno fa, quando per metterli a rumore bastava lo scandalo della divetta. Oramai cronisti mondani e fotografi a caccia di immagini « gradevoli » devono guardare altrove. Venezia non offre più di questo materiale.

Venezia invita cinquanta studenti provenienti da ogni parte del mondo, a seguire le manifestazioni di maggio. Li invita per tutto il periodo, per tutte le manifestazioni, in omaggio alla interdisciplinarietà della cultura. Cioè chi si interessa di teatro seguirà anche la musica e il cinema, e viceversa. C'è qualche cosa anche per chi si interessa alle arti visive, le quali ormai spesso sconfiggono nel cinema, nella musica, nel teatro: dal 24 al 26 maggio si svolgerà un convegno su « Arte e didattica ». Avrà luogo nella Sala degli Specchi di Ca' Giustinian, dove converranno operatori d'arte, critici, studiosi, psicologi, esperti di didattica sia italiani che stranieri per discutere di quel grossissimo problema che è l'insegnamento dell'arte.

Per quello che invece riguarda le manifestazioni consuete, il 24 giugno ai Giardini Napoleonici si aprirà la 35ª Biennale internazionale d'arte. La Mostra internazionale d'arte cinematografica avrà luogo sempre al Palazzo del Cinema del Lido, ma quest'anno è stata anticipata. Si svolgerà dal 19 agosto al 1° settembre. Il Festival internazionale di musica contemporanea si svolgerà dal 3 al 10 settembre, quello del teatro di prosa dal 20 settembre al 10 ottobre. Ma anche per le manifestazioni tradizionali sono previste innovazioni, in parte attuate fin dallo scorso anno: « stages » specializzati di studenti italiani e stranieri; premi ormai abbandonatissimi, abbonamenti a prezzi popolarissimi; categoria unica di posti; programmazioni in molte località del territorio comunale, dibattiti a non finire, tavole rotonde, convegni, ecc.

Ma il 10 ottobre, quando sarà concluso il Festival internazionale del teatro di prosa, le manifestazioni della Biennale saranno tutt'altro che esaurite. Il 17, infatti, incominceranno il Festival internazionale del teatro per ragazzi e il Festival internazionale del cinema per ragazzi, due manifestazioni sperimentate ad ottobre, cioè in epoca scolastica, fin dallo scorso anno, e con successo. Quest'anno si sta organizzando qualche cosa anche nel settore della musica e delle arti visive, sempre per i ragazzi. E si finirà con una serie di convegni e tavole rotonde.

Finito per modo di dire, perché la Biennale mira ad una attività continua, che duri tutto l'anno, che sia un fattore vivo nella vita della città.

Lodovico Mamprin

Tutti implicati nel »caso« Prinz



Confessiamolo, tutti potremmo averlo consumato. Con l'attenuante della sete. O della provocazione. O sotto la spinta della gelosia. Le prove? Lasciate un attimo un bicchiere di Prinz incustodito...

"Scopri il premio" - Fino al 31 maggio, sotto la guarnizione del tappo delle bottiglie Prinz sono nascosti gli "indizi" che raffigurano i premi del nuovo concorso. Scopriteli... ed entrerete nella "banda" che farà fuori automobili, viaggi all'estero, macchine fotografiche, radio, orologi e centinaia di migliaia di bottiglie di birra Prinz. E se avete fatto il "colpo", rivolgetevi al vostro negoziante!

C'E' SEMPRE UN ALIBI PER FAR FUORI UNA BIRRA PRINZ

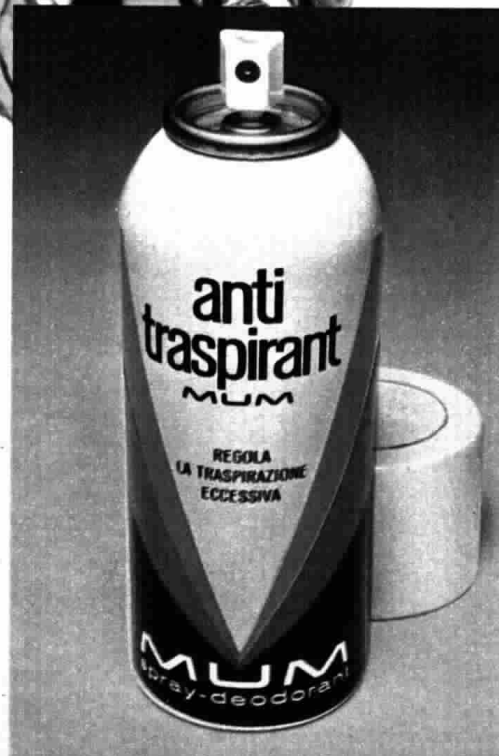
Mum inventa Anti-traspirant Mum

per far piacere a te,
ai tuoi amici,
ai tuoi vestiti.

Oggi puoi fare qualcosa in più quando il sudore eccessivo ti fa sentire a disagio. Merito del primo Anti-traspirant spray. Lo ha inventato Mum, per te (e per i tuoi amici).

Anti-traspirant Mum pensa anche ai tuoi vestiti: da oggi non si rovinano più per colpa delle macchie di sudore. Anti-traspirant Mum è anche deodorante.

**Anti-traspirant
MUM:**
il primo spray
che regola
la traspirazione
eccessiva.



MUM - marchio registrato.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Diritto morale

« Nel 1880 venne pubblicato un libro di notizie storiche riguardanti soprattutto questo paese, ed un po' gli Etruschi e la Maremma. L'autore però lo lasciò pubblicare al Comune e questi lo fece a beneficio del locale asilo infantile. Dopo la prima edizione non ne vennero pubblicate altre; tant'è che di detto libro non esistono in paese che due copie. Avendo io rielaborato il libro con qualche aggiunta, con osservazioni critico-storiche, con l'eliminazione di certi dettagli insignificanti, oltre a dargli una diversa strutturazione delle parti ed uno snellimento di narrazione, la locale "Pro Loco" sarebbe intenzionata a pubblicare questo mio lavoro per finalità turistiche. A me sembra che a questo provvedimento non possano essere fatte opposizioni, considerato il periodo di tempo trascorso dalla pubblicazione del libro, il fatto che non è stato più ripubblicato, che non si tratta di opera letteraria, scientifica, od artistica in senso stretto, e che pertanto detto libro deve essere considerato semplicemente una fonte storica, alla quale io ho attinto. Malgrado ciò, mi prego rivolgermi alla sua ben nota competenza giuridica per sapere se potrebbero essere avanzate opposizioni legali contro la ventilata pubblicazione del mio lavoro, da parte degli eredi dell'autore, o del Comune, o del locale asilo infantile, o anche da parte di tutti e tre con lo stesso diritto » (L. T. - Livorno).

Il diritto all'utilizzazione economica dell'opera si estingue cinquanta anni dopo la morte dell'autore. Dato che il libro di cui lei parla è stato pubblicato nel 1880, è probabile che ormai né l'autore, né i suoi familiari o eredi, né gli enti cui i proventi dell'opera furono attribuiti possano farsi avanti a reclamare gli utili di una ripubblicazione. Tuttavia vi è anche il così detto « diritto morale » dell'autore, che non si estingue mai. Esso è il diritto di rivendicare la « paternità » dell'opera e di opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, che possa essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione: dopo la morte dell'autore possono esercitarlo, senza limiti di tempo, i familiari e in ultima analisi, quando lo esigano finalità pubbliche, la presidenza del Consiglio dei ministri. Nel caso da lei esposto, se il nome dell'autore fosse omesso o accompagnato dal suo, vi sarebbe materia per far valere contro di lei appunto il diritto morale di autore. E non conta che l'opera sia priva di pregi letterari, artistici o scientifici. La legge non distingue, e ragiona come quel proverbio napoletano che dice: « ogni scarafone è bello per mamma sua ».

La colpa del padre

« Mio figlio si è laureato molto bene in legge ed ha presentato domanda per il concorso di uditor giudiziario,

ma vive in grande angoscia, povero ragazzo: teme di non essere ammesso al concorso stesso perché ci si dice che non è lecito diventare magistrati ai figli di gente pregiudicata, ed io sono appunto un pregiudicato. Non mi condannano troppo facilmente, però. Sono pregiudicato in questo senso: che nel lontano 1945 fui condannato a 4 mesi di reclusione (pena poi amnistiata) per tentativo di reato annonario (non ricordo nemmeno io se si trattava di carne di cavallo o di una piccola partita di farina). Possibile che questi miei precedenti penali influiscano tanto perniciosamente sulla carriera di mio figlio? Che cosa posso fare per evitarlo? » (X.Y. - Z.).

Io direi di non far nulla e di non aver timori. Se le cose stanno così come lei dice, difficilmente suo figlio potrà essere escluso dal concorso per uditor giudiziario. Si tratta di una macchia assai lieve, quasi invisibile. Bisogna poi anche distinguere tra reato e reato. L'omicidio ed il furto sono una cosa, i reati annonari (specie se lievi) sono un'altra cosa. Nessuno vorrà e potrà scagliare contro lei, e tanto meno contro suo figlio, la prima pietra. E auguri per il figliuolo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Sussidi eccezionali

« Desideremmo sapere quali sono i sussidi eccezionali predisposti a favore degli invalidi in occasione delle feste natalizie » (Pietro G., Erminio Rolandi, Ettore Petrucci - Verona).

A favore di tutti i grandi invalidi, ammessi all'assistenza a qualsiasi titolo fino alla data del 31-12-1969, deve essere concessa la somma di 15.000 lire, in occasione delle feste natalizie. Tale trattamento è riconosciuto anche ai grandi invalidi ricoverati in unità sanitarie dell'INAIL o che frequentino i « Cragil » ed il Centro medico-sociale di Santorso. Sempre a favore dei grandi invalidi deve essere liquidato un sussidio straordinario, variabile da un minimo di 15.000 lire ad un massimo di 40.000 purché ammessi all'assistenza a qualsiasi titolo, entro il 28 febbraio 1970. Il massimale di 40.000 potrà essere portato a 50.000 lire solo nei casi di superinvalidi che non abbiano beneficiato degli aumenti economici previsti dalla legge 235-1968. Di tale sussidio beneficeranno:

- a) i grandi invalidi riconosciuti bisognosi dell'assistenza personale continuativa;
- b) i grandi invalidi non ricollocati al lavoro alle dipendenze di terzi o che non svolgano per proprio conto una apprezzabile attività lavorativa;
- c) i superinvalidi e grandi invalidi che frequentino i laboratori « Cragil » cui compete tale sussidio nella misura fissa di 25.000 lire;
- d) di tutti gli invalidi, indipendentemente dal grado di inabilità ricoverati nel centro medico-sociale di Santorso cui

segue a pag. 126

**Vestite di fantasia
la vostra tavola
con tovaglie M.C.M.**

Tovaglie
festose e raffinate,
che danno alla tavola
il segno del vostro gusto,
pratiche, resistenti,
inalterabili nei colori.

MCM



MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI

Festa della
Mamma

10 maggio
festa della mamma

per dire auguri regalate

STOCK



LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 124

tale sussidio compete nella misura fissa di 25.000 lire. Ai figli dei grandi invalidi, ammessi all'assistenza a qualsiasi titolo, deve essere erogato un sussidio di 4.000 lire, purché non abbiano superato alla data del 6-1-1970 i 12 anni.

Uguale sussidio compete ai ricoverati nei collegi Enaoli, anche se la loro età superi i 12 anni.

Un sussidio « una tantum » deve essere erogato, in occasione delle feste natalizie, agli invalidi minori con inabilità inferiore all'80 %, purché ammessi all'assistenza.

Tale sussidio fino alla misura massima di 25.000 lire; deve essere erogato in relazione al grado di inabilità ed allo stato di bisogno dell'invalido. Agli invalidi che frequentano i « Cragil », il sussidio in questione deve essere liquidato nella misura fissa di 25.000 lire.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Licenza commerciale

« Desiderando sostituire la licenza commerciale intestata a me e a mio figlio (società di fatto) per la vendita al dettaglio di libri e cancelleria, con un'altra al solo nome di mio figlio, gradirei sapere se bisogna pagare tasse e, in caso affermativo, quali » (G. B. - Francavilla al Mare).

La pratica di sostituzione non è — di per sé — soggetta a tassazione. Semmai c'è da esaminare la regolarità dei pagamenti riguardanti le imposte mobiliari a ruolo ed in eventuale contenzioso. Trattasi, in definitiva, di dimostrare all'amministrazione comunale competente all'atto del rilascio della licenza, la regolarità della vostra posizione fiscale. Ciò è richiesto quale requisito positivo per il rilascio della licenza o per la modifica (come nella specie) di essa. Le imposte in questione potrebbero essere: quella di licenza (ora abolita), di ricchezza mobile, complementare, di famiglia.

Istituto di beneficenza

« Sono amministratrice di un istituto di beneficenza, costituito nel 1953 in società civile semplice a r. ill., senza scopo di lucro, con un capitale di L. 60.000 (sessantamila). L'istituto funziona in provincia di Novara ed accoglie fanciullezza pericolante, in situazione familiare di gravi carenze morali. In conformità a quanto precisatomi dal notaio che ha redatto l'atto di costituzione, la società non ha mai presentato bilanci di sorta a chieffia, essendo per la sua fisionomia esonerata da tale obbligo. Poiché i suoi bilanci, che vengono comunque redatti, sono normalmente in perdita — perdita che viene di anno in anno regolarmente coperta dai soci della società —, la società stessa non ha neppure mai presentato la dichiarazione Vanoni. Ora si è dato che la società abbia ereditato un apprezzamento di terreno del valore, secondo accertamento fiscale, di circa lire 14.000.000 e titoli azionari,

sempre secondo accertamento fiscale, di quasi 3.000.000. La società intenderebbe conservare — ove e fino a quando sia possibile — terreno e azioni per costituire con essi un prudente fondo di riserva per ogni eventuale necessità futura. Si domanda pertanto: a) Occorre modificare l'atto di costituzione per un aumento del capitale sociale, in dipendenza dell'eredità di cui sopra?

b) Un aumento di capitale sociale comporterebbe l'insorgenza di oneri ora inesistenti ed eventualmente di quali oneri si tratterebbe?

c) Sarà necessario d'ora in poi ottemperare alla Vanoni, in considerazione del fatto che, mediante l'incasso delle cedole azionarie, la società dovrà subire l'iscrizione nello schedario nominativo delle imposte?

d) Poiché la società si propone scopi di beneficenza, istruzione ed educazione, è giusto che il fisco le applichi l'imposta di successione quando la relativa legge si esprime nei seguenti termini: « Sono esenti dalle imposte di successione le disposizioni (anche se onerose, purché l'eventuale onere sia inerente allo scopo per le quali sono disposte) a favore di Province, Comuni ed altri enti morali ed istituti italiani, enti ecclesiastici ed associazioni religiose aventi sede nello Stato, legalmente riconosciuti, fondati o da fondarsi, quando lo scopo specifico sia di beneficenza, istruzione o educazione » (Art. 1 D.L. 9 aprile 1925, n. 380)? » (Antonella Manfredi - Domo-dossola).

Per accettare ed inserire nel patrimonio sociale l'eredità in questione, non occorre aumentare il capitale sociale né modificare l'atto di costituzione, salvo che quest'ultimo escluda l'accettazione di eredità o legati.

In linea generale, gli aumenti di capitale comportano, oltre la spesa relativa all'atto pubblico, quella afferente la registrazione di esso ed il pagamento della tassa di concessione governativa.

In ordine poi al pagamento dell'imposta di successione, esso è dovuto, poiché la società semplice non è un ente morale, come tale costituito e riconosciuto, benché attui scopi statutari di erogazione.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 36

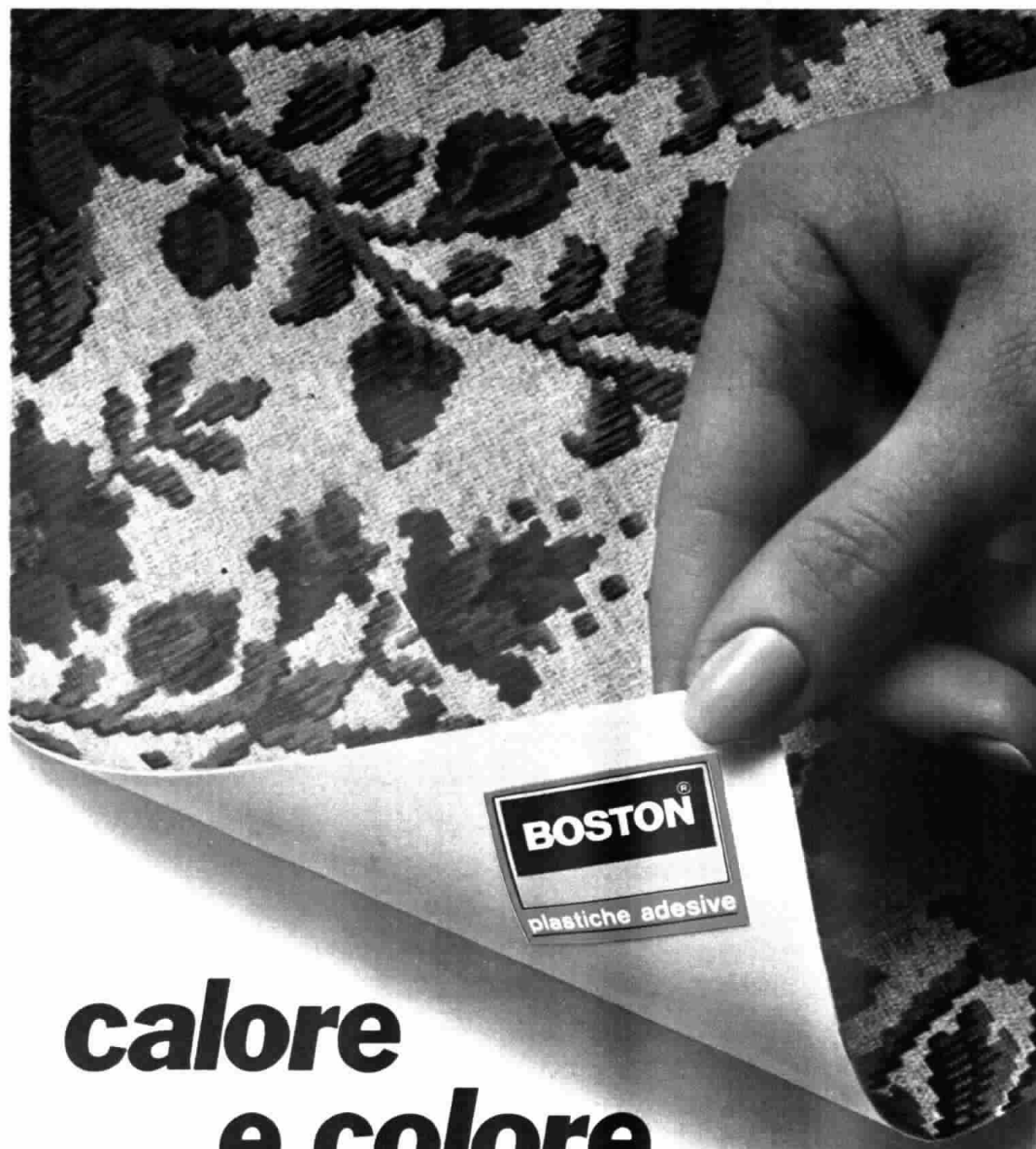
I pronostici
di SABINA CIUFFINI

Atalanta - Arezzo	x	2
Catania - Reggina	1	
Cesena - Pisa	2	
Come - Monza	2	
Foggia - Reggina	1	x
Genoa - Catanzaro	x	1
Livorno - Taranto	1	
Mantova - Piacenza	1	
Modena - Perugia	1	x 2
Ternana - Varese	2	
Pordenone - Belluno	x	
Schie - Trento	x	2
Forlì - Senigallia	2	x 1

ho regalato
il mio nome alle
fette biscottate
aba **MAGGIORA**



ABA CERCATO



calore e colore alla vostra casa.

Spesso è un tantino fredda, un tantino grigia, la nostra casa.

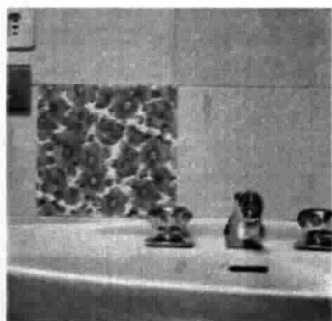
Ma che fare per darle calore e colore?

Semplice: Plastiche Adesive Boston,
la vostra personalità e un pizzico di fantasia!

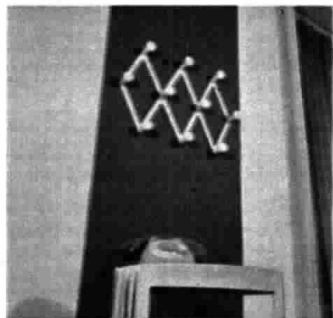
Un negozio qualsiasi (cartoleria, ferramenta, vernici e colori...)
e troverete un vasto assortimento delle Plastiche Adesive Boston.

Scegliete quelle che più vi piacciono, consultate il catalogo,
richiedete l'apposito libretto-idee a **BOSTON S.p.A. - 20021 Bollate - Milano**

**COME
CAMBIAR CASA
SENZA
TRASLOCARE:
PLASTICHE
ADESIVE
BOSTON**



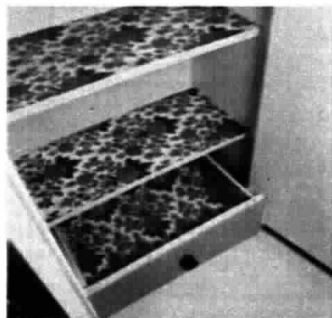
Un bagno da valorizzare



Una parete che vive



Doveva andare in cantina



Un armadio più personale



Era un barattolo di detersivo

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Manutenzione

« Desidererei avere notizie sulla perfetta manutenzione dei dischi. Inoltre vorrei sapere se, per la migliore conservazione dei dischi, è preferibile l'uso di foderine di carta oppure di plastica » (Fabrizio Gobbi - Roma).

Della pulizia dei dischi si è già parlato: quando il disco è molto sporco non c'è che lavarlo con detersivi a base di sulfonati schiumogeni (Teepol della Schell in diluizione di volume di 3-5 % in acqua distillata), passando leggermente i solchi con un piccolo pennello piatto di martora da 1 cm., risciacquando in acqua distillata e facendolo asciugare lontano dalla polvere.

Se il disco è tenuto bene, per la normale pulizia bastano i panni antistatici che si trovano nei migliori negozi. Per quanto riguarda le foderine dei dischi, in linea di principio è migliore la carta, purché di adatta qualità, ma diventa difficile trovare la carta che abbia i requisiti necessari.

I fabbricanti preferiscono le buste di polietilene sigillate e anche noi ci associamo a questa soluzione. Il polietilene infatti è una resina molto stabile che non emette vapori nocivi se pure più elettrostatico della carta.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

I filtri in teoria

« Come appassionato di fotografia in bianco e nero possiedo una serie abbastanza ragguardevole di filtri e, attraverso molti esperimenti, sono arrivato ad adoperarli con successo. Quello che vorrei però avere sono alcune cognizioni teoriche su di essi: la differenza fra filtri di correzione e di contrasto, qual è il principio su cui si basano, come sono costruiti ecc. » (Paolo Revigiani - Cremona).

I filtri possono essere adoperati per due scopi differenti. Il primo è quello di modificare i valori tonali di alcune parti dell'inquadratura per ottenere risultati più naturali. Questo è compito dei filtri di colore chiaro, come il giallo e il giallo-verde, che vengono chiamati « filtri di correzione ». Il secondo scopo è invece quello di alterare decisamente i valori tonali di una parte della fotografia per raggiungere effetti più intensi o drammatici. Ciò si ottiene impiegando filtri come il giallo carico, arancione, rosso, verde o azzurro scuro, che vengono denominati « filtri di contrasto ». Una terza categoria è quella dei « filtri polarizzatori » il cui compito principale è quello di eliminare riflessi indesiderati di superfici lucide, ma che possono essere adoperati per scurire il cielo senza alterare i valori cromatici e tonali degli altri soggetti della fotografia, il che è particolarmente utile nel colore.

Il principio su cui si basano

i filtri è quello di impedire il passaggio di una parte dei raggi luminosi diretti all'emulsione fotografica. I raggi assorbiti dal filtro sono quelli di colore complementare al suo. Per esempio, un filtro giallo lascia passare il rosso e il verde mentre intercetta l'azzurro chiaro, scurendo perciò il cielo e conferendo maggior risalto alle nubi o ad altri soggetti che si stagliano su di esso.

Il grado di assorbimento dei colori è direttamente proporzionale a quello di colorazione del filtro.

Per quanto riguarda la composizione, esistono tre tipi di filtri: quelli in gelatina, quelli in pasta di vetro colorata e quelli di gelatina cementata fra due vetri ottici. I primi sono più economici, i secondi i più diffusi e gli ultimi i più costosi.

Le gelatine sono disponibili in una vastissima gamma di colori e per questo motivo, oltre che per il loro basso costo, sono ideali per la fotografia sperimentale, anche se il loro esiguo spessore crea a volte dei problemi e la loro estrema delicatezza richiede grandi precauzioni poiché anche la sola impronta di un dito può danneggiarle irrimediabilmente.

I filtri in pasta di vetro colorata uniscono a un prezzo accessibile una notevole robustezza e sono di gran lunga i più usati, anche se la gamma di colori disponibili è ridotta all'essenziale.

Le gelatine cementate fra i vetri ottici sono indubbiamente la soluzione ideale perché forniscono tutti i vantaggi delle gelatine senza averne gli inconvenienti, anche se il vetro ottico da cui sono ricoperte richiede le stesse precauzioni di un obiettivo fotografico. Il costo è poi decisamente superiore a quello degli altri tipi di filtro.

L'ultima considerazione teorica riguarda il fattore di esposizione. Poiché il filtro assorbe parte della luce che lo attraversa, esso richiede un aumento dell'esposizione. L'entità di questo aumento viene chiamata « fattore filtro » e dipende dal colore e dalla gradazione del filtro, dalla sensibilità cromatica della pellicola e dalla temperatura colore della sorgente luminosa. Un filtro con fattore 2 richiede il raddoppio dell'esposizione (apertura del diaframma di 1 valore), uno con fattore 3 la triplicazione (1 valore e mezzo) e uno con fattore 4 la quadruplicazione dell'esposizione (apertura di 2 valori, o stops, di diaframma). L'impiego dei filtri, per fornire gli effetti desiderati, esige poi una corretta esposizione. Infatti, una sottoesposizione accentua di molto l'effetto del filtro, mentre una sovraesposizione lo riduce grandemente. Il problema della sensibilità cromatica della pellicola e delle differenze corrispondenti all'uso di un'emulsione ortocromatica o pancromatica può essere trascurato, dal momento che la quasi totalità delle attuali pellicole è pancromatica.

Infine, la diversità di temperatura colore fra luce diurna e luce artificiale fa sì che con quest'ultima i filtri di tonalità prossima al rosso richiedano un fattore di esposizione più alto del normale, mentre quelli di tonalità prossima all'azzurro ne richiedano uno più basso.

Glancarlo Pizzirani

addolcisce
dove pulisce

Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita

Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
così morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!



Lux il sapone di bellezza delle stalle

**Fotografie a colori e in bianco e nero.
Di giorno e di sera.
All'aperto o in casa.
Caricarlo è facile come imbucare una lettera.
Scattare più facile ancora.
E tutto questo per poco più di diecimila lire.
Incredibile?
No, Instamatic®.
Apparecchio Kodak Instamatic 133,
per la precisione.**



Kodak Instamatic 133

uno dei 14 modelli
che Kodak mette a vostra
disposizione.
Sono tutti perfetti, divertenti
e così compatti che potete
tenerli persino in tasca.
Scegliete il vostro apparecchio
Kodak Instamatic tra 14 modelli
a partire da 5.500 lire.

Kodak

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONI DEI COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI APRILE

I CORSO

Ich bin mit meinem Leben nicht zufrieden! Diese Welt ist zu schlecht: nur Kriege, Zwietracht, Krankheiten. Endlich weiss ich, was ich tun soll: ich werde auf den Mond fliegen. Der Flug ist auf Seite einundsiebzig meiner Grammatik beschrieben. Wird es auf dem Mond kalt sein? Ich werde den Mantel oder einen Pelz nehmen. Ich werde alle meine Güter der Erde meinen Freunden ... nein, eher meinen Feinden lassen. So werden sie zu zanken beginnen. Sie werden ein wenig Ruhe wünschen und werden — das versteht sich — den Mond suchen. Und somit ade, mein lieber Frieden!

II CORSO

Wenn ihr wissen wollt, wie man einen Brief oder eine Karte schreibt, lest auf Seite 180 und 193, bedient euch aber auch des Gesprächs auf Seite 296. Wenn es regnet oder kalt ist, wird man zu Hause bleiben, um die Korrespondenz zu erledigen. Wenn wir bloss Kartengrüsse schicken. Unseren Gefährten. Wenn wir eine ausführliche Schilderung der Stadt, des Ziels unserer Reise, geben wollen, werden wir einen langen Brief schreiben müssen. Wir werden weniger Wichtiges übergehen und über alles berichten, was eigenartig und in unserem Geburtsort wenig bekannt ist. Wir werden das Datum nicht vergessen und, natürlich, mit herzlichen Grüssen schliessen.

COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

Mio caro amico. Sono da tre mesi a Magonza. Cosa faccio in questa interessante città? Non lo crederai. Sono assistente di un contabile. Ho fatto la sua conoscenza nel club dei pittori a Palermo e siamo diventati buoni amici. Questa è per me una buona occasione di conoscere meglio la bella lingua tedesca. Sono convinto che le nostre due nazioni devono lavorare in pace e pensare al progresso del nostro vecchio continente (der Kontinent, -s, -e) e, perché no, alla felicità di tutti popoli. Un evviva a (auf + acc.) tutti i cittadini del mondo (sost. comp.).

II CORSO

Poiché un signore ha criticato che io insegno troppa grammatica ... apriamo il libro a pag. 305, dove si parla della posta. Corro all'ufficio postale e domando all'impiegato se sono arrivate lettere raccomandate per me. Se voglio inviare una lettera all'estero (das Ausland, -s) l'affrancherò con 30 pfennig. Per ritirare (einziehen *) danaro devo identificarmi; a ciò serve una carta d'identità. Vorrei spedire un telegramma: « Mi dia, per favore, un modulo (der Vordruck, -s, -e)! Quanto le devo (schulden)? ». Tre marchi e 20 pfennig. Che cara persona è di solito il portalettere, specialmente quando ci reca buone notizie!

CONCORSO NAZIONALE PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

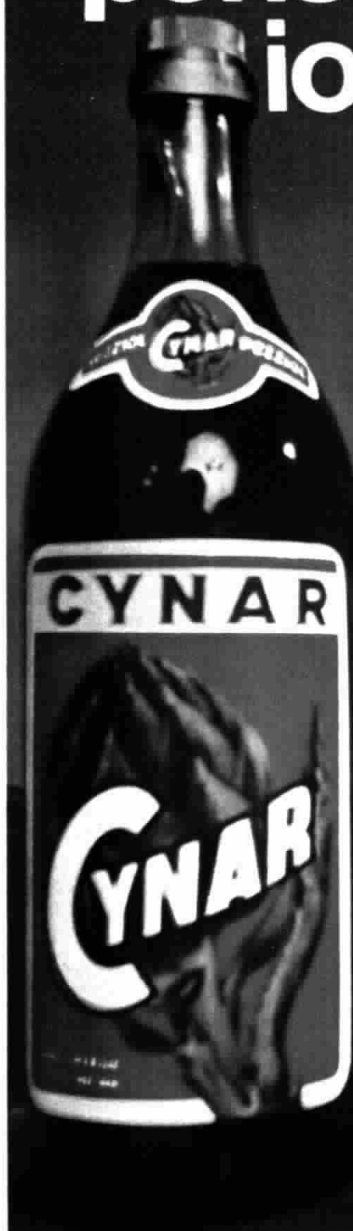
Il Teatro Lirico Sperimentale « Adriano Belli », d'intesa con l'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera di Roma, bandisce il XXIV Concorso nazionale per giovani cantanti lirici. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 30 aprile 1970.

La domanda d'ammissione redatta in carta libera dovrà essere inviata all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto « Adriano Belli », via Pisanelli 2, 00196 Roma. La domanda, nella quale saranno precisati: nome, cognome, indirizzo, timbro di voce, dovrà essere corredata dai seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana; certificato rilasciato da un Conservatorio musicale di Stato o da un Istituto musicale pareggiato, degli studi di canto compiuti.

I vincitori del Concorso (che si articola in tre prove: eliminatória, semifinale, finale) verranno in seguito chiamati a frequentare gratuitamente il Corso di preparazione al debutto, di durata non inferiore a tre mesi, che sarà tenuto a Roma nei locali del Teatro dell'Opera.

Gli allievi che avranno seguito lodevolmente l'intero corso di preparazione debutteranno nella Stagione lirica allestita al Teatro Nuovo di Spoleto nel mese di settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale « Adriano Belli », via Pisanelli 2 - Roma - tel. 312.797.

pensandoci bene io bevo cynar



perchè:

- Il carciofo è salute
- Cynar è limitatamente alcoolico
- Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.



L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

OGGI
C'E'



sterilix

UN DISINFETTANTE CHE DISINFETTA

perché contiene Steramina, una sostanza battericida dotata di potente azione disinfettante ed antisettica.

Finalmente il problema della disinfezione in profondità di ferite, abrasioni, graffiature, escoriazioni, punture di insetti può dirsi risolto.

sterilix è un prodotto adatto alla disinfezione domestico-ambulatoriale.

sterilix assicura una disinfezione accurata, rapida, profonda, efficace.....

.....ED E' INDOLORE



Industria Chimica e Farmaceutica, Milano - **sterilix** è venduto solo in Farmacia.

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Le comete

Mario d'Andrea, di Firenze, scrive: « In casa ho sentito sempre parlare di una grande cometa che apparve in cielo prima dello scoppio della prima guerra mondiale. E' vero che le comete sono segno di sventura? ».

L'improvviso apparire di una scapigliata cometa, con la sua insolita forma e la sua coda luminosa, sembra cosa tanto contraria alla maestosa uniformità dei movimenti celesti, che non è da meravigliarsi che si sia sempre attribuito ad esse un presagio funesto.

E poiché nel mondo non sono mancati tragici avvenimenti e guerre, ogni cometa ha trovato, al suo apparire, qualche sinistro avvenimento pronto ad esserle attribuito.

Si trovarono coincidenze tra l'apparire di comete e la morte di Cesare, di Attila, di Maometto, di imperatori, di re e di papi; e poi l'assedio di Gerusalemme, la decadenza dei Lacedemoni, gli orrori commessi da Nerone. E' una lista che potrebbe essere prolungata a volontà. Le comete continuarono a essere considerate apportatrici di sventura fino a quando il grande astronomo inglese Newton dimostrò, nel 1682, che questi corpi celesti, che sembrano così capricciosi, si muovono, invece, seguendo la stessa legge alla quale ubbidiscono tutti i corpi celesti: la legge della gravitazione universale.

La maggior parte delle comete (se ne conosce circa un migliaio) si muovono su orbite allungatissime intorno al Sole. Si chiamano « periodiche » le comete che vediamo ricomparire periodicamente, fare il loro giro intorno al Sole e allontanarsi di nuovo.

Se ne conoscono circa 70, che hanno periodi compresi tra i tre e i nove anni e circa 40 che hanno periodi tra i dieci e i mille anni. Si chiamano invece « non periodiche » le comete osservate una sola volta.

La cometa periodica più conosciuta è proprio quella cui fa accenno la domanda del lettore. E' la cometa di Halley, così chiamata dal nome di un astronomo che la studiò; è una grande cometa che ha un periodo di 76 anni.

La penultima volta apparve nel 1834 e l'ultima nel 1910, qualche anno prima, quindi, dello scoppio della prima guerra mondiale. Aveva allora una enorme, magnifica coda, che aveva una estensione di 30 milioni di chilometri. Da allora si è

allontanata dal Sole; ora avrà già percorso la parte più estrema della sua orbita e riapparirà al nostro sguardo nel 1986.

Gli iguana

Il signor Ermanno Zonca ci scrive da Gattico, in provincia di Novara: « Dopo aver visto un documentario alla televisione sulle isole Galapagos e sui loro strani abitanti, gli iguana, vorrei sapere come riescono a stare sott'acqua. Sono anfibi? Cosa mangiano? Che differenza c'è tra gli iguana sudamericani e gli iguana domestici? ».

Gentile signor Zonca, gli iguana che lei ha visto immergersi sott'acqua nel documentario televisivo, non sono anfibi, ma rettili. E non sono gli unici rettili acquatici di cui lei avrà sentito parlare: tartarughe d'acqua dolce e marine, coccodrilli, serpenti marini ne sono eloquenti esempi. Però bisogna notare che gli iguana marini delle Galapagos sono gli unici sauri che conducono vita acquatica. Hanno l'aspetto di grossi lucertoloni dal dorso nero e bruno e dal ventre grigio o biancastro. Sono erbivori e si nutrono di alghe che vanno a prelevare sott'acqua, rimanendo immersi abbastanza a lungo, grazie alla capacità dei loro polmoni. Misurano fino a metri 1,40 di lunghezza e sono percorsi longitudinalmente da una cresta dorsale che va dalla nuca alla coda. Il loro nome scientifico è *Amblyrhynchus cristatus*. Questa specie corre serio pericolo di estinzione a causa della caccia di cui è stata fatta oggetto nell'ultimo secolo, sia per la pelle, resistente e pregiata, sia per la carne, tenera e di gusto gradevole. L'iguana sudamericana (iguana-iguana) è il gigante della famiglia e può raggiungere metri 1,60 di lunghezza, di cui un metro di coda. Si distingue immediatamente dalle precedenti per il colore. Esso è di un bel verde brillante con riflessi azzurri sul dorso, giallastro sul ventre. Quest'ultima specie è facilmente addomesticabile e, per quanto si tratti di un ospite abbastanza ingombrante, ha trovato vari amatori, soprattutto nel Nuovo Mondo. In domesticità è bestia pacifica e di buona indole. Si affeziona al padrone e gradisce le sue carezze. Ha poche esigenze in fatto di cibo. Mangia verdure fresche e frutta e occasionalmente qualche insetto o altro animaletto di piccola mole.

Medaglioni di Vitello Findus.

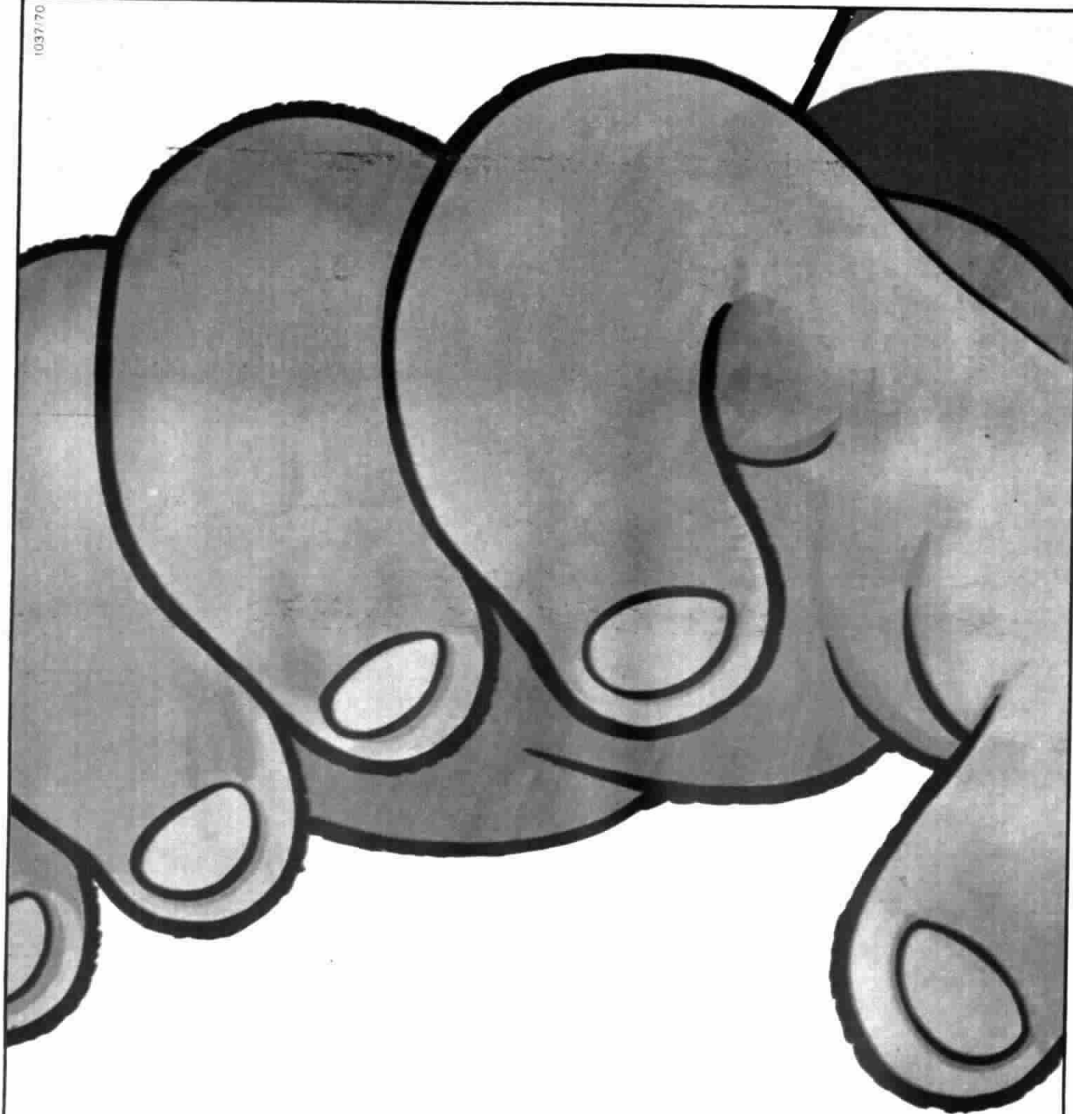
Il piatto di oggi, un bel piatto di carne.
Medaglioni di freschissima e tenera carne
di vitello, magra e gustosa, delicatamente
impanata, pronti da friggere.

I Surgelati Findus sono i freschissimi,
perciò pieni di gusto.
Medaglioni di Vitello: serviteli croccanti,
a tutta la famiglia.

La freschezza Findus salta fuori in bocca.

**TUTTO TENERO
TUTTO VITELLO**





tempi duri per i troppo buoni



MONDO NOTIZIE

TV 2 a Praga

Il Secondo Programma della Televisione cecoslovacca entrerà in funzione il 9 maggio prossimo, in coincidenza con i festeggiamenti per il venticinquesimo anniversario della liberazione del Paese. In un primo tempo verrà diffuso soltanto da piccoli trasmettitori situati a Praga, Bratislava e Ostrava. Soltanto dopo il completamento del Centro televisivo in costruzione sui monti circostanti la capitale, è previsto l'inizio di trasmissioni televisive a colori. Frattanto i tecnici si esercitano al Centro sperimentale radiotelevisivo di Praga-Vokovice ed in uno studio della capitale boema all'uso delle nuove attrezzature. Gli apparecchi a colori, forniti dalla « Tesla » di Orava, una fabbrica slovacca di dispositivi elettronici, costeranno 3-4 volte in più di quelli in bianco e nero, cioè da 10.000 a 15.000 corone (da 510.000 a 680.000 lire). Ancora non è stato deciso se adottare il sistema SECAM ovvero il PAL, malgrado le preferenze espresse recentemente per il secondo.

Radio London

La prima delle nuove venti stazioni locali della BBC, Radio London, comincerà la diffusione dei programmi radiofonici dal prossimo settembre. L'uso delle onde medie consentirà ad un largo numero di persone di seguire i programmi della nuova stazione locale, dato che in Gran Bretagna non sono ancora molto diffusi gli apparecchi a VHF. Saranno trasmessi soprattutto informazioni e bollettini sui centri di vendita e sui prezzi, programmi dedicati agli studenti stranieri ed ai turisti, e una scelta dei principali programmi messi in onda dalle quattro reti radiofoniche della BBC. Finora trecento dipendenti della BBC hanno chiesto di lavorare per questa stazione e tremila domande sono giunte da candidati esterni alla BBC.

Lezioni televisive

Il ciclo di lezioni universitarie trasmesso dalla Bayerischer Rundfunk tedesca si è concluso con risultati che hanno destato una certa sorpresa. Nella prima quindicina di febbraio si sono concluse le prove di esame per 2878 candidati e soltanto 105, cioè appena il 3,5 per cento, non sono riusciti a superarle. « Telekolleg » venne realizzato nel novembre del 1966 in collaborazione con le autorità bavaresi e si rivelò ben presto un esperimento destinato ad aprire nuove vie nel campo pedagogico e ad offrire ai giovani costretti a

lavorare la possibilità di seguire corsi di specializzazione universitaria. La provenienza dei candidati dimostra che « Telekolleg » è particolarmente utile agli abitanti della provincia, rappresentati in percentuale maggiore di quelli delle città.

Germania Est

Il numero degli abbonati alla televisione nella Germania Orientale ha toccato alla fine del 1969 la cifra complessiva di 4 milioni 337.273 unità. Il distretto di Karl-Marx-Stadt raggiunge la cifra più alta con 520.000 abbonati. Su tutto il territorio della Repubblica Democratica Tedesca il 60 per cento circa delle famiglie possiede un televisore ed il 95 per cento circa uno o più apparecchi radio.

In Polonia

Nel corso del 1970 sarà inaugurato il Secondo Programma della Televisione polacca che, per i primi tempi, sarà ricevuto soltanto a Lodz, Katowice e Cracovia, cioè dal 25 per cento degli spettatori. Il Secondo trasmetterà per ventisette ore alla settimana e, a causa della limitata zona di ricezione, tratterà soprattutto problemi che possano interessare gli abitanti delle grandi città. Le trasmissioni di divulgazione scientifica occuperanno il 22 per cento del tempo di trasmissione, i film circa il 21 %, i programmi artistici il 20, le trasmissioni informative il 15 e i programmi sportivi il 6 per cento. L'esistenza del Secondo televisivo permetterà in futuro la trasmissione di programmi a colori, che hanno per ora soltanto un carattere sperimentale.

Intelsat-IV

L'Intelsat-IV, il più grande satellite per telecomunicazioni del mondo, un cilindro alto sei metri e del diametro di tre metri circa, è stato sperimentato con successo in una sala di simulazione spaziale di Pasadena. Il satellite avrà una capacità venticinque volte maggiore rispetto ai satelliti lanciati dal 1963 ad oggi. Avrà una orbita geostazionaria a 36.000 chilometri dalla Terra e potrà ricevere simultaneamente seimila comunicazioni telefoniche e dodici trasmissioni televisive a colori. Potrà indirizzare le antenne nella direzione voluta per fornire, in una certa parte del globo, segnali radio più intensi. Sono previsti tre satelliti della serie Intelsat-IV, sufficienti a creare una rete televisiva completa intorno al mondo.

mille e una le facce dello sporco



una sola la faccia del pulito!



Aiax Tornado Bianco,
pulisce qui, pulisce lì,
pulisce tutto in casa
(e non solo in casa).
E' l'instancabile tuttofare
al vostro servizio: non c'è
angolo di sporco che gli
resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**.

**ci puoi contare
è il tornado tuttofare**

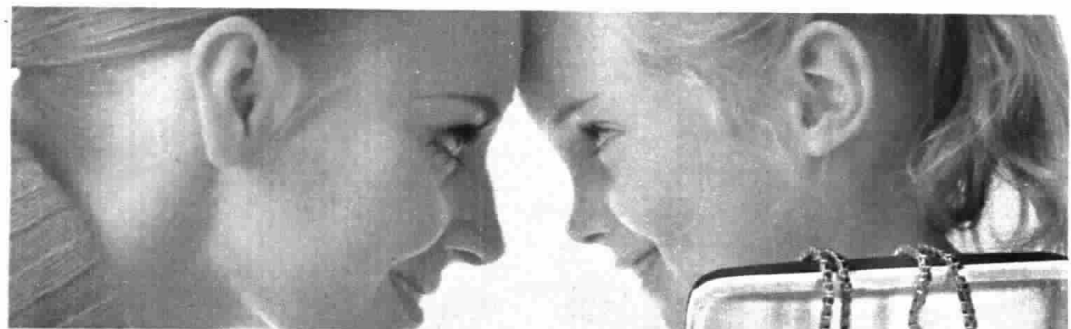


UNO-A-ERRE

Qualità
Garanzia



Io alla Mamma



*10 maggio
Festa della Mamma*

La Medaglia della Mamma è un gioiello Uno A Erre, in sette modelli d'oro 750‰, in vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie. E quest'anno la collezione della Medaglia della Mamma è arricchita da un modello creato in esclusiva per la Uno A Erre dallo scultore **FRANCESCO MESSINA.***

**LA
MEDAGLIA
DELLA
MAMMA**

Dove e come si realizzano le oreficerie e gioiellerie Uno A Erre

Richiedete in omaggio alla UnoA Erre 52100 Arezzo questo interessante volumetto: vi introdurrà nel più grande complesso orafico del mondo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentilissima Anna Maria, ho quattordici anni, frequento la terza media, sono ammiratrice di molti cantanti e attori. Se permette, trascivo alcuni nomi. Desidererei gli indirizzi di Thierry La Fronde, Fabrizio Morroni, Giuliano Gemma, Carlo e Andrea Giordana, Aldo Reggiani, Leonard Whiting, Maurizio Arcieri, Mal, Gianni Morandi, Rossano, Mike Grigger, Morgan, Dottor Kildare, Andrea (dal film Belfagor), Morgan (I banditi del re), Christian Barnard, Telemaco (Odissea), Alain Delon, Johnny Hallyday, Tonino dei Camaleonti (e gli altri del complesso), Bekim Fehmiu, Agostini (corridore di motocicletta), Carlo Simoni, Umberto Orsini, Corrado Pani, Fred Robsham. La ringrazio la sua amica. (Irene Mearelli - Fabriano, Ancona).

Sono ventisette e rotti, fra noti e pazientemente identificabili. Comunque, Irene, tu hai raggiunto un record e hai meritato un premio. Che consiste nella pubblicazione della tua lettera, così sorprendente, per la varietà delle tue simpatie. Se avessi quegli indirizzi, li terresti tutti per te o ne distribuiresti una parte in beneficenza? Me lo domando. Una cosa è certa: che l'ultima generazione supera le precedenti anche in questa larghezza di cuore; le ragazzine di ieri tenevano sotto il cuscino, al più, la foto d'un attore. Ma tenerne ventisette!



Gentile signora, ho sentito parlare del mammut che è stato ritrovato. Vorrei che lei rispondesse a queste domande: Di che cosa si nutre, il mammut? Com'è la sua tana? Vive in gruppo, il mammut? Grazie. (Francesca Vitale - Camerata Nuova, Roma).

Mi fai sentire una scolaretta. Preferisco che ti risponda il mammut personalmente: « Cara Irene, il nome che mi si addice è "Elephas antiquus". Premesso questo, ti dirò che, nonostante il nostro aspetto non proprio tranquillizzante, siamo vegetariani. La nostra altezza (circa tre metri) non ci rende agevole la sistemazione in una tana. La foresta è sempre stata la nostra casa. Siamo socievoli e amiamo stare insieme. Ma se qualcosa tra noi non va, le nostre enormi zanne ripiegate a spirale cozzano con fragore, facendo rintanare gli altri animali (tranne le scimmie, in cui la curiosità è sempre più forte della paura). Ho parlato al presente, ma non dimenticare che la mia razza s'è estinta alla fine del Pleistocene ». Simpatico, vero?, questo « elefante antico » che non si cala gli anni.



Cara signora Anna Maria, io ho undici anni e una sorella di nome Roberta che non mi vuole bene e non mi aiuta a fare i compiti e invece mi dà le botte, anche se lei non ci crede. E poi vorrei chiederle, cara Anna Maria: mio fratello non vuole mangiare; ho provato a dargli il latte, ma non vuole neanche questo. Grazie. (M. Renata P. - Isera, Trento).

Se ho ben capito, Renata cara, tu hai un doppio problema: quello di sorella minore e quello di sorella maggiore. Come sorella minore, ti tocca qualche scappellotto al posto del desiderato aiuto per i compiti; come sorella maggiore, non riesci a persuadere il fratellino a mangiare. Il mio consiglio? Per i compiti, rassegnati a farli da sola (vuoi mettere quanto imparerai di più? E che maggiore soddisfazione sarà portare a scuola un compito solo tuo?). Con il fratellino, prova a seguire il mio sistema: Prepara la tavola in modo invitante, fingi che quella buona roba da mangiare sia per te, per un gioco tuo, da fare magari con la bambola. Il fratellino si incuriosirà, si invoglierà... e il gioco è fatto. Mangiare, a qualunque età, deve essere una gioia scelta liberamente, non un dovere noioso.

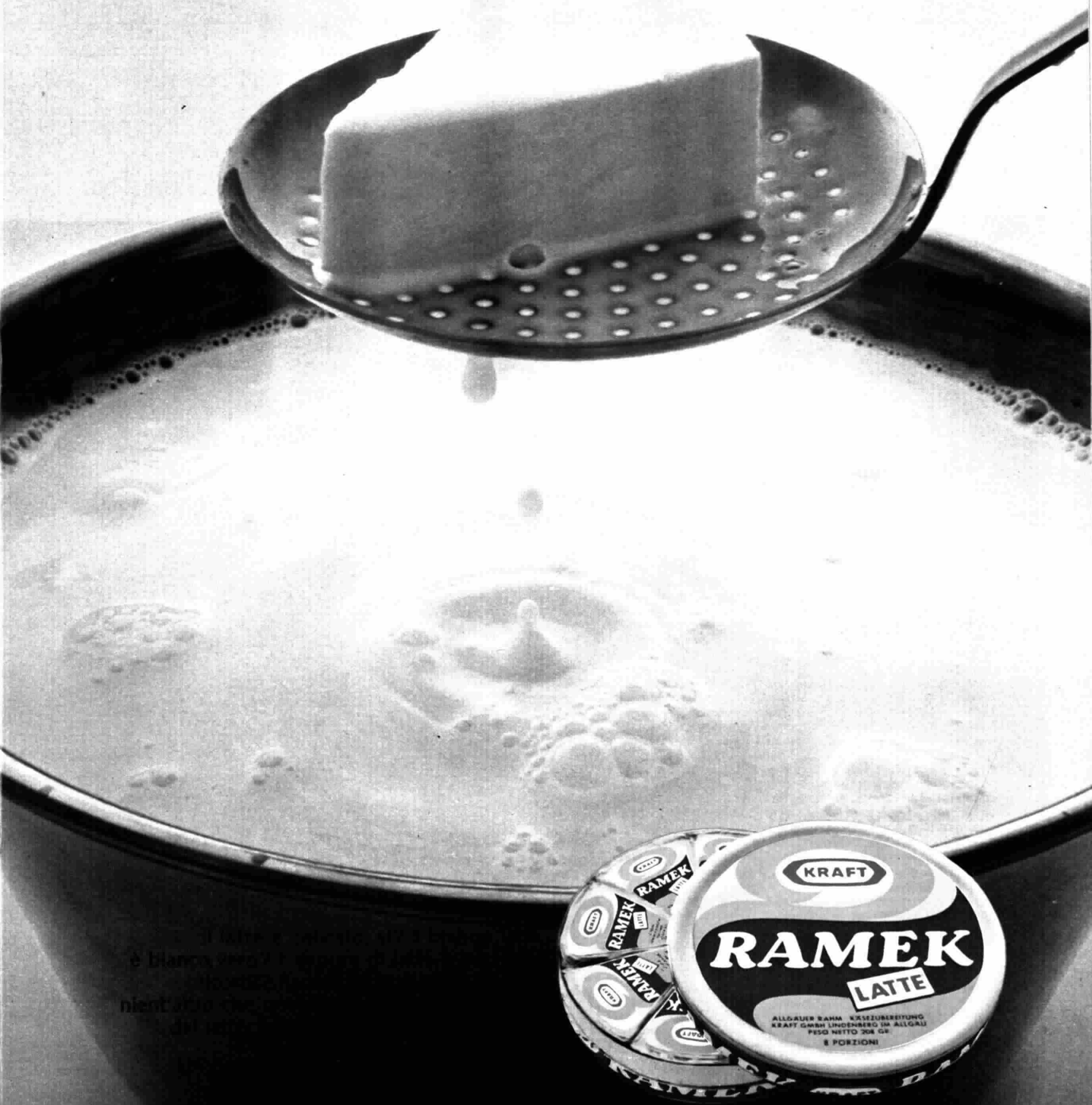
ZIBALDINO

Tanti amici continuano a segnalarmi « le sette nuove meraviglie ». Ecco un mazzetto di nomi: Ivana Castoldi di Desio, Milano; Chiara Saporetti di Ivrea; Marinella Magini di Roma; Massimo Manzi di Opera, Milano; Alfredo Formicola di Napoli; Ermanno Zonca di Gattico, Novara. Le prime due si mantengono fedeli all'Empire State Building e alla Tour Eiffel; Marinella, invece, trascrive tre versi, che riassumono quelle che, per lei, sono le sette meraviglie del mondo « Un bimbo, una madre, un buon cuoco; / il pane, la luce e poi il fuoco; / un padre che sappia pregare ». Massimo mette insieme meraviglie antiche e moderne, opere dell'uomo e opere della natura. Alfredo fa un elenco originale e patetico, ma non è in tema: perché accanto alla conquista della Luna e ai trapianti di organi — meraviglie di oggi — ha messo, per esempio, l'amore degli uomini per gli altri uomini, di qualunque colore sia la loro pelle: e questa non è una meraviglia di oggi, perché è nata col Cristianesimo. Ermanno, infine, mi elenca come « meraviglie » tutte le conquiste tecniche attuali, dal « laser » al « computer »; e il numero sette viene più volte moltiplicato. Bravi tutti: ma non vi pare che nessuno sia proprio in tema?

Anna Maria Romagnoli

Ora c'è anche "Ramek latte"

latte fatto formaggio



MODA

SARA' LUNGO LUNGO L'INVERNO 1971

L'inverno '71 sarà lungo, questa la decisione quasi unanime delle grandi firme dell'alta moda pronta, boutique e maglieria che hanno presentato a Firenze dal 6 ai 9 aprile le loro collezioni per la prossima stagione fredda. Lungo da metà polpaccio fino a terra, secondo le ore del giorno e le occasioni, e sfumato in un arcobaleno di colori-noncolore che hanno nomi suggestivi come *brique rosée*, *coccola di sambuco*, *giallo canadiano*, *rosso bourbon*, *germoglio di ciliegio*, *marrone tundra*, *marrone caverna*, *verde baratro*, *beige duna*, *ruggine creta*, *tramonto lappone*, *nero gotico*. Il che,

L'abito elegante del prossimo inverno sarà sempre lungo, da metà polpaccio alla caviglia, e realizzato in tessuti morbidi, prevalentemente scuri. Ecco due tendenze diverse, tipiche della nuova moda: ① maniche strette, linea che accarezza il corpo, vita sottile per il modello Pi.Cri. in tessuto Helita di Botto. ② Maniche ampie, spalle molto sostenute, casacca morbida e lunga per il completo Kinki Shop in maglia di seta nera di Etro a disegni « art déco ». Fotografie dell'Ente Italiano della Moda



tradotto in linguaggio comune, significa — oltre agli intramontabili bianco e nero — una serie di tinte smorte, ora polverose e come offuscate da un sottile velo di nebbia, ora morbide e calde, sempre estremamente chic e perfettamente in carattere con la personalità e la silhouette della nuova donna creata dalla moda. Una donna che, dopo aver assaporato la breve ebbrezza della minigonna e dei colori esplosivi, fa ora marcia indietro nascondendo le ginocchia sotto orli pudichi, le caviglie entro stivaletti stringati, la testa entro calotte calcate sopra le orecchie o lunghe sciarpe avvolte a turbante o cappelli a tesa larga e floscia; unica concessione alla « moda scoperta » qualche profondissima scollatura. Ne risulta una figura molto allungata, molto sottile, con la vita segnata, le spalle abbastanza sostenute ma, come il busto, sottili, la gonna ora diritta e animata da pieghe a portafoglio o profonde spaccature, ora ondeggiante e arricchita da inserti in sbieco. Per questo nuovo modo di vestire i tessuti sono inevitabilmente morbidi: leggeri, lucenti, un po' misteriosi, anche nei nomi, quelli da sera: *crêpe de Chine*, *georgette*, *charmeuse*, *jersey di seta*; spesso a trama grossa e lavorate a jacquard le lane per il giorno. La maglia una volta di più ha confermato la sua validità, sia per le bellissime lavorazioni fantasia sia per la perfezione della linea. Le sfilate si sono concluse con la presentazione del prêt-à-porter di pelle e pelliccia, una novità per la passerella di Palazzo Pitti, e dell'alta moda pronta maschile. Per quest'ultima è doverosa una nota di lode a tutte le Case presenti per aver contenuto l'estro creativo entro limiti accettabili dalla maggior parte degli uomini comuni.

cl. rs.





3



4



5



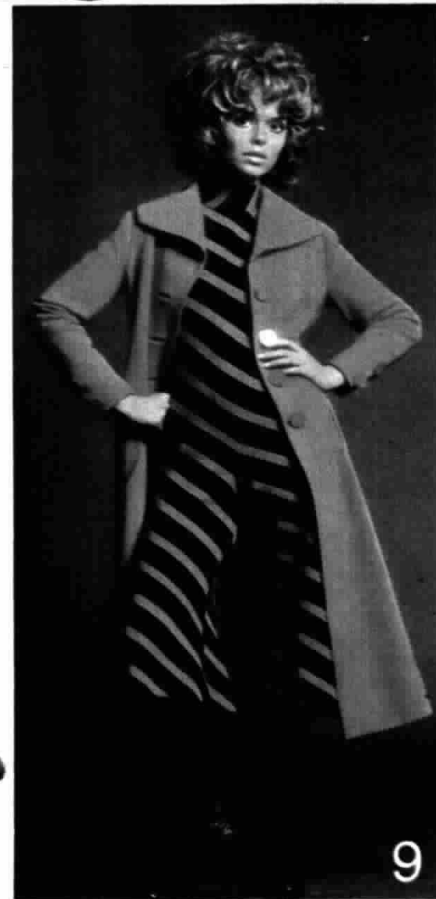
6



7



8



9

3 Giacca corta e gonna midi, ecco una delle linee caratteristiche del tailleur 1971. Questo modello in jersey crimplene lavorato a rombi è di Mirsa. 4 Tutti d'accordo sulla lunghezza, ma l'ampiezza? Tiziani allarga decisamente la gonna del cappotto realizzato in velicren Snia, mantenendo invece minuto il busto. 5 Wanda Roveda ha dedicato la sua bella colle-

zione alla coppia « madre e figlia », ringiovanendo la prima con orli che superano appena il ginocchio e riscaldandola con tanti colli di pelliccia; alle minorenni ha concesso invece tutte le seduzioni della « moda che viene dal passato », manicotto e stivaletti compresi. 6 Per Sarli il mantello del prossimo inverno avrà tagli rigorosi e ampiezza contenuta, co-

me questo, in shetland double di Helita in caldo color terracotta. 7 Nella sua originale collezione di maglieria creata da Mario Marinucci con lavorazioni speciali, Bonard ha presentato due completi per lui e per lei in caldo filato « koala » di Baruffa: identiche le corte giacche doppiopetto, moderatamente svasate la gonna midi, diritti i pantaloni; anche gli ac-

cessori sono di Bonard. 8 Nostalgia del passato filtrata attraverso una moderna sensibilità per l'intellettualistica collezione di Krizia: questo modello a giacca lunga e righe in gradazione di colore è realizzato in jersey crimplene; trucco di Helena Rubinstein. 9 Anche i pantaloni diventano midi, secondo le tendenze più attuali. La tuta di Tricò, realizzata con filati S. Maurizio, è completata da un mantello asciutto e dagli indispensabili stivali

10 maggio
Festa
della Mamma
**L'idea
per il dono**



**Letizia[®]
espresso**

La caffettiera che si porta in tavola



In tavola subito, appena tolta dal fuoco, con tutto l'aroma fragrante del caffè appena fatto. Letizia Espresso sulla tua tavola per fare il caffè più buono, per servirlo con eleganza.

Letizia Espresso è un prodotto



IL NATURALISTA

Cane che morde

«Nell'aprile del 1969, mio marito ed io abbiamo preso a Firenze un cane: aveva circa 9 mesi. Esuberante al massimo, si affezionò subito a mio marito e scelse in lui il vero padrone. L'abbiamo trovato un po' ribelle, ma in fondo buono e molto intelligente. Tutto è andato bene fino a qualche settimana fa: mentre mio marito lo accarezzava, improvvisamente lo mordeva a una mano; cinque dentate di cui una molto visibile. Non le dico lo spavento. Venne il nostro medico di famiglia, gli medicò le ferite e gli prescrisse l'antitetanica, che fece nella giornata. Ci fu naturalmente il timore per la rabbia ed io volevo mandare il cane in clinica a Pisa o Firenze sotto controllo, ma il medico ci disse che il controllo era meglio farlo a domicilio tenendo il cane sotto la nostra sorveglianza, poiché i sintomi di un cane "arrabbiato" sono rifiuto del cibo e dell'acqua e bava dalla bocca. Così dobbiamo attendere 18 giorni per il cane e 40 per mio marito. Noi abbiamo fatto così, ma è una attesa tormentosa e non le dico quanto mi preoccupa. E' giusto quanto sopra le ho detto? Se il cane è un po' nervoso cosa vuol dire?» (Gina G. Soriani - S. Martino in Vignale, Lucca).

Quanto da lei riferito riguardo alle precauzioni da adottare in caso di morsicatura, al mio consulente giunge del tutto nuovo. Riportiamo qui testualmente gli articoli del regolamento di Polizia Veterinaria attualmente in vigore affinché lei e gli altri lettori vi rendiate conto quali siano le misure da attuarsi in caso di cane o gatto morsicatori.

Articolo 86: «I cani ed i gatti che hanno morsicato persone o animali, ogni qual volta sia possibile catturarli, devono essere isolati e tenuti in osservazione per 10 giorni, nei canili comunali. L'osservazione a domicilio può essere autorizzata su richiesta del possessore soltanto se non risultano circostanze epizootologicamente rilevanti e in tal caso l'interessato deve dichiarare di assumersi la responsabilità della custodia dell'animale e l'onere per la vigilanza da parte del veterinario comunale. «Omissis... - Comma 3°: Durante il predetto periodo di osservazione gli animali non devono essere sottoposti a trattamenti immunizzanti». Al termine del 2° Comma, non citato per brevità, viene fatto esplicito divieto di sopprimere i cani sotto controllo sanitario.

«Articolo 7 - Omissis...: I cani e i gatti morsicati da animali sospetti di rabbia sono sottoposti a sequestro per soli 10 giorni, se per questo periodo l'animale

morsicatore si è mantenuto sano».

Sperando di essere stati abbastanza chiari, non vediamo il perché dell'applicazione di norme a nostro avviso illegittime. I motivi per cui un cane può aver morso possono essere moltissimi e non possiamo qui discuterne a lungo. Il più delle volte si tratta di uno scatto «nervoso» per cui l'abituale autocontrollo dell'animale può essere soverchiato dall'istinto.

Dieci gatti

«Amo molto gli animali e seguo con interesse i suoi consigli sul Radiocorriere TV, ma non sempre posso metterli in pratica. Ho ben dieci gatti, raccolti randagi una alla volta per compassione ed ogni giorno devo dar loro da mangiare, e non solo ai miei, anche a quelli di passaggio nel mio giardino. Purtroppo le mie condizioni economiche non mi consentono di seguire la famosa dieta bilanciata.

Cucino tutti i giorni della pasta o del riso che poi condisco con pesce lesso ben curato o carne di cavallo macinata cruda o cotta; i felini però mangiano più volentieri la pasta con il "Kit-Kat" (scatolame) o con sardine all'olio d'oliva (pure scatolame), ed ogni tanto con i formaggini.

Ciò che mi preoccupa da qualche tempo è il prurito che alcuni gatti hanno alle orecchie: si grattano fino a farle sanguinare, e non so se questo disturbo sia provocato dalla mancanza di vitamine oppure da cibo in scatola. Insieme con il cibo do loro tutti i giorni anche del lievito dietetico da lei tanto consigliato» (Olga Woch - Trieste).

Non dovrebbe essere difficile, entro certi limiti, dare ai suoi gatti del cibo crudo, almeno per ciò che riguarda la carne e il pesce: non è infatti necessario cucinarli e quindi la soluzione è più economica.

Riguardo al prurito delle orecchie, il mio consulente non pensa trattarsi di eczema causato da alimentazione, bensì di una forma parassitaria.

I gatti presentano «croste» «impastate» con cerume e piuttosto umide. Sarebbe opportuno fare un'accurata analisi parassitologica del condotto uditivo: in caso positivo, eventualmente riscriva e le forniremo la terapia adatta. Per lenire il dolore può, come rimedio sintomatico ma non curativo, instillare nell'orecchio stesso alcune gocce di Otocaina. Riguardo al nostro parere sui cibi in scatola, veda quanto scritto più volte in questa rubrica. Può sempre aggiungere al cibo alcune gocce di polivitaminico.

Angelo Boglione



Pensa due volte a voi chi regala Naturella

Pensa con affetto, pensa con intelligenza
perchè Naturella è la caramella
tutta naturale,
gustosissima,deliziosa,
senza coloranti e senza
aromi artificiali.

naturella
è una novità **FERRERO**



Nelle splendide confezioni regalo.

Una vita attiva comincia anche con un fegato attivo

Digestione prima vittima

LA digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.



Oggi per salvare la nostra digestione occorre un digestivo che in più attivi il fegato: Amaro Medicinale Giuliani.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole. Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è preparato (rabarbaro, cascara, genziana e boldo, un importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e spesso occorre per chi vive la vita di oggi.

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

- Amaro Medicinale Giuliani
- Amaro Menta Medicinale Giuliani
- Caramelle Digestive Giuliani
- Confetti Lassativi Giuliani

I prodotti della linea Giuliani che vi aiutano a digerire meglio, che vi aiutano ad attenuare la sete, che vi aiutano a regolare le funzioni intestinali meglio. Meglio perché in più attivano il vostro fegato.

Giuliani pensa anche al nostro fegato



Dec. Min. San. 2897

DIMMI COME SCRIVI

a questa rubrica

Antonella — Le ambizioni, sia pure modeste, che non è riuscita ad appagare la rendono insofferente e distratta. Lei è di natura sensibile e di temperamento impulsivo, possiede una intelligenza intuitiva, è esclusiva e un po' autoritaria. Idealista e decisa nel difendere le proprie idee, che sono per la verità un po' rigide, manca di elasticità e di diplomazia, affronta le discussioni come una battaglia che non sa perdere sportivamente. Non riesce a dimenticare la sua s'anchezza nervosa neppure nell'ambito familiare, e questo è pericoloso. Lei è vivace, seria, controllata, facile alle inutili rinunce per un malinteso senso del dovere.

la facoltà di legge.

Antonino 1948 C.T. — Molto sensibile, qualche volta pigro, pieno di fantasia, intelligente ma distratto, tendenzialmente dolce, pauroso di mille cose e soprattutto delle critiche altrui, lei si adombra e si turba per una parola sgarbata o per un gesto villano. Introverso, diffidente, insicuro, lei si è creato un mondo personale, avulso dalla realtà, nel quale vive relativamente tranquillo, aiutato in ciò dalla sua timidezza dovuta a un trauma giovanile. Manca di senso pratico e soffre di un ingiustificato complesso di inferiorità. Si rende antisociale per il bisogno di emergere in fretta. Cerchi di comunicare con i suoi famigliari: è più facile spiegarsi con le persone che ci amano. Faccia dello sport, judo per esempio, per acquisire sicurezza e studi con maggiore entusiasmo.

Te ho già scritto una volta

B. F. 557 — Cerchi di maturare senza tanti cerebralismi. Lei è ricca di temperamento, è espansiva, vivace. Si lasci guidare dall'istinto e limiti la sua esuberanza: alla sua età è facile scambiare l'attrazione fisica con l'amore e lei ha basi di serietà troppo solide per permettersi di sbagliare senza subire un trauma. Sia semplice, vivace, entusiasta, disposta a migliorare. La scuola è necessaria perché le occorrono realizzazioni concrete su cui appoggiarsi. E' intelligente e sa benissimo che la sua è l'età della crisi che precede la definitiva formazione.

è la seconda volta

Lisa — Lei non vuole una risposta, ma un trattato di grafologia e, data la limitatezza dello spazio, posso soltanto confermarle che, prendendo come esempio una grafia ed insistendo ad imitarla fino alla perfezione, si modifica profondamente il carattere. La sua grafia denota tenacia, anche se un po' indisciplinata, intelligenza, facilità di parola, un po' di faciloneria, entusiasmi passeggeri, qualche ambizione, indipendenza e desiderio di trovare interlocutori intelligenti. Non lettere e non scienze ma legge, la facoltà che le darà modo di trovare il maggior numero di aperture.

giungendo all'altro

M. T. X. - Milano — La grafia che lei mi invita ad esaminare denota una ambizione smodata, testardaggine, ma soprattutto un carattere debole. Si notano entusiasmi momentanei, molta curiosità per ambienti e persone nuove, dalle quali lei scrive può essere influenzato negativamente; può giungere a gesti irrazionali se non trova il modo di esprimere se stesso. E' pretenzioso, indipendente, pauroso di tutto, buono, ma con gesti dovuti a immaturità che possono sembrare crudeli. Possiede solide basi che avranno il sopravvento dopo un certo numero di delusioni.

il piacere di conoscere

V. M. R. Z. 13-2-'50 — Lei sfugge alle responsabilità schierandosi dietro montagne di parole con cui inganna anche se stesso. Ha una bella sensibilità, una intelligenza pigra e poco costruttiva, modi e parole gentili, discrezione e un po' di timidezza. Se ostacolato diventa arrogante, se stimolato diventa pignolo. Le sue incertezze derivano dall'età e dalla volubilità. La sua disinvoltura è più apparente che reale, ma ha a suo vantaggio un validissimo istinto ed una buona educazione.

decade di spaziosi

F. G. 1940 — Ambizioni inappagate, viva intelligenza che non riesce a comunicare per timidezza, per orgoglio, per complessi che le derivano dalla nascita. Frena talvolta i suoi entusiasmi per il timore di essere frainteso. Il suo è un temperamento artistico, fantasioso, tormentato, che ha bisogno di cose vere e positive, di tenerezza e le rifiuta per non sembrare debole.

licenzia di licetto

R. T. - RC — Per quanto riguarda l'ambizione, l'orgoglio, la timidezza, sono d'accordo con lei, ma non per la generosità, perché i suoi sono soltanto gesti dimostrativi, fatti per impressionare gli altri. Forte non lo è ancora, per ora è prepotente e testardo, ma possiede tutte le qualità potenziali per diventarlo. Spesso, però, al momento di prendere decisioni importanti, lei è trattenuto dal timore delle conseguenze e soprattutto dalla opinione altrui. Quando saprà superare questo limite, soltanto allora sarà diventato veramente forte e maturo.

Maria Gardini

niven
la Sourana



niven nasce forte!

• forte in cucine •

Forte nella tecnologia, dolcissima nel servizio. Un'industria grande che si offre: facile, vicina. Per vivere con voi le ore della vostra casa. Per scegliere insieme: la lavatrice, la cucina.

elettrodomestici **niven** di piú, con amicizia



la grande differenza
tra semplice verdura...

...e un'insalata indimenticabile
sta tutta nel sapore di Bertolli

L'unico degno di portare
il nostro nome di famiglia

L'OROSCOPO

ARIETE

Spostamento vantaggioso ritardato da una lettera o da un intervento inaspettati. Cercate di intensificare i contatti d'affari. Buon successo delle iniziative prese di buon mattino. Insistete senza fermarvi un solo istante. Giorni positivi: 4 e 8.

TORO

Nodi da tagliare e incagli da eliminare. Migliorerete l'andamento della situazione familiare. Inganno sventato con una decisione rapida. Vittoria dopo faticose battaglie. Aumenterete le entrate finanziarie. Giorni fausti: 4 e 9.

GEMELLI

La Luna consiglia di accettare una offerta di lavoro, che vi farà ottenere rapidi successi. Seguite i consigli che alcune amiche vi daranno. La situazione dovrà essere affrontata senza sentimentalismi. Giorni utili: 3 e 9.

CANCRO

La depressione dovrà essere vinta con risolutezza. La calma è indispensabile per operare con più sicurezza. Il maggiore ostacolo sarà dovuto alla mancanza di decisione. Siete circondati da gente di dubbia fiducia. Giorni buoni: 6 e 7.

LEONE

Otterrete vantaggi per mezzo di persone comprensive. Le ore pomeridiane saranno ricche di possibilità; mediocri invece le mattinate. Evitate che gli amici vi facciano perdere troppo tempo. Giorni favorevoli: 7 e 8.

VERGINE

La riconoscenza dei beneficiati sarà piena, nei vostri confronti. Qualche gita senza che dobbiate troppo camminare vi farà bene allo spirito e al fisico. Le intese con i nati dell'Acquario rischieranno di essere perturbate. Giorni buoni: 3 e 5.

BILANCIA

Verrete creduti e favoriti. Un invito sarà di concreto appoggio. Perseverate nella vostra azione, perché alla fine otterrete la soluzione desiderata. Un parente chiederà denaro: evitate di commettere sbagli. Giorni benefici: 4 e 8.

SCORPIONE

Fronteggiate gli avversari con i mezzi più idonei. Non è bene far intuire le vostre intenzioni. Ottimismo e coraggio sono leve di sicuro successo. Tante cose matureranno: potrete anticiparne il corso con qualche astuzia. Giorni positivi: 3 e 6.

SAGITTARIO

Allegria e fortuna, sicurezza e benessere. Chiamata urgente, ma di relativa importanza ai fini pratici. Non addossatevi responsabilità superflue in questo periodo. Dovrete agire con molta cautela. Giorni benefici: 3, 7 e 8.

CAPRICORNO

Finalmente otterrete tutto il sostegno che desiderate. Sarà questione di poco e poi la pace sarà stabile e completa. Un sogno potrà aiutarvi nella scelta della miglior strada da percorrere. Giorni utili: 4 e 6.

ACQUARIO

Tutto verrà facilitato da due amici schietti. Date maggiore importanza agli aspetti apparentemente secondari della situazione. Unitevi con i nati dei Gemelli e Pesci, perché vi porteranno fortuna. Giorni fausti: 3, 7 e 8.

PESCI

Occorre più disciplina e meno impulsività. Arriverete presto a veder chiaro senza bisogno di spiegazioni. Guadagnerete simpatie concrete: presto sviluppi inattesi. Giorni fortunati: 7 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Lotta antiparassitaria

«Come si combattono le varie malattie e i nemici delle rose?» (Antonina Graziano - Crocetta del Montello, Treviso).

Per le malattie crittogamiche (peronospora, oidio, ecc.), faccia in primavera un'irrorazione con poltiglia bordolese 1% o equivalente anticrittogamico acuprico. Poi uno o più trattamenti con zolfo ventilato. Per gli afidi (pidocchi), sono consigliabili irrorazioni con soluzione di estratto fenicato di tabacco. Per le coccinelle, maggiolini, eccetera, ricorra a trattamenti con soluzioni di arseniato di piombo o di esteri fosforici. Tutti gli insetticidi vanno usati seguendo scrupolosamente le istruzioni del fabbricante, data la loro tossicità.

Cascola dei limoncini

«Le mie piante di limone sono belle e rigogliose, ma i frutticini che si formano dai fiori cadono tutti appena sono divenuti grossi come una nocciola. Le foglie presentano sulla pagina superiore una copertura vischiosa brillante. Le piante sono attualmente ricoverate in casa a 10-17 gradi di temperatura. Che cosa posso fare?» (Lia Fracca - Sossano, Vicenza).

La cascola dei frutticini può avere varie cause: la più probabile è la mancanza di concimazione. Provi, a fine inverno, ad interrare nei vasi 2-4 kg. di lupini sbollentati

preventivamente perché non germogliano, ed anche a ridurre la chioma in proporzione alla grandezza del vaso e quindi al possibile sviluppo delle radici. La melata sulle foglie denota la presenza di cocciniglie. Faccia irrorazioni con un olio bianco miscibile anticoccide che troverà da ogni vivaista o in un negozio di antiparassitari per l'agricoltura.

Peperomia

«E' possibile mantenere in vita, in casa, una pianta di peperomia? Posso portarla per farla accestire? Posso fare talee per avere altre piante?» (Ida Asproni - Alghero, Sassari).

La peperomia proviene dall'America tropicale e quindi va coltivata in serra temperata e in terriccio di foglia o di bosco con aggiunta di 1/3 di sabbia grossa per renderlo permeabile. Occorrono luce diffusa, evitando i raggi solari diretti, annaffiature moderate e ambiente caldo umido. In appartamento, dati il calore secco invernale e le correnti d'aria eccetera, non può durare molto ed è indispensabile rinnovarla. Si moltiplica facilmente per talea di foglia, cioè interrando il picciuolo di una foglia e sostenendo quest'ultima con due stecchini; oppure si può dividere il cespo. Con la sua pianta può tentare la cimatura dei rami troppo lunghi e defogliati.

Giorgio Vertunni

a tutta schiuma!



Bagno di schiuma Squibb:
energia, benessere.
Una schiuma attiva
che elimina la stanchezza,
che vi ridà
tutte le vostre energie
perché è ricca di vitamine
e di estratti naturali.
Dopo una giornata faticosa,
rivitalizzatevi così:

SQUIBB

a tutta schiuma!

...e oggi con Ava bianco profumato!



Si, perchè oggi Ava vi regala
un profumo per
la vostra biancheria
aggiungendo così
al bianco meraviglioso
di Ava Bucato
un delicato
fresco profumo
di lavanda...



...e sempre con le figurine del Concorso Mira Lanza

IN POLTRONA



— Caro, m'è venuta un'idea: che ne diresti se andassimo a cena al ristorante?...



— Quando sarà grande lo manderemo in officina... Ha già una passionaccia per i motori!



— Ecco la fine di una vita tranquilla!

**PRIMAVERA
DEL RISPARMIO**

SINGER
50000 lire
di meno

per una
SINGER 700

con un
magnifico
mobile



superautomatica
bobina magica!

e in più'

macchine per cucire
ultimo modello
con mobile
ridotte a sole lire

67'000

frigoriferi di lusso
con comparti
surgelati
ridotti di ben lire

40'000



televisori 23"
grande schermo
ridotti a sole lire

124'900

per poche settimane
approfittatene!

incredibili riduzioni su tutti i prodotti

SINGER*

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY.



UNA QUESTIONE DI PRESTIGIO

Per una ospitalità di prestigio,
perchè dicano: "... è la regina della casa",
ROSSO ANTICO aperitivo in coppa.

